IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Natura in tavola» € 8,90

ANNO 129 - NUMERO 152
MARTEDÌ 29 GIUGNO 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1.COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

FISCO, LA PRESSIONE SALE. BERLUSCONI ATTACCA I GIORNALI E INVITA I LETTORI ALLO «SCIOPERO»

Manovra, il "giallo" delle modifiche

Dopo l'attacco di Formigoni il premier apre alle Regioni. Poi la smentita di Bonaiuti

ROMA È "giallo" sulla manovra economica del governo. Ieri dal Brasile Berlusconi ha annunciatouna apertura nei confronti delle Regioni che protestano per i pesanti tagli di bilancio. Poi la smentita del portavoce Bonaiuti: nessuna revisione dei tagli anche se si sta delineando un'apertura del governo per un confronto. E mentre la pressione fiscale sale al 43,2% (Italia quinta in Europa) il premier invita gli italiani allo sciopero contro i quotidiani, che sarebbero troppo critici.

● *Alle pagine 2 e 3*

GLI EFFETTI DELLA MANOVRA

FEDERALISMO SENZA ILLUSIONI

di GILBERTO MURARO

C'è chi già canta il de profundis sul federalismo fiscale, ucciso dalla manovra correttiva del Governo. È tuttavia una reazione eccessiva. Certo, il colpire a destra e manca come ha fatto il Governo, senza distinguere tra le amministrazioni virtuose e quelle disinvolte, ha creato scoramento nei responsabili locali che, anziché progettare il futuro, sono costretti a pensare a come sopravvivere. Ma la prospettiva di una maggiore autonomia futura, che liberi dalle ingiustizie della finanza centralistica, in nessun modo aggrava la situazione e semmai aiuta a sopportarla meglio. E poi è da considerare che la stessa legge delega 42/2009 ha saggiamente previsto tempi dilatati per la piena attuazione del federalismo fiscale: ancora un anno per definire i decreti attuativi e poi cinque anni di avvicinamento graduale alla meta. Siamo in leggero ritardo sulla tabella di marcia, ma nulla di grave, tanto più che nel frattempo è stato approvato il federalismo demaniale, che ha aumentato il patrimonio di regioni, province e comuni, originando interessanti potenzialità di azione locale.

Più che i riflessi di questa innegabile frattura tra centro e periferia creata dalla manovra, che nelle nostra amministrazioni virtuose viene vissuta come una rottura del fondamentale patto di leale collaborazione che dovrebbe unire tutte le istituzioni della Repubblica, è da temere l'effetto delle troppe attese sul riequilibrio Nord- Sud che la Lega alimenta. Pare che già lo stesso giorno dell'ultimo decreto attuativo, atteso per il maggio del 2011, si potranno ridurre molto i trasferimenti al Sud , perché la spesa locale andrà valutata a costi standard e non più in base alla spesa storica che è gonfiata da tante inefficienze e corruzioni; e di conseguenza molte più risorse resteranno al Nord. Non sarà così. E non tanto per il menzionato gradualismo di attuazione, quanto per un fondamentale errore di analisi che tali promesse contengono.

È innegabile l'esistenza di forti sprechi sui singoli servizi al Sud, anche se si sbaglia ad attribuire a tutto il Sud l'immagine che emerge dal triangolo peggiore: Campania, Calabria e Sicilia (quest'ultima, poi, ben poco toccata dal federalismo fiscale in quanto regione a statuto speciale). Ma tale spreco, legato quasi sempre ad un eccesso di pubblico impiego che non lascia risorse per il servizio vero e proprio, non implica necessariamente maggiore spesa complessiva al Sud.

● *Segue a pagina 3*

LA STORIA

Mamma Evelina difende Capello

«Quel gol c'era. Fabio mi telefonava ogni sera»

MALACREA A PAGINA 26

MAFIA

I pm chiedono 10 anni per Cuffaro

L'ex presidente della Sicilia ora senatore dell'Udc

SCARAFIA A PAGINA 4

INCIDENTE

Il paracadute s'impiglia Taricone in fin di vita

La star del Grande Fratello operata per molte ore

A PAGINA 4

E L'OLANDA PASSA BATTENDO LA SLOVACCHIA

3-0 AL CILE, E OGGI C'È SPAGNA-PORTOGALLO

Mondiali, il Brasile fa la voce grossa

JOHANNESBURG Olanda e Brasile passano ai quarti di finale battendo rispettivamente la Slovacchia e il Cile. Gli arancioni hanno sofferto per avere ragione degli avversari anche se Robben, autore della prima rete, ha detto che la sua squadra può ancora migliorare. Gran lezione di calcio invece di Juan e compagni: i carioca hanno rifilato un pesantissimo 3-0 a un Cile che pure ha fatto una buona partita sfiorando più volte la rete. Ma il contropiede dei brasiliani non ha concesso speranze. Oggi ultime partite degli ottavi: Paraguay-Giappone e in serata Spagna-Portogallo.

● *Alle pagine 27 e 28*

L'ANALISI

La "cura Tremonti" per le finanze degli enti locali

TRIESTE Non sarà ancora la resa dei conti: domani, in consiglio dei ministri, Giulio Tremonti non presenterà la nota della spesa del federalismo fiscale. Ma metterà comunque le carte in tavola sul piano del metodo, e sarà una rivoluzione:

● **Jori** *a pagina 3*

CORTE SUPREMA

Pedofilia, svolta Usa «Niente immunità per il Vaticano»

Via libera ai processi civili contro i preti Belgio, si dimette la commissione ecclesiastica

NEW YORK La Corte Suprema mette in scacco il Papa: nonostante siano in maggioranza cattolici, i giudici costituzionali degli Stati Uniti hanno aperto la strada a una azione legale che teoricamente potrebbe portare sul banco dei testimoni Benedetto XVI e i vertici della Santa Sede e costringere il Vaticano a risarcimenti milionari. Decidendo di non prendere in esame la richiesta del Vaticano sul caso "Anonimo contro Santa Sede" i giudici hanno rinviato a un tribunale dell'Oregon la decisione se il Vaticano deve essere considerato civilmente responsabile delle azioni dei preti pedofili.

● *A pagina 5*

DIPLOMAZIE AL LAVORO

Concerto di Muti con i presidenti La Slovenia "resiste" sul Balkan

TRIESTE I Balcani sono qui. A Trieste. Fortemente abbarbicati ai fatti del secondo dopoguerra. Eccidi fascisti da una parte, i quaranta giorni dell'occupazione titina e le foibe dall'altra. E così la presenza dei presidenti di Italia, Slovenia e Croazia al prossimo concerto dedicato alle "Vie dell'amicizia" e diretto dal maestro Riccardo Muti del 13 luglio a Trieste è appesa alla sottile "bacchetta" della diplomazia. Ser ora la parte slovena non sembra voler recedere dalla visita celebrativa all'ex hotel Balkan.

● **Manzin** *a pagina 5*

Cultura
Un libro di Guido Barella e Umberto Sarcinelli

Musina, il "piccolo" pugile goriziano che per ultimo mise al tappeto Carnera

di GABRIELE SALA

Nessuno conosce Luigi Musina. Eppure questo goriziano nato nel 1914 e scomparso vent'anni fa, nel febbraio 1990, è stato un grande campione di pugilato. Un campione vero. "Guanto d'oro" (lo stesso riconoscimento, assegnato a Chicago, vinto poi da personaggi quali Emile Griffith o Cassius Clay) e non una, ma due volte, azzurro in numerose tournée internazionali, campione italiano ed europeo sia da dilettante che da professionista nei mediomassimi e nei massimi. Un campione vero che oggi rivive grazie al lavoro di ricerca e di analisi svolto da due giornalisti, Guido Barella, e Umberto Sarcinelli. Un campione che segnò la fine di Primo Carnera.

● *A pagina 21*

GIUNTA REGIONALE

Molinaro al Welfare, la Lega verso la Cultura

La verifica di maggioranza delinea la redistribuzione delle deleghe

TRIESTE La riduzione delle direzioni centrali da 16 a 12 e il conseguente accorpamento delle deleghe in giunta. Con poche certezze, se non la conferma di Riccardo Riccardi in sella alle infrastrutture, e quindi alla terza corsia, nonostante le mire della Lega Nord, e il nuovo incarico per Roberto Molinaro, che cederà la formazione ad Angela Brandi e la cultura al Carroccio in cambio del welfare.

● **Ballico** *a pagina 9*

Roberto Molinaro

Ambiente, la "pratica Trieste" si arena

Ministero senza direttori: tutto fermo per Bonifiche, Prg portuale, Ferriera e rigassificatore

TRIESTE Già per definizione, un ministero non è mai sbrigativo. Ci si figuri, allora, a quali ritmi da bradipo rischia d'arrivare se rimane di botto senza capi, senza i superburocrati con potere di firma. Riunioni rinviate a data da destinarsi, pratiche messe in ghiaccio, pile di carte che crescono di giorno in giorno in attesa di un autografo che le renda esecutive. Stringi stringi, non si muove foglia. Ebbene, tutto ciò sta succedendo da un mese. Nel dicastero dal quale, più che da altri, dipende il destino di Trieste - tra bonifiche, riconversione della Ferriera, nuovo Piano regolatore portuale e rigassificatore - e che, evidentemente non a caso, esprime dal 2008 l'unico uomo di Governo venuto dalla Venezia Giulia Roberto Menia.

La Ferriera

● **Rauber** *a pagina 11*

Il caso
Battaglia tra ingegneri

Crollo al Befed, al processo spunta il conflitto di interessi sentimentale

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Dai calcoli strutturali sui cementi armati, al «gossip» sentimentale, a un presunto conflitto di interessi. Si è acceso ieri con una improvvisa esplosione di polemiche al color bianco, il processo sulle responsabilità penali del crollo del tetto del «Befed Brew pub», imploso alle 15.28 del 28 marzo 2005, il giorno di Pasquetta. Nel salone, data l'ora, non c'era nessuno. In caso contrario sarebbe stata strage. L'esplosione delle polemiche è direttamente collegata all'iniziativa extragiudiziaria di uno degli imputati.

● *A pagina 13*

MAGGIORANZA NELLA BUFERA

Resta alta la tensione sul ministro accusato di ricettazione e appropriazione indebita nel processo dell'Antonveneta

Brancher: «Non vedo perché dimettermi»

Calderoli "inguaia" il Senatur e l'opposizione lavora a una mozione di sfiducia

di MARIA BERLINGUER

ROMA Aldo Brancher ribadisce che non si dimetterà ma l'opposizione sta lavorando a una mozione unitaria di sfiducia. Resta alta la tensione sul caso del ministro accusato di appropriazione indebita e ricettazione con la moglie nel processo sull'Antonveneta. A pochi giorni dall'intervento di Giorgio Napolitano contro la scelta del neo ministro di avvalersi del legittimo impedimento per disertare il tribunale, decisione poi ritrattata dallo stesso Brancher, la vicenda rischia di coinvolgere la tenuta della maggioranza.

Silvio Berlusconi smentisce con una nota di palazzo Chigi di essersi «pentito» della nomina. Roberto Calderoli, ministro della semplificazione del Programma, «inguaia» Umberto Bossi che si era tirato fuori dalla vicenda dichiarando di non sapere che l'ex dirigente di Mediaset, ora parlamentare Pdl, sarebbe stato nominato ministro per il Federalismo.

«La sera prima del giuramento festeggiammo insieme io, Bossi, Tremonti e Brancher e sulla sua nomina erano d'accordo sia Berlusconi che

Il ministro Aldo Brancher

Enrico Letta

Bossi», racconta Calderoli. Quanto alla successiva sfuriata del "senatur" per ribadire che il federalismo è una sua competenza, Calderoli dice che per Bossi «l'opzione principale era Aldo alle Politiche agricole e Galan allo Sviluppo economico».

«Bossi ha detto che è lui il ministro per il Federalismo? Diamo a Bossi quel che giusto che abbia», conferma Brancher.

I legali del ministro confermano che Brancher presenterà la rinuncia al legittimo impedimento nell'udienza in programma per lunedì. Ma le perplessità crescono anche nella maggioranza.

Se Ignazio La Russa dichiara di «essere contento per come si è conclusa la vicenda», Mario Baccini si smarca. «Brancher dovrebbe chiarire le proprie vicende personali così da potersi sottrarre a facili attacchi mediatici», avverte il parlamentare del Pdl.

«Visto che non usufruisce del legittimo impedimento non c'è nessuna ragione per cui dovrebbe dimettersi, certo se venisse condannato un problema di opportunità per il governo ci sarebbe», ammette il finiano Italo Bocchino.

Dura l'opposizione. «L'Italia dei valori valuterà insieme a tutte le opposizioni una mozione unitaria, fermo restando che qualora non vi fossero le condizioni la presenterà individualmente», afferma Massimo Donati.

Se infatti Pd e Idv si sono già pronunciati a favore, manca ancora l'assenso dell'Udc. Per questo è spuntata anche l'ipotesi di chiedere con un'interpellanza urgente al governo il perchè della nomina di Brancher.

Per Enrico Letta del Pd la vicenda Brancher «appare con chiarezza per quello che è: una truffa istituzionale». «Da questa situazione si può solo uscire con le dimissioni da ministro: l'annuncio che si farà interrogare dai giudici non cambia la situazione e i problemi politici di quella nomina, per questo non ci stanchiamo di chiedere le sue dimissioni», aggiunge Letta.

LA REPLICA DELL'UDC LUSETTI

«La Lega lancia il sasso ma poi nasconde la mano»

ROMA «La cosa più curiosa di tutta la vicenda Brancher è l'atteggiamento tenuto dalla Lega. Prima ha dato il via libera alla nomina del nuovo ministro, con tanto di cena di festeggiamento, poi l'ha "mollato" sul palco di Pontida, oggi chiama in causa i "poteri forti" per giustificarlo». Lo ha detto il deputato dell'Udc, Renzo Lusetti.

DONADI: «È SOLO DEMAGOGIA»

Bossi vuole spostare alcune sedi di ministeri da Roma al Nord Italia

MILANO L'idea della "capitale reticolare" che prevede il trasferimento di molti ministeri da Roma ad altre città Umberto Bossi l'ha lanciata due settimane fa dal palco di Pontida. Ma, per ora, non sembra, tranne tra i leghisti, che abbia riscosso un grande successo. Critici il Pd e l'Idv mentre dal Pdl non ci sono state reazioni contrarie ma neanche particolarmente entusiastiche.

«Dopo il federalismo - ha spiegato Bossi a Pontida e nelle feste della Lega alle quali è intervenuto in questi giorni - faremo il decentramento dei ministeri: non sarà facile, perchè tutti saranno contro di noi». Un'idea, quella di Bossi, che è servita soprattutto a Pontida ad affermare che il ministro per il federalismo è lui e che Aldo Brancher, la cui nomina a ministro per l'Attuazione del federalismo aveva provocato qualche mal di pancia in casa leghista, dovrà occuparsi del decentramento.

«Bossi la smetta con le chiacchiere - ha affermato Davide Zoggia, della Segreteria nazionale del Pd e responsabile Enti Locali -. Nel giorno in cui l'Istat rende noto i dati sull'aumento della pressione fiscale, un risultato ottenuto grazie al governo Lega-Pdl, il leader del Carroccio è solo capace di propinarci un ministero dell'Economia spostato a Milano».

Il ministro Umberto Bossi

Secondo il progetto della "capitale reticolare", definizione lanciata da Gianni Agnelli, i ministeri dovrebbero essere trasferiti a Milano (Finanze), a Torino (Industria) e a Venezia (Turismo). «Piuttosto - ha commentato Zoggia - chieda al titolare di quel ministero di spostare il carico fiscale dalle famiglie, dal lavoro e dalle imprese verso le rendite finanziare e immobiliari». Più possibilista Giorgio Merlo, vicepresidente della commissione di vigilanza Rai secondo il quale: «La proposta di trasferire i ministeri nelle varie città italiane non è affatto nuova e neanche così originale. Non per questo, però, è da contestare a priori». Decisamente contrario invece il capogruppo alla camera dell'Idv Massimo Donadi: «Bossi butta la palla in tribuna per distogliere l'attenzione dall'azione in campo scorretta della squadra di governo. La sua tecnica distrattiva sarà stata efficace in passato ma ormai è un tantinello usurata. Il federalismo è cosa ben più seria di un demagogico spostamento di qualche ministero al Nord».

Bossi è intenzionato a proseguire questa nuova campagna anche perchè gli argomenti usati sono quelli che creano consenso: «Non possiamo solo pagare e non avere niente - ha detto il leader del Carroccio ad una festa leghista - dobbiamo anche contare». Trasferire i ministeri dalla capitale, come è accaduto in Inghilterra, in Francia e in Germania, significa creare posti di lavoro nelle città scelte per ospitarli. Non è un caso se a Pontida, spiegato questo concetto, il popolo leghista ha risposto con lo slogan più vecchio ma più amato "Roma ladrona la Lega non perdona".

FINI

«Prima si voterà sulla manovra»

Silvio Berlusconi

INTERCETTAZIONI, OGGI AL VIA LE AUDIZIONI IN COMMISSIONE GIUSTIZIA DELLA CAMERA

Il premier: sciopero contro i giornali

Di Pietro: a "disinformare" sono le testate di proprietà di Berlusconi

ROMA Se i giornali organizzano manifestazioni di protesta contro la «legge bavaglio» minacciando lo sciopero, il presidente del Consiglio non sta fermo a guardare. Arrivato in Brasile lancia subito una controffensiva: a scioperare, propone, siano gli italiani «per insegnare ai giornali a non prendere in giro i loro lettori». Lui ce l'ha in particolare con quanto è stato scritto in questi giorni sul G20, ma il riferimento alle intercettazioni e alle polemiche che ne sono nate è evidente. In realtà, ribatte il leader dell'Idv Antonio Di Pietro, a «disinformare» sono i giornali di proprietà del premier che «vogliono descrivere il paese del Bengodi, quando la realtà è un' altra». In un clima di scontro totale, insomma, con i giornali e le opposizioni che si preparano a scendere in piazza il 1 luglio, prendono il via oggi le audizioni in commissione Giustizia della Camera sul ddl intercettazioni. Si comincerà con il docente di Procedura Penale Glauco Giostra per continuare poi con i rappresentanti della Fieg e della Fnsi. Questi ultimi hanno già pronta una proposta alternativa da proporre ai deputati. Si tratta, spiega il segretario della Fnsi Franco Siddi, di prevedere «un'udienza filtro attraverso la quale eliminare, dagli atti che si depositano, quelle parti che possono incidere sulla vita delle persone» ma che nulla hanno a che fare con le indagini. In più, si propone l'istituzione di 'un giurì per la lealtà dell'informazionè.

Domani, invece, sarà la volta del Procuratore nazionale Antimafia Pietro Grasso che già oggi lancia un ennesimo allarme: con il ddl Intercettazioni così com'è, avverte, saranno a rischio le indagini sulle 'nuove mafiè cioè sulle organizzazioni criminali transnazionali che non sono propriamente mafiose, ma compiono reati altrettanto efferati. La commissione presieduta da Giulia Bongiorno ascolterà quindi il procuratore della Repubblica di Reggio Calabria Giuseppe Pignatone e i vertici dell'Anm. Poi si attenderanno le decisioni che mercoledì prossimo dovrebbe prendere la Conferenza dei Capigruppo di Montecitorio.

Se il testo verrà calendarizzato per l'Aula entro luglio vorrà dire che il ddl potrà essere esaminato nella prima settimana di agosto. Il che significherebbe però un ritorno a Palazzo Madama nella seconda settimana con il rischio di trovare i senatori già in ferie. Altrimenti, l'alternativa è che tutto slitti a settembre. Il presidente della Camera Gianfranco Fini non nasconde di propendere per questa soluzione quando nella sua intervista su «Il Foglio» dichiara che prima di tutto, comunque, si dovrà concludere l'esame della Manovra. Intanto l'amministratore delegato di Sky, Tom Mockridge, annuncia battaglia contro una legge «sbagliata» che è un attacco «alla libertà di stampa». E se il direttore di Sky Tg24 Emilio Carelli dovrà andare in carcere per violazione della norma "bavaglio", sarà pronto ad andarci anche lui. Anche i parlamentari dell'Idv sono pronti all'identico gesto: ci faremo arrestare tutti, insieme ai giornalisti, avverte il portavoce dei dipietristi Leoluca Orlando. E mentre il finiano Carmelo Briguglio parla del Pdl come di un partito inesistente e contesta che la logica della maggioranza si applichi solo al ddl Intercettazioni e non ad esempio alla nomina a ministro di Brancher («appresa dai giornali»), il segretario del Pd Pierluigi Bersani conferma la presenza del Pd in piazza il 1 luglio. Manifestazione che sarà trasmessa in diretta sul blog di Di Pietro.

REPLICA ALLE PAROLE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Siddi (Fnsi): «Ormai è un'aggressione continua»

ROMA «È un aggressione continua, ingiustificata e fondata sulla verità invertita. È ben curioso che il capo del governo proponga uno sciopero contro i giornali: siamo all'inversione della verità e della realtà, sistematica». Così il segretario della Fnsi Franco Siddi commenta le parole del presidente del consiglio sulla stampa. «Chi è oggetto di critica, ma direi anche solo di un'informazione registrando parole e fatti non può pensare di liberarsi della stampa che non rinuncia a dare conto della realtà».

Il Cavaliere: sarà modificato il voto degli italiani all'estero

TORONTO Gli italiani all'estero «tornino a fare le vacanze in Italia, sarà il loro contributo al nostro Pil». Quanto poi alle modalità di partecipazione al voto, qualche cambiamento ci sarà. Lo fa intuire Silvio Berlusconi, nella conferenza stampa che ha chiuso a notte fonda il vertice del G20 di Toronto. «Adesso», ha aggiunto, «si sta discutendo la legge elettorale, e entro la fine della legislatura sarà sul tavolo.Penso che sicuramente cambieranno le modalità di attuazione del voto».

LE REGIONALI POTREBBERO ESSERE ANNULLATE. TRA I CANDIDATI "SOSPETTI" UN PLOTONE DI ULTRA-OTTANTENNI

Voto piemontese "a rischio". E Cota guida la fiaccolata anti-ricorsi

Il governatore in piazza alla vigilia della sentenza del Tar sulle presunte irregolarità delle liste. La Bresso: «Vogliono intimidire i giudici»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE C'è persino una vecchina classe 1919 a popolare gli "incubi golpisti" di Roberto Cota, il governatore del Piemonte "costretto" a scendere in piazza in contemporanea alla disfida mondiale tra Brasile e Cile, brandendo una fiaccola «in difesa della volontà popolare» insidiata a suo dire da un pacchetto di ricorsi, insieme a migliaia di supporter.

Lei, la vecchina che festeggia i suoi primi 91 anni il primo agosto, si chiama Clementina Torello ed è una consigliera regionale mancata di maggioranza. Sembra incredibile, non lo è. L'Italia non è un Paese per giovani e i "Pensionati per Cota", la lista elettorale della "famiglia acchiappavoti" dei Giovine (padre, madre e figlio), se ne sono fatti una ragione: hanno schierato un plotone di ultra-ottantenni e raccolto 27mila voti a sostegno del giovane leghista che ha sconfitto per un soffio Mercedes Bresso. La zarina del centrosinistra.

C'è un problema, però: Clementina - e con lei praticamente tutti i candidati dei "Pensionati per Cota" - sono finiti nel mirino della magistratura per non avere firmato le accettazioni, come invece prevede la legge. E, come corollario, il leader della lista Michele Giovine fresco di rielezione in Consiglio regionale (e recidivo di denunce), si è ritrovato indagato insieme al padre. «Una vera e propria truffa» taglia corto la Bresso.

Di sicuro, un grande pasticcio elettoral-giudiziario. E nemmeno l'unico: il Tar piemontese, a giorni (forse già giovedì), deve decidere su un intero pacchetto di ricorsi per presunte irregolarità elettorali che investono, con i "Pensionati per Cota", liste come i Verdi-Verdi e i Consumatori. La posta in palio è altissima: Cota ha vinto per poco più di 9mila voti mentre quelli contestati, complessivamente, sono 80mila.

Non a caso, ormai da giorni, il clima piemontese è rovente. Nell'attesa della sentenza a cui è appeso il destino della Regione e del trionfatore della Lega, le parole sono macigni: Cota ha già dichiarato che, se il Tar dovesse spodestarlo, sarebbe un «colpo di Stato». Il Senatur l'ha appoggiato e ha spiegato che sarebbe «una follia». Ancora: il governatore del Piemonte ha attaccato frontalmente l'avversaria, la Bresso, accusandola di aver orchestrato una manovra per rifare le elezioni. Dulcis in fundo, e siamo a ieri, mentre incassavo di fatto l'appoggio del presidente degli industriali torinesi, ha ribadito la sua tesi: «Il voto è stato chiaro. E io lo difendo non per me stesso ma per i cittadini. Oggi non si discute di questo ma di cavilli».

Roberto Cota alla fiaccolata di ieri sera contro i ricorsi

Poi, a sera, la fiaccolata di protesta. Ma protesta contro chi? L'ex zarina, e l'intero centrosinistra, non hanno dubbi: «Contro i magistrati. La manifestazione è un modo per intimidire i giudici affinché non si provino ad annullare le elezioni» accusa la Bresso. E, dicendosi ottimista sulla sentenza del Tar e pronta a una sfida bis con il governatore (ammesso che il centrosinistra torni a scommettere su di lei), invita gli avversari a rispettare la giustizia. Il sindaco torinese Sergio Chiamparino, il cui nome rispunta come possibile "anti-Cota" in caso di annullamento del voto, dà man forte: «La magistratura non va influenzata con manifestazioni esterne».

Ma tant'è. Da piazza Arbarello sino a piazza Castello, forti delle 20mila firme a tutela del voto popolare raccolte in un week-end in 170 gazebi padani, i supporter di Pdl e Lega hanno inscenato la protesta "infuocata". Dietro uno striscione con scritto "Giù le mani dal voto, il popolo è sovrano", tra bandiere tricolori, il governatore in carica, l'ex governatore Enzo Ghigo, l'europarlamentare Mauro Borghezio hanno guidato il corteo. Lo slogan più gettonato? "Ha scelto la gente, Cota presidente".

LO SCONTRO
SUI CONTI PUBBLICI

Un fronte dei governatori compatto ribadisce con Errani la volontà di restituire al governo le deleghe assegnate dalla legge Bassanini

Manovra, Berlusconi apre alle Regioni. Poi la smentita

Nessuna revisione dei tagli ma si sta delineando una apertura al confronto

ROMA Annuncio di Berlusconi dal Brasile: «Pronti a rivedere la manovra». Ma subito arriva la smentita del portavoce Bonaiuti.

Sulle possibili modifiche alla manovra, dopo il pressing delle Regioni che anche ieri hanno chiesto un incontro urgente a Palazzo Chigi, è un vero e proprio giallo. Dopo l'annuncio del premier, il portavoce Paolo Bonaiuti, da Roma, si è affrettato a fare marcia indietro: «Il presidente Berlusconi ha risposto con un sì alla domanda se intenda incontrare le Regioni, ma quel sì non si riferiva certo alla possibilità di rivedere neanche su quel punto una manovra già delineata. Le riprese televisive posso confermare quanto stiamo asserendo». Quindi non è vero, sembra di capire, che ci sia disonibilità a rivedere i tagli. Anche se un'apertura al confronto sembra comunque delinearsi.

I cronisti, presenti all'arrivo di Berlusconi in Brasile, ricostruiscono diversamente. «Cambieremo la manovra»: con queste poche parole il premier Silvio Berlusconi, giunto a San Paolo, rispondendo ad una specifica domanda dei giornalisti italiani, avrebbe aperto alla possibilità di rivedere la manovra economica in Parlamento. Con i cronisti che gli riferivano delle proteste delle Regioni contro i tagli previsti e della richiesta di un incontro urgente, Berlusconi ha tagliato corto: «Vediamo, per il momento siamo qui...».

Da Roma intanto giungeva la conferma di un fronte dei governatori compatto, con Vasco Errani che ribadiva l'intenzione delle Regioni di restituire al governo le deleghe loro assegnate dalla legge Bassanini e Roberto Formigoni che smentiva le voci di divisioni tra le regioni. Quella della restituzione delle competenze «è una decisione che abbiamo preso - ha spiegato il presidente della Conferenza delle Regioni -, stiamo aspettando che il governo ci dica che intenzioni ha e quali sono le scelte che intende fare».

«Siamo certi che, per la storia dalla quale proviene il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, ascolterà le Regioni e aiuterà le amministrazioni a ridurre gli sprechi ad ogni livello, a partire dall'amministrazione centrale dello Stato». Così il presidente del Veneto, Luca Zaia, ha commentato le ultime dichiarazioni del premier apertura nel confronto sulla manovra economica. «È importante che, in questo particolare momento e frangente della vita del Paese - ha concluso Zaia -, le Regioni siano trasparenti, perchè possa emergere con chiarezza chi fino ad oggi ha svolto politiche virtuose e chi no. È questo il punto di partenza». «Berlusconi ha appena detto che la manovra sarà migliorata e questo è positivo», ha detto invece il governatore del Piemonte Roberto Cota a margine dell'assemblea dell'Unione Industriale di Torino. «La nostra proposta - ha aggiunto - è quella di non fare tagli indifferenziati e di premiare le regioni virtuose». Ma c'è una proposta unitaria delle Regioni? «A me - ha risposto Cota - interessa che la posizione sia costruttiva».

I conti nazionali
Così nel 2009

		Milioni di euro	Var.ne % sul 2008
A	Entrate correnti (fisco e altro)	701.955	-3,6
B	In conto capitale	16.099	+33,4
C	Entrate totali (A + B = C)	718.054	-1,9
D	Spese correnti senza interessi	661.796	+4,2
E	Spese correnti con interessi	733.084	+2,3
F	Investimenti e altre in conto capitale	65.770	+12,7
G	Uscite totali (E + F = G)	798.854	+3,1
H	Saldo corrente (A - E = H)	-31.129	
I	Saldo primario (C - D - F = I)	-9.512	
L	Saldo netto (C - G = L)	-80.800	52,5% del PIL

Fonte: Istat *in rapporto % al Pil ANSA-CENTIMETRI

Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni

IL PRESIDENTE FVG: «SONO ABITUATO A RAGIONARE CON SENSO DI RESPONSABILITÀ»

E Tondo si appella a tutti i governatori

«La manovra è necessaria anche se gli sforzi vanno redistribuiti». Il Pd lo attacca

Debora Serracchiani

Renzo Tondo

TRIESTE Renzo Tondo non cambia idea: la manovra nazionale, all'insegna del rigore, era e resta necessaria. E così, nelle ore in cui sembra incrinarsi il fronte delle Regioni, il governatore difende la sua difesa della "cura" tremontiana: «Sono stato accusato di aver rotto la solidarietà dei presidenti delle Regioni ma sono abituato a ragionare con senso della responsabilità e sono fermamente convinto che, se il governo non avesse preso le posizioni assunte in termini di contenimento della spesa, noi oggi saremmo in grave difficoltà». Il governatore, intervenendo a margine di un convegno sull'Euroregione, si spinge oltre: «Non ha senso pensare ad una Regione che si salva in un contesto-Paese che non riesce a far lo stesso perché comunque, se il sistema salta, il coinvolgimento è inevitabile». Non è finita: Tondo invita anche gli altri governatori ad esprimersi favorevolmente nei confronti della manovra economica anche se, aggiunge, «va fatto un ribilanciamento dell'impegno tra lo Stato e le Regioni».

La polemica, però, non si placa. Nemmeno in Friuli Venezia Giulia dove il Pd, al termine di una riunione plenaria con parlamentari e consiglieri regionali, denuncia a gran voce l'assenza di Tondo e della sua giunta. E ipotizza collaborazioni e alleanze con Veneto e Trentino Alto-Adige. «Siamo pronti a fare uno sforzo straordinario in difesa dei diritti stabiliti nel nostro statuto e sanciti dalla Consulta» annuncia la segretaria Debora Serracchiani. E, subito dopo, condanna la totale assenza di indicazioni alla commissione paritetica Stato-Regione chiamata ad attuare lo statuto d'autonomia: «Si attende che il nostro futuro sia deciso dal governo di Roma».

Replica, a stretto giro di posta, il Pdl: «Pazienza che Serracchiani non segua ciò che accade in Friuli Venezia Giulia ma almeno eviti di lanciare accuse facilmente smentibili. La giunta regionale ha già ottenuto dal governo la costituzione di un tavolo sui tributi Inps e su altri punti fondamentali del federalismo fiscale».

L'ANALISI

Federalismo, Tremonti getta le carte in tavola

di FRANCESCO JORI

Non sarà ancora la resa dei conti, in senso letterale: domani, in consiglio dei ministri, Giulio Tremonti non presenterà la nota della spesa del federalismo fiscale. Ma metterà comunque le carte in tavola sul piano del metodo, e sarà già una rivoluzione: perché rappresenterà il punto di svolta tra l'allegra finanza pubblica degli scorsi decenni che di fatto premiava i cialtroni, e il nuovo corso basato sulla responsabilità della spesa. A partire dalle Regioni, le autonomie locali non riceveranno più i soldi da Roma, ma dovranno raccoglierli e gestirli in proprio attraverso il prelievo fiscale, rispondendo di questo ai propri cittadini. E pagando di tasca propria se sperpereranno le risorse. Per consentire questa svolta epocale, da circa un anno con encomiabile impegno cireneo ha sgobbato un'apposita commissione tecnica presieduta dal costituzionalista veneto Luca Antonini, traducendo il tutto in un voluminoso dossier (2mila pagine solo per le Regioni...) che sta alla base di quanto Tremonti esporrà domani, e che esporrà lo stato attuale dei conti locali e i risparmi possibili.

La difficoltà principale è stata quella di mettere ordine nella spesa delle autonomie locali, visto che ciascun ente tiene la contabilità con criteri diversi. Nel 2008, la finanza regionale ha assorbito complessivamente poco meno di 250 miliardi di spesa, a fronte di 234 di entrate. La voce di gran lunga più rilevante è stata quella relativa alla salute, con uscite per 126 miliardi, oltre il 73 per cento della spesa corrente (la quota del Friuli-Venezia Giulia è stata di 2,2 miliardi). Sommando istruzione e assistenza sociale, si arriva a 133 miliardi: sono le tre voci che in regime di federalismo fiscale andranno finanziate e perequate al 100 per cento. Questa cifra potrà (anzi dovrà) peraltro diminuire con il passaggio dal criterio della spesa storica fin qui seguito (lo Stato finanziava le Regioni in base a quanto avevano speso in passato) a quello dei costi-standard (cioè il costo massimo finanziabile dallo Stato per i tre capitoli di spesa in questione, garantendo a tutti i livelli essenziali del servizio). Secondo una prima valutazione di fonte governativa, sulla sola sanità il risparmio potrebbe aggirarsi tra i 4 e i 5 miliardi. E sarebbe già molto, in una situazione in cui oggi ci sono 4 Regioni commissariate, e 8 impegnate in piani di rientro dal deficit.

L'intervento di domani di Tremonti darà il via a una prima fase destinata a svilupparsi entro il mese di luglio, con l'approvazione sempre in consiglio dei ministri di cinque decreti attuativi, che non stabiliranno l'entità dei costi standard, ma la strada per quantificarli. La procedura riguarderà anche Comuni e Province, che potranno beneficiare di tributi propri: in particolare, la nuova imposta unica sugli immobili per i primi, e quella sulle auto e i mezzi di trasporto in genere per le seconde; per entrambi ci saranno inoltre delle compartecipazioni. A tutti verrà richiesto uno sforzo di rigore; le Regioni, in particolare, dovranno certificare i propri bilanci, e redigerli in modo omogeneo anziché ciascuna in proprio come accade oggi.
Non sarà un'operazione indolore. La commissione Antonini ha dovuto destreggiarsi in un guazzabuglio costellato di situazioni scandalose: la scatola di cerotti che al Sud costa duecento volte più che al nord, l'ospedale di Taurianova che ha 18 posti letto e 174 dipendenti, la Calabria di cui non si riesce a certificare la spesa ma dove poi emerge un buco da 2 miliardi, e che intanto assegna una gratifica premiale del 20 per cento ai direttori delle Usl... "Ci siamo trovati di fronte a un disordine che viene comunque pagato da tutti gli italiani attraverso ripiani a piè di lista, che va a carico della fiscalità generale", annota Luca Antonini. Aggiungendo che "il federalismo fiscale non si esercita sui sistemi contabili, ma rappresenta l'esatto contrario: deve garantire trasparenza verso gli elettori e confrontabilità delle politiche di spesa, altrimenti si generano situazioni oscure".

Cresce la pressione fiscale: quinti in Europa

Il peso delle tasse è passato dal 42,9 al 43,2%. Record della spesa pubblica oltre il 50% del Pil

di ANDREA DI STEFANO

MILANO Prima in Europa per pressione fiscale sul lavoro, quinta per la pressione fiscale complessiva (ogni 100 euro 43,2 vanno al fisco), mentre la spesa pubblica balza ben oltre il 50% del Pil per effetto della crisi.

Una raffica di dati diffusi a livello europeo ha tracciato un quadro sempre più diseguale dell'Italia provocando pesanti accuse delle opposizioni riassunte dalla dichiarazione del responsabile economico del Pd, Stefano Fassina: "L'assetto fiscale italiano, oltre che profondamente iniquo, è un freno alla domanda interna, un blocco alla crescita".

La spesa pubblica complessiva, calcolata al netto della produzione dei servizi vendibili e al lordo degli ammortamenti, ha registrato nel 2009 una crescita del 3,1% per un totale di 798,8 miliardi di euro pari al 52,5% del Pil (dal 49,4% del 2008). Un dato, più alto dell'1,3% di quanto registrato in media dai 16 paesi dell'area euro e di 1,2 punti percentuali rispetto alla media complessiva dei paesi dell'Ue. L'Italia è anche il Paese Ue dove è più alto il carico fiscale sul lavoro: secondo Eurostat, che ha diffuso i dati relativi al 2008 che confermano l'indicazione già emersa dai dati 2007, la pressione fiscale (intesa come imposte più i contributi sociali) sui redditi da lavoro è al 42,8% seguita dal 42,6% del Belgio, dal 42,4% dell'Ungheria e dal 42,1% della Svezia. Tra i tassi più bassi quello di Irlanda (24,6%), Malta (20,2%) e Cipro (24,5%).

In Europa, la media della pressione fiscale sui redditi da lavoro è del 34,2%, e del 34,4% nei 16 Paesi dell'area euro.

Il peso di tasse e contributi sociali è salito in Italia dello 0,6% di Pil rispetto al 2000, in controtendenza rispetto alla media europea dove invece è sceso dal 35,8% del 2000 al 34,2 del 2008. "Le tasse sui redditi da lavoro hanno un effetto negativo sull'occupazione", commentano oggi i servizi tassazione della Commissione Ue.

Tornando alla spesa pubblica c'è da segnalare che la crisi ha pesato molto sull'incremento in relazione al Pil: prima di tutto perché il prodotto interno lordo è calato di oltre 6 punti percentuali tornando ai livelli di dieci anni fa e in secondo luogo per il peso del ricorso alla cassa integrazione. Nel 2009 le spese sociali hanno registrato un'incidenza di oltre il 36% sulle uscite, in crescita rispetto al 2008 del 5,1%.

Tra cig, sussidi di disoccupazione e social card la spesa è stata di oltre 5 miliardi di euro. In realtà senza l'effetto positivo dello scudo, che ha portato circa 5 miliardi di euro, l'effetto crisi sui conti pubblici sarebbe stato molto più pesante con un boom del deficit molto più alto di quanto registrato a fine anno anche perché tutte le principali voci del prelievo fiscale sono risultate in calo: le imposte indirette del 4,2%, le imposte dirette del 7,1%.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 giugno 2010 è stata di 38.750 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Federalismo senza illusioni

Spesso, infatti, lo spreco sul singolo servizio si accompagna a un'offerta complessiva di servizi molto carente. Tanto per citare una frase spesso udita, l'asilo nido potrà anche costare al Sud dieci volte di più rispetto a Modena; ma se ne trova uno dove dovrebbero essercene dieci. Si ricordi a questo punto che lo spirito del federalismo solidale, che ispira la Costituzione e la legge 42/2009, implica che per ogni ente sia coperto il fabbisogno per il totale dei servizi essenziali, sia pure valutati a costi standard. E allora si capisce che non c'è molto da togliere. In conclusione, qualche risparmio di spesa ci sarà, e il Veneto, sin qui particolarmente maltrattato, qualche guadagno l'avrà. Ma il vero guadagno del federalismo fiscale si manifesterà nel medio termine e non subito, ed esso si presenterà come maggiore efficienza al Sud e maggiore autonomia al Nord grazie a maggiori competenze che le Regioni più efficienti potranno ottenere in base all'art.116 della Costituzione (il federalismo a geometria variabile). È comunque un guadagno più che sufficiente per indurre a procedere, senza lasciarsi bloccare dai pur drammatici problemi congiunturali. Ma non sarà sufficiente per chi è indotto ad attendere esiti miracolistici e immediati. E' questa prevedibile delusione che spaventa, perché minaccia di trasformarsi in una richiesta politica ben più alta: la secessione potrebbe tornare a essere l'obiettivo della Lega, sempre che non lo sia già in modo camuffato.

Gilberto Muraro

LA MELONI DIFENDE IL SUO PROVVEDIMENTO

Comunità giovanili, disegno di legge in salita

ROMA Potrebbe essere in salita, nell'Aula della Camera, il cammino parlamentare del disegno di legge sul riconoscimento delle comunità giovanili. Se le opposizioni contestano il provvedimento, che verrà esaminato dall'Assemblea di Montecitorio, contro il testo si esprimono anche parti della maggioranza, in particolare i deputati del Pdl vicini a Gianfranco Fini, che, prevedendo 18 milioni di euro di spesa, ne sottolineano l«'inopportunità» in questo momento di ristrettezze economiche per lo Stato. Il testo definisce come "comunità giovanile" l'associazione senza fini di lucro, di persone di età prevalentemente inferiore ai 30 anni e, comunque, non superiore a 35, caratterizzata dal "perseguimento di specifiche finalità sociali, esclusi i partiti ed i sindacati". Le comunità saranno iscritte in un registro. A sovrintendere alla spesa prevista è chiamato un "Osservatorio nazionale sulle comunità giovanili" composto da 16 persone che, ha puntualizzato Meloni, non percepiranno compensi. Deputati di Pd e Idv hanno accusato la Meloni di voler varare «un provvedimento spot» per dare soldi «alle associazioni amiche» o per «politicizzare» le associazioni di under 30. Accuse tutte respinte al mittente dal ministro: «Stiamo cercando di normare quell'associazionismo giovanile finalizzato alla gestione di spazi di aggregazione», ha detto ribadendo che «nessuno vuole dare uno stipendio all'amico dell'amico» riferendosi all'Osservatorio. «Con uno stanziamento di 18 milioni di euro a favore delle comunità giovanili non ci si può accusare di creare burocrazia».

COSCHE E POLITICA

Mafia, i pm chiedono 10 anni per Cuffaro

L'ex governatore della Regione Sicilia è accusato di concorso esterno

Marco Tronchetti Provera

L'ACCUSA

Dossier illegali, il gup: Tronchetti inattendibile

Le motivazioni della sentenza sull'affare Telecom

MILANO È «l'episodio dell'amnesia sul cognome della cognata», secondo il gup di Milano Mariolina Panasiti, a dare il senso di quanto siano inattendibili le dichiarazioni rese, davanti a lei stessa, da Marco Tronchetti Provera nell'ambito del procedimento sui dossier illegali. «L'ex presidente di Telecom - sottolinea il giudice - disse anche di non ricordare il nome della seconda moglie del fratello».

Il giudice ha depositato ieri le motivazioni dell'ordinanza con cui ha cancellato il reato di appropriazione indebita ai danni di Telecom e Pirelli contestato ad alcuni imputati, tra cui l'investigatore privato Emanuele Cipriani, e ha prosciolto l'ex dirigente del Sismi Marco Mancini, in gran parte nel merito ma anche per l'esistenza del segreto di Stato e per prescrizione.

Nelle motivazioni il gup evidenzia l'«inaffidabilità» delle parole pronunciate in aula da Tronchetti Provera che, all'epoca dei fatti, era presidente di Telecom e Pirelli. Già nelle motivazioni dei patteggiamenti, tra cui quelli delle due società, depositate il 14 giugno scorso, il gup aveva spiegato, ribaltando le tesi della Procura (le aziende si erano viste portare via risorse da una "Divisione security" che agiva autonomamente) che l'attività di dossieraggio era volta «a soddisfare e a corrispondere a specifici interessi» di Telecom e Pirelli, dell'allora presidente Tronchetti e dell'ex ad Carlo Buora.

Un «patteggiamento non è un'ammissione di responsabilità» ha ribattuto il legale di Pirelli, Roberto Rampioni. La tesi del gup, secondo l'avvocato, «sembrerebbe fondata non su dati e fatti certi ma, sorprendentemente, solo sulla "logica" e su dichiarazioni di testimoni nella gran parte imputati e portatori d'interessi contrastanti». Nel corso dell'udienza preliminare, il "grande accusatore" della dirigenza era stato Cipriani. Per tre volte, Tronchetti era stato chiamato in aula per rispondere alle domande.

di SARA SCARAFIA

PALERMO Dieci anni per concorso esterno in associazione mafiosa. Ecco la condanna richiesta dai pubblici ministeri Nino Di Matteo e Francesco Del Bene per l'ex governatore siciliano Salvatore Cuffaro. Richiesta pesantissima, che tiene già conto della riduzione di un terzo prevista dal rito abbreviato scelto dall'imputato. I pm hanno deciso di non chiedere le attenuanti generiche per il senatore Udc «perchè i fatti di cui lo accusiamo sono veramente gravi anche per il suo ruolo di governatore regionale: per questa sua veste poteva partecipare in alcuni casi al Consiglio dei ministri».

Salvatore Cuffaro

Cuffaro, in aula, ha ascoltato la richiesta con le mani sul viso. «La mia fiducia nelle istituzioni e nella giustizia m'impongono il rispetto per il ruolo dei pubblici ministeri - ha detto Cuffaro al termine della requisitoria -. È chiaro che non condividiamo le loro conclusioni e che, con i miei avvocati, porteremo il nostro contributo per fare emergere la verità». A gennaio l'ex presidente della Regione è stato condannato in appello a sette anni per favoreggiamento aggravato dall'avere agevolato la mafia nel processo "Talpe in Dda". La condanna a cinque anni in primo grado l'aveva portato alle dimissioni da presidente della Regione. Nella requisitoria i magistrati hanno ripercorso le accuse a Cuffaro, in grandissima parte analoghe a quelle contenute nel processo "Talpe" tanto da fare invocare ai legali dell'ex governatore il "ne bis in idem", istanza che il gup Vittorio Anania valuterà al momento di emettere la sentenza.

All'ex governatore non si contesta solo la fuga di notizie che portò alla scoperta delle microspie piazzate dal Ros a casa del boss Giuseppe Guttadauro, oggetto del primo dibattimento, ma anche l'avere contribuito, durante tutta la carriera politica, al «sostegno e rafforzamento dell'associazione mafiosa» con comportamenti e rapporti «che configurano il concorso e non solo il favoreggiamento». Apporto, quello assicurato alle cosche, che per l'accusa avrebbe fruttato all'ex governatore i voti della mafia. Per i pm, dunque, l'ex presidente della Regione che avrebbe avuto rapporti con diversi uomini d'onore - da Guttadauro ad Angelo Siino, da Maurizio Di Gati all'ex manager della sanità privata Michele Aiello - avrebbe messo a disposizione di Cosa nostra il proprio ruolo, consentendole d'influenzare la vita politica siciliana e di assicurare l'impunità ai propri esponenti. A queste accuse si aggiunge l'ultimo tassello fornito da Massimo Ciancimino, figlio dell'ex sindaco mafioso di Palermo Vito: ha consegnato ai pm un "pizzino" di Bernardo Provenzano del 2001. Sarebbe stato lui stesso a fare da postino tra il boss e il padre. Nel "pizzino", si parla di un provvedimento di clemenza per i detenuti mafiosi che doveva essere agevolato dal «nuovo presidente». Per Massimo Ciancimino sarebbe proprio Salvatore Cuffaro.

I pm hanno riepilogato la vicenda delle candidature di Mimmo Miceli e Giuseppe Acanto detto Piero, nelle liste del Cdu e del Biancofiore alle elezioni regionali 2001. Entrambi, per l'accusa, furono sponsorizzati da Cosa nostra e il governatore accettò i candidati per tale motivo. «Francesco Campanella, diventato collaboratore di giustizia, chiarisce come il rapporto tra Cuffaro e Cosa nostra non sia stato evento sporadico e casuale ma piuttosto interno al patto politico-elettorale-mafioso» hanno detto i magistrati.

AVEVANO "RIPULITO" 2,7 MILIARDI

Riciclaggio, sgominata banda cinese

FIRENZE Quasi tre miliardi di euro riciclati in quattro anni, attraverso agenzie di money transfer e una finanziaria di San Marino, utilizzate per inviare il denaro dall'Italia alla Cina. Un patrimonio frutto di attività illecite di aziende cinesi: dalla contraffazione dei marchi di moda, all'evasione fiscale, allo sfruttamento del lavoro clandestino e della prostituzione. È quanto ricostruito dalla Guardia di Finanza della Toscana, che ha arrestato 24 persone. Per gli investigatori, si tratta di un'associazione a delinquere di stampo mafioso, guidata da una famiglia cinese da anni in Italia, i Cai, che manteneva il potere grazie a minacce, intimidazioni e omertà. Gli indagati sono 158; degli arrestati, 17 sono cinesi e 7 italiani.

«VOLEVAMO ADRENALINA»

Bullismo, minorenni-bene rubano zaini a "Gardaland"

VERONA Come regalo per la fine della scuola, una delle più prestigiose di Milano, avevano chiesto ai loro genitori di passare una giornata con gli amici a "Gardaland".

Una richiesta innocente da parte di ragazzi di 16-17 anni ma i giochi da brivido del grande parco divertimenti non sono bastati ai cinque figli della Milano-bene e ai loro compagni d'avventura, tutti minorenni. Delusi dall'emozione mozzafiato del "Blu tornado" e altro, hanno voluto provare qualcosa di ancora più forte: rubare gli zaini ad altri ragazzi della loro età che si stavano godendo i giochi in giro per il parco. La bravata però è finita male e sono stati arrestati dai carabinieri di Peschiera del Garda. Ma loro, figli di noti imprenditori e professionisti milanesi, non si sono scomposti più di tanto. «Cercavo uno schizzo di adrenalina» si è giustificato uno dei giovani rampolli davanti ai carabinieri. Per nulla spaventati, in caserma hanno mostrato un atteggiamento da "bulletti", di chi è certo di avere le spalle coperte. La ventina di zaini rubati dai giovani sono stati tutti recuperati con dentro ancora soldi e cellulari e restituiti ai legittimi proprietari. «Mio padre mi ha dato 400 euro per venire a "Gardaland", non ho bisogno dei soldi degli altri» ha spiegato con spavalderia uno dei ragazzi.

Propaganda Fide, il Vaticano ammette errori

La Congregazione è coinvolta nell'inchiesta sugli appalti della "cricca"

di FIAMMETTA CUPELLARO

ROMA «È possibile che ci siano stati anche degli errori di gestione del patrimonio di Propaganda Fide e tuttavia la Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli svolge un ruolo importante per l'attività della Santa Sede nel mondo». In una lunga nota, ieri, il Vaticano ha difeso «la buona fama» di Propaganda Fide finita nell'inchiesta sulla "cricca degli appalti" per la gestione avvenuta sotto la guida del cardinale Crescenzio Sepe, dal 2001 al 2006, attualmente indagato «per corruzione» dai magistrati di Perugia. Con lui, per lo stesso reato, era stato iscritto nel registro degli indagati anche l'ex ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi.

Il Vaticano spiega la storia, la missione e la gestione patrimoniale e finanziaria della congregazione vaticana. «La valorizzazione del patrimonio - si legge nella nota - è naturalmente un compito impegnativo e complesso, che si deve avvalere della consulenza di persone esperte sotto diversi profili professionali e che, come in tutte le operazioni finanziarie, può essere esposto anche ad errori di valutazione e alle fluttuazioni del mercato internazionale». È però chiaro che l'obiettivo sia ora quello di apportare cambiamenti in quella struttura che per anni ha gestito un ingente patrimonio immobiliare.

La Santa Sede ieri ha difeso la «buona fama» della congregazione

«Nel corso degli ultimi anni - prosegue dunque la nota della Santa Sede - si è progressivamente fatta strada la consapevolezza della necessità di migliorarne la redditività e, a tale fine, sono state istituite strutture e procedure tese a grantirne una gestione professionale e in linea con gli standard più avanzati, per evitare gli errori di valutazione». Ieri poi sul giornale "Il Fatto Quotidiano" è emerso un altro retroscena dei rapporti tra il governo e Propaganda Fide. Si tratta di un carteggio della fine del 2005 tra monsignor Francesco Di Muzio, allora capo dell'amministrazione di Propaganda Fide e Francesca Nannelli, responsabile del procedimento per il finanziamento erogato alla Curia dalla "Arcus spa", di proprietà del Tesoro ma controllata dai ministeri dello Spettacolo e delle Infrastrutture. Al centro del carteggio: il contributo finanziario erogato dallo Stato italiano per il restauro del palazzo di piazza di Spagna del Vaticano. È emerso, oltre alle anomalie su tempi e scadenze, che Francesca Nannelli, soggetto che avrebbe dovuto sorvegliare il corretto uso dei soldi pubblici, è in realtà un inquilino del "sorvegliato".

Secondo "Il Fatto" abita in uno dei palazzi più belli di Propaganda Fide, in via del Governo Vecchio, a due passi da piazza Navona.

Non solo. Il nome della Nannelli era già emerso nelle cronache quando si era scoperto che l'appartamento era stato ristrutturato dall'imprenditore della "cricca" Diego Anemone, considerato dai magistrati al centro del sistema di corruzione di politici e manager pubblici.

Propaganda Fide

Fondata il **22 giugno 1622** da Papa Gregorio XV con la bolla Inscrutabili divinae providentiae

Dirige e coordina l'opera di **evangelizzazione dei popoli**. È competente per tutto quello che riguarda l'attività missionaria

IL PREFETTO DELLE CONGREGAZIONE

Card. Ivan Dias nominato il 20 maggio 2006 da Papa Benedetto XVI

Il predecessore **Card. Crescenzio Sepe** dal 2001al 2006

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE - Le zone in cui si trovano i palazzi

ROMA

9 miliardi di euro il valore

Piazza di Spagna · Parioli · Via Condotti · Via Sistina · Via della Mercede · Esquilino

ANSA-CENTIMETRI

Taricone precipita con il paracadute: gravissimo

La star del primo "Grande fratello" sottoposto a un lungo intervento chirurgico

TERNI Un lancio con il paracadute come tanti altri ne aveva già fatti in passato, ma ieri per Pietro Taricone, star della prima edizione del "Grande fratello" qualcosa è andato storto. È precipitato vicino l'aviosuperficie di Terni e ora l'attore è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale della città umbra, dove è stato sottoposto a un lungo intervento chirurgico per salvargli la vita.

Cosa sia successo esattamente lo dovrà stabilire l'indagine svolta dalla Polizia. Dalle testimonianze già raccolte dagli investigatori è però emerso che il paracadute di Taricone si è aperto regolarmente dopo un lancio da 1.500-2.000 metri di altezza. Poi però un colpo di vento o una manovra errata nelle ultime fasi del volo lo hanno fatto finire a terra a una velocità ben superiore a quella prevista.

Proprio l'ipotesi di un errore nelle operazioni di frenata è quella maggiormente presa in considerazione dagli investigatori della Questura di Terni. Taricone, paracadutista definito «esperto» da chi lo conosce, con alle spalle centinaia di lanci, potrebbe averla ritardata eccessivamente, finendo a terra con violenza praticamente davanti agli occhi della compagna, l'attrice Kasia Smuntiak che si era lanciata dopo di lui. E sembra che con la coppia si trovasse a Terni anche la loro figlia di sei anni, Sophie. "O guerriero" è da tempo un habitué dell'aviosuperficie umbra che frequentava da circa un anno e mezzo e dove si era più volte lanciato con la Scuola di paracadutismo Gordio. Al presidente della società che gestisce l'area, Sergio Sbarzella, aveva confidato nei mesi scorsi che per lui il paracadutismo non è «solo uno sport ma un'attività che forma l'equilibrio psico-fisico della persona».

Ieri Taricone aveva raggiunto Terni per partecipare a un corso sulla sicurezza in volo di livello intermedio. Due ore di teoria poi un primo salto senza problemi. Quindi di nuovo in quota con un aereo Cessna Caravan turbo elica insieme ad altri sette compagni, tra i quali la moglie che a sua volta nei mesi scorsi aveva avuto un incidente sempre con il paracadute, uscendo però indenne.

Taricone ha saltato per primo e - ha spiegato uno degli appartenenti alla Scuola Gordio - a circa 1.200 metri si è regolarmente aperto il paracadute ad ala. A un centinaio di metri da terra l'attore doveva cominciare le operazioni per rallentare la velocità in vista dell'atterraggio che invece - ha riferito ancora chi ha assistito a quanto successo - sono state messe in atto solo a 20 metri dal suolo. Perchè sia successo lo chiarirà l'inchiesta in corso.

Taricone con amici prima dell'ultimo lancio

Taricone è comunque finito a terra con violenza. È stato subito soccorso sul posto da un'ambulanza del Servizio 118 e il personale a bordo lo ha rianimato dopo un arresto cardiaco. Senza che riprendesse mai conoscenza, l'ex concorrente del "Grande fratello" è stato trasportato in ospedale scortato anche da una pattuglia della Polizia che ha fatto da staffetta al mezzo di soccorso.

La situazione è apparsa subito gravissima ai medici. Taricone ha infatti riportato diverse fratture, traumi al cranio, al volto e al bacino. I sanitari hanno anche riscontrato un'emorragia alla testa e all'addome. È stato quindi immediatamente operato e a tarda sera ieri l'intervento era ancora in corso. Il direttore sanitario dell'ospedale di Terni Leonardo Bartolucci ha parlato di un «contesto di criticità delle condizioni» dell'attore. Il direttore generale della struttura ha invece sottolineato come sia stata data priorità agli «interventi salvavita».

All'ospedale si è subito recata la compagna di Taricone, poi raggiunta dai parenti più stretti. Con loro anche il sindaco ternano Leopoldo Di Girolamo, i responsabili della scuola di paracadutismo e quello dell'aviosuperficie dove nei mesi scorsi, in diversi incidenti, sono morti due paracadutisti.

VIVREBBERO DA SEPARATI IN CASA

Carlo e Camilla in crisi

ROMA Sono bastati cinque anni di matrimonio ad azzerare 30 anni di amore segreto. L'unione tra Carlo d'Inghilterra e Camilla sarebbe entrata in crisi, al punto che i due condurrebbero da tempo vite separate. Lo riferisce il sito britannico People, citando un amico della coppia. «Camilla - rivela il sito - sta cominciando ad odiare tutto il corollario che l'essere parte della famiglia reale comporta e vorrebbe solo vivere nella quiete della campagna».

CRESCE LA TENSIONE NEI CONFRONTI DELLA COREA DEL SUD

Pyongyang: rafforzeremo l'arsenale atomico

Il presidente cinese Hu Jintao

SEUL La Corea del Nord vuole rafforzare il suo arsenale nucleare in funzione di «forte deterrenza» e lo farà seguendo «un metodo nuovo». La nuova minaccia di Pyongyang segue di poche ore il duro monito del presidente americano, Barack Obama, che da Toronto, nell'ambito degli incontri avuti al summit G20, ha riferito di avere discusso «in modo molto franco» col presidente cinese Hu Jintao sul «comportamento bellicoso» del regime comunista, «inaccettabile» per la comunità internazionale. L'annuncio sul rafforzamento delle testate atomiche, a due giorni dalla condanna del G8 (Russia inclusa) di Pyongyang per la condotta offensiva contro il Sud, contiene anche il proposito di utilizzare un non meglio precisato «metodo nuovo» che punta a contrastare quello che il Nord definisce «la politica ostile degli Usa e le minacce militari» verso la nazione comunista.

Il regime, da ultimo, ha accusato gli Stati Uniti di aver trasportato armi pesanti nella zona demilitarizzata al confine con la Corea del Sud, a Panmunjom, ventilando «pesanti misure militari» se non saranno ritirate velocemente. Un portavoce del ministero degli Esteri nordcoreano ha detto, in una nota diffusa dall'agenzia ufficiale Kcna, che documenti «declassificati di recente hanno dimostrato che gli Usa avevano tramato attacchi nucleari» contro Pyongyang nel 1954 e 1969, mentre la nuova strategia statunitense, annunciata il 6 aprile scorso, prevede l'uso di armi nucleari in circostanze estreme a difesa degli interessi vitali degli Usa e dei suoi alleati, escludendo l'uso delle armi atomiche contro i paesi non nucleari e tenendo ferma la piena libertà di azione nei confronti di paesi come Iran e Corea del Nord. «I dati storici - si legge nella nota - dimostrano che la Corea del Nord aveva ragione quando decise di reagire alle armi nucleari con un deterrente nucleare.

Concerto del 13 luglio a Trieste Lubiana: prima si va al Balkan

Diplomazie al lavoro per cercare di ricucire la querelle Napolitano segue gli sviluppi

di MAURO MANZIN

I Balcani sono qui. A Trieste. Fortemente abbarbicati ai fatti del secondo dopoguerra. Eccidi fascisti da una parte, i quaranta giorni dell'occupazione titina e le foibe dall'altra. E così la presenza dei presidenti di Italia, Slovenia e Croazia al prossimo concerto dedicato alle "Vie del'amicizia" e diretto dal maestro Riccardo Muti del 13 luglio a Trieste è appesa alla sottile "bacchetta" della diplomazia.

Fonti del Quirinale sostengono che la questione è seguita in prima persona dal capo dello Stato, Giorgio Napolitano che fino al prossimo 2 luglio però si recherà in visita ufficiale a Malta per cui le carte rimarranno sulla sua scrivania. Certo i contatti però non verrano interrotti.

La conferma giunge dalla presidenza della Repubblica di Slovenia. «Rimangono aperti i colloqui - affermano fonti della presidenza slovena - ma nulla è stato ancora deciso. Si sta discutendo - precisano le stesse fonti - relativamente a una visita celebrativa dei tre presidenti al "Narodni Dom", (l'ex hotel Balkan bruciato dai fascisti proprio il 13 luglio ma del 1929 come rappresaglia per l'uccisione di due italiani a Spalato) e poi della presenza di Napolitano, Türk e Josipovic al concerto di Riccardo Muti in piazza dell'Unità d'Italia». «Appena sarà presa una decisione - concludono a Lubiana - ci sarà un comunicato dello stesso presidente Türk».

Il quale sull'argomento continua a mantenere un rigoroso silenzio, ma un passo del suo discorso tenuto in occasione dellla Festa dello Stato slovena può essere di notevole importanza sullo status dei lavori dimpomatici che sotterraneamente continuano il loro inarrestabile lavorio. «In democrazia - ha detto Türk - quanto ottenuto dal passato lo rispettiamo , non dobbiamo però permettere che questo abbia il predominio sul presente. Sappiamo anche - ha precisato subito dopo - che il ritorno alla storia e nelle sue divisioni non ci porta da nessuna parte». Difficile dire se il passaggio abbia a che vedere qualcosa con la "battaglia" di Trieste, sta di fatto che uno spiraglio lo lasciano, anche se, come detto poco sopra, per ora la parte slovena non sembra voler recedere dalla visita celebrativa all'ex hotel Balkan.

Su tutto spicca il rumoroso silenzio della parte croata che, finora, si limita a fare da spettatrice. Appare comunque scontato che la presenza di Josipovic a Trieste non potrebbe non implicare la presenza anche di Türk. Ma è altresì vero che la Croazia non vorrebbe tirare per i capelli la vicina Slovenia a un gesto che non si svolgerebbe nelle procedure volute da Lubiana, dopo che proprio Zagabria e Lubiana sono riuscite a riannodare, a loro volta, un dialogo che le divideva da vent'anni, ossia la questione del confine marittimo nelle acque del golfo di Pirano con la decisione demandata a un arbitrato internazionale e con la Slovenia che finalmente ha dato il proprio pieno sostegno e via libera all'ingresso della Croazia nell'Unione europea.

Giorgio Napolitano

Danilo Türk

Isomma, un bell'intrigo internazionale di cui, a questo punto, pronosticare la soluzione, appare un azzardo. Il sindaco di Trieste Dipiazza se ne rende conto e chiede che alla situazione venga dato un basso profilo proprio ora che si sta lavorando a una soluzione. Perché il sindaco sa che qualsiasi dichiarazione in merito d'ora in avanti potrebbe spostare l'ago della bilancia irrimediabilmente sul "sì" o sul il "no" della trilaterale presenza.

E che la situazione oltre che magmatica sia allo stesso tempo estremamente delicata lo conferma anche il rigoroso silenzio fin qui mantenuto dalla Farnesina che lascia ogni decisione alla diplomazia del Quirinale.

Il risultato? Che qui a Trieste tutti sono bravi a parlare di convivenza nella nuova comune casa europea, a quando questo concetto bisogna metterlo in pratica però tutti corrono ad asserragliarsi nei propri ben muniti castelli della storia.

Pedofilia, negli Usa possibili azioni legali contro il Vaticano

Lo ha stabilito la Corte suprema. Teoricamente anche il Papa potrebbe sedere sul banco dei testimoni

NEW YORK La Corte Suprema mette in scacco il Papa: nonostante siano in maggioranza cattolici, i giudici costituzionali degli Stati Uniti hanno aperto la strada a una azione legale che teoricamente potrebbe portare sul banco dei testimoni Benedetto XVI e i vertici della Santa Sede e costringere il Vaticano a risarcimenti milionari. Decidendo di non prendere in esame la richiesta del Vaticano sul caso "Anonimo contro Santa Sede" i giudici hanno rinviato a un tribunale dell'Oregon la decisione se il Vaticano deve essere considerato civilmente responsabile delle azioni dei preti pedofili. Gli abusi al centro del caso risalgono al 1965. Il prete in questione, Andrew Ronan, è morto nel 1992. Il Vaticano aveva chiesto alla Corte di esimere la Santa Sede dal giudizio invocando l'immunità riconosciuta agli stati stranieri sovrani in base al Foreign Sovereign Immunities Act del 1976, una prerogativa su cui si era espressa favorevolmente l'amministrazione Obama.

Barack Obama

Questa legge prevede eccezioni: una di queste riguarda i dipendenti di uno stato straniero. La Corte d'Appello, nel caso 'Anonimo contro Santa Sedè, aveva accolto l'eccezione riconoscendo che padre Ronan, trasferito più volte negli anni Cinquanta e Sessanta dall'Irlanda a Chicago e poi a Portland, poteva per questo essere considerato un impiegato del Vaticano. «L'azione della Corte Suprema è una coraggiosa risposta alle preghiere di migliaia di vittime delle molestie sessuali dei preti che finalmente hanno una chance di giustizia», ha commentato Jeff Anderson, l'avvocato che accusa la Santa Sede per conto di un uomo che ha chiesto l'anonimato e che afferma di essere stato molestato da Ronan quando aveva 15 anni.

Deluso Jeffrey Lena, il legale della Santa Sede, che avrebbe preferito veder riconosciuta l'immunità a livello di Corte Suprema. Secondo Lena tuttavia, la decisione di oggi «non significa che eravamo in errore nella interpretazione della legge. I giudici di Washington hanno valutato che il caso, per ora, non meritava di essere esaminato al loro livello. Non volevano scegliere questo caso come veicolo per chiarire la legge su questo punto». "Anonimo contro Santa Sede" torna ora all'esame della Corte Distrettuale dell'Oregon e il dibattito si imperniérà sulla teoria che Ronan era dipendente del Vaticano. Una tesi «insostenibile», secondo Lena: «La Santa Sede non paga lo stipendio del prete, nè la sua pensione, nè esercita controllo quotidiano sul suo operato. Ronan era un prete dell'Ordine del Frati Servi di Maria. La sua stessa esistenza era sconosciuta al Vaticano fino a dopo gli eventi in questione».

L'azione legale percorrerà un cammino parallelo con un'altra causa, "McBryan contro Santa Sede", in cui gli avvocati che accusano il Vaticano hanno chiesto di portare il Papa alla sbarra. La scorsa settimana Lena si è opposto alla richiesta invocando la legge sull'immunità e argomentando che una testimonianza del Papa in un tribunale Usa «incoraggerebbe tribunali stranieri a ordinare le deposizioni del Presidente degli Stati Uniti in casi come quelli delle renditions della Cia», i trasferimenti segreti di sospetti terroristi dopo le stragi dell'11 settembre.

Papa Benedetto XVI in una foto d'archivio durante uno dei suoi viaggi

IN BELGIO INFURIA LA POLEMICA E CRESCE LA TENSIONE CON LA SANTA SEDE

Dimissioni della commissione sugli abusi

Getta la spugna dopo il blitz della Procura: «Siamo serviti da esca»

BRUXELLES «Deluso» per la mancanza di fiducia dimostratagli dalla giustizia e amareggiato per essere servito «da esca» per il clamoroso blitz della Procura di giovedì scorso, il professor Peter Adriaenssens getta la spugna e con lui tutti gli altri undici componenti della Commissione creata nel 2000 per il trattamento degli abusi sessuali commessi dentro la Chiesa belga. Durante il raid della scorsa settimana, che ha creato quasi un caso diplomatico tra il Vaticano e il Belgio, gli investigatori hanno sequestrato anche i 475 dossier su casi di abuso sessuale finora raccolti dalla commissione indipendente che ha sempre agito in stretta collaborazione con i vescovi belgi. Peter Adriaenssens - grande esperto di pedofilia che collaborò attivamente alle indagini sul mostro di Marcinelle, Marc Dutroux, il peggiore incubo belga - era rimasto «scioccato» dalle perquisizioni, lasciando presagire le sue imminenti dimissioni. Decise poi la scorsa notte e comunicate via e mail ai suoi più stretti collaboratori. «Non potevano che agire in questo modo solo a fronte della convinzione che noi volessimo nascondere le cose, truffarli in un qualche modo, quando invece io mi sono fatto come punto d'onore quello di lavorare in piena trasparenza», ha oggi detto Adriaenssens, facendo riferimento al blitz dei poliziotti.

Peter Adriaenssens

Di seguito, l'amara constatazione: «siamo serviti semplicemente come un' esca». Agli altri componenti della commissione è bastata mezz'ora per appoggiare la decisione del loro presidente. «Ci dimettiamo perchè la fiducia tra la giustizia e la commissione è stata deteriorata e di conseguenza anche la fiducia tra la commissione e le vittime che si sono rivolte a noi», ha spiegato alle telecamere Karlijnin Demasure, professoressa di teologia. «Ora il dibattito resta tra le vittime, i responsabili politici, la giustizia, la Chiesa e l'opinione pubblica», ha rincarato Adriaenssens (che ieri è stato sentito dagli inquirenti). Le dimissioni dell'organismo lasciano un vuoto di decisione per quanto riguarda il trattamento delle vittime. In particolare di quelle che si sono rivolte alla commissione per fornire una testimonianza sugli abusi ricevuti da parte di sacerdoti, diaconi, catechisti o operatori pastorali, ma che si rifiutano di presentarsi davanti ad un tribunale.

Il ministro uscente della giustizia Stefaan De Clerk ha espresso rammarico per la decisione. «C'è la necessità di garantire attenzione alle vittime e di gestire in modo sereno e corretto i dossier», ha dichiarato De Clerk. Il ministro ha deciso l'immediata convocazione di un gruppo di lavoro speciale che regola le informazioni tra la commissione Adriaenssens e il pubblico ministero. A quanto si è appreso, delle denunce raccolte, una trentina riguardano episodi accaduti nella regione francofona della Vallonia. Una cinquantina menzionerebbero il cardinale Godfried Dannels, ex primate belga, il cui computer è finito sotto sequestro nel blitz di giovedì. Nonostante sia stata istituita da dieci anni, la stragrande maggioranza delle denunce è arrivata alla commissione solo negli ultimi mesi, in particolare dopo le dimissioni presentate dal vescovo della città fiamminga di Bruges, Roger Vengheluwe, che ha ammesso abusi su un minore.

PER PUNIRE LE GRANDI POTENZE CHE HANNO EMESSO NUOVE SANZONI

Nucleare, l'Iran ritarda i negoziati

Un'immagine del presidente Mahmud Ahmadinejad

TEHERAN L'Iran è pronto a tornare al tavolo delle trattative sul nucleare, ma ha deciso di rinviarne l'inizio di altri due mesi per «punire» le grandi potenze che hanno imposto nuove sanzioni a Teheran. Lo ha detto ieri il presidente Mahmud Ahmadinejad, ponendo inoltre una serie di condizioni alla ripresa dei negoziati. «Le trattative saranno rinviate fino alla seconda metà del mese di Ramadan (la fine di agosto) come punizione per dare loro una lezione su come bisogna parlare con le altre nazioni», ha affermato Ahmadinejad in una conferenza stampa a Teheran. Ma non basta: le potenze occidentali, ha aggiunto, dovranno chiarire la loro posizione a proposito delle «bombe» possedute da Israele e «dire cosa intendono per dialogo, cioè se vogliono essere amici o nemici» della Repubblica islamica. Secondo il presidente iraniano, inoltre, le trattative dovranno essere allargate ad «altri Paesi indipendenti». E anche se ha detto che Teheran citerà in seguito questi Paesi, Ahmadinejad è sembrato riferirsi in particolare alla Turchia e al Brasile, che il 9 giugno nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu hanno votato contro le sanzioni dopo che, il mese scorso, avevano controfirmato una dichiarazione con cui l'Iran si impegnava ad accettare uno scambio di uranio arricchito con l'estero.

Questi Paesi, secondo l'Iran, dovrebbero aggiungersi a quelli del gruppo 5+1, che da anni conducono il confronto con Teheran sul suo programma nucleare. Si tratta dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza - Usa, Russia, Cina, Francia e Gran Bretagna - più la Germania. Da parte sua, oggi il segretario generale dell'Onu, Ban Ki Moon, ha detto che «la porta rimane ancora aperta per una soluzione negoziata». Ahmadinejad ha anche risposto ad affermazioni fatte ieri dal capo della Cia, Leon Panetta, secondo le quali l'Iran è già in possesso di uranio arricchito in quantità sufficiente per produrre due ordigni nucleari. Il possesso di queste armi, ha affermato il presidente iraniano, non interessa all'Iran, ma solo ai «Paesi arretrati». E poi, ha chiesto, gli Usa, che hanno «ammassato migliaia di ordigni nucleari, hanno paura di due bombe?».

SCONTRO CON I PALESTINESI A SILWAN

Gerusaemme Est, tensioni per piani di espansione ebraica

GERUSALEMME La formulazione di un piano regolatore per l'intera città e il progetto del municipio di creare un controverso parco archeologico a Silwan (Siloe) hanno fatto risalire la tensione a Gerusalemme Est, dove la popolazione palestinese si mostra decisa a contrastare ogni nuovo piano di espansione delle zone di insediamento ebraico. La tensione era particolarmente percepibile a Silwan (Wadi Hilweh, in arabo), un povero e sovraffollato rione palestinese di 31 mila abitanti, situato al di fuori del lato Sud delle mura che circondano la Città Vecchia, lungo la valle di Kidron e sul fianco orientale del Jabal al-Mukhaber. La scorsa notte qui ci sono stati scontri tra dimostranti palestinesi (alcuni dei quali in possesso di bottiglie incendiarie) e reparti di polizia. Decine di persone, secondo stime ufficiose, sono state intossicate dai gas lacrimogeni usati per disperdere i manifestanti.

Greggio dalla Russia a Veglia Kosor ripesca "Druzba Adria"

Il progetto per l'oleodotto da Samara era già stato bocciato

FIUME Dopo quattro anni di silenzio si torna a parlare a Fiume e nel resto della Croazia di "Druzba Adria", il progetto che prevede di far econvogliare ogni anno a Castelmuschio (Omisalj, Isola di Veglia) milioni di tonnellate di greggio russo. L'oleodotto partirebbe da Samara, in Russia, per arrivare in riva al Quarnero portando petrolio estratto dalle regioni caspico–caucasiche, che infine sarebbe imbarcato su navi cisterna e portato soprattutto nei Paesi dell'Europa Occidentale.

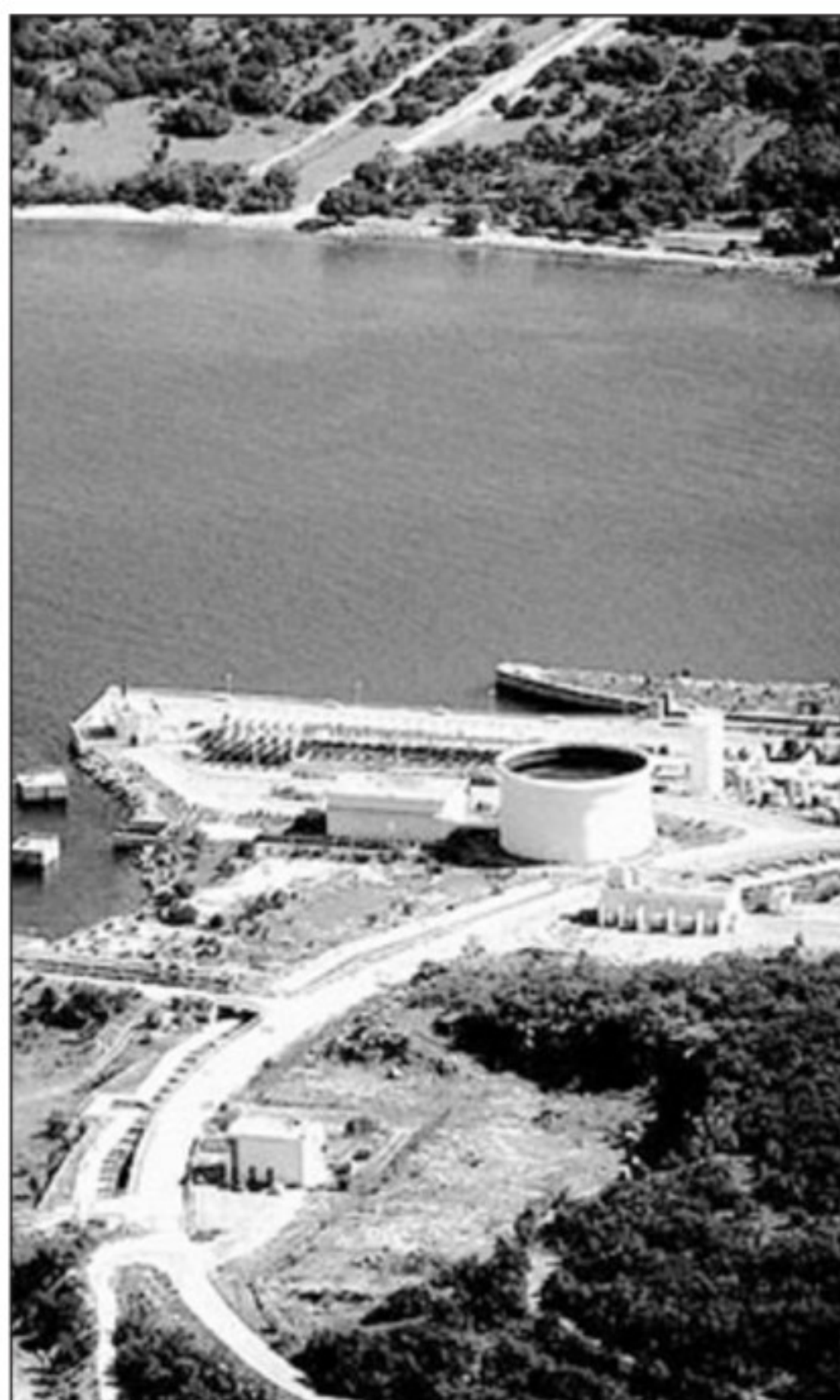
"Druzba Adria", al contrario del rigassificatore a Veglia, non è mai stato un progetto benvoluto in quest' area dell'Alto Adriatico, sempre sensibile ai problemi dell'ambiente essendo una zona dove sono numerose le strutture dell'industria pesante. Nel 2006 il progetto venne azzoppato dallo Studio d'impatto ambientale, che rivelò una serie di gravi svantaggi per il Quarnero e le regioni circostanti, decretandone l'accantonamento. Il recente incontro a Mosca tra il premier russo Vladimir Putin e la sua collega croata Jadranka Kosor ha rispolverato "Druzba Adria", mettendo in fibrillazione l'opinione pubblica della Croazia. La Kosor ha dichiarato nella capitale russa che si tenterà nuovamente di realizzare l'oleodotto Samara–Castelmuschio, definito di grossa importanza per l'ex repubblica jugoslava. Sono bastati pochi giorni per avere la reazione della più battagliera organizzazione ambientalista dell'area fiumana, la vegliota "Eko Kvarner".

Il suo presidente Vjeran Pirsic ha inviato una lettera aperta alla presidente del governo, chiedendole di rinunciare definitivamente a "Druzba Adria", indicando tre motivi validi per giustificare questa mossa. «Anzitutto vi è l'aspetto ecologico – ha tenuto a rilevare Pirsic –: lo studio di quattro anni fa aveva concluso che "Druzba Adria" avrebbe avuto conseguenze negative per la flora e la fauna marine del Quarnero, come pure per le fonti d'acqua potabile nel Gorski Kotar. Inoltre avrebbe costituito un serio rischio per la locale industria turistica. Il secondo motivo è di natura prettamente economica». Secondo l'ambientalista, i ricavi derivanti dall'oleodotto e dal trasporto di circa 5 milioni di tonnellate di greggio non supererebbero i 10 milioni di dollari all'anno. Un'inezia se si tiene conto che il valore del greggio movimentato sarebbe all'incirca di 2 miliardi di dollari. «Il terzo fattore negativo – ha sottolineato Pirsic nella missiva – è la scarsa preparazione dei servizi di soccorso in caso d'incidente ambientale. Un'eventuale sversamento di idrocarburi in mare avrebbe il potere di distruggere l'ecosistema quarnerino, mandando gambe all'aria la locale economia. La Kosor dovrebbe avere informazioni dettagliate su "Druzba Adria", smettendola di mettersi puntualmente al servizio degli interessi delle potenze straniere». Giorni fa, il progetto era stato accettato in linea di massima dal presidente della Regione quarnerino–montana, lo zupano Zlatko Komadina: «Diciamo sì al progetto a patto che, in relazione alle acque di zavorra delle petroliere, si rispettino i più rigidi criteri di salvaguardia ambientale e che le autonomie locali e quella regionale abbiano degli utili da "Druzba Adria". In caso contrario, è meglio non fare niente».

Andrea Marsanich

La premier croata Kosor

ECOLOGISTI

> «La struttura sarebbe pericolosa per l'ambiente e poco valida economicamente»

Lo scalo petroli di Castelmuschio

Umago, nuovo snodo stradale verso i valichi

L'incrocio a rotatoria dovrebbe snellire il traffico locale, intenso specie d'estate

Un'immagine del nuovo raccordo

BUIE Dovrebbero ormai appartenere al passato gli snervanti incolonnamenti e le attese di chi usciva o entrava nella Ipsilon istriana a ridosso del confine.

Ora grazie al nuovo segmento di un chilometro e mezzo che parte dallo snodo di Umago in direzione dei valichi, verranno evitate le strade limitrofe e il traffico locale, che specie d'estate creavano pressione sulla circolazione in quest' area.

Dunque si arriva ai valichi senza uscire dalla Ipsilon, e alla rotatoria si sceglie tra Plovania e Castelvenere. Analogo ma in senso inverso il discorso per chi esce dalla Slovenia in direzione dell'Istria. Il segmento dell'arteria stradale è stato inaugurato ieri dal direttore della società concessionaria, la "Bina Istra", David Gabelica e dal presidente della Regione istriana Ivan Jakovcic.

Gabelica ha sottolineato che i lavori del raccordo e del tratto di strada sono venuti a costare 2,8 milioni di euro. «L'unico ostacolo allo scorrimento veloce lungo l'asse viario che ora rimane - ha aggiunto Gabelica - sono i valichi confinari, sui quali però noi ovviamente non possiamo influire».

«Essi comunque saranno eliminati - ha aggiunto il manger - nel momento in cui anche la Croazia entrerà nell'Unione europea».

Dal canto suo Jakovcic ha invitato la parte slovena, nell'ambito dei rapporti di buon vicinato, a migliorare le strade che portano in Istria. E dopo una breve pausa estiva le maestranze saranno concentrate sul raddoppio di corsie tra Canfanaro e Umago, un tratto lungo 50 chilometri, che diventerà autostrada tra meno di un anno. A causa della crisi economica internazionale, che non ha certo risparmiato la Croazia, nel Paese molti progetti infrastrutturali sono stati rallentati o cancellati. *(p.r.)*

COMPLICE IL BUIO UN GRUPPO DI "DOPPIETTE" È ENTRATO IN UN CAMPO, TRE FERITI

Nella Lika mina antiuomo uccide un cacciatore

GOSPIC Le mine continuano a mietere vite umane in Croazia dove questa piaga – retaggio della guerra tra croati e serbi negli Anni 90 del secolo scorso – è lungi dall'essere risolta, interessando circa mille chilometri quadrati.

Domenica sera l'esplosione di un ordigno non ancora identificato ha investito un gruppo di quattro cacciatori, impegnati in una battuta nei pressi del villaggio di Dabar, in Lika, la regione a Sudest di Fiume. Le "doppiette" stavano cercando selvaggina in una zona boschiva e, probabilmente a causa del buio, non si sono accorte dei cartelli indicante la presenza di ordigni esplosivi. Sono entrati inavvertitamente nel campo minato, procedendo per alcuni metri, fino a quando uno di essi, un 29enne, ha attivato una mina, quasi certamente un ordigno antiuomo. Il giovane è rimasto ucciso all'istante, mentre i suoi tre colleghi sono rimasti investiti dallo scoppio, riportando ferite più o meno gravi. Il rumore della deflagrazione è stato percepito dagli abitanti di Dabar e alcuni di essi si sono precipitati verso il luogo della tragedia, ben sapendo a quali rischi si stavano esponendo. Sono riusciti a trarre coraggiosamente in salvo i cacciatori rimasti vivi, trasportandoli subito all'ospedale di Otocac. Due di essi sono stati dimessi, mentre il terzo ferito, in gravi condizioni, è stato ospedalizzato a Fiume.

Dalla Questura di Gospic (capoluogo della Lika) è stato comunicato che ieri mattina è cominciato il sopralluogo del giudice inquirente e delle forze dell'ordine, dopo di che si dovrebbe procedere al recupero del corpo dello sventurato 29enne. Come già detto, il territorio a rischio mine in Croazia (Paese di 56mila chilometri quadrati) è di circa mille kmq, riguardanti in primo luogo l'entroterra della Dalmazia, la Lika e la Slavonia: ex aree di crisi nel conflitto contro gli indipendentisti dell'ex Krajina serba. Secondo il Centro croato di sminamento, gli ordigni ancora disseminati nel Paese potrebbero essere circa 100mila e ci vorranno anni e tanto denaro per portare a termine le operazioni di bonifica. Dall'inizio della guerra a oggi, trattasi di 19 anni, a decedere a causa dell'esplosione di mine sono state 502 persone, con migliaia di feriti. A venire colpiti soprattutto contadini, pastori, cacciatori, artificieri, bambini, raccoglitori di funghi ed escursionisti. *(a.m.)*

CULTURA E CONVIVENZA

Elementari italiane ospiti a Tarvisio

FIUME Rientro ieri per gli alunni delle seste classi delle quattro scuole elementari italiane di Fiume e dei loro coetanei di Pola e Dignano che hanno partecipato alla 47.a colonia estiva nel Tarvisiano. L'iniziativa è stata promossa dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana in collaborazione con il Consorzio dei servizi turistici del Tarvisiano e con il contributo del Ministero degli esteri e della Regione Fvg. L'ormai tradizionale appuntamento si è svolto all'insegna del motto «Ai tre confini senza frontiere: conoscenza, sport, convivenza». Obiettivo è anche quello di far conoscere la comunità e l'area del Tarvisiano che si colloca ai tre confini.

SCARSEGGIANO GLI AGENTI. L'INFRAZIONE DISCIPLINARE PIÙ COMUNE È L'ABUSO DI FARMACI PER LA TERAPIA ANTIDROGA

Carceri, a Pola quasi il doppio dei detenuti previsti

Sono 113 le persone accolte nella struttura oltre il numero previsto. Solo tre lavorano fuori delle mura

POLA Il sovrafollamento delle prigioni non risparmia nemmeno il maggiore centro istriano, Pola, dove la casa di pena fatta costruire alla metà del 19.o secolo dall'Austria-Ungheria ospita 113 carcerati più della capacità prevista.

Come riporta il quotidiano "Glas Istre", nella prigione al momento si trovano 198 detenuti e 65 persone in stato di fermo cautelare. In pratica ci sono 15 camere di 25 metri quadrati ognuna con 8 carcerati, 6 camere di 9,25 mq con 2 detenuti e alcune grandi camere di 37 mq che a volte accolgono fino a 12 persone. Lo standard carcerario prevede al minimo 4 metri quadrati e 10 metri cubi d'aria per detenuto. Ogni camera ha il proprio nodo sanitario con la doccia che si può usare in qualsiasi momento. Sono 45 i detenuti che svolgono attività lavorative all'interno della casa di pena e sei fuori. Il direttore Tihomir Marovic afferma che la crisi economica si fa sentire anche in questo settore, nel senso che una volta l'opera lavorativa dei detenuti era più richiesta. I detenuti hanno a disposizione l'ambulatorio medico e dentistico nonché lo psicologo, un operatore sociale e uno specialista per l'abilitazione professionale. E c'è anche una camera per gli incontri intimi con le mogli o fidanzate. I più problematici, ossia i detenuti che rappresentano un pericolo per la propria e altrui incolumità, vengono sistemati nella cosiddetta "camera di gomma".

C'è anche una piccola cappella, dove una volta al mese viene celebrata la messa, alla quale di solito assistono una ventina di persone. Se i detenuti sono in sovranumero, le guardie carcerarie scarseggiano: ce ne sono 83 e ne mancano 17. Qual' è la giornata tipo del detenuto al carcere di Pola? Sveglia tra le 7 e le 8, poi libertà fino all' ora di pranzo alle 13. Alcuni detenuti - come scritto - svolgono varie attività lavorative mentre gli altri passeggiano nel cortile. Il pranzo dura fino alle 14, poi fino alle 16 riposo. Dalle 16 alle 18 si svolgono attività di recupero per gli alcolisti e i tossicodipendenti. La cena viene servita tra le 18 e le 19, quando viene fatta la conta. Le luci e i televisori nelle camere si spengono alle 23. Nel fine settimana è permesso guardare la tv anche più tardi. Come spiega il direttore, in prigione non è consentito usare il cellulare. In caso di necessità il detenuto può servirsi dell'apposito telefono fisso. I fatti d'indisciplina più frequenti riguardano l'abuso di farmaci, per lo più quelli usati nella terapia contro la tossicodipendenza. *(p.r.)*

Addolorati annunciano la scomparsa della loro cara

Maria Barnabà nata Giurgevich

il marito STELIO, la figlia CLAUDIA, il genero SEVERINO, la nipote MONICA, la sorella GENOVEFFA e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo mercoledì 30 giugno, alle ore 17, presso il Cimitero di Verteneglio d'Istria.

Trieste, 29 giugno 2010

Ciao sorella

Maria

sei sempre nel mio cuore.

GENOVEFFA e familiari tutti

Trieste, 29 giugno 2010

Ti ricorderemo sempre:

- MARIA, LUISA e MARINO

Trieste, 29 giugno 2010

Il giorno 26 giugno ha raggiunto il suo amato CARLO

Chiara Perini ved. Satti

Lo annunciano i figli PAOLO e GIULIANO assieme alle nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini.

I funerali seguiranno giovedì 1 luglio alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 giugno 2010

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ottilia Russignan ved. Sabadin

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 1 luglio alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 giugno 2010

Gli amici, soci del Circolo Filatelico Triestino "Carlo Ravasini", ADELIO, ANTONIO, CORRADO, GIORGIO, LIVIO, LUCIANO, MAURO, MICHELE, PAOLO, PIERPAOLO e SERGIO piangono la scomparsa del Presidente

DOTT.

Bruno Lollis

Trieste, 29 giugno 2010

RINGRAZIAMENTO

SONIA e ANDREA desiderano ringraziare tutti coloro che in vario modo hanno partecipato all'ultimo saluto a

Giorgio Janesch

Trieste, 29 giugno 2010

XXIX ANNIVERSARIO

Alfredo Tommasi-Rosso

Lo ricorda

CORRADA

Trieste, 29 giugno 2010

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ranco

di anni 98

Lo annunciano la figlia ENRICA ed i nipoti DANIELA, ANDREA e NICHOLAS, ad esequie avvenute.

Un sentito grazie ai dottori CECOVINI, FRANCA, PASQUA e CAMERINI ed a tutto il personale della Salus, nonchè ai dottori DAVIDE e SELLIBARA ed alle care ARDEA e NIVES.

Trieste, 29 giugno 2010

È mancata all'affetto dei suoi cari

Delia Boscolo

Ne danno il triste annuncio la sorella ADRIANA, i cognati ALFIERE e NORMA, i nipoti ILEANA, GIORGIO, WALTER, VALENTINA, MARGHERITA, PAOLA, MAURO, TUCCI, PIERO, GIORGIA, la cugina ELI, l'amica LUCIANA BOSCOLO e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 1 luglio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 giugno 2010

È mancato

Sergio Valenti

Lo annunciano il figlio ROBERTO ed il nipote STEVEN con le rispettive famiglie.

Un particolare ringraziamento alla signora DELIA che lo ha assistito.

I funerali seguiranno giovedì 1 luglio alle 10.20 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 giugno 2010

Vittorio Micol (Vic)

amico di una vita, neanche la morte riuscirà a spegnere il tuo sorriso

- MAURIZIO con ALESSANDRA, ENRICO

Trieste, 29 giugno 2010

Ciao

Vittorio

il ricordo del tuo sorriso continuerà ad illuminare le nostre giornate per sempre.

Gli amici tutti del complesso "Le Primule".

Trieste, 29 giugno 2010

Partecipano al dolore di DARIA e MAX:

- FRANCESCO e MICHELA FRANZIN

Trieste, 29 giugno 2010

I ANNIVERSARIO

Gianfranco Viatori

Da quando ci hai salutato non c'è stato un solo momento in cui tu non fossi con noi e fra noi.

DANIELA, i ragazzi, gli amici

Trieste, 29 giugno 2010

L'ULTIMO DISCORSO DEL PRESIDENTE CHE VA A OCCUPARE LA POLTRONA DI PRESIDENTE DELLE FERROVIE

L'addio di Cardia alla Consob: più regole sui mercati

Il monito al Gotha della finanza, presenti Tremonti e Letta: «Troppi prodotti a rischio. Bisogna fare di più»

MILANO Non aumentare il peso delle regole, piuttosto estenderle a tutti i mercati, a partire da quelli sui derivati, che sfuggono a ogni controllo. Lamberto Cardia lascia la Consob con un richiamo alla necessità di una maggiore trasparenza. E punta il dito contro i *credit default swap* (Cds), strumenti diventati decisivi negli ultimi tempi per orientare gli investitori sul rischio dei Paesi dell'area euro. Nelle 38 pagine del suo ultimo discorso nella sede di Borsa Italiana, il numero uno della Commissione richiama anche manager e soci (le banche, ndr) della società che gestisce Piazza Affari «a fare di più» e a reagire al declino che ha portato il listino milanese ai margini del sistema borsistico europeo.

Milano nell'ultimo anno e mezzo ha visto 27 società abbandonare i listino, con un saldo negativo di 14 unità. «La tendenza - commenta Cardia - sembra prefigurare un mercato destinato poco alla volta ad assottigliarsi. Non ci si può rassegnare a una prospettiva di lento declino». «La borsa può e deve svolgere in Italia un ruolo di maggiore rilievo», «ha potenzialità inespresse come motore di sviluppo dell'economia», soprattutto se riuscirà a intercettare le piccole e medie imprese, con un occhio anche al Sud. Inoltre «sono da valutare con favore le iniziative volte a recuperare una maggior presenza dei soggetti italiani nella compagine azionaria» del London Stock Exchange.

Il mercato dei derivati sul rischio di credito (Cds) è «opaco e dominato da pochi operatori oligopolisti. È urgente ricondurre nel perimetro delle regole e della vigilanza transazioni che avvengono fuori mercato», dice il presidente della Consob, convinto che «non serve aumentare il peso delle norme, quanto piuttosto estenderne il perimetro, facendo leva in particolare sulle virtù della legalità, trasparenza e della correttezza».

«La fiducia dei mercati potrà consolidarsi quando l'Europa si sarà dotata di politiche fiscali e di bilancio comuni»: questa la ricetta di Cardia per superare i timori dei mercati legati al debito dei Paesi Ue. Senza una «unione politica», infatti, «l'euro resterà zoppo».

Nec spe nec metù (nè con speranza nè con timore, ndr): Lamberto Cardia, nel suo ultimo discorso alla comunità finanziaria da presidente della Consob, ha scelto il giuramento da magistrato per accomiatarsi. Così com'è denso di significati l'applauso finale e la 'standing ovation' che la platea gli ha riservato e che lui stesso ha definito «il miglior premio alle mie fatiche». Un percorso quello di Cardia lungo 13 anni, prima da commissario, poi gli ultimi 7 da presidente della Commissione di vigilanza. Anni in cui sul suo tavolo sono passati dossier caldi come il crac Parmalat, il patto occulto su Antonveneta della Popolare di Lodi di Gianpiero Fiorani e il tentativo di scalata alla Rcs per mano di Stefano Ricucci, oltre che le indagini sull'equity swap targato Ifil-Exor.

Al completo la platea per il saluto all'ex magistrato che dal primo luglio passerà alla presidenza della Ferrovie dello Stato, con in prima fila il ministro dell'Economia Giulio Tremonti e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta. Per l'esecutivo presenti anche il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, e il vice ministro dell'economia Giuseppe Vegas.

Lamberto Cardia con il ministro Tremonti

LA CURIOSITÀ

SIPARIETTO INSOLITO ALLA CONSOB

Wonder Woman fra i banchieri

MILANO Accoglienza insolita per il Gotha della finanza riunito per la relazione annuale della Consob. Nella folla di grisaglie e gessati spiccava la presenza di una Wonder Woman, alias Melita Toniolo, protagonista di un programma tv sugli anni '80 (nell'immagine, con Corrado Passera).

LA SFIDA CON LO SCALO DI TREVISO

Aeroporti, la battaglia del low cost: Ronchi scommette su Ryanair

di LUCA PERRINO

RONCHI DEI LEGIONARI Ronchi dei Legionari contro Treviso. La battaglia è avviata e si consuma a suon di nuovi collegamenti operati da Ryanair, la low cost irlandese che, al di là di voci e di annunci, sembra essere l'unica ad avviare nuove rotte dai due scali del triveneto. Treviso appare decisamente in vantaggio, con 15 destinazioni, ma Ronchi dei Legionari, dopo aver tenuto a battesimo nel 2001 il suo primo volo "targato" Ryanair su Londra Stansted, proprio nei giorni scorsi ha annunciato il suo settimo collegamento, quello con Valencia, che verrà aperto il 2 novembre prossimo con 3 frequenze settimanali. Una battaglia avviata e che verrà vinta solo con la proclamazione di quella che sarà la prossima base italiana di Ryanair, compagnia in continua crescita e che attualmente è sul mercato con 43 basi e più di 1.100 rotte a tariffe basse in 26 nazioni, per 155 destinazioni.

Ryanair opera con una flotta di 250 nuovi Boeing 737-800 e ordini per ulteriori 64 nuovi aeromobili (senza considerare le cessioni programmate) in consegna nei prossimi 2 anni. Conta attualmente un organico di oltre 7.000 persone e prevede di trasportare 73 milioni di passeggeri nell'anno fiscale corrente. Da Ronchi dei Legionari a Valencia si potrà volare il martedì, giovedì e sabato con decollo alle 16.20 e con tempo di percorrenza di 2 ore e 10 minuti. Per lo scalo regionale sarà la prima rotta verso la Spagna attuata in modo regolare: la settima, come detto, dopo Londra, Bruxelles, Dussendorf, Birmingham, Trapani e Cagliari. A Treviso, come detto, si può volare oggi verso 15 destinazioni che, tra l'altro, sono quelle di Dublino, Brema, Parigi, Bristol ed in Italia Alghero e Brindisi. Mete che, negli ultimi anni, hanno contribuito non poco alla crescita dello scalo trevigiano.

Solo lo scorso anno esso ha chiuso con 1.778.364 passeggeri, con una crescita del 4,1% rispetto all'anno precedente, mentre a Ronchi dei Legionari sono transitati 700.870 passeggeri, con una flessione del 10,4%. Tutto merito dei voli Ryanair, per il Canova, dove operano solo poche altre compagnie: BelleAir, Wizz Air e Germanwings. Ronchi dei Legionari, dal canto suo, tenta di fare il possibile ed ora "incassa" Valencia. «E con gran piacere che annunciamo che a partire dal 2 novembre 2010 sarà operativo il nuovo collegamento per Valencia – ha detto Melisa Corrigan, Sales and Marketing Manager di Ryanair per l'Italia – ed il collegamento avrà 3 frequenze settimanali grazie alle quali ci aspettiamo di movimentare circa 40mila passeggeri nel primo anno di operatività». E nei giorni scorsi Ryanair aveva festeggiato il secondo anniversario della rotta Ronchi dei Legionari-Birmingham. Sono stati circa 27.500 i passeggeri movimentati da Ryanair tra le due città.

Aerei Ryanair

Ora si guarda alle prossime mete e Ronchi dei Legionari, grazie proprio alla vivacità di questo vettore, guarda con fiducia a Madrid, rotta che tra le altre cose non viene operata da Treviso. Sperando di invertire la rotta di questi primi mesi del 2010. Nei primi cinque mesi lo scalo regionale ha perso il 6,5% dell'utenza, con 252.281 passeggeri, ha avuto una flessione del 13,9% nei movimenti aerei (5.578) ed anche dell'attività cargo, con solo 259 tonnellate di merce e posta e con un -35,3%. Guardando alla situazione degli altri scali del triveneto, nello stesso periodo Treviso ha visto crescere i suoi passeggeri del 20,1% (731.780).

Gli italiani continuano a investire in derivati

In tre anni collocati prodotti per 40 miliardi: un record in Europa

MILANO La quota di famiglie che investono in strumenti finanziari resta inchiodata sui livelli di due anni fa, complice anche la crisi. Ma tra queste prendono piede le obbligazioni corporate a dispetto dei Titoli di Stato, nonostante i Bot abbiano un rendimento spesso migliore dei bond. A scattare la fotografia al portafoglio degli italiani è come di consueto la Consob nella sua relazione per l'esercizio appena chiuso. E dal documento della Commissione emerge che una famiglia su cinque (il 20%, contro il 25% del 2007) possiede almeno un prodotto finanziario rischioso come azioni, obbligazioni, risparmio gestito e polizze vita. In particolare, la quota di questi strumenti nei portafogli familiari è salita nel 2009 dal dal 38% al 41% anche se depositi, risparmio postale e Bot continuano a raccogliere l'ampia maggioranza dei risparmi (59%).

Piazza Affari

Va detto però che il peso dei bond nei portafogli dei risparmiatori è aumentato, a differenza dei Titoli di Stato che hanno registrato una frenata. Se si considera la ripartizione della ricchezza finanziaria complessiva per tipologia di attività, nel corso dell'anno la quota investita in titoli di Stato è scesa dal 18 al 15 per cento (contro il 13% di fine 2007), mentre è cresciuta la quota della ricchezza investita in obbligazioni corporate dal 13 al 15 per cento.

In aumento anche gli investimenti delle famiglie e degli investitori retail in prodotti di risparmio gestito (dal 12 al 13%) e in polizze assicurative (dal 7 all'8%). Tuttavia, dall'analisi Consob, emerge che i rendimenti di questi strumenti sono «spesso inferiori ai tassi dei titoli di Stato o al tasso interbancario a breve scadenza». Infine, sempre sui portafogli delle famiglie italiane, l'indagine della Commissione mette in luce ancora un elemento: nonostante la maggiore cautela innescata dalla crisi, gli italiani restano tra i più esposti ai prodotti strutturati più complessi: nell'ultimo triennio, sono stati collocati presso risparmiatori retail italiani prodotti strutturati per 40 miliardi annui, valore ampiamente superiore a quello di quasi tutti i Paesi europei e in linea con la Germania per quanto riguarda 2008 e 2009.

MISSIONE ECONOMICA. IN PISTA ANCHE PIAGGIO E FINMECCANICA

Brasile, Fincantieri punta alle commesse

Fregate, pattugliatori e piattaforme per il colosso della cantieristica

SAN PAOLO Fincantieri e Finmeccanica, in pista in Brasile per alcune commesse di fregate, pattugliatori e sistemi satellitari ad alta tecnologia per il controllo delle coste e dei giacimenti petroliferi stimate in oltre 6 miliardi di euro. È questo il piatto forte della missione di sistema guidata da Silvio Berlusconi, arrivato a San Paolo, in Brasile, per una visita di due giorni tutta orientata nel segno del business. Sessanta imprenditori al seguito, ottanta aziende rappresentate, un giro d'affari quantificabile in oltre 10 miliardi di euro.

Nella delegazione imprenditoriale al seguito del premier e del vice ministro allo Sviluppo economico Adolfo Urso anche Mauro Moretti, appena confermato ad delle Ferrovie dello Stato, pronte a inserirsi nel progetto brasiliano dell'alta velocità ferroviaria tra Rio, San Paolo e Campinas.

L'ad Fincantieri Giuseppe Bono

Attesa poi, durante la visita del premier, la firma di un accordo (stavolta sarà la Piaggio a beneficiarne) per la creazione di un polo industriale delle due ruote a Manaus, nell'Amazzonia sud-occidentale, cui il governo brasiliano concederà incentivi fiscali che abbatteranno le spese fino al 40%. Opportunità per rafforzare la presenza si aprono anche per quei «big» dell'industria e dei servizi italiani che già operano nel mercato brasiliano, da Fiat (azienda leader del settore auto con un quarto del mercato e oltre il 40% delle macchine agricole) a Pirelli, da Telecom a Impregilo a Saipem, fino naturalmente a Eni, interessata alla recente scoperta di ricchi giacimenti petroliferi off-shore.

La «cornice politica» per spianare la strada alle intese economiche Berlusconi e Lula l'hanno già disegnata lo scorso aprile, quando a Washington firmarono un prezioso Accordo di partenariato strategico tra i due Paesi.

Dopo le «fatiche» canadesi del G8 e G20, mentre in Italia ancora infuriano le polemiche su Brancher e si attende con il fiato sospeso la decisione dei giudici di Palermo sul processo Dell'Utri, il premier prosegue nella sua fitta agenda internazionale, sbarcando in un Paese che Luiz Inacio Lula da Silva negli ultimi anni è riuscito miracolosamente a plasmare in un gigante politico e soprattutto in una superpotenza economica, baciata da ritmi di sviluppo «cinesi».

Già nel pomeriggio brasiliano, Berlusconi si è tuffato nel mare di opportunità che si apre per le nostre imprese incontrando a Palazzo Italia gli imprenditori italiani che operano da queste parti. Mentre domani mattina, il Cavaliere ha in agenda il colloquio con Lula, assieme al quale parteciperà ad un business council italo-brasiliano alla Fiesp, la «Confindustria» di San Paolo, cuore pulsante del sistema economico e finanziario brasiliano.

ACCORDO CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE SIGLATO DURANTE UN SUMMIT A TRIESTE

San Benedetto, nuove bottiglie per ridurre la CO_2

Si chiama Easy il contenitore «carbon neutral». Conti, primo semestre in linea con il 2009

SCORZE' Una nuova bottiglia di plastica, ridurre sempre più le emissioni di anidride carbonica, confermarsi leader nel mercato. Questi gli obiettivi della San Benedetto, che ieri ha presentato «Easy», l'ultima nata dell'azienda di viale Kennedy, il contenitore «carbon neutral», ovvero meno inquinante. E' il primo risultato del percorso avviato nel 2009, quando la ditta aveva stipulato un accordo con il ministero dell'Ambiente, per promuovere progetti comuni per neutralizzare l'impatto sul clima dell'acqua in bottiglia. Un accordo siglato durante un Forum a Trieste, Ebbene, i primi dodici mesi hanno portato a una riduzione di oltre 20% di emissioni nell'aria. Il nuovo contenitore, da un litro anziché i 75 centilitri in uso finora, è una fase successiva del lavoro partito un anno fa. Dapprima sarà immesso sul mercato italiano e poi su quello straniero. In totale saranno 20 milioni i pezzi e ciascuno peserà 16 grammi. L'investimento è di oltre 20 milioni.

«Abbiamo visto _ spiega il direttore Sicurezza e ambiente Pietro De Popolo _ che gli sportivi bevono qualcosa di più rispetto alla solita bottiglia da 75 centilitri. In questi 7-8 anni abbiamo fatto notevoli passi avanti sulla riduzione di emissioni di anidride carbonica e con questo nuovo prodotto vogliamo continuare a farlo. Basti pensare che le nostre bottiglie da un litro e mezzo pesano 22 grammi contro i 28-30 delle altre aziende». E su questo tasto batte anche il presidente di San Benedetto Enrico Zoppas. «Per noi _ spiega il cavaliere _ è importante lo sviluppo sostenibile. Il nostro obiettivo è consegnare un ambiente migliore ai nostri figli di quello attuale».

Per il futuro, San Benedetto punterà anche sul fotovoltaico, con l'installazione di pannelli da 2,6 megawatt negli stabilimenti di Scorzè e Paese. La presentazione di «Easy» è stata anche l'occasione per fare il punto. Nei prossimi giorni saranno analizzati i conti del primo semestre 2010. I primi dati confermano il fatturato e le vendite in linea con lo scorso anno. Nel 2009, San Benedetto aveva venduto 1 miliardo e 400mila bottiglie, con un fatturato sui 300 milioni.

GIORNATA MOVIMENTATA PER IL LEONE

Generali, Caltagirone fa trading Mediobanca chiude con Mps

MILANO Mediobanca sta per chiudere l'operazione con cui nel 2006 aveva acquistato da Mps un pacchetto pari all'1,58% di Generali, senza diritti di voto. Non ci sarà nessun effetto economico sul bilancio di Mediobanca nè alcuna modifica della percentuale originaria di partecipazione nel Leone (sempre al 13,2%) perchè le azioni acquistate tre anni e mezzo fa erano state cedute sul mercato direttamente e tramite strumenti derivati. Mediobanca lo ha fatto con profitto rispetto al prezzo d'acquisto di 33,5 euro. Intanto Francesco Gaetano Caltagirone lo scorso 24 giugno ha fatto compravendita di azioni di Generali, compagnia nella quale detiene il 2,001% secondo le ultime comunicazioni Consob. E quanto risulta dagli ultimi filing model. Nel dettaglio l'imprenditore ha acquistato 2,7 milioni di azioni (circa lo 0,17% del capitale), per un controvalore di poco più di 40 milioni euro. Sempre lo stesso giorno Caltagirone ha venduto 1,1 milioni di azioni (0,07% del capitale) a 14,97 euro, per un controvalore di 16.477.010 euro.

Caltagirone

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
MANARIAS	da Capodistria a Molo VII	ore 01.00
CPT AHMAD I	a Alder	matt.
CDRY WHITE	da Piombino ad Af Servola	ore 08.00
DOMUS AUREA	da La Skhirra a rada	ore 09.00
GRANDE CAMEROON	da Pola a rada	ore 11.00
SEAPRINCESS	da Tuapse a rada	ore 12.00
ROY MARSK	da Ashdod a S. Sabba	ore 12.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
SLAVUTICH 13	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 15.00
CORAL SEA	da Anversa a Frigomar	pomer.
UND BIRLIK	da Ambarli a orm. 39	ore 17.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 24	ore 19.45

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
HYUNDAY SUPREME	per Fiume da orm. 54	ore 06.00
LADY MARIALAURA	per Venezia da S. Sabba	matt.
FIAMMETTA M	per Pirano da orm. 24	ore 09.00
GRECIA	per Durres da orm. 22	ore 13.00
MANARIAS	per Ravenna da Molo VII	ore 13.00
CDRY WHITE	per Porto Nogaro da Af Servola	ore 18.00
GRAND CAMEROON	attesa ordini da rada	ore 18.00
ULUSOY 7	per Cesme da orm. 47	ore 19.00
UND KARADENIZ	per Istanbul da orm. 31	ore 20.00
SLAVUTICH 13	per Porto Nogaro da orm. 12	ore 20.00
SERENA-B	per Chioggia da Med.Con.	ore 21.00

FTSE ITALIA

0,880%
20664

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	30,781	32,676	Marengo Francese	164,750	194,085
Argento (per Kg.)	433,824	500,963	Marengo Belga	164,750	194,085
Sterlina (v.C)	218,461	242,218	Marengo Austriaco	164,750	194,085
Sterlina (n.C)	218,461	242,218	20 Marchi	214,691	240,152
Sterlina (post.74)	218,461	242,218	20 Dollari St.Gaude	924,458	027,749
Marengo Italiano	170,431	198,836	Krugerrand	965,774	084,559
Marengo Svizzero	164,750	194,085			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1447,15	-0,911	Londra	5071,68	0,500	Stoccolma	319,99	0,383
Bruxelles -bel 20	2461,96	0,832	Madrid Ibex 35	9688,50	1,610	Tokio Nikkey	9693,94	-0,447
Dj Euro Stoxx	255,48	1,337	Nasdaq Comp (prov.)	2223,33	-0,007	Toronto (prov.)	11624,5	-0,712
Dj Euro Stoxx 50	2668,67	1,499	New York (prov.)	10142,6	-0,012	Vienna Atx	2389,51	1,593
Francoforte	6157,22	1,427	Oslo-top25	314,52	0,643	Zurigo Smi	6311,15	0,570
Helsinki	6433,56	0,216	Seul Kospi 200	225,55	-0,035			
Johannesburg	25158,7	-0,501	Singapore Straits T	2869,99	0,643			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2339	Dollaro Canadese	1,2757	Rand Sudafricano	9,3356	Dollaro Singapore	1,7119
Yen Giapponese	110,2500	Dollaro Australiano	1,4119	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9403
Sterlina Inglese	0,8200	Fiorino Ungherese	285,0200	Dollaro Hong Kong	9,6031	Real Brasiliano	2,1928
Franco Svizzero	1,3387	Corona Ceca	25,7450	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	15,6027
Corona Svedese	9,5584	Zloty Polacco	4,1322	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	7,9370	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7088		
Corona Danese	7,4443	Dollaro Neozeland.	1,7407	Leu Rumeno	4,3405		

DOLLARO

0,366%
1,2339

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**1,145**	1,151	-0,52
Acea	**8,205**	8,190	0,18
Acegas-aps	**4,040**	4,000	1,00
Acotel	**54,10**	54,00	0,19
Acq. Potab.	**1,540**	1,540	0,00
Acsm-agam	**0,9990**	0,9915	0,76
Actelios	**2,950**	2,940	0,34
Aedes	**0,1980**	0,1997	-0,85
Aedes 14 W	**0,0592**	0,0617	-4,05
Aeffe	**0,3300**	0,3365	-1,93
Aerop. Firenze	**12,290**	12,290	0,00
Aicon	**0,2705**	0,2735	-1,10
Alerion	**0,5485**	0,5490	-0,09
Amplifon	**3,803**	3,700	2,77
Ansaldo Sts	**13,680**	13,440	1,79
Antichi Pellettieri	**0,6090**	0,5920	2,87
Apulia Prontopr.	**0,3745**	0,3750	-0,13
Arena	**0,0277**	0,0266	4,14
Arkimedica	**0,5205**	0,5300	-1,79
Ascopiave	**1,584**	1,579	0,32
Astaldi	**4,460**	4,388	1,65
Atlantia	**14,900**	14,680	1,50
Auto To-mi	**10,470**	10,120	3,46
Autogrill	**10,030**	9,820	2,14
Autostrade M.	**19,900**	19,800	0,51
Azimut H.	**7,260**	7,165	1,33
B&c Speakers	**2,942**	2,967	-0,84
B. Carige	**1,623**	1,614	0,56
B. Carige Risp	**2,670**	2,648	0,85
B. Desio	**3,800**	3,790	0,26
B. Desio R Nc	**3,728**	3,675	1,43
B. Finnat	**0,5580**	0,5500	1,45
B. Generali	**8,070**	7,815	3,26
B. Ifis	**5,430**	5,491	-1,10
B. Intermobiliare	**4,162**	4,165	-0,06
B. Pop Mil 13 W	**2,530**	2,453	3,16
B. Popolare	**4,747**	4,570	3,88
B. Popolare 10 W	**0,0210**	0,0187	12,30
B. Profilo	**0,4850**	0,4700	3,19
B. Sard. R Nc	**9,800**	10,070	-2,68
B.P. E.Romagna	**8,480**	8,440	0,47
B.P. Etruria E L.	**3,297**	3,260	1,15
B.P. Milano	**3,630**	3,533	2,76
B.P. Sondrio	**6,750**	6,700	0,75
B.P. Spoleto	**4,355**	4,195	3,81
Basicnet	**2,840**	2,840	0,00
Bastogi	**1,724**	1,665	3,54
Bb Biotech	**45,44**	45,00	0,98
Bco Santander	**9,030**	8,845	2,09
Bee Team	**0,3780**	0,3700	2,16
Beghelli	**0,6355**	0,6290	1,03
Benetton	**5,700**	5,650	0,88
Beni Stabili	**0,6180**	0,6065	1,90
Best Union Co.	**1,080**	1,118	-3,40
Bialetti	**0,4380**	0,4535	-3,42
Biancamano	**1,425**	1,458	-2,26
Biesse	**5,100**	5,050	0,99
Bioera	**1,012**	1,012	0,00
Boero	**21,00**	21,00	0,00
Bolzoni	**2,050**	1,989	3,07
Bon. Ferraresi	**28,60**	28,95	-1,21
Borgosesia	**1,013**	0,9785	3,53
Borgosesia Rnc	**1,170**	1,120	4,46
Brembo	**5,245**	5,035	4,17
Brioschi	**0,1709**	0,1676	1,97
Bulgari	**6,185**	6,155	0,49
Buone Società	**0,5400**	0,5300	1,89
Buongiorno Spa	**0,9050**	0,8905	1,63
Buzzi Unicem	**8,700**	8,470	2,72
Buzzi Unicem R Nc	**5,100**	5,060	0,79
C. Artigiano	**1,338**	1,345	-0,52
C. Bergam.	**22,27**	22,01	1,18
C. Valtellinese	**3,775**	3,763	0,33
Cad It	**4,150**	4,122	0,67
Cairo Comm.	**2,563**	2,502	2,40
Caleffi	**1,044**	1,046	-0,19
Caltagirone	**2,150**	2,150	0,00
Caltagirone Ed.	**1,839**	1,839	0,00
Cam-fin.	**0,2935**	0,2800	4,82
Camfin 11 W	**0,0405**	0,0347	16,71
Campari	**4,072**	4,037	0,87
Cape Live	**0,3400**	0,3400	0,00
Carraro	**2,300**	2,290	0,44
Cattolica Ass.	**20,96**	20,87	0,43
Cdc	**1,990**	1,880	5,85
Cell Therapeutics	**0,3480**	0,3460	0,58
Cembre	**5,000**	4,980	0,40
Cementir Hold	**2,283**	2,293	-0,44
Cent. Latte To	**2,430**	2,430	0,00
Chl	**0,1327**	0,1330	-0,23
Cia	**0,2890**	0,2890	0,00
Ciccolella	**0,7600**	0,7590	0,13
Cir	**1,421**	1,408	0,92
Class	**0,4790**	0,4720	1,48
Cobra	**1,218**	1,230	-0,98
Cofide	**0,6490**	0,6400	1,41
Cogeme	**0,5220**	0,5170	0,97
Conafi Prestitò	**0,8500**	0,8395	1,25
Cr. Valt. 14 (**) W	**0,3175**	0,3190	-0,47
Credem	**4,890**	4,737	3,22
Crespi	**0,1599**	0,1599	0,00
Csp	**1,0000**	1,008	-0,79
D'amico	**1,165**	1,140	2,19
Dada	**3,970**	4,100	-3,17
Damiani	**0,8580**	0,8750	-1,94
Danieli	**16,170**	15,690	3,06
Danieli R Nc	**9,140**	8,810	3,75
Datalogic	**3,348**	3,310	1,13
De' Longhi	**3,368**	3,397	-0,88
Dea Capital	**1,179**	1,175	0,34
Diasorin	**33,14**	32,67	1,44
Digital Bros	**1,425**	1,400	1,79
Digital M. Techn.	**13,860**	13,700	1,17
Dmail Gr.	**4,165**	4,235	-1,65
Ed. Espresso	**1,716**	1,741	-1,44
Edison	**0,9345**	0,9200	1,58
Edison R	**1,256**	1,269	-1,02
Eems	**1,457**	1,415	2,97
El.En	**11,400**	11,450	-0,44
Elica	**1,575**	1,580	-0,32
Emak	**3,998**	3,860	3,56
Enel	**3,620**	3,592	0,77
Enervit	**1,200**	1,170	2,56
Engineering I.I.	**21,17**	20,15	5,06
Eni	**15,700**	15,500	1,29
Enia	**5,480**	5,465	0,27
Erg	**9,840**	9,860	-0,20
Erg Renew	**0,7920**	0,8035	-1,43
Ergy Capital	**0,6940**	0,6940	0,00
Ergycapital 11 W	**0,0995**	0,0995	0,00
Esprinet	**6,780**	6,580	3,04
Eurotech	**1,876**	1,864	0,64
Eutelia	**0,2150**	0,2150	0,00
Exor	**14,270**	13,620	4,77
Exor Priv	**9,845**	9,315	5,69
Exor Risp	**10,850**	10,270	5,65
Exprivia	**0,9050**	0,9145	-1,04
Fastweb	**12,840**	12,620	1,74
Fiat	**9,030**	8,865	1,86
Fiat Priv	**5,350**	5,270	1,52
Fiat R Nc	**5,670**	5,585	1,52
Fidia	**3,750**	3,750	0,00
Fiera Milano	**4,218**	4,300	-1,92
Finarte C.Aste	**0,1540**	0,1475	4,41
Finmecc.	**8,870**	8,900	-0,34
Fnm	**0,5105**	0,5175	-1,35
Fondiaria-sai	**8,100**	8,025	0,93
Fondiaria-sai R Nc	**5,000**	5,030	-0,60
Fullsix	**1,125**	1,111	1,26
Gabetti Pr 13 W	**0,0893**	0,0893	0,00
Gabetti Prop. S.	**0,3495**	0,3495	0,00
Gasplus	**5,200**	5,175	0,48
Gefran	**2,350**	2,350	0,00
Gemina	**0,5335**	0,5265	1,33
Gemina R Nc	**1,400**	1,395	0,36
Generali	**14,930**	14,710	1,50
Geox	**3,873**	3,743	3,47
Gewiss	**4,190**	4,190	0,00
Grandi Viaggi	**0,9110**	0,9190	-0,87
Granitifiandre	**3,010**	2,925	2,91
Greenvision A.	**6,310**	6,550	-3,66
Gruppo Coin	**5,595**	5,500	1,73
Gruppo Minerali M.	**4,920**	4,920	0,00
Hera	**1,400**	1,398	0,14
Il Sole 24 Ore	**1,362**	1,398	-2,58
Ima	**13,320**	13,340	-0,15
Imm. Grande Dis.	**1,132**	1,115	1,52
Immsi	**0,7695**	0,7150	7,62
Impregilo	**2,010**	1,975	1,77
Impregilo R Nc	**7,900**	8,180	-3,42
Indesit Comp.	**9,990**	9,645	3,58
Indesit R Nc	**7,755**	7,885	-1,65
Industria E Inn	**1,900**	1,850	2,70
Intek	**0,4785**	0,4685	2,13
Intek 05-08 W	**0,0500**	0,0438	14,16
Intek R Nc	**0,7670**	0,7550	1,59
Interpump	**4,117**	4,197	-1,91
Interpump 12 W	**0,3695**	0,3690	0,14
Intesa Sanp. R Nc	**1,745**	1,757	-0,68
Intesa Sanpaolo	**2,320**	2,330	-0,43
Inv. E Svil. 12 W	**0,0075**	0,0075	0,00
Invest. E Svil.	**0,0459**	0,0441	4,08
Irce	**1,340**	1,354	-1,03
Iride	**1,302**	1,301	0,08
Isagro	**2,840**	2,850	-0,35
It Holding	**0,1761**	0,1761	0,00
It Way	**3,405**	3,405	0,00
Italcementi	**6,600**	6,565	0,53
Italcementi R Nc	**3,658**	3,670	-0,34
Italmobiliare	**23,34**	23,03	1,35
Italmobiliare R Nc	**16,150**	16,130	0,12
Iwbank	**1,555**	1,549	0,39
Juventus Fc	**0,8100**	0,8065	0,43
K.R. Energy 12 W	**0,0230**	0,0240	-4,17
K.R.Energy	**0,0651**	0,0663	-1,81
Kerself	**4,330**	4,397	-1,53
Kinexia	**2,502**	2,595	-3,56
Kme Group	**0,2915**	0,2930	-0,51
Kme Group 06-11 W	**0,0167**	0,0165	1,21
Kme Group 09-11 W	**0,0130**	0,0145	-10,34
Kme Group Rsp	**0,5050**	0,5140	-1,75
La Doria	**1,929**	1,939	-0,52
Landi Renzo	**3,060**	3,000	2,00
Lazio	**0,3070**	0,3100	-0,97
Lottomatica	**11,030**	11,130	-0,90
Luxottica	**20,63**	20,26	1,83
Maire Tecnimont	**2,805**	2,800	0,18
Management E C	**0,1545**	0,1545	0,00
Marcolin	**2,555**	2,370	7,81
Mariella Burani	**2,523**	2,523	0,00
Marr	**6,175**	6,225	-0,80
Mediacontech	**2,697**	2,725	-1,01
Mediaset	**4,810**	4,817	-0,16
Mediobanca	**6,440**	6,310	2,06
Mediobanca 11 W	**0,0365**	0,0378	-3,44
Mediolanum	**3,342**	3,355	-0,37
Mediterr. Acque	**2,990**	2,990	0,00
Meridiana Fly	**0,1078**	0,1099	-1,91
Meridie	**0,3830**	0,3830	0,00
Meridie 11 W	**0,0136**	0,0136	0,00
Mid Industry Cap	**10,200**	10,200	0,00
Milano Ass	**1,437**	1,427	0,70
Milano Ass R Nc	**1,630**	1,637	-0,43
Mittel	**3,250**	3,250	0,00
Molmed	**0,9340**	1,004	-6,99
Mondadori	**2,625**	2,505	4,79
Mondo Home E.	**0,1400**	0,1399	0,07
Mondo Tv	**6,665**	6,790	-1,84
Monrif	**0,4425**	0,4435	-0,23
Monte Paschi Si	**0,9850**	0,9815	0,36
Montefibre	**0,1708**	0,1717	-0,52
Montefibre R Nc	**0,4615**	0,4700	-1,81
Monti Ascensori	**1,155**	1,189	-2,86
Mutuionline	**4,800**	4,740	1,27
Nice	**3,063**	3,035	0,91
Noemalife	**6,200**	6,150	0,81
Novare	**1,190**	1,190	0,00
Olidata	**0,3760**	0,3750	0,27
Panariagroup I.C.	**1,800**	1,770	1,69
Parmalat	**1,959**	1,936	1,19
Parmalat 15 W	**0,9570**	0,9340	2,46
Piaggio	**2,058**	1,940	6,06
Pierrel	**3,830**	3,840	-0,26
Pierrel 12 W	**0,2370**	0,2239	5,85
Pininfarina	**1,950**	1,979	-1,47
Piquadro	**1,310**	1,273	2,91
Pirelli & C R Nc	**0,4700**	0,4600	2,17
Pirelli & C R.E.	**0,3550**	0,3510	1,14
Pirelli & C.	**0,4760**	0,4625	2,92
Poligr. Ed.	**0,5005**	0,5070	-1,28
Poligrafica S.F.	**10,590**	10,500	0,86
Poltrona Frau	**0,7845**	0,7760	1,10
Pramac	**1,303**	1,277	2,04
Premafin	**0,8935**	0,8910	0,28
Premuda	**0,7550**	0,7555	-0,07
Prima Ind.	**7,200**	7,030	2,42
Prima Ind. 13 W	**2,150**	1,920	11,98
Prysmian	**12,520**	12,260	2,12
R. Ginori 1735	**0,0542**	0,0532	1,88
Ratti	**0,1775**	0,1838	-3,43
Rcf	**0,8445**	0,8385	0,72
Rcs Mediag. R Nc	**0,6400**	0,6550	-2,29
Rcs Mediagroup	**1,021**	1,040	-1,83
Rdb	**2,000**	1,997	0,15
Recordati	**5,760**	5,745	0,26
Reno De Medici	**0,1990**	0,1997	-0,35
Reply	**16,120**	15,850	1,70
Retelit	**0,3790**	0,3860	-1,81
Retelit 11 W	**0,0820**	0,0820	0,00
Ricchetti	**0,3560**	0,3455	3,04
Richard Ginori 11 W	**0,0175**	0,0175	0,00
Risanamento	**0,3645**	0,3650	-0,14
Roma A.S.	**0,8760**	0,8810	-0,57
Rosss	**1,723**	1,739	-0,92
S.S.B.T. - Screen S	**0,5695**	0,5920	-3,80
Sabaf	**17,400**	17,440	-0,23
Sadi Serv.Ind.	**0,4380**	0,4325	1,27
Saes G.	**5,850**	5,715	2,36
Saes G. R Nc	**4,475**	4,447	0,62
Safilo Group	**7,935**	8,100	-2,04
Saipem	**26,55**	26,30	0,95
Saipem Risp	**26,67**	26,67	0,00
Saras	**1,770**	1,740	1,72
Sat	**9,000**	9,000	0,00
Save	**6,570**	6,545	0,38
Seat P. G.	**0,1383**	0,1378	0,36
Seat Pg R	**1,020**	1,100	-7,27
Servizi Italia	**5,165**	5,165	0,00
Sias	**7,055**	6,865	2,77
Snai	**2,800**	2,790	0,36
Snam Rete Gas	**3,377**	3,360	0,52
Snia	**0,0994**	0,0994	0,00
Snia 10 W	**0,0024**	0,0025	-4,00
Socotherm	**1,425**	1,425	0,00
Sogefi	**2,033**	2,027	0,25
Sol	**4,393**	4,300	2,15
Sopaf	**0,0667**	0,0669	-0,30
Sorin	**1,428**	1,429	-0,07
Stefanel	**8,470**	8,610	-1,63
Stefanel R	**177,00**	177,00	0,00
Stmicroelectr.	**6,810**	6,735	1,11
Tamburi Inv.	**1,271**	1,250	1,68
Tas	**10,600**	10,350	2,42
Tel. I. Media R Nc	**0,4990**	0,5600	-10,89
Telecom I. Media	**0,2080**	0,2109	-1,38
Telecom Italia	**0,9435**	0,9350	0,91
Telecom Italia R	**0,7695**	0,7660	0,46
Tenaris	**15,270**	14,940	2,21
Terna	**2,985**	3,010	-0,83
Ternienergia	**3,453**	3,565	-3,16
Tiscali	**0,1198**	0,1207	-0,75
Tiscali 14 W	**0,0028**	0,0029	-3,45
Tod's	**53,90**	53,02	1,66
Toscana Finanza	**1,478**	1,469	0,61
Trevi	**12,280**	12,350	-0,57
Trevisan Comet.	**0,7185**	0,7185	0,00
Txt E-solutions	**5,910**	5,925	-0,25
Ubi Banca	**7,440**	7,280	2,20
Ubi Banca 11 W	**0,0160**	0,0168	-4,76
Uni Land	**0,6035**	0,5930	1,77
Unicredito	**1,933**	1,937	-0,21
Unicredito R	**2,355**	2,350	0,21
Unipol	**0,5765**	0,5830	-1,11
Unipol Priv	**0,3720**	0,3725	-0,13
V.D. Ventaglio	**0,1376**	0,1376	0,00
Valsoia	**4,180**	4,268	-2,05
Vianini I.	**1,340**	1,379	-2,83
Vianini L.	**4,247**	4,200	1,13
Vittoria	**3,690**	3,598	2,57
Yoox	**6,045**	5,910	2,28
Yorkville Bhn	**0,0910**	0,0930	-2,15
Zignago Vetro	**4,160**	4,105	1,34
Zucchi	**0,4950**	0,4990	-0,80
Zucchi R Nc	**0,5170**	0,5100	1,37
DIRITTI			
Banca Ifis Axa	**1,0000**	N.R.	0,00
Kme Group Axa	**0,0006**	0,0009	-33,33
Kme Group Risp Axa	**0,0011**	0,0022	-50,00
Molmed Axa	**0,2705**	N.R.	0,00
Unipol Axa+w	**0,0524**	0,0511	2,54
Unipol Priv Axa+w	**0,0302**	0,0316	-4,43

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,439	-0,57
Allianz Az.It. L	19,268	-0,08
Allianz Az.It. T	18,946	-0,08
Allianz Az.Ita. All Star	4,036	0,05
Anm It.	14,538	-0,16
Arca Az.It.	18,520	-0,15
Bim Az.It.	6,534	-0,21
Bim Az.Small Cap It.	6,700	-0,18
Bnl Az It. Pmi	4,987	-0,44
Bnl Az.It.	16,309	-0,28
Bpvi Az.It. A	4,498	-0,11
Bpvi Az.It. B	4,502	-0,13
Carige Az.It. A	4,936	-0,02
Eurizon Az.It. 130/30	15,680	-0,2
Eurizon Az.Pmi It.	4,423	-0,16
Eurizon F.Az.It.	11,182	-0,21
Euromob. Az.It.	18,575	-0,23
Fondersel It.	17,560	-0,33
Fondersel P.M.I.	14,773	-0,44
Fondit. Eq. It. R	10,436	-0,16
Fondit. Eq. It. T	10,539	-0,16
Gestielle It. Cl.A	11,823	-0,24
Gestielle It. Cl.B	12,148	-0,24
Gestnord Az.It.	9,653	-0,25
Imi It.	20,786	-0,13
Interf.Equity It.	8,124	-0,17
Leonardo Ita Opportunity	8,311	-0,26
Norvega Az.It. Cl.A	5,882	-0,17
Norvega Az.It. Cl.B	5,909	-0,2
Optima Az.It.	5,223	-0,21
Optima Small Caps It.	5,360	-0,15
Pioneer Az.Crescita	12,278	-0,19
Prima Geo It. A	12,785	-0,11
Prima Geo It. Y	13,160	-0,11
Sai It.	16,083	-0,09
Symphonia S. Az.It.	10,124	-0,24
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,483	-0,23
Synergia Az.It.	5,530	-0,23
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,397	-0,24
Ubi Pra. Az.It.	4,667	-0,38
Zenit Az.Cl.I	8,773	-0,48
Zenit Az.Cl.R	8,650	-0,47
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,369	-0,84
Agora Equity	3,889	-0,74
Alto Az.	13,656	-0,61
Amundi Az.Qeuro	11,871	-0,5
Anm Euroland	4,217	-0,52
Banco Posta Az.Euro	4,201	-0,52
Epsilon Qequity	4,261	-0,51
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,023	-0,55
Eurizon F.Az.Euro	12,689	-0,57
Intra Az.Area Euro	5,379	-0,39
Prima Geo Euro A	5,945	-0,6
Prima Geo Euro Y	6,137	-0,6
Symphonia S. Az.Euro	5,231	-0,59
Ubi Pra. Az.Etico	4,719	-0,34
Ubi Pra. Az.Euro	5,311	-0,36
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,797	-0,32
Allianz Az.Europa T	15,593	-0,33
Allianz Multieuropa	6,863	-1,28
Amundi Europe Equity	4,084	-0,68
Anm Anima Europa	3,808	-0,57
Anm Europa	12,387	-0,41
Anm Iniziativa Europa	6,516	-0,5
Arca Az.Europa	8,965	-0,51
Bim Az.Europa	9,103	-1,03
Bnl Az.Euro Crescita	11,536	-0,38
Bnl Az.Europa Div	2,702	-0,52
Bpvi Az.Europa A	3,679	-0,81
Bpvi Az.Europa B	3,681	-0,81
Carige Az.Europa A	5,192	-0,82
Consultinvest Az.	8,278	-0,73
Epsilon Qvalue	5,093	-0,37
Eurizon Az.Europamult	5,462	-0,84
Eurizon Az.Pmi Europa	7,892	-0,49
Eurizon F.Az.Europa	7,861	-0,68
Euromob. Europe E. F.	13,157	-0,45
Fms-equity Europe	8,598	-1,18
Fondaco Eu Srieq.Beta	83,696	-0,56
Fondersel Europa	12,571	-0,5
Fondit. Eq. Europe R	8,666	-0,62
Fondit. Eq. Europe T	8,751	-0,61
Gestielle Europa Cl.A	6,702	-0,42
Gestielle Europa Cl.B	6,873	-0,42
Gestnord Az.Europa	8,061	-0,57
Imi Europe	17,682	-0,53
Interf.Equity Europe	5,662	-0,96
Investitori Europa	4,816	-0,48
Mc G.Fdf Europa A	6,217	-0,56
Mc G.Fdf Europa B	3,520	-0,76
Nextam Part. Az.Europa	4,760	-0,58
Norvega Az.Europa Cl.A	4,402	-0,54
Norvega Az.Europa Cl.B	4,464	-0,53
Optima Az.Europa	2,794	-0,5
Pioneer Az.Europa	13,858	-0,46
Pioneer Az.Val. Europa D	6,473	-0,4
Prima Geo Euro Pmi A	19,240	-0,52
Prima Geo Euro Pmi Y	19,856	-0,51
Prima Geo Europa A	10,459	-0,5
Prima Geo Europa Y	10,805	-0,5
Ras Lux Equity Europe	38,262	-0,69
Sai Europa	9,761	-0,71
Sopramo Az.Eu 50	3,659	-0,49
Symphonia Ms Europa	5,291	-0,97
Synergia Az.Europa	5,708	-0,92
Talento Comp.Europa	117,140	-1,08
Ubi Pra. Az.Europa	5,505	-0,51
Unibanca Az.Europa	5,813	-0,48
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	13,424	0,16
Allianz Az.Amer. T	13,308	0,17
Allianz Multiamer.	5,157	-0,69
Alto Amer. Az.	4,519	0,44
Amundi Usa Equity	4,092	-0,8
Anm Americhe	8,853	0,26
Anm Anima Amer.	3,981	0,43
Arca Az.Amer.	16,396	0,42
Bim Az.Usa	5,954	0,59
Bnl Az.Amer.	15,054	0,72
Carige Az.Amer. A	2,451	0,25
Eurizon Az.Pmi Amer.	20,677	1,51
Eurizon F.Az.Amer.	8,669	0,43
Fms-equity Usa	8,058	-0,52
Fondersel Amer.	9,874	-0,57
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,662	0,41
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,746	0,41
Gestielle Amer. Cl.A	7,626	0,28
Gestielle Amer. Cl.B	7,837	0,28
Gestnord Az.Amer.	11,086	0,36
Imi West	17,668	0,41
Interf.Eq. Usa H	4,829	0,25
Interf.Eq.Usa	5,328	0,45
Investitori Amer.	3,628	0,39
Mc G.Fdf Amer. A	5,184	-0,56
Mc G.Fdf Amer. B	4,073	-0,56
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,877	0,15
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,947	0,15
Optima Az.Amer.	4,084	0,37
Pioneer Az.Am.	6,576	0,6
Prima Geo Amer. A	4,300	0,28
Prima Geo Amer. Y	4,438	0,29
Sai Amer.	11,568	0,11
Sopramo Az.Su 500	3,756	0,29
Symphonia Ms Amer.	3,964	-0,4
Synergia Az.Usa	6,278	0,48
Talento Comp.Amer.	83,711	-0,85
Ubi Pra. Az.Usa	4,048	0,72
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,282	-0,86
Allianz Az.Pacif. T	5,182	-0,88
Allianz Multipacif.	6,984	-0,85
Alto Pacif. Az.	5,855	-0,91
Amundi Pacific Equity	4,828	-0,14
Anm Anima Asia	6,149	-1,01
Anm Pacif.	4,935	-0,92
Arca Az.Far East	5,665	-0,98
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,739	-0,56
Eurizon F.Az.Pacif.	3,941	-1,
Fms-equity Asia	8,907	-0,71
Fondersel Oriente	7,029	-0,5
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,745	-0,87
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	3,777	-0,89
Fondit. Eq. Jap. R	2,663	-1,08
Fondit. Eq. Jap. T	2,689	-1,1
Gestielle Pacif. Cl.A	12,307	-0,92
Gestielle Pacif. Cl.B	12,638	-0,91
Gestnord Az.Pacif.	7,112	-0,89
Imi East	6,212	-1,
Interf.Eq. Jap. H	2,144	-1,33
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,356	-0,85
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,620	-0,9
Interf.Equity Jap.	2,740	-1,01
Investitori Far East	4,978	-0,94
Mc G.Fdf Asia A	6,626	-0,75
Mc G.Fdf Asia B	3,731	-0,74
Norvega Az.Asia Cl.A	4,964	-0,06
Norvega Az.Asia Cl.B	5,046	-0,06
Optima Az.Far East	3,357	-0,97
Pioneer Az.Area Pacif	3,708	-1,17
Prima Geo Asia A	6,498	-0,63
Prima Geo Asia Y	6,731	-0,63
Sai Fdf Pacif.	3,385	-0,79
Sopramo Az.Giap 225	2,901	-1,56
Symphonia Ms Asia	5,303	-0,8
Talento Comp.Asia	108,775	-0,38
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,352	-0,98
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	9,396	-0,39
Allianz Az Paesi Emer T	9,270	-0,4
Amundi Global Emerg. Eq	5,081	-0,86
Anm Anima Emerging Mkts	9,687	-0,29
Anm Emerging Mkts Equity	7,146	-0,03
Arca Az.Paesi Emerg.	9,697	-0,32
Bnl Az.Emerg.	9,507	0,01
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,092	-0,27
Fms-equity Gl Em Mkt	12,586	-0,26
Fms-equity New World	16,613	-0,23
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,140	-0,14
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,260	-0,14
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,681	0,04
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,130	0,04
Gestnord Az.Paesi Em.	9,454	-0,21
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,230	-0,16
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,830	-0,56
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,132	-0,58
Pepite Bric	4,107	-0,44
Pioneer Az.Paesi Em.	10,951	0,26
Prima Geo Paesiem. A	5,869	-0,73
Prima Geo Paesiem. Y	6,073	-0,72
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,987	-0,73
Symphonia Ms P. Emer.	12,900	-0,52
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,501	-0,02
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	3,005	0,07
Allianz Az.Glob T	2,953	0,07
Allianz Multi90	3,650	-0,92
Alto Int. Az.	4,166	0,19
Amundi Global Equity	4,269	-0,65
Anm Anima F. Tranding	12,449	-0,4
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,594	-0,22
Anm Manag&co. Comp.90	4,095	-0,05
Anm Valore Glob.	19,744	-0,06
Arca 27 Az.Est.	11,041	-0,05
Arca Cinquestelle D/E 75	3,318	-0,03
Aureo Az.Glob.	8,519	-0,16
Bancoposta Az.Int.	3,492	-0,43
Bim Az.Glob.	3,852	-0,21
Bpvi Obiettivo Valore A	3,426	-0,44
Bpvi Obiettivo Valore B	3,429	-0,44
Capital It.	72,370	-
Carige Az.Int. A	6,260	0,48
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,724	-0,42
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,776	-0,44
Consultinvest Global	4,035	-0,57
Eurizon Az.Mondomult	3,295	-0,51
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,215	-0,08
Euromob. Az.Int.	11,704	-0,75
Fideuram Az.	12,819	-0,09
Fondit. Global R	109,571	-0,06
Fondit. Global T	110,599	-0,06
Gestielle Int. Cl.A	16,700	-0,01
Gestielle Int. Cl.B	17,137	-0,01
Gestnord Az Trend Set	2,537	0,12
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,907	-1,58
Interf.Global	55,409	-0,12
Intra Az.Int.	5,377	-0,67
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,025	-0,52
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,093	-0,51
Optima Az.Int.	4,430	-0,09
Pepite	3,507	-0,74
Pepite Fondi	2,775	-0,47
Pioneer Cim Glob.Quity	32,184	0,16
Prima Geo Glob. A	24,003	-0,22
Prima Geo Glob. Y	24,791	-0,22
Sai Glob.	8,374	-0,39
Sai Linea Aggressiva	3,451	-0,72
Symphonia Ms Vivace	5,123	-0,68
Symphonia S. Az.Int.	6,336	-0,17
Synergia Az.Glob.	5,980	-0,13
Ubi Pra. Az.Globali	4,302	-0,32
Ubi Pra. Privilege 5	4,814	-1,17
Valori Resp. Az.	4,775	-0,75
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,576	-0,25
Gestielle Cina Cl.B	10,885	-0,25
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,445	-0,87
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,608	-0,2
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,657	-0,37
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,868	-0,33
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,959	0,11
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,667	0,83
Fondit. Eu Financials R	5,227	0,02
Fondit. Eu Financials T	5,268	0,04
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,007	-0,35
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,852	0,55
Fms-eq.Glob.Resources	10,654	-1,17
Fondit. Eu Cyclicals R	10,800	-0,96
Fondit. Eu Cyclicals T	10,922	-0,96
Fondit. Eu Defensive R	10,868	-0,97
Fondit. Eu Defensive T	10,990	-0,97
Fondit. Euro T.M.T R	5,289	-
Fondit. Euro T.M.T T	5,335	-
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,501	-
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,477	-
Inter.Int.Sec.New Ec	33,572	-0,46
Norvega Mob. Re Cl.A	4,187	-0,29
Norvega Mob. Re Cl.B	4,187	-0,29
Optima Tecnologia	2,741	-0,36
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,563	-0,04
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,684	-0,86
Euromob. Dinamico	31,996	-0,44
Fondit. Core 3 R	10,001	-0,75
Fondit. Core 3 T	10,104	-0,76
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,380	-0,43
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,435	-0,4
Imindustria	12,272	-0,08
Primaforza 5 A	3,898	-0,54
Primaforza 5 B	3,900	-0,54
Primaforza 5 Y	3,970	-0,53
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,155	-0,33
Ubi Pra. Privilege 4	5,097	-0,93
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,880	-0,71
Alto Bil.	16,420	0,23
Anm Int.	12,520	-0,26
Anm Manag&co. Comp.50	5,041	-0,22
Arca Bb	30,115	-0,27
Arca Cinquestelle C 50	4,543	0,04
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,932	-0,68
Azimut Bil.	22,802	-0,45
Bancoposta Mix 2	5,964	-0,22
Bim Bil.	21,915	-0,1
Carige Bil.50 A	5,692	-0,49
Consultinvest Bil.	5,122	-0,41
Epsilon Dlongrun	6,062	-0,2
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,056	-0,54
Eurizon Soluzione 40	6,111	-0,31
Eurizon Soluzione 60	23,920	-0,33
Euromob. Bil.	26,541	-0,27
Fideuram Performance	12,432	0,02
Fondersel	45,985	-0,47
Fondit. Core 2 R	10,031	-0,6
Fondit. Core 2 T	10,118	-0,61
Gestielle Bil.Inter.	12,357	-0,02
Gestnord Bil.Euro	14,307	-0,26
Imi Capital	30,124	-0,07
Mc G.Fdf Bil.A	6,043	-0,26
Mc G.Fdf Bil.B	4,482	-0,27
Nextam Part. Bil.	6,052	-0,2
Norvega Sintesidinamico	5,772	-0,19
Primaforza 4 A	4,324	-0,32
Primaforza 4 B	4,325	-0,32
Primaforza 4 Y	4,404	-0,32
Sai Bil.	3,698	-0,14
Sai Linea Dinamica	4,360	-0,46
Symphonia Ms Largo	5,688	-0,58
Symphonia S Patr. Glob.	5,139	-0,21
Synergia Bil.50	5,546	-0,34
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,561	-0,2
Ubi Pra. Privilege 3	5,413	-0,61
Valori Resp. Bil.	6,737	-0,52
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,887	-0,39
Amundi Qbalanced	8,458	-0,17
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	4,982	-0,12
Anm Manag&co. Comp.30	5,361	-0,15
Anm Mix	5,622	-0,16
Anm Visconteo	34,426	-0,17
Arca Cinquestelle A/B 25	5,433	0,04
Arca Te	16,334	-0,07
Aureo Ff 1cl. Valore	4,940	-0,38
Azimut Scudo	7,586	-0,21
Bancoposta Inv Pr 90	5,426	-0,04
Bnl Protezione	22,531	0,02
Bpvi Obiettivo Increm. A	5,023	-0,1
Carige Bil.30	5,093	-0,35
Euromob. Moderato	6,505	-0,12
Fondit. Core 1 R	10,338	-0,37
Fondit. Core 1 T	10,419	-0,36
Fucino Challenger	4,679	-0,19
Norvega Sintesiaudace	5,650	-0,12
Primaforza 3 A	4,952	-0,26
Primaforza 3 B	4,952	-0,26
Primaforza 3 Y	5,035	-0,26
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,284	-0,11
Symphonia Ms Adagio	5,958	-0,3
Synergia Bil.30	5,400	-0,18
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,778	-0,24
Ubi Pra. Port. Moderato	5,960	-0,1
Ubi Pra. Privilege 1	5,576	-0,25
Ubi Pra. Privilege 2	5,552	-0,48
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,846	-0,06
Alto Mon.	7,037	-0,04
Amundi Breve Termine	7,443	-0,04
Anm Mon.	12,105	0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,884	0,01
Arca Mm	14,669	-0,04
Bancoposta Mon.	6,175	-
Bg Focus Mon.	16,334	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,535	-0,05
Bnl Obbl Euro Bt	7,521	-0,05
Bpvi Breve Termine A	6,271	-0,03
Bpvi Breve Termine B	6,273	-0,02
Carige Mon. Euro A	11,653	0,01
Civ. Forum Iulii P. A	5,454	-0,07
Civ. Forum Iulii P. B	5,510	-0,07
Consultinvest Breve Term	4,959	-
Cs Mon.-i	7,820	-0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,140	-0,01
Euromob. Prudente	8,461	-0,02
Fideuram Security	9,539	0,01
Fondersel Redd.	14,044	-0,02
Fondit Eur Bnd Short T R	7,935	-0,08
Fondit Eur Bnd Short T T	7,977	-0,08
Fondit. Eu Currency R	7,854	-
Fondit. Eu Currency T	7,888	-0,01
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,326	-0,02
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,328	-
Imi 2000	16,841	-0,01
Interf.Euro Currency	6,678	-
Intra Obb.Euro Bt	5,625	-0,09
Laurinmoney	6,891	-
Leonardo Mon.	6,048	0,02
Mediolanum Risp Dinam	5,465	-0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,939	-0,01
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,811	-0,05
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,857	-0,05
Optima Redd. Bt	6,635	-0,06
Optima Riserva Euro	5,275	-0,02
Passadore Mon.	7,102	-0,03
Pioneer Monet. Euro	13,173	-0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,126	-0,01
Prima Fix Obb.Bt Y	10,146	-0,01
Sopramo Pronti Termine	5,131	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,059	-0,04
Teodorico Mon.	7,434	-0,03
Ubi Pra. Euro Bt	6,726	-0,01
Unibanca Mon.	5,709	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,875	-0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,505	-0,04
Zenit Mon. Cl.R	7,460	-0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,819	-0,14
Allianz Redd. Euro T	32,149	-0,14
Anm Anima Obb.Euro	7,049	-
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,458	-0,02
Anm Europe Bond	7,596	0,03
Arca Rr	8,912	-0,09
Azimut Redd. Euro	15,570	0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,868	-0,07
Bim Obb.Euro	6,931	-0,07
Bnl Obb.Euro M/L T	6,899	-0,07
Bpvi Obb.Euro Mt A	6,686	-0,12
Bpvi Obb.Euro Mt B	6,689	-0,12
Bpvi Obiettivo Redd. B	5,693	-0,09
Carige Obb.Euro A	10,881	-0,06
Carige Obb.Euro Lt A	5,677	-0,09
Epsilon Qincome	7,379	-0,19
Eurizon F.Ob. Euro	13,903	0,04
Euromob. Redd.	15,423	-0,09
Fondaco Eurogov Beta	120,385	-0,18
Fondersel Euro	8,013	-0,07
Fondit. Eu B. Long T R	7,314	-0,29
Fondit. Eu B. Long T T	7,376	-0,28
Fondit. Eu B. Med. T R	10,955	-0,15
Fondit. Eu B.Med. T T	11,027	-0,15
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,064	-0,16
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,152	-0,16
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,898	-0,09
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,046	-0,09
Imi Rend	9,286	-0,12
Interf.Euro Bond Long T	8,293	-0,28
Interf.Euro Bond Med. T	8,256	-0,15
Interf.Euro Short Term 1	6,971	-0,06
Interf.Euro Short Term 3	11,625	-0,09
Intra Obb.Euro	6,002	-0,13
Leonardo Obb.	7,564	-0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,173	-0,08
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,543	-0,12
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,623	-0,12
Optima Obb.Euro	6,900	-0,07
Prima Fix Obb.Mlt A	5,744	-0,09
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,760	-0,09
Ras Lux B. Europe	58,390	-0,12
Sai Eurobb.	12,807	-0,07
Synergia Obb.Euro Mt	5,201	-0,1
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,937	-0,07
Unibanca Obb.Euro	5,798	-0,03
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Amundi Corporate 3 Anni	101,157	-
Amundi Corporate Giu 201	5,017	-
Anm Corporate Bond	7,306	-0,08
Arca Bond Corporate	7,044	-0,03
Carige Corporate Euro A	6,562	-0,03
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,582	-0,04
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,441	-0,03
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,778	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,394	-0,08
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,443	-0,07
Interf.Euro Corporate Bd	5,003	-0,08
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,588	-0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,779	-0,06
Prima Fix Imprese A	6,491	-0,05
Prima Fix Imprese Y	6,577	-0,05
Sai Obb.Corporate	6,600	-0,05
Synergia Obbl Corporate	5,394	-0,04
Ubi Pra. Euro Corp.	7,753	-0,09
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,093	-0,14
Fondit Bnd Eu H.Y. R	13,770	-0,15
Fondit Bnd Eu H.Y. T	13,834	-0,15
Interf.Bond Eu H.Y.	7,565	-0,18
Prima Fix H.Y.	7,705	-0,23
Prima Fix High Yeld Y	7,859	-0,24
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,589	0,3
Azimut Redd. Usa	6,352	0,27
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,654	0,29
Fondit. Bond Usa R	9,118	0,33
Fondit. Bond Usa T	9,190	0,33
Gestielle Bond Doll. Cl	9,855	0,24
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,998	0,25
Interf.Bond Usa	7,931	0,33
Nordfondo Obb.Doll.	15,260	0,32
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	16,796	0,11
Allianz Redd. Glob T	16,469	0,1
Alpi Obb.Int.	7,205	-0,03
Alto Int.Obb.	6,693	0,18
Anm Pianeta	10,165	0,13
Arca Bond	13,136	0,11
Aureo Obb.Glob.	8,064	-
Bim Obb.Glob.	6,104	-0,15
Bpvi Obb.Int. A	6,163	-0,16
Carige Obb.Int. A	6,241	-0,19
Eurizon Ob. Int.	8,913	0,15
Fondersel Int.	14,902	0,03
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,739	0,1
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,847	0,1
Imi Bond	16,937	0,09
Mc G.Fdf Global Bond A	5,306	-0,04
Mc G.Fdf Global Bond B	5,250	-0,04
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,089	-0,21
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,163	-0,19
Optima Obb.Euro Global	6,914	-0,01
Prima Fix Obb.Glob A	9,413	0,16
Prima Fix Obb.Glob Y	9,446	0,17
Sai Obb.Int.	8,284	-0,08
Ubi Pra. Obb.Globali	6,030	0,13
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,795	0,01
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpvi Obb.Int. B	6,165	-0,18
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,538	0,05
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,298	0,21
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,179	0,08
Arca Bond Paesi Em.	13,268	0,05
Bnl Obbl Emerg.	23,417	0,13
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,241	-0,01
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,295	-0,04
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,363	0,01
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,409	-
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,184	-
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,372	0,01
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,673	0,01
Mc G.Fdf H.Y.A	7,213	-0,11
Mc G.Fdf H.Y.B	5,211	-0,12
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,009	0,07
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,538	-0,12
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,657	-0,13
Optima Obb.Em. Market	7,874	0,2
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,186	0,19
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,017	-
Amundi Obb.Euro	5,498	-0,13
Anm Anima Convertibile	6,054	0,05
Azimut Trend Tassi	8,877	0,05
Consultinvest Obb.	5,128	-
Consultinvest Obb.Mt	5,094	-0,02
Eurizon F.Ob. Cedola	6,082	-0,05
Eurizon Obb.Etico	5,424	-0,09
Fondit. Eu Yield Pl R	9,382	-
Fondit. Eu Yield Pl T	9,447	-
Fondit. Inflat Linked R	13,818	0,03
Fondit. Inflat Linked T	13,904	0,04
Gestielle Obb.Corp. A	7,041	-0,06
Gestielle Obb.Corp. B	7,153	-0,06
Groupama Ibondselfunds	5,829	-
Interf.Inflation Linked	13,740	0,04
Nordfondo Obb.Conv.	5,257	-0,28
Pioneer Cim Eurofixincom	15,912	-0,08
Pioneer Obb.Euro Distr	6,574	-0,09
Prima Fix Emerg. A	12,918	-0,15
Prima Fix Emerg. Y	13,202	-0,15
Primaforza 1 A	5,108	-0,06
Primaforza 1 B	5,109	-0,06
Primaforza 1 Y	5,145	-0,06
Primaforza 2 A	4,648	-0,17
Primaforza 2 B	4,649	-0,19
Primaforza 2 Y	4,698	-0,19
Ras Lux Short T. Dollar	144,531	0,
Ras Lux Short T. Eur.	65,437	0,04
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,539	-0,1
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,462	0,28
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,371	-0,22
Alto Obb.	8,747	-0,13
Anm Anima Fondimpiego	19,732	-0,04
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,248	-0,08
Anm Sforzesco	10,045	-0,05
Arca Obb.Europa	8,333	-0,12
Azimut Solidity	7,853	-0,15
Bancoposta Mix 1	5,876	-0,15
Bim Corporate Mix	5,487	-0,04
Bnl Per Telethon	5,954	-0,12
Bpvi Obiettivo Redd. A	5,690	-0,09
Carige Bil.10	5,463	-0,2
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,401	-0,24
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,533	-0,25
Eurizon Diversetico	7,875	-0,11
Eurizon Rend.	5,942	-0,07
Eurizon Soluzione 10	6,845	-0,15
Gestielle Etico Ail A	6,280	-0,17
Gestielle Etico Ail B	6,335	-0,16
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,648	0,04
Nextam Part. Obb.Misto	5,968	-0,1
Nordfondo Etico Obmisto	6,559	-0,11
Norvega Sintesimoderato	5,626	-0,07
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,294	-
Sai Linea Prudente	4,898	-0,22
Sai Performance	17,255	-0,02
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,054	-0,11
Synergia Bil.15	5,262	-0,13
Total Return Obb.	4,288	-0,19
Ubi Pra. Port. Prudente	6,124	-0,03
Valori Resp. Ob. Misto	6,146	-0,15
Zenit Obb.Cl.I	8,137	-0,16
Zenit Obb.Cl.R	8,084	-0,16
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,822	0,04
Anm Premium-prot.	6,522	-0,05
Anm Risparmio	7,748	-0,03
Arca Ced Bond Glob Eur	4,995	-
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,908	-0,06
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,045	-0,06
Arca Ced.Corp.Bond Iii	4,993	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,061	-0,1
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,911	-0,1
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,980	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,334	-0,06
Aureo Cash Dynamic	5,193	-
Bg Focus Obb.	6,735	-0,03
Bnl Target Return Liquid	9,957	-0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,577	-0,04
Civ. Forum Iulii Strat B	5,698	-0,05
Consultinvest H.Y.	5,717	0,07
Consultinvest Mon.	5,378	-
Consultinvest Redd.	7,171	-0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,615	-0,06
Mediolanum Fle Obb Glob	10,099	-0,06
Ritorni Reali	5,840	0,02
Symphonia C. Bond Fless.	5,163	-0,08
Ubi Pra. Active Duration	5,640	-
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,539	-0,01
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,540	-
Allianz Liquidita' A	5,578	-0,02
Allianz Liquidita' At	5,051	-
Allianz Liquidita' B	5,703	-
Amundi Eonia	102,104	0,
Amundi Liquidita'	8,937	0,01
Anm Anima Liquidità	6,601	-
Anm Fondo Liquidità	7,572	-
Arca Bt Breve Term.	8,724	-
Arca Bt-tesoreria	5,753	-
Aureo Liquidità	5,712	-
Azimut Garanzia	12,285	-0,02
Bnl Cash	22,104	-
Bpvi Tesoreria A	5,639	-
Bpvi Tesoreria B	5,640	-
Carige Liquidita' Euro A	6,317	-0,02
Epsilon Cash	6,272	-0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,641	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,683	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,261	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,438	-0,01
Euromob. Conservativo	11,068	-
Fideuram Moneta	14,605	-0,01
Fondaco Euro Cash	116,081	0,
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,018	0,04
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,055	0,04
Nextam Part. Liquidità	5,765	-0,03
Nordfondo Liquidità	6,176	-
Norvega Mon. Cl.A	5,854	-
Norvega Mon. Cl.B	5,896	-
Optima Money	6,133	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,064	-
Prima Fix Mon. A	8,492	-
Prima Fix Mon. I	8,590	-
Prima Fix Mon. Y	8,577	-
Sai Liquidità	11,449	-0,02
Symphonia S. Monetaria	7,432	-0,01
Synergia Mon.	5,009	-0,02
Synergia Tesoreria	5,038	-0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,268	0,01
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	13,392	0,18
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,462	-0,01
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,073	-0,24
8a+ Gran Paradiso	5,252	-0,32
8a+ Monviso	5,109	-0,37
Abis Flessibile	5,727	-
Agora Selection	4,855	-0,33
Agora Valore Prot.	6,317	-0,05
Agoraflex	6,800	-0,03
Alarico Re	4,309	-0,65
Alkimis Cap Ucits	4,914	-0,53
Allianz F100 L	4,068	-0,1
Allianz F100 T	3,994	-0,08
Allianz F15 L	5,373	-0,09
Allianz F15 T	5,295	-0,09
Allianz F30 L	5,178	-0,1
Allianz F30 T	5,102	-0,1
Allianz F70 L	27,202	-0,12
Allianz F70 T	26,653	-0,12
Amundi Absolute	5,214	-
Amundi Az.Trend	95,613	-0,18
Amundi Dyn. Allocation	5,221	-0,06
Amundi Equipe 1	5,242	-0,06
Amundi Equipe 2	5,172	-0,08
Amundi Equipe 3	5,156	-0,21
Amundi Equipe 4	4,777	-0,33
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,229	-
Amundi Eu China Dw	5,598	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,037	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,132	-
Amundi Eu Double Call	5,456	-
Amundi Eu Double Win	5,598	-
Amundi Eu Down 2013	4,909	-
Amundi Eureka Dragon	6,242	-
Amundi Eureka Or 2015	4,948	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,216	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,000	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,950	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,832	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,753	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,514	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,038	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,015	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,933	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,478	-
Amundi For Gar Due 2013	4,952	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,720	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,995	-
Amundi Forgaeqre 13	4,928	-
Amundi Forgaeqre 14	5,266	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,930	-
Amundi Formula Gar.2012	5,086	-
Amundi Formula Gar.2013	4,966	-
Amundi Piu'	5,599	-0,02
Amundi Premium Power	5,091	-0,06
Amundi Private Alfa	4,785	-
Amundi Qreturn	5,359	-0,07
Amundi Soluzione Az.	4,623	-0,13
Amundi Strategia 95	4,938	-0,04
Anm Anima Fondattivo	13,548	-0,31
Anm Flessibile	2,783	-0,36
Anm Obiettivo Rendimento	5,784	-0,05
Aqqua	4,853	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,194	-0,08
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,980	-0,18
Arca Corporate Bt	5,473	-
Arca Rendimento Assol T3	5,071	-0,02
Arca Rendimento Assol T5	4,840	-0,02
Aureo Defensive	5,061	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,395	-0,2
Aureo Finanza Etica	6,095	-0,11
Aureo Flex Euro	9,412	-0,41
Aureo Flex It.	16,402	-0,09
Aureo Flex Opportunity	4,844	0,12
Aureo Plus	5,916	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,540	-0,02
Azimut Str. Trend	5,002	-0,08
Azimut Trend	18,290	-0,49
Azimut Trend Amer.	9,005	0,27
Azimut Trend Europa	11,514	-0,7
Azimut Trend It.	14,244	0,01
Azimut Trend Pacif.	6,467	-0,61
Banco Posta Extra	5,290	-0,17
Banco Posta Step	4,994	-
Banco Posta Trend	4,948	-0,06
Bancoposta Centopiu'	5,287	-0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,245	-
Bg Focus Az.	22,055	0,
Bim Flessibile	3,839	-0,13
Bnl Target Return Cons.	5,064	-0,1
Bnl Target Return Dinam	12,473	-0,16
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,393	-0,3
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,070	-0,12
Bnpp Equipe Attacco	4,547	-0,02
Bnpp Equipe Centrocampo	4,824	-0,02
Bnpp Equipe Difesa	5,411	-0,04
Bpvi Obiettivo Rend A	5,255	-0,1
Bpvi Obiettivo Rend. B	5,263	-0,09
Carige Flessibile Cl A	5,203	-
Carige Flessibile Piu'	4,509	-0,04
Consultinvest Alto Div.	3,188	-
Consultinvest Mercati Em	5,082	0,16
Consultinvest Multi Flex	4,769	-0,06
Consultinvest Plus	5,135	-0,02
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,025	-0,2
Epsilon Qreturn	6,076	-0,08
Eurizon F.Gar. 03/13	5,144	-0,1
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,242	-0,06
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,117	-0,06
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,954	-0,1
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,205	-0,12
Eurizon F.Gar. Isem06	5,293	-0,06
Eurizon F.Gar. Itri07	5,157	-0,06
Eurizon F.Garant. 06/12	5,117	-0,1
Eurizon F.Garant. 09/12	5,095	-0,08
Eurizon F.Garant. 12/12	5,107	-0,1
Eurizon F.Profilo Din.	5,282	-0,25
Eurizon F.Profilo Moder.	5,336	-0,13
Eurizon F.Profilo Prud.	5,457	-0,07
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,223	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,463	-0,13
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,857	-0,27
Eurizon Obiettivo Rend	8,057	-0,12
Eurizon Team 1 Cl A	5,992	-0,03
Eurizon Team 1 Cl G	5,992	-0,03
Eurizon Team 2 Cl A	5,664	-0,18
Eurizon Team 2 Cl G	5,657	-0,16
Eurizon Team 3 Cl A	4,734	-0,25
Eurizon Team 3 Cl G	4,754	-0,25
Eurizon Team 4 Cl A	3,980	-0,35
Eurizon Team 4 Cl G	4,003	-0,35
Eurizon Team 5 Cl A	3,826	-0,44
Eurizon Team 5 Cl G	3,848	-0,44
Euromob. Real Assets	4,188	-0,12
Euromob. Strategic Flex	13,361	-0,14
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,574	-0,2
Federico Re	5,194	-0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,061	-0,31
Fondaco Global Opport.	97,682	-
Fondersel Duemila	93,941	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,852	0,14
Fondit Flexib Dynamic T	5,869	0,14
Fondit. Flex Multi R	9,314	-0,26
Fondit. Flex Multi T	9,375	-0,27
Fondit. Flexib Growth R	8,635	-0,38
Fondit. Flexib Growth T	8,712	-0,39
Fondit. Flexib Income R	8,446	-0,01
Fondit. Flexib Income T	8,486	-0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,730	-
Fondit. Flexib Opp T	7,776	-
Formula 1 Alpha Plus 20	6,392	-0,11
Formula 1 Conservative	6,424	-0,05
Formula 1 High Risk	6,655	-0,27
Formula 1 Low Risk	6,630	-0,03
Formula 1 Risk	6,365	-0,24
Gestielle Brasile	5,042	0,22
Gestielle Ga Plus	5,314	-0,02
Gestielle Harmonia Dinam	5,350	-0,24
Gestielle Harmonia Mod.	5,300	-0,17
Gestielle Harmonia Viv.	5,401	-0,35
Gestielle Total Return	13,982	-0,03
Gestielle Tr Ob Piu'	5,010	-0,04
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,936	-0,08
Gestnord Asset Allocatio	4,752	0,08
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,033	-0,12
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,075	-0,1
Interf.System Evolution	10,039	-0,09
Interfund System 100	9,437	-0,17
Interfund System 40	11,108	-0,06
Interfund System Flex	10,265	-0,07
Intra Assoluto	5,819	-0,22
Intra Flessibile	6,239	-0,21
Investitori Flessibile	6,129	-
Italfor. Glob Tot Ret	18,190	-0,11
Kairos P.Income	6,689	-
Kairos P.Small Cap	9,022	-0,13
Kairos Partners	5,591	-0,14
Leonardo Trend	5,987	-
M.Gestion Trend Global	4,928	-0,42
Macro F.O.	3,857	-0,23
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,215	-0,08
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,205	-0,1
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,383	-0,32
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,721	-0,32
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,691	-0,25
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,766	-0,26
Mediolanum Fle Strateg.	6,323	-0,09
Mediolanum Fles. Ita.	15,479	-0,15
Mediolanum Fles.Glo.	14,025	-0,54
Nextam Part. Flessibile	4,714	-0,3
Nordest Sic	3,890	-1,27
Norvega Flessibile Cl.A	7,496	-0,41
Norvega Flessibile Cl.B	7,541	-0,34
Norvega Rendimento Cl.A	5,378	-0,04
Norvega Rendimento Cl.B	5,405	-0,02
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,450	-0,2
Open Fund Rit.Ass Var4	3,686	-0,41
Part. Orchestra	72,342	-
Pioneer Target Controllo	5,351	-0,09
Pioneer Target Equilibri	5,356	-0,15
Pioneer Target Sviluppo	22,501	-0,2
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,862	-0,08
Primastrat A-rt 100 A	5,166	-0,02
Primastrat A-rt 100 Y	5,179	-0,02
Primastrat A-rt 200 A	4,934	-0,04
Primastrat A-rt 200 Y	4,948	-0,02
Primastrat A-rt 50 Y	16,373	-0,06
Primastrat A-rt50 A	16,340	-0,06
Primastrat Eu Altopot A	2,212	-0,27
Primastrat Eu Altopot Y	2,232	-0,27
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,871	-0,09
Primastrat It Altopot A	4,661	0,04
Primastrat It Altopot Y	4,711	0,04
Profilo Best Funds	5,871	-0,03
Profilo Elite Flessibile	5,464	0,13
Sofia Flex	0,700	-
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,197	0,06
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,231	0,13
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,253	0,13
Sopramo Contrarian A	3,608	-0,3
Sopramo Contrarian B	3,618	-0,3
Sopramo Global Macro A	4,969	0,06
Sopramo Global Macro B	5,023	0,06
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,511	0,15
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,482	0,15
Sopramo Relat Value A	5,417	0,04
Sopramo Relat. Value B	5,474	0,04
Symphonia C. Asia Fless.	6,023	-0,53
Symphonia C. It. Fless.	4,827	-0,31
Symphonia S. Fortissimo	2,540	-0,35
Synergia Total Return	5,184	-0,02
Total Return	2,197	-0,18
Ubi Pra. Active Beta	4,707	-0,06
Ubi Pra. Alpha Equity	5,129	-0,14
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,957	-0,1
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,118	-
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,137	-
Unibanca Plus	5,239	-0,06
Volterra Dinamico	5,332	-0,24
Volterra Tr Glob.	5,393	-0,04
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,766	-0,24
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,681	-0,25
Zenit Zerocento Fdf	4,529	-0,09
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,960	-1,33
Bpn Un Overl	5,620	0,18
Cu V Allegro	4,490	0,45
Cu V Andante	6,630	0,45
Cu V Balan.	5,390	-0,55
Cu V Eb $ B	5,800	-
Cu V Eb Dutc	3,140	-2,79
Cu V Eb Emub	7,170	0,28
Cu V Eb Eur.	3,740	-2,86
Cu V Eb Itf	1,310	-2,24
Cu V Eb Jap.	2,590	-0,38
Cu V Eb Na	2,790	-2,11
Cu V Eur.	3,850	-2,04
Cu V Eur.	5,600	-1,58
Cu V Eur.C	29,410	-0,03
Cu V Gl. B	5,180	-
Cu V Global	4,970	-1,97
Cu V Jap.	27,030	-
Cu V Mosso	5,340	0,95
Cu V Plus	10,986	-0,1
Cu V Prest.	4,580	-2,14
Cu V Pro.	10,930	-
Cu V Pro. 70	5,650	-0,7
Cu V Pro. 80	5,710	-0,7
Cu V Pro. 90	5,750	-0,35
Cu V Tech.	2,070	-1,43
Cu V Usa C.	27,860	-
Ina Val Att	4,121	-0,05
Ina Val Est	1,208	-0,17
Nv Ina Va At	7,858	0,03
Rea Bil.Agg	6,717	0,22
Rea Bil.Att	8,807	0,16
Rea Cap Eu	12,774	-0,08
Rea Din Prot	13,007	-0,29
Rea Imp Em	14,824	2,56
Rea Imp It	7,041	2,62
Rea Imp Mon	7,384	0,19
Rea L Equ	9,313	0,64
Rea L Futuro	7,602	0,92
Rea L Gar	9,244	0,24
Rea Obb.	11,990	-0,09
Rea Trasf.	9,696	-0,1
Sai Alfa2000	4,710	-1,46
Sai Beta2000	4,700	-0,63
Sai Omeg2000	7,130	-
Sai Quota	20,240	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,004	100,005
BTP 01/08/10 4,5%	100,300	100,335
BTP 01/11/10 5,5%	101,519	101,545
BTP 01/11/11 1,9%	100,980	100,980
BTP 15/03/11 3,5%	101,600	101,638
BTP 15/09/11 3,75%	102,507	102,606
BTP 01/02/11 3,75%	101,537	101,522
BTP 01/09/11 4,25%	103,011	103,134
BTP 01/08/11 5,25%	103,947	104,022
BTP 15/09/12 1,85%	102,316	102,432
BTP 15/12/12 2%	99,505	99,827
BTP 01/07/12 2,5%	100,791	101,024
BTP 01/03/12 3%	101,706	101,849
BTP 15/04/12 4%	103,452	103,661
BTP 15/10/12 4,25%	104,552	104,909
BTP 01/02/12 5%	104,785	104,924
BTP 01/06/13 2%	98,936	99,372
BTP 15/12/13 3,75%	103,542	103,995
BTP 01/08/13 4,25%	105,122	105,560
BTP 15/04/13 4,25%	104,987	105,347
BTP 01/02/13 4,75%	105,972	106,498
BTP 15/09/14 2,15%	102,933	103,227
BTP 01/06/14 3,5%	102,573	103,040
BTP 01/08/14 4,25%	105,380	105,798
BTP 15/04/15 3%	100,326	100,716
BTP 15/06/15 3%	100,072	100,470
BTP 01/08/15 3,75%	103,454	103,809
BTP 01/02/15 4,25%	105,515	105,969
BTP 01/08/16 3,75%	102,933	103,337
BTP 15/09/17 2,1%	99,072	99,484
BTP 01/02/17 4%	103,175	103,682
BTP 01/08/17 5,25%	109,936	110,515
BTP 01/02/18 4,5%	104,841	105,197
BTP 01/08/18 4,5%	104,586	105,022
BTP 15/09/19 2,35%	98,263	98,720
BTP 01/02/19 4,25%	102,237	102,660
BTP 01/09/19 4,25%	101,897	102,389
BTP 01/03/19 4,5%	103,858	104,370
BTP 01/09/20 4%	99,242	99,811
BTP 01/03/20 4,25%	101,302	101,755
BTP 01/02/20 4,5%	103,337	103,697
BTP 15/09/21 2,1%	93,680	93,776
BTP 01/08/21 3,75%	97,666	98,128
BTP 15/09/23 2,6%	97,313	97,634
BTP 01/08/23 4,75%	102,967	103,363
BTP 22/12/23 8,5%	142,500	142,500
BTP 01/11/23 9%	143,712	144,167
BTP 01/03/25 5%	103,666	104,109
BTP 01/11/26 7,25%	125,598	126,328
BTP 01/11/27 6,5%	117,373	118,089
BTP 01/11/29 5,25%	103,672	104,189
BTP 01/05/31 6%	111,141	112,034
BTP 01/02/33 5,75%	108,223	109,139
BTP 01/08/34 5%	99,707	100,317
BTP 01/02/37 4%	86,415	87,010
BTP 15/09/35 2,35%	98,620	99,461
BTP 01/08/39 5%	99,727	100,298
BTP 01/09/40 5%	99,093	99,735
BTP 15/09/41 2,55%	94,288	94,674
CCT 01/12/10 T.V.	100,273	100,284
CCT 01/05/11 T.V.	99,981	99,996
CCT 01/11/11 T.V.	99,625	99,634
CCT 30/06/11 T.V.	98,661	98,729
CCT 01/03/12 T.V.	99,286	99,255
CCT 01/11/12 T.V.	98,910	98,976
CCT 01/07/13 T.V.	98,779	98,846
CCT 01/03/14 T.V.	98,131	98,160
CCT 01/12/14 T.V.	98,081	98,146
CCT 15/12/15 T.V.	99,835	N.R.
CCT 01/09/15 T.V.	97,137	97,279
CCT 01/07/16 T.V.	96,626	96,675
CCT 01/03/17 T.V.	95,845	95,898
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,773	99,799
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,104	99,153
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,034	98,101
CTZ 29/02/12 Z.C.	96,916	97,014
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,302	96,385

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	99,02	-0,02
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,96	-0,29
B.P.E.Rom. 10-15 4%	105,96	-0,15
Bca Carige 03-13 1,5%	110,00	-1,71
Bca Carige 10-15 4,75%	105,57	-0,01
Bco Popolare 10-14 4,7	105,51	0,04
Beni Stabili 06-11 2,5	99,44	-0,15
Bim 05-15	91,48	0,62
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	88,83	0,00
Cogeme 09-14	100,00	-0,05
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,00	0,03
Sias 05-17 2,625%	93,29	0,53
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	47,50	0,94
Ubi Banca 2013 5,75%	106,88	0,05
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

"FUMATA BIANCA" AL VERTICE DEI SEGRETARI

Da sinistra Roberto Menia, Angelo Compagnon, Pietro Fontanini e Isidoro Gottardo; Roberto Molinaro e Vladimir Kosic; Andrea Garlatti e Renzo Tondo

La Cultura alla Lega, Molinaro al Welfare Ma ora l'ultima parola spetta a Tondo

di MARCO BALLICO

UDINE La riduzione delle direzioni centrali da 16 a 12 e il conseguente accorpamento delle deleghe in giunta. Con poche certezze, tante ipotesi. Ma Riccardo Riccardi dovrebbe rimanere alle Infrastrutture, mentre Roberto Molinaro dovrebbe consegnare la Formazione ad Angela Brandi e la Cultura al Carroccio, ottenendo in cambio il Welfare, con Vladimir Kosic lasciato a gestire il moloch della sanità. Elio De Anna, invece, dovrebbe conquistare la Protezione civile.

A Udine, nella sede del Pdl, dopo una mattina di ansie per gli assessori a caccia di informazioni e sicurezze viste le indiscrezioni del giorno prima, Renzo Tondo esce col sorriso, all'ora di cena, dalla sede del Pdl. Il governatore sale in macchina con l'ex portavoce Alessandro Colautti e, abbottonatissimo, non dice nulla oltre a dare il via libera alla riforma della macchina: «Riforma che comprenderà una riorganizzazione più funzionale delle direzioni con il dichiarato obiettivo di ridurre la spesa e aumentare l'efficacia». Nei prossimi giorni, aggiunge Tondo, «avvierò una verifica delle procedure con l'obiettivo di dare rapido compimento al percorso avviato». In campo - fa sapere il coordinatore regionale del Pdl Isidoro Gottardo, con la premessa certa della riduzione delle direzioni, che diventano 10 più la Segreteria generale e l'Avvocatura - ci sono tre ipotesi.

> De Anna potrebbe ricevere la Protezione civile Turismo spaccato in due

Questione di affinità. Lavoro e Formazione vanno accorpate, e saranno entrambi competenze della Brandi. Accorpamento tecnico anche per Funzione pubblica e Autonomie locali, anche se nessuno chiarisce se il superassessorato avrà anche le Partecipate, e sarà in capo ad Andrea Garlatti o a Federica Seganti. Perché, sottolinea Gottardo, «la riforma parla di deleghe e non di persone, e non esistono né vinti né vincitori». Quello che filtra, accorpamenti già scritti a parte, è la ricompensa per Molinaro, che sarà chiamato a gestire il Welfare, e la conferma di Riccardi al controllo della partita pesante della terza corsia e, pare, anche di Lavori pubblici e Pianificazione (in discussione, però, anche una accostamento all'Ambiente). Riccardi, afferma Gottardo, «non è mai stato messo in discussione». La Protezione civile, altra delega dell'ex An, dovrebbe invece essere assegnata a Elio De Anna. Novità anche per la Cultura, che verrà staccata dall'Istruzione e unita a Politiche giovanili, Sport e, forse, Turismo. Turismo per il quale è prevista una scissione. Da un lato la promozione dell'agroalimentare, che dovrebbe essere aggregata all'agricoltura di Claudio Violino, dall'altro il marketing del claim "Friuli Venezia Giulia".

> La Pianificazione finirebbe, al pari delle Infrastrutture, sotto il controllo di Riccardi

Soluzioni che dovrebbero essere concretizzate entro la pausa estiva. Perché Tondo ha chiarito ieri di voler andare in ferie con la "nuova" giunta in pista. Le facce distese di ieri sera sembravano anticipare un accordo, anche se Angelo Compagnon, segretario dell'Udc, ha partecipato solo alla prima parte del vertice. «Improvvisi impegni romani» lo hanno poi obbligato al volo verso la capitale. Pietro Fontanini, segretario della Lega, se n'è invece rimasto fino alla fine. Chiedendo, e ottenendo, il Turismo (almeno in parte) e sognando le Infrastrutture. Ma, questa volta, senza alimentare polemiche. «La Lega - spiega il leader del Carroccio uscendo dal vertice - intende dare un contributo costruttivo» alla riforma della Regione avviata dal Renzo Tondo. Le cose che ponevo e i problemi che sollevavo mesi fa sono venuti al pettine. E la maggioranza che guida «la Regione ora ha preso atto che erano questioni concrete e vere». Le nuove deleghe? La Cultura targata Padania? «Non è un problema dei segretari di partito. Sarà il presidente a tirare le fila di quanto ci siamo detti e della riforma che è stata presentata. Tondo è il presidente della giunta a lui spetta ridisegnare le deleghe tra gli assessori».

SEMINARIO DI LAVORO

Il Pd apre il "cantiere 2013"

TRIESTE Il 2013 non è così lontano. E il Pd, sotto la spinta delle associazioni Norberto Bobbio di Pordenone e Alter di Udine, vicine l'una a Lodovico Sonego e l'altra a Enzo Martines (entrambi bersaniani), organizza un seminario di lavoro. Obiettivo: giocare d'anticipo e iniziare «a produrre materiali utili a definire strategie e contenuti» che consentano al centrosinistra di riconquistare il Friuli Venezia Giulia. Il seminario, in programma a Ronchi dei Legionari il 17 luglio e «su invito», sarà solo la prima tappa di un percorso di «approfondimento e discussione» in vista delle future elezioni regionali.

GIÀ PRESENTATI 66 EMENDAMENTI

Dai mercatini all'Unità parte l'ultimo assedio alla manovrina estiva

TRIESTE Dai prodotti doc al turismo, dal commercio montano allo sport, cercando di trovare qualcosa anche per la cultura. La manovra di assestamento di bilancio approda oggi in aula con un pacchetto di modifiche pronte e altre che, come sempre accade in questi casi, arriveranno all'ultimo minuto.

Gli emendamenti già depositati sono 66, altri se ne aggiungeranno in corso d'opera anche se tutti in maggioranza assicurano che gli spazi di manovra sono estremamente ridotti. Il centrodestra ha già trovato, in linea di massima, il modo di spendere gli ulteriori otto milioni individuati tra le pieghe di bilancio che si aggiungono ai 19 milioni di risorse libere. La fetta più grossa, circa 4,5 milioni, sarà per i Comuni e per i loro lavori pubblici di piccola dimensione (non più di 400 mila euro) e immediatamente cantierabili. Ma di cose da sistemare ce ne sono tante: dai farmer's market alle energie alternative portate avanti dalla Lega, dal sostegno a società sportive storiche come la Sgt di Trieste e la Ugg isontina alle cerimonie per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia a cui tengono molto quelli dell'Udc, senza contare i fondi per l'installazione di ascensori richiesti dal Pdl triestino.

Daniele Galasso

Complessivamente, a ieri, la Giunta aveva presentato 18 emendamenti, la Lega 7, l'Udc 3 e il Pdl 5. A farla da padrone è il Pd con 27 proposte di modifica, 5 quelle della Sinistra e uno a testa per Idv e Cittadini. Questi ultimi lamentano un trattamento di sfavore nei confronti della cultura: «Nel bilancio di quest'anno - afferma il capogruppo Piero Colussi - le risorse disponibili per i beni e le attività culturali hanno registrato un taglio di ben 17 milioni di euro pari al 36,2 % dell'intero finanziamento disponibile. E nessuna certezza di finanziamenti per la cultura ci sono nell'assestamento nonostante il 2010 si stia rivelando come l'anno horribilis per quanti operano in questo importante settore». L'Udc cerca di portare a casa qualcosa per il comparto retto dal suo assessore Roberto Molinaro; l'obiettivo è quello di strappare almeno un milione di euro, il Pdl vorrebbe che fossero ricavati da altri capitoli di spesa dell'assessorato.

Stamattina ci saranno gli ultimi informali incontri per definire gli ultimi dettagli della manovra estiva. Poi inizierà il percorso in aula del ddl che verrà esaminato anche domani e giovedì, dove è prevista l'oltranza nel caso non si chiudano i lavori entro l'orario prefissato delle 20. *(r.u.)*

SCONTRO SULLA SICUREZZA. LA CISL: «BASTA SOLDI PER LE RONDE»

Telecamere "spia" alle case dello studente

Le prevede il pacchetto Seganti. Ma l'ok slitta causa assenze

TRIESTE Telecamere per la sicurezza nelle case dello studente. Lo prevede il programma 2010 per la sicurezza predisposto dall'assessore Federica Seganti che ha ottenuto ieri il parere positivo del Consiglio delle Autonomie Locali. La "prima area" di intervento del documento, approvato in via preliminare dalla giunta in maggio, prevede di proprio la realizzazione di «progetti attuati dalla Regione mediante accordi con altri soggetti istituzionali, volti a prevenire fenomeni di degrado e di vandalismo in luoghi specifici che presentano peculiari criticità sul piano della sicurezza». Nello specifico gli interventi da realizzare, attraverso finanziamenti appositi agli Erdisu, riguardano «la sicurezza della popolazione studentesca residente nelle strutture abitative collettive e relative pertinenze gestite da enti pubblici regionali, istituite per favorire la partecipazione alle attività didattiche degli studenti fuori sede» e la tutela del «patrimonio immobiliare che ospita la suddetta utenza, con la prevenzione da atti di degrado e di vandalismo». Le risorse per questa specifica finalità vanno ancora individuate ma l'obiettivo è sancito. Le altre due aree di intervento restano la «realizzazione, messa a norma e adeguamento di locale adibito a sala operativa di polizia locale» o delle armerie, camere di sicurezza, armadi corazzati per la custodia delle armi o ancora l'adeguamento di impianti anti intrusione o anti incendio e l'installazione di grate, inferriate, persiane blindate, porte corazzate ed altri dispositivi di difesa passiva per le sedi dei comandi di polizia locale. Il terzo ambito di intervento riguarda invece i luoghi di culto con precedenza a quegli interventi ammessi ma che non avuto finanziamenti nella prima tranche per esaurimento delle risorse.

Studenti universitari davanti alla bacheca degli annunci

Il programma sicurezza avrebbe dovuto ottenere ieri anche il parere da parte della quinta commissione ma è mancato il numero legale, curiosamente per l'assenza della Lega Nord. «Il consigliere Razzini – spiega il presidente della commissione, Roberto Marin (Pdl) - aveva avvisato della sua assenza, ma sarebbe stato corretto farsi sostituire, cosa che non è stata fatta, per consentire a tutti gli intervenuti di poter lavorare. Informeremo il capogruppo della Lega, Danilo Narduzzi». «Sconcertati e amareggiati per un senso di responsabilità che non c'è da parte della maggioranza» sono i consiglieri del Pd che fanno parte della commissione, Alessandro Tesini, Franco Iacop, Franco Brussa e Mauro Travanut. «L'Ufficio di presidenza – spiegano i consiglieri - aveva stabilito con largo anticipo la data dei lavori. Purtroppo (ma oramai siamo abituati a questo perché è accaduto anche con le altre Commissioni) l'assessore c'era ma il numero legale no. Per quale motivo? È stata la stessa Lega Nord, il partito della Seganti, a farlo mancare e quindi a impedire i lavori della commissione».

Sul tema sicurezza interviene anche il segretario regionale della Cisl, Giovanni Fania, che plaude alla sentenza della Consulta che ha bocciato le norme nazionali sulle ronde. «Alla luce della pronuncia della Corte Costituzionale,– commenta Fania – chiediamo alla Regione di recuperare le risorse poste su quel capitolo e di destinarle agli ammortizzatori sociali e alle politiche attive del lavoro».

Roberto Urizio

ACCORDO TRA REGIONE E PROVINCE

Siglato il patto sull'immigrazione L'opposizione: «Serve una legge»

TRIESTE Regione e Province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone siglano il patto per l'immigrazione. «L'accordo - afferma l'assessore regionale all'Istruzione Roberto Molinaro - rappresenta un passo avanti verso la realizzazione di una rete dei servizi per le persone immigrate che si integrano nell'ambito della dotazione dei servizi del territorio». Quell'accordo, infatti, in stretta connessione con le iniziative di Ambiti distrettuali, Comuni, privato sociale, Questure e Prefetture, prevede la realizzazione di un programma d'interventi nei settori informativo, socio-occupazionale e in quelli del micro sostegno economico e dell'animazione culturale. «C'è l'aspettativa che questa buona pratica che si sta affermando partendo dal basso possa essere poi un riferimento nel momento in cui si andrà a mettere a punto il progetto della nuova legge quadro sull'immigrazione» aggiunge Molinaro. Il Pd, con Franco Codega, saluta con favore la firma dell'accordo ma sollecita l'approvazione della nuova legge: «La nostra è stata depositata già il 3 dicembre 2009».

ADESIONE A SANICADEMIA

La Slovenia raccoglie la sfida per una sanità "senza confini"

GORIZIA La Slovenia entra in Sanicademia, l'organismo che ha la finalità di favorire la professionalità e l'integrazione sanitaria transnazionale, fondato da Carinzia, Friuli Venezia Giulia e Veneto. Ad annunciarlo è l'assessore alla Salute, Vladimir Kosic, al termine dei lavori dell'assemblea e del comitato esecutivo, svoltasi ieri a Gorizia. Decisa anche la sede ufficiale di Sanicademia: si troverà a Gorizia, in via Cadorna 36, "ospite" di Informest.

TROVATA LA VIA PER SALVAGUARDARE GLI STRANIERI PIÙ DEBOLI SENZA VIOLARE LA LEGGE REGIONALE

Pordenone bypassa il welfare "padano" anti-stranieri

Gli extracomunitari potranno beneficiare dei fondi statali nel rispetto della Bossi-Fini. Già approvate le delibere

PORDENONE L'ambito urbano di Pordenone, con in testa il comune capoluogo del Friuli occidentale, bypassa i limiti del welfare leghista e trova un modo per rispettare la legge regionale senza discriminare gli stranieri più deboli: bambini e disabili. Il comune di Pordenone, infatti, così come hanno fatto Cordenons, San Quirino e Roveredo (mentre all'appello manca ancora Porcia, comune con sindaco leghista), ha risolto un problema che la Regione non era stata in grado di risolvere: i servizi sociali dei Comuni si trovavano impantanati tra i limiti posti dalla normativa regionale e quelli delle norme nazionali e comunitarie. L'Ambito pordenonese ha trovato una mediazione che è destinata a fare scuola. Con una apposita delibera prima l'Ambito e poi i Comuni prevedono che sui fondi regionali saranno applicate le disposizioni regionali mentre su quelli statali e comunali farà testo la legge Bossi-Fini. Questo significa che a beneficiare di queste ultime risorse, oltre a italiani e comunitari, potranno essere anche gli extracomunitari. Le risorse del fondo sociale regionale, rimarranno appannaggio delle persone che hanno i requisiti previsti dall'ultima finanziaria regionale ovvero «cittadini comunitari residenti in regione da almeno trentasei mesi». Nel caso del fondo sociale nazionale i Comuni pordenonesi prevedono che le risorse siano disponibili per tutti i cittadini, regolarmente residenti, «che si trovino nelle condizioni indicate dall'articolo 41 del Decreto legislativo 286/1998 e successive modificazioni ("Bossi-Fini")».

L'articolo prevede che «gli stranieri titolari della carta di soggiorno o di permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno, nonché i minori iscritti nella loro carta di soggiorno o nel loro permesso di soggiorno, sono equiparati ai cittadini italiani ai fini della fruizione delle provvidenze e delle prestazioni, anche economiche, di assistenza sociale, incluse quelle previste per coloro che sono affetti da morbo di Hansen o da tubercolosi, per i sordomuti, per i ciechi civili, per gli invalidi civili e per gli indigenti». Agli extracomunitari, infine, si aprono anche i fondi comunali. Questi stanziamenti sono rivolti a cittadini italiani, comunitari «nelle forme indicate dalla Legge Bossi Fini» ed extracomunitari regolarmente residenti «ma esclusivamente per interventi a favore di minori in situazioni di disagio e per interventi a favore delle persone disabili».

Sergio Bolzonello

MA SULLA TRATTA TRANSFRONTALIERA IL TRACCIATO E' ANCORA TUTTO DA DECIDERE

Riccardi: Corridoio 5 progettato entro dicembre altrimenti addio ai finanziamenti europei

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Entro fine anno la progettazione preliminare del Corridoio 5 deve essere completata, pena la perdita dei finanziamenti europei. Lo ha ricordato ieri l'assessore alle infrastrutture, Riccardo Riccardi, nel corso del dibattito tenutosi nella sala Tessitori di piazza Oberdan a Trieste, in occasione della presentazione del libro "Corridoio 5 – Storia, problemi e prospettive" curato da Romano Vecchiet. Nel corso del dibattito, moderato dal direttore de "Il Piccolo" Paolo Possamai, Riccardi ha sottolineato come ci siano ancora dei nodi da sciogliere, primo su tutti l'allacciamento della tratta del Friuli Venezia Giulia con quella del Veneto.

«Esiste un problema sul punto di intersezione fra i due tracciati – ha affermato l'assessore – visto che il Veneto porta avanti il tracciato lungo la costa mentre noi abbiamo preferito l'affiancamento all'autostrada». Riccardi non ha nascosto le perplessità sulla scelta veneta «ma non posso entrare nelle lo decisioni. Di sicuro c'è che entro il 31 dicembre di quest'anno Italfer deve presentare al Governo un progetto preliminare, altrimenti il rischio è di perdere i finanziamenti comunitari». Tra oggi e domani Riccardi incontrerà i sindaci della Basa Friulana per definire alcuni dettagli della tratta regionale del Corridoio ferroviario. «C'è una sostanziale condivisione del territorio» ha assicurato l'assessore che non ha mancato di riconoscere il lavoro svolto dal predecessore, Lodovico Sonego.

Situazione diversa per la tratta transfrontaliera dove il forte dissenso creato dal tracciato che attraversava la Val Rosandra. Da qui la scelta di optare per il tracciato "alto" che però ancora deve essere puntualmente definito sul piano tecnico così come va ancora valutata la connessione con il porto di Trieste. «Un tracciato definitivo ancora non c'è" ha sottolineato anche l'eurodeputata del Pd, Debora Serracchiani che a sua volta ha ricordato come anche per il coordinatore del progetto, l'olandese Brinkhorst, il nodo vero è quello dell'allacciamento con il Veneto. Secondo Serracchiani «l'Italia rischia di essere tagliata fuori sul piano infrastrutturale per problemi interni, e la questione Friuli Venezia Giulia – Veneto ne è un esempio, e per difficoltà a influire sulle scelte comunitarie».

Oltre ai nodi politici e tecnici, rimane ancora insoluta la questione delle risorse visto che lo stesso Riccardi ha ammesso che al momento «non si sa chi pagherà l'investimento la cui strategicità, comunque, è sotto gli occhi di tutti». Gli ambientalisti, rappresentati nel dibattito da Dario Predonzan (Wwf), ritengono che non siano necessari grossi interventi ma basterebbe potenziare le linee esistenti realizzando nuovi binari solo per eliminare i "colli di bottiglia" nella Cervignano – Udine e nella S. Polo – Bivio di Aurisina. Interventi che Riccardi ritiene necessari e che potrebbero essere concretizzati rispettivamente "con qualche decina di milioni e con 200 milioni" ma solo per affrontare il periodo in cui le infrastrutture de Corridoio 5 saranno realizzate. «Con questi interventi – ha assicurato l'assessore – si potrebbe aumentare di 5-7 volte la movimentazione di container dal porto di Trieste».

Vecchiet (quarto da sinistra) alla presentazione del suo libro

IL LIBRO DI ROMANO VECCHIET

Storia di un dibattito infinito

TRIESTE Una raccolta di interventi che racchiudono tutta la vicenda legata alla realizzazione del Corridoio 5. Il libro di Romano Vecchiet "Corridoio 5 – Storia, problemi e prospettive" mette insieme gli atti del convegno organizzato dall'Istituto Gramsci nel febbraio del 2007 fornendo un quadro d'insieme del percorso che sta faticosamente portando alla concretizzazione del corridoio infrastrutturale. Nel volume trovano spazio gli interventi degli attori più disparati della vicenda, dai rappresentanti della politica a coloro che si oppongono da sempre all'alta velocità come i comitati No Tav. La pubblicazione del libro a tre anni di distanza dal convegno, ha spiegato l'autore, "intende riaprire un dibattito perché su questa importante infrastruttura si continui a discutere ad ogni livello, per arrivare a soluzioni credibili e attuabili". *(r.u.)*

IL CDA AGGIORNA IL BUDGET SU INDICAZIONE DELL'AD MELO'

Autovie, in ripresa il traffico camionale

Il fatturato è cresciuto del 2%. In lieve calo invece i transiti delle automobili

TRIESTE Il fatturato cresce del 2 per cento e il traffico di camion, contrariamente a quello della auto che cala dell'1 per cento, guadagna il 3,6 per cento. Numeri in aumento per Autovie Venete. Ieri il consiglio di amministrazione della spa ha aggiornato, su indicazione dell'amministratore delegato Dario Melò, il budget. Il quadro economico registra appunto il fatturato in crescita del due per cento, margine operativo lordo (ovvero quello che resta dei ricavi dopo aver sostenuto i costi diretti,cioè strettamente inerenti la produzione) pari a 44 milioni di euro, in linea con quelli dell'esercizio ancora in corso, e investimenti per interventi di manutenzione pari a 16 milioni di euro.

«Il budget - ha commentato l'ad - è stato predisposto sulla base dei dati del traffico e dei chilometri percorsi dai veicoli, il cui livello, sostanzialmente, riteniamo rimarrà stabile anche in questo esercizio». Il traffico del mese di maggio sembra confermare la tendenza delineatasi nei mesi scorsi, segnando una ripresa della circolazione dei tir. Il mese scorso, sono calati dell'1,6% i transiti delle automobili, passati dai 2 milioni 824 mila del maggio 2009 ai 2 milioni 778 mila del maggio di quest' ano. Sono calati dell'1,2% (da 407 mila a 402 mila) i transiti di autocarri ed autobus. È invece in crescita (+3,8%) il traffico pesante, passato dai 431 mila Tir del maggio 2009 ai 448 mila del maggio 2010. Rispetto al mese di aprile 2010, il dato del traffico pesante è in crescita del 3%. Quanto al budget «si tratta ancora di dati prudenziali - ha sottolineato il presidente della Concessionaria Emilio Terpin - perchè non tengono in considerazione i possibili benefici derivanti dall'atto aggiuntivo sottoscritto con Anas nel novembre 2009 e il cui iter di approvazione è ancora in corso».

Nel corso del consiglio di amministrazione è stata anche delineata la situazione dopo il ricorso al Tar dell'impresa Corsaro nell'ambito della procedura della Palazzina servizi. La concessionaria, sulla base dell'esito della commissione ministeriale, aveva aggiudicato i lavori alla ditta Polese (dopo che l'impresa vincitrice, Spagnol, era stata esclusa per un vizio formale), ma la Corsaro si era rivolta al Tribunale amministrativo vincendo il ricorso. Si tratterà ora di capire se la Polese deciderà di resistere davanti al Consiglio di Stato.

Il cda ha infine approvato il bando di gara per il servizio di noleggio e manutenzione degli indumenti ad alta visibilità in dotazione al personale di Autovie Venete. Un bando del valore di oltre un milione di euro.

La Goletta Verde approdata a San Giorgio di Nogaro

Un convegno sulla laguna di Grado e Marano e domani rotta verso la costa romagnola

SAN GIORGIO DI NOGARO Fra ieri e oggi ssi svolge a San Giorgio di Nogaro (Udine) la seconda delle 25 tappe di Goletta Verde 2010, la storica campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio e all'informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane.

Tra le attività di Goletta Verde, l'analisi sullo stato di salute del mare e delle coste, ma anche valorizzazione della biodiversità, consegna delle Cinque Vele ai comuni premiati dalla Guida Blu di Legambiente e Touring Club, promozione delle Aree Marine Protette, battaglie contro i casi di mala gestione e abusi edilizi sui litorali e Bandiere Nere ai pirati del mare.

Ieri a San Giorgio si è svolto anche un convegno sul futuro della laguna di Grado e Marano. Dopo San Giorgio di Nogaro, il veliero Tutkuaz salperà in direzione dell'Emilia Romagna, con destinazione Rimini.

FIRMATO IL PROTOCOLLO

Cig anticipata, rinnovato l'accordo

TRIESTE Regione Friuli Venezia Giulia, sindacati e associazioni di categoria hanno confermato per un altro anno, grazie alla disponibilità della rete delle Banche di Credito cooperativo (Bcc), il Protocollo di intesa per il sostegno ai lavoratori e alle imprese in crisi, con il quale è stato attivato uno strumento agile e a costo zero per l'anticipo dell'indennità di cassa integrazione. Il documento è stato siglato a Trieste dall'assessore regionale al Lavoro, Angela Brandi, dal presidente delle Bcc del Friuli Venezia Giulia, Giuseppe Graffi Brunoro, e dai rappresentanti delle parti sociali. «Il rinnovo dell'accordo - ha sottolineato l'assessore Brandi - rappresenta un momento molto importante, perchè permette di prolungare una forma di sostegno concreto ai lavoratori».

Il Protocollo era stato firmato per la prima volta nell'aprile del 2009 e quindi prorogato per ulteriori sei mesi nel dicembre successivo, allargando il meccanismo di anticipo anche alla cassa integrazione di tipo straordinario. Con l'intesa di ieri le Bcc regionali hanno confermato l'impegno di erogare fino al 30 giugno del 2011 le somme che i lavoratori attendono dall'Inps come trattamento di cassa integrazione ordinaria e straordinaria. Questo strumento è rivolto ai lavoratori cassintegrati di quelle imprese che non riescono ad anticipare l'indennità nell'attesa dei tempi tecnici dell'Inps, che possono arrivare a due-tre mesi.

La distribuzione geografica delle domande finora accolte dalle Bcc regionali rispecchia l'andamento delle richieste di cassa integrazione: la metà ha riguardato la provincia di Udine, segue Pordenone con il 30 per cento e quindi i territori di Trieste e Gorizia con il 20 per cento ciascuno.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,80 Festivi 2,50 **1**

ABITARE a Trieste negozietto adiacenze Ospedale ottimo passaggio con grande magazzino soppalco e vetrina euro 75.000 040371361.

ABITARE a Trieste via dei Baiardi graziosa casetta a schiera di 110 mq bipiano bella vista fino al mare giardino garage doppio euro 280.000 040371361.

ABITARE a Trieste via Pietà alta in palazzetto epoca luminosissimo appartamento d'angolo circa 115 mq con doppio ingresso da rimodernare euro 145.000 040371361.

ABITARE a Trieste villa Liberty da amatore zona Giulia su due piani più taverna cantina garage lavanderia terrazzone panoramico 040371361.

ABITARE a Trieste villa signorile vista mare Muggia recente grande metratura bellissimo giardino con piscina e ampi parcheggi 040371361.

ABITARE a Trieste. Adiacenze Cumano. Ottimo appartamento circa 72 mq con grande poggiolo. In bello stabile con ascensore. Box auto. Euro 140.000. 040371361.

CENTROSERVIZI 0403480925 luminoso ampio soggiorno con cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno finestrato, wc, termoautonomo, ottime condizioni, euro 138.000, zona Ospedale.

CENTROSERVIZI 0403480925 Roiano, perfetto, soggiorno con cucinetta e terrazzo vista aperta, 2 stanze, bagno, ripostigli, piano alto, ascensore, euro 145.000.

CENTROSERVIZI 0403480925 splendida casa con giardino, ampia metratura su 2 livelli più mansarda, ottime condizioni, tranquillissima, euro 580.000 Santa Croce.

FABIO Severo ristrutturato ampio salone cucina due camere servizi cantina 130 mq parcheggio condominiale euro 265.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

GALLERY centralissimo appartamento bilivello pari primingresso ingresso salone cucina tricamere doppi servizi cod.T408/P tel. 7600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro appartamento ampia metratura da rimodernare cucina abitabile 4 camere doppi servizi completi euro 258.000 cod.T407/P tel. 7600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro ultimo piano d'ampia metratura su due livelli con p. auto euro 490.000 cod.T405/P tel. 7600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino Pubblico elegante attico bilivello d'ampia metratura con due posti auto euro 590.000 cod.T406/P tel. 7600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Unità posizione alloggi da ristrutturare ampia metratura vista mare cod.T601/P tel. 7600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Unità zona appartamento ottimo soggiorno cucina arredata tre stanze servizi euro 370.000 cod.T402/P tel. 7600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Battisti ultimo piano restaurato ascensore soggiorno con caminetto cucina tre stanze bagno ripostiglio euro 255.000 cod.T423/P tel. 7600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna appartamento d'ampia metratura da rivedere salone 3/4 stanze cucina servizi separati euro 240.000 cod.T401/P www.galleryimmobiliare.com

GRADO appartamenti di nuova costruzione con logge coperte e box auto. Viste panoramiche e caratteristiche. Mediazione assolta. Informazioni su appuntamento. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

MONFALCONE luminoso in ventennale palazzina con vista sul canale soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio balconi cantina garage termoautonomo euro 138.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

RABINO 040368566 centralissimo quarto piano senza ascensore in stabile d'epoca soggiorno cucina camera matrimoniale studio doppi servizi euro 172.000, rif. 3510, possibilità box macchina euro 62.000. (A00)

RABINO 040368566 Guardia ottima opportunità termoautonomo buone condizioni soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostigli cantina euro 83.000, rif. 4710. (A00)

RABINO 040368566 Revoltella alta ottimo affare piano basso ingresso soggiorno cucina poggiolo camera camerino bagno euro 118.000, rif. 4910. (A00)

RABINO 040368566 Rive vista mare mansarda ottima quinto piano ascensore soggiorno cucina a vista due stanze ripostiglio bagno molteplici soluzioni strutturali euro 210.000, rif. 4610. (A00)

RABINO 040368566 Roiano splendido completamente rimesso a nuovo soggiorno cucina camera matrimoniale bagno terrazza ripostiglio cabina armadio euro 122.000, rif. 2210. (A00)

RABINO 040368566 Ronchetto splendido quinto piano ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno euro 100.000, rif. 5010. (A00)

RABINO 040368566 strada di Fiume splendido primo ingresso terzo piano ascensore soggiorno cucina a vista camera matrimoniale cabina armadio ripostiglio bagno euro 115.000. (A00)

RABINO 040368566 strada Vecchia dell'Istria primo piano ascensore soggiorno cucinotto camera matrimoniale ripostiglio bagno euro 106.000, rif. 4210. (A00)

RABINO 040368566 Vigneti splendido terzo piano ascensore soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazza 11 mq cantina posto macchina in garage di proprietà euro 165.000, rif. 3210. (A00)

VIA Cumano appartamento mq 60 ottimo piano medio soggiorno con angolo cottura camera bagno finestrato ripostiglio balcone verandato ascensore posti auto condominiali euro 110.000 Casaffari 040213366.

VILLESSE casa indipendente su due livelli con 700 mq di giardino e orto. Sei ampie stanze cucina servizi. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi massimo euro 300.000 definizione immediata Studio Benedetti 0403476251. (A00)

GIARDINO Pubblico adiacenze, cercasi appartamento: camera, cucina, bagno, possibilmente poggiolo e cantina. Urgente! Futura Immobiliare 040393417.

RABINO 040368566 urgente cerchiamo per nostro cliente appartamento soggiorno tre camere cucina bagni rapidissima definizione. (A00)

ROIANO / Gretta, cercasi appartamento: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, poggiolo. Definizione rapida! Futura Immobiliare 040393417.

CENTRALISSIMI primingressi semiarredati soggiorno angolo cottura camera bagno cantinetta termoautonomo aria condizionata da euro 650.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

GALLERY appartamento bilivello finemente arredato ampio soggiorno cucinino bagno matrimoniale e studio cod. A206/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale appartamento vuoto salone con sala pranzo e terrazzo cucina tricamere servizi balcone cod. A403/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Duino affittasi appartamenti primingresso una/due camere da euro 600 A208/P 0402908343 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Montfort ottimo arredato soggiorno cucinotto matrimoniale con guardaroba bagno balcone 600/mese cod. A201/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare primingresso rifinitissimo soggiorno ang. cottura arredato due stanze servizi cantina posto auto referenziati cod. A306/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

NEGOZIO centralissimo in posizione di intenso passaggio con cinque grandi vetrine, oltre 400 mq, costruzione 2006, ottime condizioni. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

PROSECCO zona art. Sgonico affittasi locali d'affari, ampia metratura, ideali per qualsiasi attività, ampio parcheggio, euro 2.000. Oikos Immobiliare 3468321835.

SISTIANA in centro affittasi appartamentino composto da cucina, matrimoniale e bagno con doccia, termoautonomo, euro 450. Oikos Immobiliare 3468321835.

SISTIANA splendida mansarda arredata, zona giorno open-space, matrimoniale, bagno, giardinetto, uso foresteria, euro 600. Oikos Immobiliare 3468321835.

ALFA 147 1.6 16v 3 porte Distinctive, grigio metallizzato, interno in pelle, full optional, anno 2002, garanzia, euro 6.800 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 16v 140cv Distinctive, anno 2004, 42.000 km, clima, abs, a. bag, azzurro met., garanzia, euro 7.300 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.8 140cv s. wagon, anno 2007, aziendale, 58.000 km, colore rosso alfa, interni alcantara, clima, abs, a. bag, r. lega 17", radio cd, perfetta, garanzia, permuta usato, euro 13.800 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 jtd-m 150cv, clima, abs, a. bag, ruote lega, radio cd, anno 2006, colore grigio metallizzato, km 49.000, aziendale, garanzia, permuta usato, euro 15.400 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

CITROEN C 3 1.6 Hdi Xtr 5 porte, anno 2006, grigio metallizzato, 30.000 km, clima, abs, a. bag, condizioni perfette, garanzia, euro 7.800 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel. 040 571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.1 Van, immatricolato autocarro, anno 2005, colore bianco, clima, abs, a. bag, km 68.000, garanzia, euro 3.500 con iva, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5 porte Dynamic, anno 2006, bianco, clima, abs, a. bag, radio cd, km 48.000, perfette condizioni, garanzia, permuta usato, euro 6.900 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

RENAULT Megane 1.5 Dci 3p Luxe Dinamic, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, garanzia 12 mesi, permuta usato, euro 6.000 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

SUBARU Justy 1.3 Awd G3x 5 porte, anno 2004, clima, abs, a. bag, radio cd, grigio metallizzato, euro 6.400 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

TOYOTA Yaris 1.4 d - 4d 3p, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.400 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

TRIESTE centro massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni - 3331132683 - 3922241138. (A00)

MATRIMONIALI Feriali 1,80 Festivi 2,50 **11**

PIACENTE 50enne, fine, complice ed estroversa conoscerebbe gentiluomo, intelligente, non banale e dinamico. F.I. 3477248651. (A3130)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

PROMEMORIA

La presidente della Provincia premierà oggi alle 11 le vincitrici del concorso che la Provincia, su impulso della Commissione pari opportunità, ha voluto intitolare alla memoria di Ondina Barduzzi, già suo assessore. Il concorso era riservato a dottoresse magistrali che avessero discusso tesi con studi e ricerche su pari opportunità.

Oggi alle 11 nella sala Costantinides del museo Sartorio (largo papa Giovanni XXIII) la Comunità di San Martino al campo presenterà il bilancio sociale degli anni 2008 e 2009, redatto in collaborazione con l'associazione Solidarietà Trieste onlus

CASSATI TRE DEI CINQUE SUPERBUROCRATI

Ministero senza direttori, stop all'iter delle bonifiche

Nomine illegittime per la Corte dei conti. In frenata anche Prg portuale, Ferriera e rigassificatore

«Nessuna ricaduta particolare su Trieste»

Cautela di De Anna: ma Roma deve dire sì al gasdotto per il gnl

«Ho un buon rapporto con Corrado Clini (il superstite dei manager bocciati dalla Corte dei Conti, che ora è in odore di superdelega della Prestigiacomo per superare lo stallo burocratico, *ndr*), lo conosco personalmente, a luglio sarò a Roma e avrò notizie di prima mano. Non credo comunque che questa situazione ministeriale possa generare, di riflesso, particolari problemi sul territorio regionale e triestino». Elio De Anna - l'assessore all'Ambiente della giunta Tondo che, da ex rugbista di livello, quando rilevò la delega dal neoparlamentare Vanni Lenna non ebbe paura a gettarsi nella mischia delle bonifiche, scontrandosi col sottosegretario Menia - ora che scoppia il caso dei direttori generali del dicastero dell'Ambiente predica, allineandosi in questo caso proprio a Menia, cautela. Rispetto al vicecoordinatore del Pdl friulan-giuliano, però, non fosse altro perché in fondo lui rappresenta la Regione, De Anna ricorda che su una delle grandi partite triestine - il nulla osta a Gas Natural per la costruzione del rigassificatore interrato di Zaule - un passaggio ministeriale s'ha, comunque, ancora da fare. Senza quello la Regione non può vergare l'ultimo atto, che per legge le spetta: l'autorizzazione finale all'insediamento triestino della multinazionale spagnola dell'energia. «L'autorizzazione finale - precisa l'assessore regionale all'Ambiente - la potremo dare solo dopo che, da Roma, sarà arrivato il parere di Via, di Valutazione di impatto ambientale, al gasdotto marino di Snam Trieste-Grado». Proprio quello su cui si è fatta insistente la tattica slovena di contrarietà al futuro impianto di rigassificazione nell'Alto Adriatico sul versante che non è il suo.

C'è ancora uno step vincolante, insomma, seppur indiretto. Indiretto perché le procedure nude e crude in tema di rigassificatore - progettato, o meglio proposto, per il momento, da Gas Natural - non sono più un affare del ministero dell'Ambiente. Menia, questo, quando sente parlare di tattica slovena e diplomazie al lavoro, non perde occasione per ribadirlo. «Quella del rigassificatore - ricorda - oramai, non è una questione ministeriale, ma internazionale. Non incide la situazione in cui si trovano le posizioni apicali tecniche del nostro dicastero, insomma. A questo proposito, stiamo ancora spettando una posizione definitiva da parte della Slovenia, mi risulta siano ancora in piedi dei contatti tra i rispettivi ministri dopo il vertice bilaterale sulla sicurezza nucleare (anche l'Italia ha le sue carte da giocare, cioè i pareri sul Molo Terzo di Capodistria e sul raddoppio della centrale di Krsko, *ndr*). Vedremo se vorranno recedere (Menia parla degli interlocutori sloveni, *ndr*) da questa attività di ostilità portata avanti nei confronti di una questione energetica che è nazionale, interna al Paese Italia». *(pi.ra.)*

di PIERO RAUBER

Già per definizione, un ministero non è mai sbrigativo. Ci si figuri, allora, a quali ritmi da bradipo rischia d'arrivare - in barba alle fregole di cittadini, imprese e, perché no, degli stessi enti locali - se rimane di botto senza capi, senza i superburocrati con potere di firma. Riunioni rinviate a data da destinarsi, pratiche messe in ghiaccio, pile di carte che crescono di giorno in giorno in attesa di un autografo che le renda esecutive. Stringi stringi, non si muove foglia. Ebbene, tutto ciò sta succedendo da un mese. Nel dicastero del quale, più che da altri, dipende di questi tempi il destino di Trieste - tra bonifiche, riconversione della Ferriera, nuovo Piano regolatore portuale e rigassificatore - e che, evidentemente non a caso, esprime dal 2008 l'unico uomo di Governo venuto dalla Venezia Giulia: il finiano doc nonché vicecoordinatore regionale del Pdl e sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia.

Stefania Prestigiacomo, ministro dell'Ambiente, con il sottosegretario Roberto Menia a Trieste il mese scorso

L'IMPASSE Dalla fine di maggio, infatti, il ministero dell'Ambiente è costretto a sopravvivere senza tre dei suoi cinque direttori generali, il che lascia in eredità pesanti frenate (e incertezze sui tempi) anche sulle più importanti partite triestine tutt'ora aperte: a essere scoperte sono le poltrone di Nicola Storto, capo degli Affari generali, di Mariano Grillo, responsabile delle Valutazioni ambientali (le cosiddette Via cui devono essere sottoposti sia il Prg portuale che disegna il prolungamento del Molo VII e la realizzazione del Molo VIII, sia il progetto del metanodotto Snam Trieste-Grado senza il quale la Regione non è autorizzata ad autorizzare Gas Natural a fare il rigassificatoe), e soprattutto quella di Marco Lupo, il direttore dei direttori dall'alto della sua delega alla Tutela del territorio. Colui che aveva ereditato il complicato caso bonifiche da Gianfranco Mascazzini (diventato dopo la pensione consulente della Sogesid, la Spa in *house* del ministero stesso) e che il 24 maggio, nelle ultime ore da numero uno del dicastero, era venuto a Trieste proprio per tentare di sbloccare il caso bonifiche incontrando Menia, il governatore Renzo Tondo e i rappresentanti delle categorie.

LA BOCCIATURA Il perché di una simile decapitazione sta tutto in una delibera con cui la Corte dei Conti, il 27 maggio scorso, ha ritenuto non legittime le nomine di questi tre direttori, datate 2009, nell'ambito del piano di riorganizzazione e snellimento del dicastero impresso dal ministro Stefania Prestigiacomo. Alla quale è stata così eccepita la decisione di far occupare a personale esterno posizioni apicali - come quelle affidate a Storto, Grillo e Lupo - a fronte di un buon numero di direttori di prima fascia già disponibili e stipendiati come tali.

IL SUPERSTITE Gli unici due direttori generali rimasti al loro posto, nella rivoluzione del 2009, erano stati Corrado Clini allo Sviluppo sostenibile, clima e energia e Aldo Cosentino alla Protezione della natura. E come tali non sono stati toccati dalla scure della Corte dei Conti dell'altro mese. Per il secondo, però, è arrivata nel frattempo l'ora della pensione, il che fa di Clini una sorta di *highlander*. Al punto che la Prestigiacomo starebbe pensando - in attesa che si possa concretizzare una non semplicissima leggina *ad hoc* per nominare i nuovi manager del ministero - ad un *interim* plenipotenziario da affidare allo stesso Clini.

LA PRECISAZIONE Per intanto, mentre nelle stanze dei bottoni cittadine cominciano a serpeggiare ulteriori preoccupazioni per i destini delle partite locali, è Menia in persona a predicare calma e sangue freddo. «Che questa cosa possa produrre ritardi - precisa il sottosegretario - non c'è dubbio. Si tenga conto, però, che le partite triestine vanno avanti abbastanza autonomamente rispetto alle problematiche legate alle nomine dei responsabili del dicastero». «Comunque - si fa sibillino Menia - sono questioni tecniche. Che risponda chi ha combinato questo casino». Il ministro Prestigiacomo o la Corte dei Conti? «So - risponde il fedelissimo di Fini - che ci sono degli atti che potevano essere fatti meglio. Le nomine non le faccio io, e non mi occupo nemmeno delle relative procedure. Non ho nessuna voglia, comunque, di polemizzare col ministro, che, anzi, non può ovviamente essere contenta se certe cose del suo ministero sono ferme».

In ballo anche il via libera all'ampliamento dello scalo

L'Authority attende la Valutazione ambientale al proprio Piano regolatore

Un mese fa aveva superato quello che veniva ipotizzato fosse lo scoglio burocratico più grosso, l'ok del Consiglio superiore dei lavori pubblici. Ora, però, potrebbe trovarsene davanti uno ancora più ingombrante: il parere di Via del ministero dell'Ambiente. Non è forse destino, insomma, che il Piano regolatore portuale, firmato dal presidente dell'Authority in scadenza a fine 2010 Claudio Boniciolli, potesse correre veloce in dirittura d'arrivo fino al rientro ultimo in Regione. «Il Prg portuale è una delle cose effettivamente da chiudere, e che come istruttoria può comunque procedere, e su cui stiamo lavorando», assicura Menia. E forte d'altronde nei centri di potere cittadino la voglia di veder validato un Prg portuale che vanta un predecessore soltanto, del 1957, e che traccia il percorso tanto del prolungamento del Molo VII quanto della creazione del Molo VIII. La rampa di lancio di un altro mondo, di fatto, a prescindere dalle prospettive del superporto targato Unicredit che comunque insisterebbe prima su un Molo VII raddoppiato e poi su un ruolo baricentrico del Molo VIII. Un mondo che, a quel punto, graviterebbe attorno alla contestuale Piattaforma logistica (per la quale sta spingendo il ticket Gavio-Binasco) e a una costa ridisegnata per il dopo-Ferriera, tra Piattaforma logistica appunto, rigassificatore stesso e mega-centrale elettrica Lucchini. Un dopo-Ferriera, guarda caso, all'interno del perimetro del Sin. Tutto dipende insomma dalla velocità di reazione della burocrazia. Non solo del ministero dell'Ambiente. Ma anche - maligna qualcuno a palazzo - di altri dicasteri. Su tutti quello dello Sviluppo economico, il cui *interim* resta a Berlusconi visto che Scajola non è mai sostituito, a fronte della fresca nomina di Brancher per deleghe solitamente bossiane. Roberto Dipiazza in questi giorni è in *buen retiro* dopo i traballi di maggioranza. In Comune parla Roberto Sasco, uomo Udc, presidente della Sesta commissione Urbanistica, competente anche in materia di Ambiente. «Lo stallo dei dirigenti al ministero - dice Sasco - può comportare il rischio di ulteriori lungaggini burocratiche. E proprio in una città, Trieste, dov'è molto forte il vincolo ambientale. Auspico che il sottosegretario Menia se ne faccia carico». *(pi.ra.)*

Claudio Boniciolli

I TEMPI SI ALLUNGANO PER IL SITO INQUINATO

Menia: «Il lavoro dell'ultimo anno non è perso»

Il vicepresidente dell'Ezit Zuban: «Il governo deve trovare una rapida soluzione»

«È una notizia che, quando l'abbiamo saputa, ci ha fatto trasecolare. Noi abbiamo bisogno come l'ossigeno di un accordo di programma sul Sito inquinato d'interesse nazionale». C'era anche il vicepresidente vicario dell'Ezit, Stefano Zuban, al vertice tra Menia, Tondo, Lupo e le categorie andato in scena lo scorso 24 maggio nel palazzo della giunta regionale di piazza Unità. Soltanto alcune ore più tardi la Corte dei Conti avvrebbe tolto di mezzo il regista tecnico, cioè lo stesso Lupo, della trattativa tra Stato, Regione, enti locali e imprenditori sulle bonifiche. E proprio mentre si stava profilando la scrittura della 15.ma bozza d'accordo. Forse quella buona. E ora? Ora Zuban - che da uomo della Cna indicato dalla Camera di Commercio nel Cda dell'Ezit si fa interprete delle imprese insediate nel Sin - si professa «molto preoccupato». «Ci auguriamo - dice - che il Governo possa mettere una pezza sopra questa situazione, in tempi ragionevolmente brevi». Anche perché - e lo stesso timore fatto intendere da Zuban arriva anche da altri addetti ai lavori che preferiscono non apparire - stando a un'interpretazione giuridica che si sta facendo largo nel mondo delle imprese triestino la dichiarazione di illegittimità di un burocrate renderebbe illegittimi in maniera retroattiva gli atti amministrativi da lui firmati, compresi gli impegni di spesa eventualmente sottoscritti.

Uno scorcio del sito inquinato nell'area industriale cittadina

«Non è che con Lupo erano stati fatti particolari passi avanti - rileva sempre Zuban - perché gli oneri a carico delle imprese per danno ambientale erano sempre e comunque di 236 milioni. Quantomeno con lui, però, il ministero dell'Ambiente aveva validato finalmente le caratterizzazioni fatte dall'Ezit sui primi 450mila metri quadrati del Sin, in base alle vecchie delegazioni amministrative (12 milioni, *ndr*) della giunta regionale allora guidata da Illy. Eppoi, soprattutto, per la prima volta, in un documento ufficiale, si parlava di analisi del rischio», ovvero della procedura di verifica al termine della quale, se un terreno rientra sotto soglia, viene restituito agli usi legittimi e chi lo occupa non deve pagare alcuna bonifica. Ebbene, tutto questo rischierebbe di essere carta straccia. Menia, però, qui intende metterci un punto. E rassicura: «Gli atti assunti dai direttori in questione - puntualizza il sottosegretario - restano validi. Sono legittimi, tutelati, in base al diritto amministrativo, dal principio di salvaguardia degli atti». «Lo stesso iter delle bonifiche - conclude Menia - non viene inficiato. L'iter lo conclude il direttore ma le firme, sull'accordo, le mettono materialmente gli organi d'indirizzo politico, non tecnico, dunque il presidente della Regione, quello della Provincia, il sindaco e il ministro». *(pi.ra.)*

Una Stazione marittima in Porto Nuovo

Scalo passeggeri alla radice del Molo VII: vi attraccherà a giorni la linea per Durazzo

di SILVIO MARANZANA

È la terza Stazione marittima di Trieste e sarà quella riservata ai traghetti passeggeri. È stata inaugurata ieri mattina. L'Autorità portuale l'ha realizzata con soli 500 mila euro ristrutturando una palazzina da anni inutilizzata, ma che in passato fungeva da officina per la Compagnia portuale. Inconfondibile dato il suo colore azzurrino, si trova alla radice del Molo Settimo e sarà utilizzata a servizio dell'ormeggio contrassegnato dal numero 57, oggi in concessione a Trieste terminal passeggeri (Ttp). «Qui - hanno annunciato ieri il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli e il presidente di Ttp Gianfranco Gerini - a giorni verrà spostato il capolinea della linea per Durazzo in Albania, l'unico servizio passeggeri che rimane a Trieste e che attualmente ormeggia sul Molo Terzo, In Porto Vecchio».

L'interno della struttura (fotoservizio Lasorte)

Lo spostamento toglierà i camion dalle Rive perché il nuovo ormeggio è pressoché direttamente collegato con la Grande viabilità. Quando proprio dal 57, nel 2005, i traghetti greci dell'Anek lines fuggirono perché delusi dall'approdo triestino la Grande viabilità non era finita, non c'era la Stazione marittima ma solo gazebi precari e surriscaldati e non erano stati fatti gli altri lavori con cui recentemente la rampa di sbarco è stata allargata di 30 metri e allungata di 70. La superficie complessiva del piazzale esterno è stata portata a oltre 22 mila metri quadrati di cui 2.850 coperti. Quando a dicembre sarà stata completata la realizzazione anche di un nuovo magazzino coperto di 2.400 metri quadrati saranno stati complessivamente spesi 3 milioni di euro e gli spazi della nuova Stazione marittima, che comunque già oggi possono ospitare biglietteria, uffici, bar, salone e altri servizi per i passeggeri, saranno ulteriormente ampliati.

L'esterno della nuova Stazione marittima all'ormeggio 57

Tutto questo, al momento della fuga di Anek, non c'era. Anzi era stata proprio la mancanza di tutto questo il motivo del dirottamento dei traghetti greci a Venezia. «In tempi medio-brevi - ha affermato Boniciolli - certamente nuovi traffici si svilupperanno da qui per la Grecia e per il Medio-oriente». Da fine maggio arriva qui la nuova linea di traghetti ro-ro per Tekirdag, in Turchia, gestita da Ocean-Sit che a propria volta ha in progetto, quando il traffico si sarà consolidato, di passare anche al settore passeggeri.

La Stazione marittima del 57 si aggiunge a quella storica sulle Rive che continua a fungere da centro congressi, ma dove sono anche pariti i lavori per trasformarla in Palacrociere e a quella per i traghetti veloci sul Molo Quarto da dove partono gli aliscafi per l'Istria. Qui per facilitare i passeggeri è stato recentemente aperto l'accesso al terminal che passa davanti alla Capitaneria di porto.

IL PRESIDENTE CAMERALE RILANCIA

«Parco del mare e Fiera, tutto all'Ortofrutticolo»

Paoletti: «A Campo Marzio le strutture possono coesistere, c'è spazio anche per il centro congressi»

di SILVIO MARANZANA

L'aria di Amman, dove si trova in missione, gli ha portato consiglio e dalla capitale giordana Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, ieri ha rilanciato forte sul Parco del mare sposandolo alla causa della Fiera di Trieste e tentando di rimettere assieme i tasselli sparsi di un puzzle che da una decina d'anni i politici spostano continuamente facendo sorridere, per non piangere, i triestini. Nel suo ultimo appello Paoletti usa il nuovo Centro all'ingrosso che la Camera di commercio sta per cominciare a costruire sul terreno di fronte alla Wartsila come una sorta di cavallo di Troia per permettere al Parco del mare di penetrare nuovamente sull'area di Campo Marzio da cui sembrava essere stato definitivamente cacciato.

L'area che ospita oggi il Mercato ortofrutticolo: Paoletti rilancia in questa zona la collocazione del Parco del mare

«Già a febbraio sarà pronto il primo capannone - annuncia Paoletti - e la Camera di commercio potrà affittarlo agli operatori del Mercato ortofrutticolo che così in tempi molto brevi potranno lasciare Campo Marzio per approdare in un'area strategica a ridosso della Grande viabilità. La superficie è sufficiente. Attualmente i box dei commercianti hanno 70-80 metri quadrati e poi ci sono gli spazi comuni. Tutto è facilmente trasferibile in un'area più moderna e meglio attrezzata».

Per permettere lo sgombero di Campo Marzio nella fase in cui il sindaco Dipiazza era favorevole a questa ipotesi, il Comune aveva acquistato un terreno alle Noghere, ma le operazioni di bonifica avrebbero richiesto tempi smisurati e prima ancora della crisi di finanziamenti pubblici e del timore di un aflusso insufficiente di visitatori era stata questa la causa che aveva fatto raffreddare il progetto.

Ma il vero coupe de theatre è in agguato perché nella nuova concezione paolettiana la risoluzione della questione Parco del mare va di pari passo con quella della Fiera oggi sulla soglia della liquidazione. «A Campo Marzio possono splendidamente coesistere le due strutture - sostiene Paoletti - proprio sostenendosi a vicenda». Ma c'è di più: in una costruzione a due livelli che dovrebbe affiancare il Parco del mare sostituendo i due alberghi originariamente previsti, ma non più considerati strategici (ne sorgeranno al Silos e in Porte Vecchio) un piano potrebbe essere occupato dalla Fiera e uno dal nuovo Centro congressi di Trieste.

Ma dove trovare i soldi per costruire quella che già viene chiamata la "Fiera del terzo millennio"? Qui la risposta è semplice. «Vendendo - risponde il presidente della Camera di commercio - i terreni oggi occupati dal comprensorio di Montebello, operazione che potrà fruttare una cifra compresa tra i 15 e i 20 milioni di euro». E i soldi per il Parco del mare? «Ho sempre detto che quelli si trovano - la replica - dalla Fondazione CrTrieste, dalla Camera di commercio, forse dalla Regione, sicuramente dai privati visto che tra l'altro Costa ha riaffermato il proprio interesse per l'iniziativa».

Va considerato anche tutto il contesto in cui il megacomplesso "Parco del mare - Fiera - Centro congressi" verrebbe calato. Avendo accanto il Museo ferroviario, il Museo del mare, il Science centre con il Museo Alinari, gli spazi da reinventare della stazione di Campo Marzio, il futuro marina di Portolido, i club nautici della Sacchetta, la piscina terapeutica, gli stabilimenti balneari. Servito perfettamente dalla Grande viabilità e di fronte a un capolinea della prospettata metropolitana leggera, il Parco del mare grazie ai supporti della Fiera e del Centro congressi creerebbe un sistema complessivo in grado di calamitare più facilmente i 900 mila visitatori all'anno inizialmente previsti.

Oltre a due manifestazioni consolidate come Triestespressoexpo e Olio capitale, Fiera e Centro convegni potrebbero ospitare rassegne e congressi correlati, ma anche realizzati dai musei circostanti, esposizioni temporanee, laboratori didattici e workshop, meeting, anche feste e appuntamenti per i giovani, ma soprattutto una Fiera della nautica e una della logistica che potrebbero divenire le più importanti manifestazioni dei due settori in Adriatico. I parcheggi potranno venir creati nei piani interrati: mille per ogni livello.

«È un'idea che mi auguro venga ora presa in considerazione e discussa dall'intera città - conclude Paoletti - mentre i costruttori locali potrebbero farsi avanti per presentare un proprio progetto».

Camber (Pdl): «Ma dopo che fare del Magazzino vini?»

Cosolini (Pd): «È ora di finirla con i tanti annunci roboanti in cui Dipiazza è stato maestro»

«Paoletti chieda la convocazione di una Conferenza dei servizi per approfondire la collocazione dei vari contenitori sull'intero waterfront. Basta mettere attorno a un tavolo quattro enti: Comune, Camera di commercio, Fondazione Crtrieste e Autorità portuale». Il consiglio arriva da Piero Camber, capogruppo di Fi-Pdl in Consiglio comunale. «L'idea complessiva non sembra sballata anche se un nuovo Centro congressi non lo vedo proprio - afferma Camber - ci sono già le sale della Marittima e quelle che verranno realizzate al Silos. Bisogna sempre ricordarsi che si ha comunque a che fare con quel brutto mostro che è la burocrazia e che impone progetti preliminari, definitivi ed esecutivi. Va fatto dunque uno studio preliminare sul cronoprogramma oltre a rispondere a una domanda fondamentale: con questa nuova distribuzione dei contenitoro, che fare del Magazzino vini?»

«Troppi annunci roboanti di grandi insediamenti - commenta il segretario provinciale del Pd, Roberto Cosolini - sono stati seguiti da bruschi stop con cambiamenti repentini di programmi. Una tattica di cui è stato maestro il sindaco Dipiazza, un balletto continuo da cui la città è uscita completamente disorientatata. Sarebbe ora invece che anziché buone intenzioni si prendessero in considerazione progetti seri, supportati da studi di fattibilità e corredati da piani finanziari». E riguardo alla nuova proposta di Paoletti, Cosolini rimarca alcune perplessità preliminari: «Può il Centro all'ingrosso progettato dalla Camera di commercio funzionare da struttura annonanria quale deve essere un Mercato ortofrutticolo? È opportuno parlare di vendita dei terreni di Montebello quando il Piano regolatore che deve cambiarne destinazione d'uso è in corso e ancora lontano dall'approvazione? Sono sufficienti 15 o 16 milioni per realizzare una struttura che possa ospitare sia la Fiera che il Centro congressi ed è certo che siano reperibili gli investimenti per lo stesso Parco del mare?»

Antonio Paoletti

Sono molti invece i punti di vista coincidenti tra Antonio Paoletti e Franco Bandelli, leader di "Un'altra Trieste". «È ora di finirla con questa telenovela degli amministratori triestini - commenta Bandelli - perché Jesolo e Capodistria ci stanno sfilando anche il Parco del mare. La sua collocazione non può essere che Campo Marzio e sono pronto a sostenere Paoletti se si esporrà pubblicamente su questo punto con manifestazioni e raccolte di firme. Il presidente camerale chieda anche la convocazione urgente del Consiglio comunale. Come spostare l'Ortofrutticolo? Qui appunto arriva in aiuto proprio la Canera di commercio. Bene anche Fiera e Centro congressi a Campo Marzio perché Palazzo Carciotti dovrebbe ospitare i musei cittadini. Il Comune li sta ridicolmente spostando in via Cumano che è introvabile anche con il gps». *(s.m.)*

A FAVORE CENTROSINISTRA, AN E LEGA NORD

Passa il bilancio dell'ex Campionaria ma con una "nuova" maggioranza

I manifestanti anti-Ferriera all'ingresso e nell'aula del consiglio

di FURIO BALDASSI

Almeno su una cosa Trieste raggiunge la quasi unanimità: la Fiera sta sull'anima a tutti. O, meglio: l'attuale Fiera. Che ieri sera in consiglio ha avuto anche il merito di lanciare una "nuova" maggioranza: quella composta dal centrosinistra, An e Lega Nord, che ha approvato, è vero, il bilancio dell'ente con 22 sì, 13 no (Forza Italia e Sasco dell'Udc) e 4 astenuti (i Bandelli Boys), e gli altri 11 punti, mentre sulla delibera nel complesso Fi e Sasco hanno preferito non votare, seccati forse per la richiesta, da regolamento, di votarla di nuovo nella sua interezza.

Dal dibattito, poche novità. Ignorata e vessata economicamente dalla Regione, costretta in un abito, quello del comprensorio di Montebello, stretto e inadeguato, l'ex Campionaria è stata ciononostante capace di sfornare almeno due rassegne di qualità, "Olio Capitale" e "TriestExpresso". Che è meglio tenersi strette prima che qualcuno scopra torrefazioni a Bicinicco e ulivi miracolosi a Timau...

Perchè, ed è un dato di fatto che neanche la maggioranza di centrodestra ha tentato di occultare, la congiuntura economica che l'ente sta incontrando, e che si è presa quasi quattro ore di dibattito di una surreale (poi vedremo perchè) seduta del consiglio, ha nome e cognome. Si chiama Regione Friuli Venezia Giulia. Quella a cui l'assessore Rovis, prima di correggere un po' il tiro nella replica finale, imputa di aver finanziato gli enti fieristici di Pordenone e soprattutto di Udine fino al 2021, tramite le Camere di commercio, senza tirare neanche una briciola, che comunque sarebbe stata fondamentale, al capoluogo regionale. Una, per certi versi, clamorosa dichiarazione d'impotenza, visto che in piazza Oberdan non stazionano di sicuro i cosacchi del Don, ma una giunta pienamente allineata al "pianeta" Comune. Certo, sarà anche vero, come ha sostenuto Rovis, che tutto è cominciato con il friulanocentrico assessore dell'ex giunta Illy, Bertossi, ma di sicuro i suoi successori non si sono strappati le vesti per continuare la sua opera.

Non sorprende più di tanto, dunque, Porro dei Bandelli boys, quando ricorda in aula che l'idea friulana di ente fieristico unico regionale, esplicitata direttamente dal presidente udinese Zanirato, è quella di lasciare direttamente il monopolio delle manifestazioni all'asse Udine-Pordenone e mollare a Gorizia e Trieste qualche sagra, magari "tipicamente friulana". Pantalone non abita più qui, si evince dai vari discorsi, ma, giura Rovis, non è un dato politico ma obbligato, visti i controlli esercitati dai vari enti, che i "rossi" (finanziari) non li tollerano da tempo.

Nel dibattito si viaggia tra lo struggente amarcord di Kakovic (Pd) sulla Fiera «delle luganighe» al ragionato commento del suo capogruppo Omero che ricorda all'assessore di essersi rimangiato certi atteggiamenti e aver bocciato all'opposizione, in tempi non sospetti, mozioni e ordini del giorno che dicevano esattamente quanto votato ieri. Del resto, ha filosofeggiato Rovis tirando fuori un manifesto del '74 che potrebbe essere d'attualità oggi, è da allora che se ne parla.

Si diceva, infine, di atmosfera surreale. L'hanno creato, loro malgrado, quelli del circolo Miani, in forze con vuvuzelas e manifesti fuori dal Municipio e pronti, dichiaratamente, a occupare l'aula per evidenziare la questione Ferriera. Educatamente hanno aspettato che la discussione finisse. Magari ce l'hanno anche fatta, ma a ore da night-club.

Segreteria provinciale Pd Voto rinviato a settembre

Appuntamento a settembre. L'assemblea provinciale del Pd ha condiviso la proposta del segretario Roberto Cosolini: le operazioni di voto per il rinnovo dei vertici provinciali del Partito democratico si terranno tra il 7 e il 20 settembre. L'appuntamento, come già reso noto nelle scorse settimane, coinvolgerà solo gli iscritti al partito secondo le nuove indicazioni contenute dallo statuto modificato recentemente a Roma. Per gli incarichi negli organi provinciali, infatti, non è più previsto il ricorso alle primarie, sempre valide invece per stabilire le candidature per le consultazioni elettorali. Dopo il primo rinvio che aveva interessato l'iter, conseguente proprio allo svolgimento dell'assise nazionale, ecco dunque un ennesimo slittamento rispetto alla previsione di riuscire a chiudere il cerchio per la segreteria provinciale entro l'inizio del periodo centrale delle ferie estive. «Volendo procedere urgentemente - spiega proprio Cosolini - ci sarebbero voluti 15 giorni circa per informare tutti gli iscritti della possibilità di candidarsi e dello svolgimento della relativa assemblea. Poi, un'altra quindicina di giorni per iniziare le operazioni di voto. Così, saremmo arrivati attorno al 10-15 luglio, una situazione complicata visto il periodo di vacanza. Così, si è deciso di fissare la parte elettiva subito dopo la fine di agosto: tra il 7 e il 20 settembre procederemo», conclude il segretario provinciale in carica. *(m.u.)*

L'INCONTRO PUBBLICO CON BANDELLI DI "UN'ALTRA TRIESTE"

«Prg, la politica ha escluso la gente»

Un secco no al Piano regolatore del Comune «perché non risponde alle reali esigenze della popolazione e perché è stato definito senza il coinvolgimento della gente». Franco Bandelli, leader dell'associazione "Un'altra Trieste", è stato chiaro ieri sera, nel corso dell'incontro pubblico "Piano regolatore, Trieste ha diritto di sapere". Parlando a circa 200 persone che hanno riempito una sala dell'hotel Savoia, l'ex assessore della giunta Dipiazza ha lanciato strali in tutte le direzioni. Verso la maggioranza che governa il Comune e «ha deciso tutto senza consultare professionisti del settore, comitati di quartiere, categorie interessate», verso «quegli assessori e consiglieri comunali e circoscrizionali pronti a mediare in Commissione e in aula dopo aver espresso perplessità attraverso i giornali, ma solo per motivi strumentali». E poi verso «quella politica che ha manifestato il lato peggiore, proprio in occasione della predisposizione del Piano».

Nei confronti di un attore della vicenda, il presidente della Camera di commercio, artefice della proposta Parco del Mare, Bandelli ha avuto toni del tutto diversi: «Saremo al suo fianco fino in fondo - ha dichiarato - se finalmente prenderà una posizione decisa e precisa. Secondo noi il Parco si deve fare, perché rappresenta una potenziale risorsa per la città, e lo si deve fare nell'unica area adeguata e compatibile, quella del Mercato ortofrutticolo all'ingrosso».

Entrando nel dettaglio del Prg oggi all' esame della Commissione, Bandelli ha elencato sei punti a suo avviso «sbagliati e criticabili». Ha iniziato da Campo Marzio, «zona nella quale è prevista una cementificazione che aumenterebbe del 30 per cento la cubatura», poi è passato al quadrivio di Opicina «dove diventerà edificabile l'intero perimetro del nuovo parcheggio», al Villaggio del Fanciullo, «destinato a venir circondato da nuove costruzioni», al Rio Martesin «ultima delle aree urbane di alta valenza ambientale e che sarà pesantemente cementificata», alla Costiera «dove la cubatura crescerà del 35%», al Parco del mare «che in principio sembrava tutti volessero e invece adesso sembra diventato l'oggetto misterioso, fonte di dubbi e imbarazzo». «Non siamo disposti a mediare - ha concluso Bandelli -: o il Piano viene sostanzialmente modificato, o lotteremo contro di esso con tutte le nostre forze».

Bandelli parla alla platea (foto Lasorte)

Ugo Salvini

INASPETTATI SVILUPPI IN AULA, SE NE OCCUPERÀ ANCHE L'ORDINE DEGLI INGEGNERI

Crollo Befed, una donna "di troppo" tra imputato e perito

Al processo il professor Benussi contro il consulente del pm Noè: «Conflitto di interessi sentimentale»

di CLAUDIO ERNÈ

Dai calcoli strutturali sui cementi armati, al «gossip» sentimentale, a un presunto conflitto di interessi.

Si è accesso ieri con una improvvisa esplosione di polemiche al color bianco, il processo sulle responsabilità penali del crollo del tetto del «Befed Brew pub», imploso alle 15.28 del 28 marzo 2005, il giorno di Pasquetta. Nel salone, data l'ora, non c'era nessuno. In caso contrario sarebbe stata strage.

L'esplosione delle polemiche è direttamente collegata all'iniziativa extragiudiziaria di uno degli imputati, il professor Fausto Benussi, ordinario di Tecnica della costruzioni all'Università di Trieste. Benussi- come ha rivelato prendendo la parola in aula il pm Pietro Montrone - ha presentato un esposto all'Ordine degli ingegneri Trieste in cui segnala, quelle che, a suo dire, sarebbero delle circostanze da approfondire specie sul piano etico, disciplinare e familiare. Nel mirino del professore - imputato, è finito l'ingegner Salvatore Noè, presidente dell'Ordine e consulente della Procura. In base alla sua perizia sul crollo del tetto del «Befed», il professor Benussi - firmatario del progetto delle strutture, cementi armati, fondazioni e tetto - è stato rinviato a giudizio, assieme agli impresari edili Bruno Chersicola e Sergio Lestan, già titolari dell'impresa «Chersicola & Lestan» che da tempo non opera più sul mercato e che aveva eseguito i lavori di ampliamento del locale; sul banco degli imputati per decisione del giudice dell'udienza preliminare Enzo Truncellito, è finito anche l'ingegner Roberto Bradaschia che aveva eseguito il collaudo del «Befed» attestando unicamente che la capienza dichiarata era conforme alle norme di legge.

Ma ritorniamo all'esposto all'Ordine degli ingegneri. «Si tratta di un tentativo estremo di intimidazione di un consulente tecnico della Procura» ha affermato il pm Pietro Montrone che, poco dopo, rispondendo a una domanda del giudice Giorgio Nicoli, ha sostenuto che il contenuto dell'esposto in cui a suo giudizio sono ravvisabili alcuni profili di rilevanza penale, dovrà essere esaminato dal Procuratore capo che dopo averlo rubricato, deciderà sull'eventuale apertura di un'inchiesta». Ovviamente su chi l'ha presentato. Poi il magistrato ha ribadito la propria fiducia e solidarietà all'ingegner Noè.

Nell'esposto all'Ordine degli ingegneri il professor Benussi, sostiene che il collega nominato consulente della Procura, non si è attenuto alle norme del Codice deontologico che regola i rapporti tra gli iscritti. Avrebbe dovuto rinunciare al mandato di consulente, soprattutto per un manifesto conflitto di interessi a livello sentimentale, collegato a una relazione con una signora precedentemente legata proprio al professor Benussi ma da lui allontanatasi da tempo.

Parole pesanti, finora mai approdate almeno a Trieste ad un'aula di Tribunale. Per quasi 40 minuti avvocati e magistrati hanno dovuto affrontare questo tema, lasciando da parte cementi armati, calcoli, progetti e responsabilità del crollo.

Il difensore dell'ingegner Fausto Benussi, l'avvocato Riccardo Seibold, ha affermato «che in un processo è sempre sgradevole parlare di rapporti sentimentali». Poi ha aggiunto - smentendo il cliente - che l'esposto presentato all'Ordine è irrilevante ai fini del processo e che come difensore non intende minimamente mettere in discussione l'operato dell'ingegner Salvatore Noè. Il giudice Nicoli, accogliendo l'istanza della Procura, ha allegato l'esposto al verbale d'udienza «al fine dell'informazione del pm», ribadendo però che non si tratta di un atto probatorio Prossima udienza e sentenza il 18 ottobre.

Il tetto del Befed imploso in una foto scattata all'epoca dei fatti, nella primavera del 2005

NEL MARZO 2005

Rischiano fino a 5 anni per l'implosione del tetto

Il pubblico ministero Pietro Montrone

Rischiano in astratto da uno a cinque anni di carcere gli imputati del processo per il crollo del tetto del ristorante «Befed» di Barcola, un tempo noto come «Big Ben» e «Machiavelli». L'ipotesi di reato da cui devono difendersi è quella prevista dall'articolo 449 del Codice penale, «Delitti colposi di danno».Il crollo del 28 marzo 2005 alle ore 15.28 ha coinvolto 160 metri del tetto in cui si era aperta una voragine lunga 20 e larga otto. Lo spessore era di 50 centimetri. Nel salone, tra i tavoli e le sedie erano precipitati quintali di calcestruzzo. Ma non c'era nessuno, nemmeno una pulitrice. La costruzione del «Befed» risale ai primissimi anni 90', ma il locale ha subito numerosi rifacimenti estetici, in particolare nel grande salone che poteva accogliere fino a 500 clienti. Va aggiunto che durante i lavori del 2004 erano comparse sul soffitto grandi travi di legno massiccio. Avrebbero dovuto paradossalmente garantire una possibilità di maggior carico del tetto piatto, fornendo al locale un'atmosfera da taverna. Invece queste travi avrebbero bloccato i movimenti naturali del tetto, creando tensioni nella struttura e aprendo microfratture nel cemento.

IN PIENO GIORNO

Lordato lo schermo del Giardino pubblico

Vernice indelebile su struttura e gazebo valutati 500mila euro

Riecco i writer. All'insegna dell' «imbratto perciò esisto» si sono accaniti stavolta contro lo schermo del Giardino pubblico. Col risultato di danneggiare la manifestazione "Maremetraggio" in corso in questi giorni proprio nella popolare area verde cittadina.

Scritte demenziali e sigle incomprensibili vergate con vernici indelebili, hanno lordato la struttura, mettendo in un primo momento a rischio la stessa prosecuzione della manifestazione. È successo domenica pomeriggio, perchè secondo il custode alla domenica mattina tutto era regolare. Se ne sono accorti gli organizzatori al momento di aprire lo schermo. Un problema grosso visto che lo stesso schermo, di proprietà del Comune, insieme al gazebo e alle sovrastrutture che lo reggono, pure imbrattate, vale ed è assicurato per almeno 500mila euro. Nel raid non sono stati risparmiati neanche i tabelloni dei sottotitoli. Nel male, l'unica fortuna è che i cortometraggi hanno bisogno di schermi di dimensioni ridotte, e le lordature riguardano i lati, per cui è stato comunque possibile effettuare le proiezioni. Amareggiati, i gestori del Giardino pubblico si pongono domande senza risposta. «Mi chiedo – sottolinea l'amministratore Aldo D'Attoma – come sia possibile che in un'area del genere, in pieno giorno, il guardiano del Comune non si sia accorto di niente. Vediamo come andrà la pratica risarcitoria, però siamo pronti fin d'ora a rivalerci contro l'amministrazione comunale proprio per l'omesso controllo».

L'area del giardino

Resta il fatto che in città si registra un'escalation di scritte. E che la scarsa autostima che spinge pochi imbecilli ad agire sta maturando costi sociali insopportabili. Cittavecchia, appena rimessa a nuovo, è ormai un patchwork di scritte e sigle senza alcun costrutto, e la stessa cosa si ripete ovunque sia stata ristrutturata una casa storica. Un attimo, e i dementi ricompaiono. È successo recentemente in via Combi, in via Tigor, in tutti i rioni in cui, con apprezzabile attivismo, si stanno ristrutturando edifici di pregio. Immediatamente violentati dal cretino di turno. Un fenomeno che ha sollevato anche l'interesse del sindaco. «Questi deficienti – tuona Dipiazza – e soprattutto le loro famiglie sono avvisati: quando li prenderemo, anche a dispetto dei loro travestimenti e dei loro passamontagna, pagheranno 7mila euro di multa. E sarà inutile piangere, dopo».

IL FENOMENO

L'assessore se n'è accertato di persona

«Belle di notte, altro che scomparse...»

Tour notturno di Sbriglia: «I cittadini hanno ragione, va trovata una soluzione»

VISTO DA MARANI

Un'interpretazione scanzonata del tour notturno di Sbriglia e Rescigno

Ore 21.30 di venerdì sera, ritrovo in largo Granatieri. L'auto dell'assessore alla Sicurezza e polizia locale, Enrico Sbriglia, scalda il motore. E «puntuale come lo sanno essere i militari, il collega Rescigno si presenta». Ha inizio così una serata fuori dall'ordinario, diversa dalle altre, il cui copione è racchiuso in una lettera, firmata dallo stesso Sbriglia. È il report di una nottata la cui prima tappa non fa rima con pizzeria e che non si svilupperà in una rimpatriata targata An. Assieme al consigliere comunale Vincenzo Rescigno, appunto, c'è un programma da rispettare: «Via Trento, via Milano, via Galatti, via Ghega, viaGra...». Nessun fraintendimento: «Questa sera andremo a vedere ciò che tanti dicono che non c'è, cioè "Il mondo delle signore della notte di Trieste"». Monitoraggio innescato dal dubbio che cruccia Sbriglia da un po': «Alcuni mi dicono: "È impossibile che nella nostra città vi siano donne, oppure uomini, che si prostituiscono per strada», illustra l'assessore, «peccato però che riceva continuamente lamentazioni di cittadini stanchi di vedere la più antica catena di montaggio sotto casa». Verificare se il mestiere più vecchio del mondo sia diffuso anche (o meglio, ancora) fra le vie di Trieste: questa la missione del duo Sbriglia-Rescigno.

Per avere un risposta non ci vuole che qualche minuto, il tempo di arrivare nei dintorni di via Milano. «All'inizio una, poi due, poi quattro, poi tante..., le vediamo, sono per tutti i gusti estetici e le scuole di pensiero...l'inter-cul-turalità della prostituzione», descrive l'assessore nel suo racconto concedendosi anche un piccolo gioco di parole. E notando come ci sia «pure un uomo, giovane, che toltosi la maglietta, indossa una candida camicia bianca da gigolò...». Entrambi i generi rappresentati, dunque. Le zone «sono quelle che più volte mi hanno segnalato», conferma Sbriglia elencandole: «Via Milano, di fronte al parcheggio di un albergo delle Rive, la zona del liceo Carducci, le poste, l'incrocio di via Galatti e via Trento, nei pressi del tempio anglicano». Una delle professioniste viene anche richiamata all'ordine, invitata «a raccogliere i rifiuti di cui si sta liberando» e che sta gettando «sulla pubblica via» proprio mentre passa il duo del Comune. Pizzicata. Il cartellino giallo, però, alla signorina non è gradito: «Contrariata, credo ci abbia pure insultati nella sua lingua». Non da meno la collega: «La compagna ci fa dei gestacci o forse degli inviti, non è chiaro... Sono cose che possono succedere, d'altronde le stiamo disturbando sul posto di lavoro». La chiosa non fa una grinza, in effetti.

Una prostituta avvicinata da un potenziale cliente in una via del centro cittadino

L'assessore ha preventivamente informato la Polizia municipale del sopralluogo in programma, «per avere assistenza». E infatti «arrivano i nostri» e scattano le verifiche. Poco dopo, un signore scende «dalla sua casa di via Milano e ci ringrazia». Siccome il tempo viaggia veloce e le informazioni ottenute sono sufficienti, la serata di Sbriglia e Rescigno si avvicina ai titoli di coda. Anche perché, per ammissione scritta dell'assessore e direttore del carcere, «né io né Vincenzo siamo uomoni della notte e domani dovremo tornare al lavoro». Così il tour termina «che è quasi l'una». Ora lo sanno: «I cittadini non mentono, abbiamo la responsabilità di trovare una via d'uscita». *(m.u.)*

GENEROSO GESTO DEL TITOLARE DI UN SUPERMARKET

Bottiglia d'olio rubata, ritirata la querela

L'interno di un supermercato

Non sarà processato il pensionato triestino di 76 anni, accusato nel marzo scorso di non essere passato per la cassa del supermercato dopo aver prelevato maldestramente una bottiglia d'olio. Il gestore lo aveva denunciato e si era avviata l'azione penale : Il pm Lucia Baldovin aveva chiesto e ottenuto dal gip che fosse emessa una condanna per decreto. L'anziano avrebbe dovuto pagare 1600 euro o sottoporsi al pubblico processo in aula per furto.

Invece l'avvocato Giulio Di Bacco che si è preso a cuore questa vicenda ha chiesto e ottenuto che il gestore del supermercato, ritirasse l'originaria querela. E così è stato. L'azione penale a questo punto ha dovuto necessariamente fermarsi perché un atto generoso ne ha cancellato il presupposto. Va aggiunto che la bottiglia d'olio «non passata per la cassa» costava due euro e qualche centesimo e l'anziano che l'aveva ghermita nascondendola sotto la falda del cappotto in un momento di disperazione, deve vivere con 6300 euro l'anno: 500 al mese, tutto compreso. La sua fedina è così rimasta immacolata. (c.e.)

COLPO DA 100 EURO IN UN LOCALE SELF-SERVICE

Ladri di merendine in via Valdirivo

Distributori automatici di bibite e cibo

Dovranno cercare i responsabili del "colpo" tra gli affezionati lettori di Andrea Camilleri i poliziotti che stanno indagando su un misterioso furto di merendine, messo a segno la notte di domenica in un locale self -service di via Valdirivo. Il valore di quanto è stato sottratto sfiora i 100 euro ma i danni subiti dal distributore automatico sono più consistenti e richiederanno un accurato lavoro di ripristino. Oltre alle merendine sono scomparsi anche alcuni barattoli di chinotto, aranciata e birra. Del colpo, quasi inspiegabile una volta considerate le pene previste per i furti con scasso e l'ammontare della refurtiva, si è accorta una guardia giurata che ha visto la porta del locale socchiusa. Ha chiesto l'intervento della squadra volante che non ha potuto far altro che constatare il passaggio dei ladri. Per tentare una faticosa individuazione sono stati chiamati sul posto anche gli specialisti della Polizia scientifica. Hanno rilevato alcune impronte digitali, ma soprattutto hanno cercato di individuare le caratteristiche della forzatura. Ogni scassinatore lascia infatti un segno caratteristico sulle serrature, quasi fosse una firma. Le ricerche potrebbero estendersi - ma è solo un suggerimento - tra i lettori di Andrea Camilleri e in particolare tra coloro che hanno apprezzato «Il ladro di merendine» o stampato del 1996 da Sellerio.

I RISULTATI NELLE SCUOLE SUPERIORI

In 1838 studieranno anche d'estate

Sono 701 i bocciati (-1) rispetto alla scorso anno. Cresce l'esercito dei rimandati

Meno bocciati ma più rimandati. La tendenza viene confermata dalla pubblicazione di tutti i risultati da parte degli istituti superiori. Dei 5.691 studenti che hanno frequentato il quadriennio delle scuole di secondo grado a Trieste, 701 (12 per cento) sono stati bocciati mentre a 1.838 (33 per cento) sono stati assegnati uno o più "debiti" da recuperare a fine estate.

Un dato che, se confrontato con quello dello scorso anno quando i bocciati rappresentavano il 13 per cento ma i rimandati il 28, mettono in evidenza la volontà degli insegnati a concedere una chance in più a chi traballa in qualche materia.

Matematica, inglese e latino le materie che più

Matematica, inglese e latino le materie in cui gli studenti non hanno raggiunto la sufficienza. Record al Volta: deve riparare il 40% dei ragazzi

di altre rovineranno le vacanze di molti alunni triestini. Al liceo classico restano elevate le carenze in greco, allo scientifico anche in italiano e scienze. Il record dei rimandati spetta all'istituto tecnico industriale Volta dove dovranno "riparare" il 40 per cento degli alunni del quadriennio a fronte del 34 dello scorso anno. Meno incisivo il dato relativo ai respinti: 12 per cento.

Dei 285 studenti delle classi prima, seconda, terza e quarta al Deledda sono stati invece 103 i rimandati (34 per cento) e 53 i bocciati (18 per cento). Raggiunge quota 34 anche la percentuale dei rimandati al Carducci calcolando sia gli alunni del liceo di scienze sociali che quello socio pedagogico.

Risulta del 39 per cento per i rimandati e del 15 per i bocciati il bilancio di fine anno di Carli e Da Vinci. La loro segreteria, comunicando i risultati, quest'anno ha accorpato i due istituti: 269 i promossi, 86 i bocciati, 233 i rimandati.

Non sono partite nel

Studenti fuori dal Volta

migliore dei modi le prime classi del Sandrinelli: in prima su 136 alunni 39 dovranno ripetere l'anno e 27 dovranno tentare di rifarsi recuperando i debiti scolastici; in seconda su 88 alunni 17 sono stati bocciati e 22 rimandati; in quarta 24 i promossi, 13 i respinti e 28 coloro che dovranno attendere fine estate per recuperare l'insufficienza in una più discipline.

I risultati più rassicuranti quest'estate arrivano dal Galvani dove solo al 15 per cento degli alunni sono stati riconosciuti uno o più debiti e il 18 per cento è stato respinto.

Anche al Nautico, dove un allagamento ha rallentato le operazioni di scrutinio, sono stati affissi i risultati del quadriennio. Dei 270 studenti che frequentano l'indirizzo tecnico e professionale 55 sono stati rimandati, 100 i sospesi che in gran parte si ritrovano a lottare con la matematica.

Più severi rispetto a quelli dell'anno passato anche i giudizi conferiti ai ragazzi che hanno frequentato il quadriennio nelle scuole di lingua d'insegnamento slovena.

All'istituto magistrale Slomsek a 5 dei 95 alunni sono stati riconosciuti dei debiti scolastici e 3 sono stati respinti. Lo scorso anno bocciati e rimandati erano stati rispettivamente 3 e 4 ma in complesso gli allievi scrutinati erano 113.

Le bocciature ci sono anche nei licei, eccome. I dati già pubblicati nei giorni scorsi dal nostro quotidiano hanno riferito infatti dei 68 i bocciati al Galilei, 13 al Dante, altri 55 al Petrarca ma gli istituti tecnici o professionali si confermano anche quest'anno estremamente meno indulgenti.

Laura Tonero

Un ragazzo guarda i risultati degli scrutini

VIABILITÀ

DA OGGI

Lavori alla rete gas Chiusa via Rossetti

Partono oggi i lavori di rifacimento della rete gas in via Rossetti. Ieri nella parte bassa della via stessa sono comparsi i relativi cartelli che riportano i divieti (*nella foto Silvano*), oggi partirà il blocco al traffico della strada stessa fra l'intersezione delle vie Battisti e Giulia fino al Viale XX Settembre, così da consentire gli interventi necessari al risanamento delle condutture della rete gas di AcegasAps.

Il tempo stimato per completare questo intervento è di circa due mesi, in ogni caso si punta a concludere il tutto in tempo utile per la riapertura delle scuole, così da non incidere maggiormente sul flusso veicolare. Per venire incontro alle necessità dei cittadini sarà creato una sorta di by-pass: arrivando dalla via Rismondo si potrà raggiungere la parte alta di via Rossetti, quella non interessata dai lavori, percorrendo la via Giulia in salita, girando poi a destra in via Zovenzoni, sbucare in Viale XX Settembre e scendere fino all'incrocio con la stessa, impegnando di conseguenza la salita normalmente. Data la modifica alla viabilità saranno rivisti gli impianti semaforici della zona e nelle ore di punta il personale della Polizia municipale sarà presente sul posto per regolare il flusso.

Segnaletica stradale Cantieri notturni

Proseguono i lavori di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale a cura del Comune. Gli addetti operano anche questa settimana sempre in orario notturno, dalle 21 alle 6 del mattino. Questa notte i cantieri saranno aperti nelle vie Manna, Sant'Anastasio, Rittmeyer, Martiri della Libertà e in piazzetta Casali. Domani lavori in via Comerciale (nel tratto Casali-Cordaroli), in via Cordaroli, e in via Sara Davis. Giovedì operai al lavoro nelle vie Commerciale (nel tratto Cordaroli-Saltia di Conconello), e nelle vie dei Giaggioli e Verniellis. Venerdì infine lavori in via Commerciale (nel tratto salita di Conconello-Strada nuova per Opicina) e in salita di Conconello.

I cantieri notturni in corso verranno segnalati con le consuete indicazioni stradali.

MATURITÀ. IERI SONO COMINCIATI GLI ESAMI ORALI

«Mi sono rimesso in gioco a 45 anni»

Dario Trobiz sotto torchio al Galvani. Al Dante vanno di moda Manzoni e Keplero

Al centro Rossella Ricci dopo l'esame

Ragazzi al liceo Dante, nel primo giorno di orali all'esame di maturità (fotoservizio Lasorte)

L'ultima occhiata agli appunti, il ripasso veloce della tesina e poi un in bocca al lupo degli amici. È questo quello che si può vedere in questi giorni nelle scuole triestine dove ieri sono iniziati gli orali degli esami di maturità.

Al Dante i colloqui sono cominciati presto, già alle otto di mattina. **Silvia Reinotti** è tra le prime esaminande ad entrare nell'Aula Magna. I genitori e la sorella sono fuori dall'aula a fare il tifo per lei.

«Allo scritto ho preso 35 su 45 punti perciò sono abbastanza tranquilla. Per la tesina ho scelto Oscar Wilde e da lì mi sono collegata alle altre materie.- afferma Silvia - Non ho ancora deciso cosa studierò dopo, sicuramente nulla che abbia a che fare con la matematica e la fisica. - esclama ridendo - Per ora mi concentrerò sull'esame della patente e il diploma del conservatorio».

Rossella Ricci ha scelto una tesina sulla Commedia dell'Arte facendo un paragone con la Commedia Contemporanea. «La commissione mi è sembrata molto disponibile e le domande non erano difficili, ma io ero piuttosto agitata», dice Rossella «Di italiano mi hanno chiesto Manzoni, di filosofia Schopenhauer, di scienze le leggi di Keplero, matematica mi hanno fatto risolvere una funzione e di inglese mi hanno chiesto di parlare di Orwell», continua l'esaminanda. «Quest'anno mi iscriverò alla facoltà di Beni Culturali a Trieste. Mi merito, però, un po' di riposo».

Nikita Penco ha l'esame giovedì ma già adesso non ne può più della scuola. «Non vedo l'ora di andare in vacanza con le mie amiche in Grecia. Questa maturità mi ha stremata - continua Nikita - La mia tesina parlerà di Venere immortalata nelle opere di Canova, celebrata da Lucrezio e da Foscolo nella letteratura. Negli scritti ho preso 28/45 e i miei crediti scolastici sono 16 perciò per passare all'orale mi bastano 16 punti. A settembre mi iscriverò a medicina e quindi dovrò rimettermi presto sui libri per passare l'esame di ammissione».

Fuori dal Dante Anche **Virginia Vidonis**, del Petrarca, sosterrà l'esame fra qualche giorno. «Attendo con trepidazione i risultati dello scritto che verranno affissi questo pomeriggio (ieri ndr) e porterò una tesina su Genio e Follia. Di arte parlerò di Van Gogh e mi collegherò a Pirandello con l'opera teatrale dell'Enrico IV e Erasmo da Rotterdam con Elogio della Follia», continua Virginia. «dopo l'estate comincerò la scuola per mosaicisti a Spilimbergo. La meta delle mie vacanze è dettata da ragioni sentimentali - dice sorridendo - vado a trovare il mio fidanzato in Liguria».

Esame più "maturo" invece al Galvani. **Dario Trobiz**, 45 anni. «Nonostante non sia più un ragazzo ho scelto di frequentare normalmente e ho ripreso gli studi per chiudere finalmente il capitolo scuola - afferma Dario - Ho deciso di finire la quinta perchè trent'anni fa bastava la quarta superiore e siccome molti paesi dell'Unione Europea non riconoscono valido questo tipo di diploma, non vorrei che questo accada presto anche in Italia. Completare un percorso è sempre un piacere ed è anche un orgoglio personale - continua **Sergio Udovicic**, 47 anni - E' andato tutto bene, a parte matematica. L'emozione, anche se non sono più giovanissimo, resta comunque. Ho deciso di riprendere anch'io a causa dei cambiamenti dell'Unione Europea. E' strano farsi valutare da dei professori che hanno la mia stessa età ma è bello mettersi in gioco».

PRESIDIO

La Uil a Cattinara contro la manovra

Sono quasi 400 le firme raccolte nella prima mattinata di presidio sul territorio regionale organizzata dalla Uil-Fpl e dalla Uil-Pa per protestare contro gli aspetti negativi della manovra finanziaria. A Trieste il banchetto è stato allestito ieri dalle 7 alle 14 all'ospedale di Cattinara: «Si sono avvicinati per firmare e chiedere informazioni sulla innovativa forma di protesta tanti dipendenti pubblici - scrive la Uil in una nota - ma anche tanti utenti che hanno dimostrato grande interesse alla questione».

«Già con la manifestazione indetta un paio di settimane fa da tutti i sindacati, esclusa la Cgil, nel settore della scuola, siamo riusciti a sbloccare gli scatti di anzianità, producendo così un primo risultato grazie a queste nuove forme di protesta costruttive e alternative allo sciopero – commenta il segretario generale regionale Uil Luca Visentini che ieri era presente al presidio insieme al segretario regionale Uil Fpl, Luciano Bressan, e a quello provinciale, Luca Tracanelli -. «Ora auspichiamo di riuscire a ripetere il risultato anche con questa nuova forma di protesta costruttiva».

Il banchetto Uil a Cattinara

Un nuovo presidio per raccogliere firme a sostegno della campagna indetta dalla Uil nazionale "Contestare senza costare", con l'invio delle cartoline informatiche al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e ai ministri Giulio Tremonti, Renato Brunetta e Maurizio Sacconi e ai capi-gruppo di Camera e Senato, verrà organizzato già stamattina a Gorizia, poi sarà la volta di Pordenone e Udine.

IL CASO

La Provincia rimetterà a posto

Pista ciclabile, distrutto il punto di ristoro

L'Info Point di San Giacomo danneggiato da ignoti vandali. Area già degradata

Più che un punto di ristoro per ciclisti, ormai è un punto di ritrovo per i vandali. L'info point di San Giacomo, inaugurato cinque anni fa, dovrebbe essere dedicato agli sportivi che percorrono la pista ciclo-pedonale che collega San Giacomo a Draga Sant'Elia. Un luogo dove trovare informazioni, dei bagni e magari qualche genere di conforto.

Ben diversa è la situazione attuale. Le due ali dell'info point sono coperte di scritte, al punto che ormai è a malapena possibile vedere attraverso le vetrate. E il poco che si riesce a scorgere non è edificante: le luci giacciono rotte a terra, fra lattine vuote e cartacce. La

Mauro Tommasini

porta d'ingresso dei bagni è stata divelta e il loro interno è coperto di "tag", ovvero firme stilizzate.

La pavimentazione esterna è sconnessa, mentre appoggiati ad un muro ci sono i resti bruciati di un divano. Di fianco ci sono una lamiera ondulata, un sacco nero pieno di immondizie e un lavabo con tutto il suo ripiano. La galleria che conduce alla struttura è sporca di deiezioni e alla sua entrata sono state abbandonate delle impalcature di legno. I muri intorno sono imbrattati di vernice colorata. Ovunque immondizia e vetri rotti.

L'info point di San Giacomo è stato inaugurato il 25 novembre 2005 da Fabio Scoccimarro, all'epoca presidente della Provincia. I lavori per la realizzazione del chiosco informativo e del sottopasso della Sp 11."di Prebenico"sono costati 1.691.155,72 Euro. Sono passati cinque anni: il sottopasso si allaga dopo ogni acquazzone, mentre l'info point è distrutto. Tant'è che il 4 marzo scorso la Giunta Provinciale ha approvato all'unanimità lo stanziamento di 218.000 Euro destinati alla manutenzione straordinaria dei queste opere.

«Penso che entro la fine di quest'estate tutti i lavori necessari per rimettere a nuovo l'info point verranno terminati», assicura Mauro Tommasini, assessore provinciale ai lavori pubblici. Il futuro della struttura rimane comunque vago: «Intanto riporteremo la struttura al suo stato originale -dichiara Tommasini- poi valuteremo le varie possibilità legate ala sua gestione».

La bellezza del tracciato che segue il percorso della vecchia ferrovia Trieste - Erpelle è in contrasto con l'abbandono della struttura che dovrebbe promuoverne l'immagine. Questa è una cattedrale nel deserto» afferma un signore con un cane al guinzaglio. «Io vengo qui ogni giorno -racconta- e vedo che da anni è tutto abbandonato. Rubinetti e lavandini così belli ce li sogniamo noi, ed ecco come sono ridotti», dice guardando amareggiato il bagno.

I prossimi lavori prevedono, oltre al recupero dell'info point, interventi di pulizia e di manutenzione del tracciato. I problemi, infatti, sono molti e ben noti: alcuni tratti sono invasi dalla vegetazione, mancano l'acqua, i servizi e la manutenzione scarseggia.

Ma nei programmi della Provincia non ci sono né le fontanelle né i cestini richiesti da molti. «L'acqua potrebbe essere utilizzata in maniera impropria, ad esempio per lavare le automobili - spiega Tommasini - e sulla Trieste-Erpelle -sottolinea- valgono i principi dell'escursionismo: ognuno deve portare via i propri rifiuti».

La spesa totale per il recupero dell'Ex Ferrovia supera i 7 milioni di Euro, finanziati prevalentemente con fondi comunitari Interreg e, in minor parte, dalla Provincia e dall'accordo di Programma della Regione.

Giovanni Ortolani

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Scienze della formazione, la tesi è on-line

La si può scegliere sul web tra 500 opzioni abbinate ai relatori. Basta un click

di MADDALENA REBECCA

Un elenco di circa 500 argomenti, all'interno del quale scegliere e prenotare, con un semplice colpo di mouse, il tema da sviluppare nella propria tesi. È il nuovo servizio on-line attivato dalla facoltà di Scienze della formazione per semplificare la vita agli studenti vicini alla laurea. Studenti che, d'ora in poi, non dovranno più inseguire o tendere "agguati" ai docenti per riuscire a concordare con loro titoli e soggetti.

L'iniziativa sperimentale, chiamata Orientamento tesi, consente di individuare in modo immediato ed efficace tanto l'argomento quanto il docente che l'ha proposto e ne assicurerà quindi anche l'illustrazione in sede di discussione. «Abbiamo cercato di rimediare ad un problema antico nel mondo dell'università: la difficoltà degli studenti a trovare professori disposti a fare da relatori alle tesi di laurea - spiega il preside di Scienze della formazione, Giuseppe Battelli -. Per risolverlo abbiamo invitato tutti i nostri docenti di ruolo, circa una cinquantina, a proporre una rosa di 10 argomenti ciascuno, già inseriti nel sito della facoltà».

Per visionare l'elenco è sufficiente accedere all'home page di Formazione, scorrere la colonna studenti e accedere all'Area laureandi. Da qui, cliccando il link "scelta argomenti tesi", si arriverà alla lista completa dei 500 potenziali titoli, affiancati dai docenti che li hanno proposti. Ma c'è di più. Il sistema informatico, messo a punto direttamente da un tecnico della facoltà, consente non solo di scegliere, ma

Giuseppe Battelli

anche di prenotare l'argomento ritenuto più in linea con le proprie aspirazioni e di avviare subito dopo il dialogo con il relatore. «Il servizio funziona come un semaforo - precisa ancora Battelli -. L'argomento che non è stato ancora scelto, si trova affiancato da un segnale verde. Segnale che diventa giallo quando qualche studente lo seleziona e rosso quando il professore dà l'ok, assegnandoglielo. Da quel momento in poi il laureando non potrà più cambiare argomento, a meno che il cambio non venga concordato con il relatore. Questo - continua - consentirà di mettere fine all'abitudine di molti studenti di passare da un docente all'altro, senza nemmeno avvisare il primo. D'ora in poi tutto questo non sarà più possibile perché, per abbandonare la collaborazione e tornare ad avere l'account per la scelta libero, lo studente dovrà prima avvisare il docente».

Quella della prenotazione online, comunque, non è l'unica rivoluzione tecnologica che attende gli iscritti di Formazione. La stessa facoltà, infatti, ha anche intrapreso la strada della digitalizzazione delle tesi. Già chi si laureerà nella prossima sessione estiva, infatti, dovrà obbligatoriamente consegnare il frutto del proprio lavoro in doppio formato: cartaceo e pdf. Il primo verrà riconsegnato al neodottore, il secondo entrerà a far parte degli archivi di facoltà. «In questo modo - conclude Giuseppe Battelli - riusciremo a conservare i materiali in modo più agile e funzionale».

Un'assemblea alla facoltà di Scienze della formazione

Di Prisco presidente del Consiglio degli studenti

Iscritto ad Architettura, succede a Baracetti. E promette «collaborazione e coesione»

Eletto il nuovo presidente del Consiglio degli studenti dell'Università di Trieste. Si chiama Giampaolo Di Prisco, esponente della Lista di Sinistra, ha venticinque anni ed è iscritto alla Facoltà di Architettura. L'elezione del giovane che d'ora in poi sarà chiamato a rappresentare tutti gli universitari triestini, si è svolta venerdì scorso nel corso della prima seduta, a porte chiuse in Aula magna, del nuovo Consiglio degli studenti, l'organo di rappresentanza, organizzazione e coordinamento degli studenti, composto dai loro rappresentanti nel Senato accademico, nel Consiglio di amministrazione dell'Erdisu - Ente regionale per il diritto allo studio universitario, nel

Il neopresidente Giampaolo Di Prisco

Cus - Comitato universitario per lo sport e infine nei Consigli di facoltà. Di Prisco, votato a larghissima maggioranza, emozionato e soddisfatto per la nuova grande responsabilità, prende il posto di Giovanni Baracetti. «Voglio impegnarmi - ha dichiarato a caldo il neopresidente - per organizzare in maniera efficiente ed efficace il Cds che è insieme cuore e macchina propositiva di tutto l'ateneo. Mi darò da fare affinché al suo interno ci siano coesione e collaborazione tra tutte le liste. Infatti - ha proseguito Giampaolo -, per fronteggiare la situazione non facile in cui versa l'università, sia a livello locale che nazionale è importante che gli studenti siano uniti».

Si è votato anche per il vicepresidente. La neoeletta è Elena Guercia della lista Autonoma-Mente, all'ultimo anno del corso di laurea in Tecnologie farmaceutiche, già nel Consiglio di facoltà di Farmacia e rappresentante in seno al Consiglio d'amministrazione dell'Erdisu. Insomma, impegnatissima e attivissima. «Per me - ha dichiarato Elena -, è molto importante riuscire a parlare con gli altri studenti per capire le loro esigenze e migliorare l'università perché ci deve appartenere, è la nostra casa. Anche se alle recentissime elezioni universitarie - ha proseguito Elena - c'è stato un leggero incremento dei votanti, dobbiamo riuscire a vincere l'indifferenza dello studente medio».

Infine, Maria Bregolato iscritta alla Scuola superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori della lista Oltre - Student Office è stata nominata segretaria. Si punta alla massima collaborazione tra liste diverse, in vista di un bene comune. La prossima riunione del Cds si terrà a metà luglio e si porranno le basi per il futuro lavoro da compiere durante il mandato che ha la validità di un biennio accademico, a partire da specifici problemi. Una delle maggiori sfide che i neoeletti dovranno affrontare è proprio quella di farsi conoscere, coinvolgendo, stimolando e, si spera, infine conquistando, l'esercito degli "studenti non impegnati".

Lorenza Masè

PROGETTO CHE MIRA A VALORIZZARE LA STORIA DEL TERRITORIO

Parte da Gorizia "Strade della memoria"

Via i veli dal progetto "Strade della memoria", promosso dalla Facoltà di Architettura dell'Università di Trieste, dall'Associazione Quarantasettezeroquattro, dall'Istituto regionale per la Storia del movimento di Liberazione, dal Cires (Slovenia) con il sostegno della Provincia di Gorizia e il contributo determinante della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia. Il progetto quadro è stato presentato ieri alla Sala conferenze della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e si configura come una innovativa rete che unisce alcuni dei principali enti, istituzioni, ricercatori e professionisti che studiano le molteplici declinazioni che la memoria assume in un'area di frontiera come quella tra Italia e Slovenia. I racconti di vita dei testimoni, le memorie contenute in foto e documenti, i luoghi del ricordo pubblico e individuale, le memorie che si concretizzano negli spazi della città: a partire da questi elementi verranno proposte iniziative che coinvolgeranno, a diversi livelli, l'intera cittadinanza e attireranno visitatori e turisti. Progetti tesi al confronto tra diverse generazioni ma, soprattutto, tra diversi punti di vista, al fine di creare un processo di dialogo e di riconoscimento reciproco.

L'obiettivo principale è quello di colmare, in un'area ricca di storia come questa, l'assenza di un progetto di ricerca scientifica e divulgazione di respiro internazionale fondato sull'interazione e il confronto tra diverse discipline e competenze, col fine di valorizzare la ricchezza storica del territorio e la complessità degli eventi che lo hanno caratterizzato nel corso del Novecento, superando gli opposti ideologismi. Le iniziative proposte tendono a porre in valore i luoghi della memoria e la memoria dei luoghi, rivitalizzando aree della città finora trascurate, creando nuove occasioni di aggregazione e proponendo percorsi specifici sia di ricerca, sia nel territorio, che vedranno protagonisti gli abitanti e i visitatori della città, di differenti età ed interessi.

Le azioni ad oggi previste dal progetto quadro, alcune delle quali già avviate, sono: l'Archivio della memoria (uno spazio per la ricerca, la comunicazione, la valorizzazione culturale), la Topografia della memoria (museo diffuso della città con percorsi multimediali e interattivi tra i luoghi della memoria e la memoria dei luoghi), Dalla "città di villaggi" alla "città di città" (memoria, identità e futuro di un territorio urbano ricomposto), il Memobus transfrontaliero (viaggiare per non dimenticare) e le Forme visuali del passato - workshop internazionale (narrare, mappare e visualizzare le memorie del confine italo sloveno).

DOMANI ALLE 12 E ALLE 20.30

Doppio appuntamento con le premiazioni Cus

Doppio appuntamento, domani, con il Cus Trieste. Alle 12 sono in programma le premiazioni dei migliori atleti delle sezioni agonistiche (atletica leggera, pallacanestro maschile, pallavolo femminile, pallavolo maschile, tiro a segno) e dei partecipanti ai Campionati nazionali universitari (svoltisi a Campobasso dal 21 al 30 maggio 2010) mentre alla sera, con inizio alle 20.30, sono previste le premiazioni di tutte le gare e dei tornei universitari 2009–2010. Entrambe le cerimonie avranno luogo alla "sala convegni" dell'Erdisu che si trova nell'edificio "E3" (Casa "Nuova" dello studente – varco "P1"). Informazioni e foto su www.cus.units.it.

OGGI DALLE 9.30 IN PIAZZALE EUROPA

Economia, seminario sulla finanza aziendale suddiviso in due parti

Inizia questa mattina alle 9.30 il Seminario di studio su modelli di valutazione dell'impresa e applicazioni di scelte di portafogli, corso magistrale di finanza aziendale. Analisi, simulazioni e infine dibattito per tutti gli interessati si susseguiranno alla sala conferenze Bruno de Finetti della facoltà di Economia dell'ateneo triestino in piazzale Europa.

L'evento è organizzato dalla Scuola di dottorato di ricerca in finanza (diretta dalla professoressa Anna Rita Bacinello) del Dipartimento di Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche. L'appuntamento si articola in due parti: dopo i saluti iniziali, dalle 10 alle 13 di mattina mentre al pomeriggio dalle 14.30 alle 17. La parte iniziale verterà sul tema dei "Modelli di valutazione dell'impresa" e nello specifico sulla descrizione del modello di Discounted Cash Flow Analysis, adottato per valutare la società Bayer, e sull'illustrazione dei risultati raggiunti dagli studenti Daniele Apollonio, Fabio Della Mora, Gregor Kosuta, Thomas Marusic, Massimo Minozzi e Andrea Tarantini. Condurrà la discussione Ezio Romanò.

La facoltà di Economia

Nel pomeriggio, si parlerà di "Applicazione di scelte di portafogli", con la presentazione di modelli di amministrazione di titoli e di gestione di portafogli con utilizzo di serie storiche, simulazione di processi stocastici relativi al prezzo e al rendimento dei titoli, analisi del trade-off. In questo caso, sarà Mario Pines a guidare i presenti attraverso l'argomento. Protagonisti sempre i sei studenti di Economia, citati in precedenza e frequentanti il corso magistrale di Finanza aziendale tenuto dal professor Maurizio Fanni.

» IN BREVE

ARTICOLATI IN SETTE MODULI

Ultimi corsi per i test Ecdl al via

Prende il via proprio oggi, con orario 9-12, l'ultima tornata di corsi di informatica per la preparazione ai test Ecdl organizzati in forma centralizzata, cioè per tutte le facoltà, dal Dipartimento di Matematica e informatica. I corsi sono articolati nei 7 moduli Ecdl, ciascuno su quattro giornate. I primi due moduli sono in calendario fino all'8 luglio, gli altri cinque a partire dal 17 settembre. I partecipanti ai corsi effettivamente frequentanti vengono iscritti di diritto alla prima sessione di test utile su posti a loro riservati. Sono previste anche sessioni di test riservate ai corsisti. I corsi sono aperti al pubblico, ma la partecipazione è gratuita per gli studenti regolarmente iscritti all'Università di Trieste fino all'anno accademico 2009-2010. Da quello 2010-2011 vengono disattivate le attività formative corrispondenti ai corsi Ecdl impartite quale servizio centrale. Informazioni ed iscrizioni all'Info point Ecdl e Corsi - all'edificio H2 di via Valerio 12 (sbarra P7 di accesso al comprensorio universitario), il numero di telefono è 040-5583314, l'orario dalle 10 alle 12.30 dal lunedì al venerdì, lunedì anche dalle 14.30 alle 16. Dalla pagina www.units.it/ecdl è possibile accedere agli orari delle lezioni e alle date e orari delle sessioni di test, nonché scaricare il calendario completo.

SUL SITO INTERNET DELL'ENTE

Pubblicati i bandi Erdisu 2010-2011

Sono stati pubblicati i bandi di concorso Erdisu per l'anno accademico 2010-2011. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito dell'Erdisu stesso, all'indirizzo web http://www.erdisu.trieste.it/index.php?page=BandiIntro. Va ricordato inoltre che per gli studenti già assegnatari di posto alloggio per l'anno accademico 2009-2010, la domanda per la conferma del posto alloggio per il 2010-2011 deve essere compilata on line, stampata, firmata e consegnata, con allegata tutta la documentazione necessaria, entro il 30 luglio prossimo.

MUGGIA. L'AREA ATTREZZATA PER I CANI INAUGURATA ALCUNE SETTIMANE FA

"Fido lido", bagni vietati ma la gente non lo sa

Dovigo: basterebbe che il Comune mettesse i cartelli. Il sindaco: abbiamo anche altre associazioni

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA Assente la segnaletica indicante il divieto di balneazione, bagni chimici mai installati, chiosco eno-gastronomico chiuso. Dopo l'inaugurazione in pompa magna delle scorse settimane, il Comune di Muggia sembra aver abbandonato al suo destino "Fido Lido", l'area attrezzata per proprietari di cani, ma a disposizione di tutti i cittadini, alla foce del Rio Ospo, data in gestione all' associazione "Crescere insieme".

Domenica pomeriggio nell'area c'erano almeno 150 persone e, complice la calura, molte sono entrate in acqua a pochi metri dal ponte stradale, in un punto in cui la balneazione è severamente vietata tranne che ai cani. I volontari dell'associazione hanno avuto il loro bel da fare per chiedere ai bagnanti "abusivi" di uscire dall'acqua per evitare pesanti sanzioni.

«Basterebbe che il Comune attrezzasse l'area con opportuni cartelli riportanti il divieto – polemizza Carlalberto Dovigo, presidente di "Crescere insieme" – ma pare che il sindaco adesso sia molto impegnato con il terrapieno Acquario...».

Non è solo un problema di segnaletica carente: «L'afflusso di tante persone in questo punto impone anche la presenza di servizi igienici di tipo chimico – si lamenta Dovigo –. All'inizio di giugno li ho chiesti al Comune, ma mi è stato risposto che quelli a disposizione sono già tutti sistemati lungo la costa, in corrispondenza dei punti di balneazione più frequentati, e che per averne altri bisogna attendere».

Dovigo ha lasciato trascorrere un po' di tempo, poi, visto che dal Comune i servizi igienici non arrivavano, ha contattato una ditta specializzata. Il giorno dopo sono state montate nell'area tre toilettes a noleggio.

Anche il chiosco che forniva piatti alla griglia, gelati, caffè, bibite, birra e vino ha chiuso i battenti, e ora i frequentatori del "Fido Lido" devono rivolgersi al punto di ristoro del molo Balota, vicino alla rampa del cavalcavia per Santa Barbara.

Oltre che con il presunto disimpegno dell'amministrazione comunale, il presidente Carlalberto Dovigo, deve fare i conti anche con l'indagine dell' Arpa sul terreno, che rientra nel Sito inquinato nazionale, indagine i cui risultati potrebbero compromettere l'attività futura del 2Fido Lido".

Venerdì prossimo la ditta incaricata di eseguire i carotaggi farà un sopralluogo ai 500 metri quadri, dei 22 mila complessivi, già recintati ed esclusi alla fruizione del pubblico, scelti per il prelievo dei campioni. «Mi è stato garantito che in due settimane potremmo avere risolto almeno questo problema», annuncia Dovigo, ma la sua appare una previsione quanto meno ottimistica.

In realtà, come già si è verificatosi in analoghe operazioni, tra sopralluogo, predisposizione di un piano, esecuzione dei carotaggi, prelievi, esecuzione delle analisi, invio dei risultati all'Arpa, trasmissione dei risultati, inizio dell'eventuale bonifica, di giorni potrebbero esserne necessari molti di più, chiaramente dei mesi.

Si stupisce delle lamentele di Carlalberto Dovigo il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek: «Per "Fido Lido" abbiamo fatto molto – rileva il sindaco – e molto velocemente, assolvendo tutti gli obblighi indicati nella convenzione. Sappia il presidente che abbiamo anche altre associazioni che operano sul territorio e le risorse sono quelle che sono. Tra l'altro attendiamo l'esito delle caratterizzazioni fatte dall'Arpa sul sito».

Un cane nell'area "Fido lido"

CARENZE

Sono stati anche richiesti servizi igienici chimici, ma poi si è dovuto noleggiarli

Due signore con i loro cani a "Fido lido" (foto Lasorte)

«Nel Rosandra può essere finito non solo gasolio»

Intervento del maresciallo Scialdone (carabinieri) al consiglio comunale di San Dorligo

Un tratto del torrente Rosandra

SAN DORLIGO Il liquido finito nel torrente Rosandra potrebbe non essere semplicemente gasolio. E' questa la novità sul caso dell'inquinamento del corso d'acqua verificatosi nei giorni scorso. A darne notizia è stato il maresciallo Scialdone, della stazione dei Carabinieri di San Dorligo, intervenuto ieri mattina alla riunione straordinaria del consiglio comunale.

Attualmente sono in corso le analisi per identificare la sostanza liquida che, secondo i primi accertamenti svolti dai carabinieri e dai tecnici dei pompieri e dell'Agenzia regionale di protezione dell'ambiente, era stata attribuita a un imprecisato quantitativo di gasolio, finito nel Rosandra dopo essere passato per il depuratore che tratta le acque provenienti dalla zona artigianale di San Dorligo, forse da un piccolo serbatoio in cui si sarebbe aperto un foro, provocato dalle correnti galvaniche.

Un'altra novità potrebbe poi giungere dalla provenienza del liquido. Se quasi sicuramente la sostanza è passata vicino al depuratore, allo stesso tempo la zona artigianale potrebbe essere esente da responsabilità. L'ipotesi al vaglio degli inquirenti è che il carburante sia giunto da una zona sita più in alto rispetto a quella annunciata inizialmente.

Rimane comunque escluso il coinvolgimento della Siot, visto che nei suoi depositi c'è solo petrolio greggio.

Al termine del consiglio comunale i partiti di opposizione hanno espresso l'intendimento di effettuare un sopralluogo al depuratore assieme al responsabile dell'unità Lavori pubblici, Mitja Lovriha.

Tra gli altri temi affrontati nella seduta ieri, l'interpellanza sull'introduzione della toponomastica presentata dai consiglieri del Pdl-Udc Roberto Drozina, Roberto Massi e Roberta Clon. A tale proposito il sindaco Fulvia Premolin ha annunciato che «entro il mese di di settembre gli uffici dovrebbero aver terminato la ricognizione delle proprietà comunali», passaggio fondamentale per poi avviare l'iter della realizzazione della toponomastica.

Ad occuparsi di questa tematica sarà un gruppo di funzionari del Comune, i quali quasi sicuramente prenderanno spunto da un progetto risalente a una quindicina di anni fa.

Rinviata, invece, al prossimo consiglio la proposta di deliberazione per il regolamento comunale per i passi carrabili, presentata dai consiglieri d'opposizione ad esclusione della Lega Nord.

Riccardo Tosques

PER CONSENTIRE IL PROSEGUIMENTO DEI LAVORI DELLE FOGNATURE

Villaggio del Pescatore, traffico "sconvolto"

DUINO AURISINA Sensi di marcia completamente invertiti e nuove strade a doppio senso. Per una quindicina di giorni il traffico del Villaggio del Pescatore, da mesi al centro di un vasto cantiere che ne rivoluzionerà quasi completamente la fisionomia, subirà notevoli modifiche.

E' questo uno dei punti emersi ieri, durante il sopralluogo effettuato dal sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret e dall'assessore Andrea Humar, durante il quale è stato analizzato lo stato di avanzamento dei lavori nella frazione.

Attualmente il progetto delle nuove fognature e la riqualificazione urbana del borgo sono giunti al 50 per cento, come spiega Humar: «Sono molto soddisfatto di come sta procedendo il cantiere, anche se gli inconvenienti alla viabilità erano purtroppo già stati preventivati».

Un altro dei temi caldi dell'estate al Villaggio del pescatore sarà il discorso parcheggi. A tale proposito l'amministrazione ha chiesto "tolleranza" ai propri concittadini.

È comunque esclusa l'ipotesi di creare dei parcheggi alternativi su terreni privati: «Creerebbero solamente una spesa ingente, da detrarre poi sulla somma investita per rimettere a nuovo il borgo», osserva Humar.

Per quanto riguarda le fognature, in questi giorni un tecnico del Comune si sta recando dai residenti per chiedere le adesioni all'allacciamento al nuovo impianto, un lavoro che interesserà circa 200 famiglie.

Onde evitare possibili truffe, l'amministrazione ricorda ai cittadini che il tecnico incaricato non avrà alcun titolo per riscuotere denaro, ma si limiterà a raccogliere i questionari compilati.

I primi allacciamenti dovrebbero avvenire entro la prima metà di luglio. Anche la riqualificazione dei marciapiedi è in pieno svolgimento. «Ho appurato grande soddisfazione tra i residenti per la qualità dei marciapiedi che presto offriremo loro – ammette l'assessore al Patrimonio – e in effetti tra una decina di tipi di materiali, quello scelto da un'apposita commissione è sicuramente il più pregiato nonché il più costoso».

Stanno infine proseguendo i progetti per lo spostamento del capolinea del bus al Villaggio e per i lavori di riqualificazione della piazza di San Giovanni di Duino. *(r.t.)*

Una delle strade del Villaggio del Pescatore

SGONICO. CONSIGLIO COMUNALE

«La giunta vigili sul progetto per il Corridoio 5»

SGONICO «Vigilare attentamente sulla progettazione del Corridoio 5». E' questa la raccomandazione fatta alla giunta Sardoc, durante l'ultima seduta del consiglio comunale di Sgonico, da parte del capogruppo della Slovenska skupnost Dimitri Zbogar. L'esponente dell'opposizione ha ricordato le ultime evoluzioni del progetto della Tav. il cui percorso potrebbe interessare anche il territorio di Sgonico: «Auspico che la giunta faccia attenzione e vigili su tutti i progetti con grandi infrastrutture che potrebbero interessare i siti posti nel nostro comune, in particolare per quanto riguarda la Tav».

Preoccupazione aL riguardo è stata espressa anche dal vicesindaco Rado Milic: «E' da anni che si parla di questo progetto ma i comuni interessati come il nostro continuano a non essere interpellati e informati». Milic ha evidenziato come «le ultime notizie apprese dalla stampa sul possibile tunnel non rassicurano di certo, anche perché ci chiediamo come si può pensare di perforare il Carso in prossimità della Grotta Gigante».

Il vicesindaco Rado Milic

Il vicesindaco di Sgonico ha annunciato che a breve la giunta chiederà un incontro all'assessore regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi, per avere delucidazioni in merito agli ultimi progetti sull'Alta velocità.

Sulla stessa lunghezza d'onda, ma con riserva, il capogruppo del Pdl-Udc, Denis Zigante: «Sono sicuramente d'accordo con il consigliere Žbogar affinché il sindaco Sardoc vigili come chiesto pubblicamente in consiglio comunale, perché ritengo che l'amministrazione debba farsi coinvolgere su un tema così importante senza che questo arrivi sopra le nostre teste senza un controllo».

Allo stesso tempo però Zigante ha esplicitamente messo in chiaro di «non auspicare la creazione dei presupposti di una nuova Val di Susa, ossia di evitare uno scontro frontale senza avere prima spiegazioni e cautele sull'impatto controllato del progetto della Tav, perché il progresso deve avere la precedenza e non può essere ostacolato senza un valida ragione». *(r.t.)*

"Muggia Motors Week" un bilancio di successo

MUGGIA Motori e tanta musica al primo "Muggia Motors Week", organizzato dalla compagnia "Bulli e Pupe" e conclusosi domenica nel piazzale Alto Adriatico.

«E' il secondo anno che una manifestazione di questo genere, del Tuning Club Contest, viene organizzata a Muggia – spiega Fabio, uno degli organizzatori – e dobbiamo ringraziare soprattutto la Pro loco e il Comune che ci hanno sostenuto».

Molte le macchine e le moto esposte, e tutte modificate nei modi più impensabili e stravaganti. Numerosi sono stati anche gli eventi che si sono succeduti nei quattro giorni dell'iniziativa.

A partire da quelli per gli amanti della musica, che avevano solo l'imbarazzo della scelta: dall'intrattenimento dj set, passando per il pop fino al rock di sabato sera, con delle cover dei Guns 'n Roses interpretate dagli Iguana.

Oltre 140 gli iscritti, che hanno partecipato al concorso per l'ambitissima «Best of show», l'auto più bella in assoluto. Vincitore è stato il concorrente numero 37, registrato sotto il nome Darko», con una Golf 2, che si è aggiudicato la coppa più grande. I premi erano comunque tantissimi: miglior estetica esterna, miglior estetica interna, car-audio, scarico più numeroso, miglior verniciatura, miglior aerografia e molti altri riconoscimenti speciali.

Numerosi anche i premi da parte degli sponsor, e fra questi accessori per l'oscuramento dei vetri posteriori delle auto, cene gratuite e weekend presso un centro wellness Il gruppo che ha vinto il premio per "i più numerosi", cioè che aveva più auto e motorini iscritti sotto lo stesso nome, era composto da ben diciannove persone. L'auto che arrivava da più lontano, invece, proveniva da Zagabria.

Molti anche gli intrattenimenti che hanno animato i quattro giorni, comee il "sexy car wash", che ha calamitato tutti i ragazzi, e non solo. Ma ci sono stati anche una la gara di illuminazione delle automobili e uno spettacolo di break dance.

Monrupino, contributi per affittuari e locatari

MONRUPINO Scade alle 12 di venerdì prossimo la possibilità per gli affittuari e i locatari di Monrupino di presentare domanda per ottenere agevolazioni fiscali.

Due i bandi pubblicati dall'amministrazione comunale. Il primo riguarda la corresponsione di contributi per l'abbattimento dei canoni di locazione di alloggi di proprietà, sia pubblica che privata, con esclusione di edilizia sovvenzionata, relativi al 2009. Il secondo è invece riservato ai soggetti pubblici e privati, proprietari di un immobile sito nel territorio, i quali avranno la possibilità di presentare la richiesta di un contributo pubblico per la locazione di un alloggio precedentemente sfitto a favore di soggetti non abbienti.

Entrambe le domande dovranno essere compilate unicamente su un apposito modulo, allegato al bando, in distribuzione nella segreteria comunale di Monrupino, aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, e anche dalle 15 alle 17 il lunedì e il mercoledì. *(r.t.)*

LA PROPOSTA DEI CONSIGLIERI VERONESE (DUINO AURISINA) E DEL BELLO (MONFALCONE)

"Fonte Timavi", sinergia fra i Comuni per aumentare il turismo

Le foci del Timavo

DUINO AURISINA Una sinergia tra Comuni per intensificare i reciproci flussi turistici, mettendo in gioco cultura, natura e storia. È la proposta, denominata "Fonte Timavi", lanciata da Massimo Veronese e Fabio Del Bello, rispettivamente consiglieri comunali in quota Pd a Duino Aurisina e a Monfalcone.

Alla luce «del fatto che il 70% degli abitanti di Duino Aurisina gravita su Monfalcone per tutti gli aspetti fondamentali della vita» e che d'altro canto «migliaia di bisiachi frequentano le straordinarie bellezze paesaggistiche del Duinate e del Carso», spiegano i promotori, «riteniamo che sui temi fondamentali della pianificazione ambientale congiunta Carso-Mare, della tutela e della valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici, e dello sviluppo turistico nautico e commerciale, si possa costruire assieme un grande ed esemplare progetto costiero-carsico interprovinciale, con decisa proiezione transfrontaliera, in direzione di Comeno».

Fondamentale in questo senso il coordinamento tra la promozione del Parco comunale delle colline carsiche monfalconesi e quella del Parco comunale del Timavo e della Cernizza, con la valorizzazione dei beni culturali e delle grandi memorie presenti: quelle protostoriche (i castellieri di Slivia e la Gradiscata) e quelle della Prima guerra mondiale, con il nuovo parco tematico monfalconese e il grande parco dell'Hermada.

Secondo aspetto della proposta, la predisposizione di piani di marketing comunali. «Si intende – spiega il consigliere del Bello – aprire un percorso nel quale logicamente ci sarà il massimo rispetto per le competenze e i ruoli istituzionali che ognuno riveste, come giustamente richiede il sindaco Ret. Desidero solo far presente, anche per contribuire a rasserenare il clima da possibili polemiche, che con la nostra azione abbiamo anche voluto far risaltare il ruolo di proposta e di alta programmazione che i consiglieri posseggono in virtù delle leggi dello stato e degli statuti degli enti. Noi ci fermiamo qui – prosegue – poiché senza dubbio l'operatività spetta a sindaco ed assessori, ai quali riteniamo convenga avvalersi di consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza, che si spendono e profondono il loro impegno nell'elaborazione di progettualità complesse. Noi rimaniamo pienamente a loro disposizione – conclude – senza rivendicare alcun diritto di primogenitura ma per lavorare a un progetto di interesse generale». *(ti.ca.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

● **IL SANTO**
Ss. Pietro e Paolo

● **IL GIORNO**
È il 180° giorno dell'anno, ne restano ancora 185

● **IL SOLE**
Sorge alle 5.14 e tramonta alle 20.58

● **LA LUNA**
Si leva alle 22.38 e cala alle 8.07

● **IL PROVERBIO**
Un pranzo lubrifica gli affari.

SELEZIONI FINO AL 17 LUGLIO

Miss e Mister Topolini, sempre più accesa la battaglia sul sito web

Tutti i nomi dei selezionati sabato scorso nel quinto casting effettuato alle Torri d'Europa

Il gruppo dei partecipanti al primo party, svoltosi all'Audace Cafè, nell'ambito di "Miss e Mister Topolini"

Quinto casting di Miss e Mister Topolini, sabato scorso alle Torri d'Europa, mentre la battaglia sul sito www.ilpiccolo.it si fa sempre più accesa tra i partecipanti. I casting, ricordiamo, continuano ogni sabato pomeriggio fino al 17 luglio al centro commerciale.

Sono migliaia intanto i "clic" arrivati sul sito e alcuni dichiarano apertamente di aver messo in campo diverse strategie per scalare la classifica. Tra i più agguerriti ci sono i ragazzi, che si stanno scatenando per accaparrarsi i voti sul web in modo ingegnoso.

C'è chi, come Jesper Van Der Salm, ha tappezzato la città di volantini e locandine con il suo nome e il link del Piccolo dove votare, e c'è chi, come Piero Manosperti, ha un gruppo di fan su Facebook, capitanato dalla fidanzata, che invita tutti gli amici virtuali a cliccare sul suo nome.

Ma anche altri aspiranti al titolo "Mister Topolini Il Piccolo web" si stanno attrezzando per battere la concorrenza. E anche sul fronte femminile, per la graduatoria per la fascia di "Miss Topolini Il Piccolo web", spazio a passaparola via mail o social network.

Nel frattempo proseguono le iscrizioni e l'ultimo casting, svolto sabato scorso, ha registrato un nuovo boom di arrivi, sia sul fronte maschile che femminile.

Le nuove "topoline" iscritte sono Anissa Gianvitto, 17 anni, di Ruda; Eleonora Lusa, 17 anni, di Ruda; Evelin Bertolino, 19 anni, nata a Capodistria ma residente a Trieste; Martina Peruch, 21 anni, di Pordenone; Vanessa Zuppin, 16 anni, di Trieste; Nicole Maniago, 19 anni, di Trieste; Laura Rivetti, 16 anni, di Ronchi dei Legionari; Elisa Guglielmo, 17 anni, di Ronchi dei Legionari; Jessica Stocchi, triestina che abita a Gorizia; Xenia Pastor, 19 anni, di Trieste; Pamela Fonda, 15 anni, di Trieste; Lila Banterle, 15 anni, di Trieste; Stefania Catalan, 15 anni, di Trieste; Chiara Ustulin, 20 anni, di Ronchi dei Legionari; Eleonora Folledore, 20 anni, di Udine; Mihaela Curca, 18 anni, nata in Romania e triestina d'adozione, così come Zoryana Vovchyshyn, 21 anni, nata in Ucraina. Tra le altre iscritte Giulia Giberna, 20 anni, di Trieste; Isabella Doz, 16 anni di Trieste; Martina Hrgic, 18 anni, di Monfalcone, originaria della Bosnia.

I nuovi "topolini" invece sono Alessandro Rebec, 21 anni, di Trieste; Michele Piccinino, 15 anni, di Trieste; Gabriele Giorgi, 20 anni, di Trieste; Timothy Hroncich, 16 anni, di Monfalcone; Lorenzo Michelin, 16 anni, di Monfalcone; Gentian Mihali, 16 anni, di Monfalcone; Alessio Signoretto, 18 anni, di Trieste; Simone Di Campo, 16 anni, di Trieste; Milan Lazic, 17 anni, nato Belgrado e residente a Monfalcone; Giacomo Giunta, 18 anni, di Trieste; Antonio Gherghetta, 19 anni, di Monfalcone e Tahir Abazi, 19 anni, che abita a Trieste ma è nato in Albania.

Proseguono anche le serate organizzate nell'ambito della manifestazione. Grande successo mercoledì scorso per il primo party all'Audace Cafè, dove gli iscritti hanno avuto la possibilità di sfilare e di raccontarsi al microfono. Prossimo appuntamento serale domani al Letiques Summer di viale Miramare.

SABATO AL MONTEDORO FREETIME

Fitness, il campionato fa tappa a Trieste

Anche il mondo del fitness ha da quest'anno il suo campionato nazionale, una vera carovana di muscoli e, possibilmente, di eleganza, articolata in sedici tappe nell'intera Penisola. A Trieste lo sbarco della manifestazione denominata "Gran Slam Tour 2010" è in programma nella serata di sabato prossimo, al centro Montedoro Freetime, a cura della Nbbi (Natural body builders International Union), organizzato dal centro triestino di "Fitness In forma" con il sostegno dell'assessorato allo Sport del Comune.

Carmen Galasso, Carmen Galasso, già campionessa del mondo, ora anima del passaggio a Trieste del campionato italiano di fitness, è stata di parola. Dopo aver appeso il bilanciere agonistico al chiodo, ha voluto dar vita ad una sua scuola, assieme al compagno e giudice di gara Maurizio Losole, incentrata su una forma di culturismo sostenuto solo da sudore e alimentazione.

L'evento del 3 luglio, incastonato nel tour nazionale, potrebbe intanto dare le prime indicazioni, sulla base di una visione del corpo, maschile e femminile, meno muscolare ma molto più salutare: «Le categorie in palio sono una quindicina - ha spiegato Carmen Galasso - ma in generale puntiamo molto sulle categorie fashion, definite di ingresso, dove uomini e donne sono valutati anche per il portamento sul palco, in abito e costume».

Spazio alla bellezza quindi, con i muscoli che corredano una taglia, non la appesantiscono. È questa, almeno in linea teorica, la traccia che accompagna la prima edizione del campionato italiano di fitness targato Nbbi, idea che "obbliga" i partecipanti al mantenimento della condizione nell'arco dell'intero circuito, per accumulare punti (e monte premi) sino alla finale in programma a Taranto l'8 agosto.

La vetrina al Montedoro Freetime dovrebbe ospitare oltre una sessantina di atleti, con una discreta partecipazione femminile, anche in rappresentanza di centri di fitness cittadini. L'inizio delle pose è previsto attorno alle 19, L'ingresso è libero.

Ulteriori informazioni telefonando allo 040 - 214286 o visitando il sito www.nbbui-grandeslam.com. *(fr. c.)*

Carmen Galasso, già campionessa del mondo di fitness

In "paramotore" a fianco delle Frecce tricolori

Il gruppo di Amabile si esibisce in tutta Italia spesso in concomitanza con la pattuglia acrobatica

Messina domenica prossima. Pescara alla fine di luglio. Poi il ritorno in Friuli Venezia Giulia: il giorno di Ferragosto a Lignano, nel segno di una consolidata tradizione, e una settimana dopo, domenica 22 a Grado. Ancora il 5 settembre a Jesolo, per chiudere a Ferrara il 25 dello stesso mese. E' questo l'intenso calendario che vivranno i componenti del gruppo "Pattuglia paramotoristi audaci" del Friuli Venezia Giulia, capitanati da Aldo Amabile, pilota di paramotore mono e biposto, residente a Trieste da tantissimi anni e che, pur essendo di origine meridionale, si sente oramai "rossoalabardato" nell'animo.

Nella vita di tutti i giorni fa l'idraulico, ma da qualche anno la sua fama è dovuta soprattutto al fatto di essere il portacolori del gruppo: «Siamo spesso convocati in tutta Italia – dice con soddisfazione - per eseguire i nostri famosi numeri. Il gruppo – prosegue – è composto da otto piloti della regione, fra i quali gli unici triestini siamo io e una donna, Simonetta». Aldo è conosciuto anche per la sua grande passione per l'Italia: «Sono sempre fiero di esporre la mia vela tricolore – sottolinea – sulla quale è orgogliosamente stampata la scritta Trieste».

I paramotoristi audaci si esibiscono quasi sempre in concomitanza con le Frecce tricolori, fungendo da elemento complementare del programma. «E' un onore per noi vedere il nostro nome vicino a quello delle Frecce tricolori – precisa Amabile –. Del resto è la passione a muoverci».

La "Pattuglia paramotoristi audaci" in una recente esibizione

Il paramotore è un attrezzo sportivo-ricreativo di aviazione popolare. Tecnicamente è definito come motore ausiliario da abbinare al parapendio, un'ala a tutti gli effetti derivata dal paracadute da lancio. E' un mezzo versatile, il più piccolo che permette di decollare da una pianura, non necessita di una pista o di un aeroporto e, grazie alla sua elevata manovrabilità, permette di atterrare in piccolissimi spazi. Raggiunge velocità massime di 60 Km/h, e può viaggiare a una velocità minima di 20 Km/h.

Gli appassionati dicono che si tratta di un'ala di tela colorata, che si trasporta a piedi in uno zaino, e nel tempo stesso un'affascinante macchina volante, in grado di regalare emozioni senza pari. Questo è il parapendio "il modo più facile e divertente – sostengono – per volare in assoluta libertà e in totale sintonia con l'ambiente".

Gli storici dell'argomento ricordano che tutto cominciò sulle Alpi francesi nel 1978. Gli appassionati di acrobazie con paracadute e sci, meglio noti come "Sky-divers", cominciavano a essere stanchi di aspettare i loro aeroplani e di ripetere continuamente le noiose ma indispensabili procedure di ripiegamento del paracadute. Così provarono un giorno a prendere i loro paracadute e a lanciarsi dalle pendici dei monti.

Il nuovo sport si propagò velocemente all'interno di tutta la comunità degli scalatori delle Alpi. «La passione per il volo l'ho sempre avuta – riprende Aldo Amabile - unita a una profonda ammirazione per i piloti delle Frecce tricolori e per quanti rendono possibile le loro esibizioni».

Nel maggio di due anni fa Aldo Amabile e il suo gruppo furono protagonisti di una speciale esibizione, che calamitò sulla riviera barcolana il pubblico delle grandi occasioni: gli spericolati membri della "Pattuglia paramotoristi audaci" si gettarono dal ciglione di Monte Grisa, pochi minuti dopo la conclusione dell'esibizione delle Frecce tricolori.

Ugo Salvini

IL PICCOLO 50 ANNI FA

29 giugno 1960 *di R. Gruden*

● Un furioso incendio è scoppiato dopo mezzanotte in Androna Campo Marzio, dove si erge un grande caseggiato di pietra, adibito a deposito di cassette vuote di frutta e verdura; 40.000 ne sarebbero andate a fuoco.

● Domenico Modugno ha vinto la causa, promossagli dal Teatro Nuovo, per la mancata partecipazione del cantante alle recite della «Rosa di zolfo», previste per la fine del '58.

● L'Acegat informa che, da oggi, viene istituita una nuova fermata dell'autolinea «28» in via dei Giaggioli (in salita), a 50 metri dopo l'angolo con la via Commerciale.

Si chiede il senso unico in via Ginnastica, dove le vetture sono costrette a salire sul marciapiede quando vi passa il filobus «11», che impiega circa cinque minuti a percorrere il tratto fra le vie del Toro e Gatteri.

● Su di una Fiat 508 Sport del 1935, la «Balilla Coppa d'Oro», i triestini Renato Verzier (pilota) e Sandro Cavallini (cronometrista) hanno vinto il «Rally delle Nonne» Milano-Riccione, dedicato ad auto antiche.

FARMACIE

■ **DAL 28 GIUGNO AL 4 LUGLIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Cavana 1	tel. 040-300940
viale Miramare 117 - Barcola	040-410928
Bagnoli della Rosandra	040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Cavana 1	
viale Miramare 117 - Barcola	
via Oriani 2 (largo Barriera)	
Bagnoli della Rosandra	040-228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Oriani 2 (largo Barriera)	040-764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	-
Via Carpineto	μg/m³	44,8
Via Svevo	μg/m³	61,0

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	-
Via Carpineto	μg/m³	28
Via Svevo	μg/m³	29

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	-
Monte San Pantaleone	μg/m³	82

QUESTA ESTATE ANCHE UN'INIZIATIVA BASATA SULL'ORIENTAMENTO

"Cuccioli in parco", a Miramare giochi e laboratori per i più piccoli

Tornano anche nell'estate 2010 i CiP, Cuccioli in Parco, le giornata proposte per i bambini dall'Area marina protetta di Miramare con lo staff del Wwf, assieme ai Curiosi di natura, i naturalisti che gestiscono il giardino botanico Carsiana per conto della Provincia.

Obiettivo di queste iniziative è offrire ai più piccoli giornate all'aria aperta tra giochi e laboratori, attività alle quali quest'anno si aggiunge una novità, grazie alla collaborazione con la Fiso, la Federazione italiana sport orientamento, e alla sezione Orienteering del Cai XXX Ottobre.

«Questa nuova partnership rientra nella logica di avvicinare i giovani alla natura – spiegano gli organizzatori – insegnando loro come viverla nel segno del rispetto ma anche della fruizione divertente e condivisa. Proprio come insegna l'orienteering, una disciplina nata "nei boschi" ma diffusa ormai in tutti gli ambienti, che sta a metà strada tra una corsa campestre e una caccia al tesoro, dove le uniche indicazioni sono i segni del terreno e la varietà nella vegetazione e nella morfologia del territorio».

Uno scorcio del parco di Miramare

Un'esperienza, quella dei CiOP Cuccioli Orientisti in Parco, dove bisogna far funzionare gambe e cervello, arguzia e velocità, spirito d'osservazione e prontezza per venire a capo dell'avventura. Tutto all'interno del Parco di Miramare - sottolineano - un'area sicura senza traffico dove i ragazzini saranno seguiti da personale della XXX Ottobre e del Wwf per tutta la giornata.

Confermate poi le proposte dei CiP, Cuccioli in Parco, giornate dedicate all'ambiente marino-carsico della provincia per bambini delle elementari, giornate che iniziano al mattino per concludersi nel pomeriggio, in cui i partecipanti vengono guidati attraverso la natura del parco e del mare, per approfondire la conoscenza della flora e della fauna in modo divertente.

Spazio anche ai MicroCiP, una formula simile, ma che si svolge solo al mattino, dedicata ai più piccoli, per coinvolgerli alla ricerca delle tracce degli animali ospiti del parco di Miramare, alla scoperta degli organismi marini più strani che popolano la riserva, o ancora con l'intrattenimento attraverso fiabe e laboratori per trapiantare essenze e piantine tipiche del nostro territorio.

Nel dettaglio ogni martedì si svolge Cip, Cuccioli in Parco, dalle 9 alle 7, per bambini dai 7 ai 10 anni. Ogni mercoledì dalle 9.30 alle 17 New CioP, Cuccioli Orientisti in Parco, per bambini dai 6 ai 10 anni. Ogni martedì dalle 9.30 alle 12.30 MicroCiP, Micro Cuccioli in Parco per bambini dai 4 ai 6 anni. Informazioni e prenotazioni al numero 040224147 o info@riservamarinamiramare.it

Micol Brusaferro

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IN UN LIBRO IL PROGETTO DIDATTICO DELLE SCUOLE "SUVICH" E "MAURO"

Piccoli poeti, in italiano e altre lingue

Poeti a dieci anni. Chiusura del ciclo scolastico primario all'insegna della letteratura, per un'ottantina di alunni di quattro classi quinte delle scuole "Suvich" e "Mauro". Il progetto didattico prevedeva infatti di avvicinare i ragazzi a testi poetici di vari autori, di epoche e culture diverse.

Dall'incontro con il linguaggio poetico, ogni alunno ha dato libero sfogo alla propria fantasia e alla propria creatività: il risultato è un'imponente mole di filastrocche sui temi più vari, scritti in italiano, in diversi dialetti italiani e in molte altre lingue.

Una piccola parte di tutto questo materiale è stato intitolato "Caleidoscopi di parole" e raccolto in un volume di 80 pagine per i tipi dell'editore Uniservice, a cura delle maestre Cristina de Marinis, Maria Spanovangelis, Barbara Struja e Gabriella Tull. Le spese necessarie alla stampa e alla pubblicazione del volumetto sono state coperte con una piccola quota sborsata da tutti i genitori.

Nove i filoni sui quali la fervida fantasia dei ragazzi si è sbizzarrita, regalando al lettore adulto squarci di sincere emozioni e lampi di ingenua freschezza che solo gli occhi dei bambini sanno cogliere e descrivere: noi e le emozioni, noi e il buio, noi e la scuola, noi e le stagioni, noi e il vento, noi e la Pasqua, noi e la natura, noi e gli animali, a noi piace.

Il libro si può trovare anche su internet. nel sito dell'editore www.uniservice.it o richiedendolo in libreria al prezzo di 14.50 euro.

L'Istituto comprensivo "San Giovanni" comprende tre scuole primarie, di cui una tempo pieno, cinque sezioni di scuola dell'infanzia in tre plessi e una scuola secondaria di primo grado.

Nell'Istituto la didattica punta al potenziamento della creatività dei ragazzi, accostandoli allo sport e all'arte tramite le più varie attività come tornei, teatro, cinema e, da quest'anno, anche con l'editoria.

MATTINO

● PRO SENECTUTE
Il Centro diurno «Com.te Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi 2010 presso le seguenti località: Grado e Arta Terme, per informazioni rivolgersi all'Ufficio di segretariato sociale presso centro diurno «Com.te Crepaz». Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 rimane chiuso per turno di riposo. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).

● SPAZI URBANI IN GIOCO
Oggi appuntamento con «Spazi urbani in gioco» ai giardini di piazzale Rosmini con «Mappamondo in gioco», dalle 10 alle 12 e al M. de tommasini con «Palla al volo», dalle 17.30 alle 19. Al giardino di Altura, dalle 18 alle 19 le «Alturiadi».

POMERIGGIO

● LEGA CONSUMATORI TARIFFE ELETTRICHE
Un'informativa, aperta a tutta la popolazione, sulle nuove tariffe biorarie, che saranno applicate dal 1.o luglio dai venditori di energia elettrica, è previsto in due incontri organizzati dalla Lega Consumatori oggi alle 17.30 presso la sede del Circolo «O. Petronio» in via Frausin a Muggia, e giovedì alle 17.30 presso la sede del Circolo «Fanin» di Campo San Giacomo a Trieste.

● ASSOCIAZIONE POESIA E SOLIDARIETÀ
Oggi alle 18.15 si svolge l'incontro fra poeti dell'associazione poesia e solidarietà presso la sede della società Antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano. I nostri incontri sono aperti a tutti, anche ai non soci, per leggere e ascoltare poesia e prosa. Per informazioni 040638787.

● FARMACIA ALLA BORSA
Oggi, alle 17.45, alla Farmacia alla Borsa «Quando il femminile è doloroso». La lettura psicologica dei più comuni disturbi femminili e alcune soluzioni possibili» con Donatella De Colle, psicologa e musicoterapeuta.

● SISSI, DA MAYERLING ALL'ATTENTATO DI GINEVRA
oggi alle 17.30 presso la Società Triestina della Vela, Pontile Istria 8, in collaborazione con il Lions Club Duino Aurisina, l'associazione Italia Austria presenterà il libro: «Sissi, dalla tragedia di Mayerling all'attentato di Ginevra» della scrittrice Romana de Carli Szabados, presente alla manifestazione.

SECONDA EDIZIONE DELLA "GARA" ORGANIZZATA DALLA FEDERAZIONE

Cinzia Meriggioli è la cuoca dell'anno

E' Cinzia Meriggioli, 30 anni, professionista da dieci, «un tempo breve, perché la maggior parte dei miei colleghi iniziano prima», la "Cuoca dell'anno 2010". Il titolo le è stato conferito ieri, al termine di un'intensa gara di enogastronomia svoltasi alla trattoria Scabar, che ha visto impegnati 18 cuochi della provincia, suddivisi in tre sezioni: Carso, Terra, Mare.

La Meriggioli, che quotidianamente opera al "Bennigan's", locale situato alla fine delle Rive, ha trionfato presentando, nella sezione Terra, un piatto denominato "formatino di quaglia ripieno di crema di asparagi con vinaigrette di lamponi all'aceto di mele". Una composizione che la giuria ha valutato sotto diversi profili: la novità, l'originalità, l'aspetto.

La manifestazione, organizzata per il secondo anno consecutivo dalla Federazione cuochi italiani di Trieste, ha visto conquistare la medaglia d'oro Marika Mikerevec, del ristorante "Scarpon", nella sezione Pesce, con un piatto denominato "Parmigiana di sardoni in salsa sicula" e Marc Pavel, del ristorante "Montecarlo", con "Cosciotto di fagiano ripieno con patate in tecia gelatinate".

La Meriggioli, a sinistra, assieme ad alcuni dei premiati

Due donne e un uomo ai vertici dunque, per un risultato che ha originato la grande soddisfazione di Amy Scabar, titolare dell'omonima trattoria e ospite della competizione.

«Finalmente le rappresentanti del gentil sesso salgono sul podio – ha detto la Scabar – superando i pur bravi cuochi uomini».

L'argento è andato a Walter Clarich, del ristorante "Foresta di Sherwood", con il piatto "Anatra porchettata al miele d'arancio", nella sezione Terra, a Tom Oberdan, della trattoria "Bak", con "Costicine d'agnello al re nero", nella sezione Carso, e a VincenzoVitola, con "Bocconcini di pescatrice con porcini su crema bianca di verdure e risottino al limone ed erbette" nella sezione Pesce.

Le medaglie di bronzo sono andate rispettivamente a Hicham Bouchentouf ("Foresta di Sherwood" con "Crudi di carne con salsa Jamar e salsa bruschettata" nella sezione Terra), a Emiliano Porcile (ristorante "Pettirosso" con "Alici rubacuori", sezione Carso) e a Paolo Verbanaz (ristorante "Scarpon", con "Gnocchi di pane al ragù di pesce", sezione Pesce).

Questi gli altri partecipanti, ai quali sono stati consegnati i diplomi di partecipazione: nella specialità Pesce hanno gareggiato anche Luca Gioiello (ristorante Arco di Riccardo), Fabio Fragiacomo (ristorante Le Bollicine) e Sadim Saadi Zoubeir (ristoranti Le Maldobrie e al Viale).

Nella sezione Terra si sono cimentati anche Stefano Creci (pub Leroy), Jelena Nedeljkovic (ristorante Montecarlo) e Davide Tonel (ristorante al Collio). Infine nella Carso, hanno espresso le loro capacità creative Andrea Stoppari (hotel Savoia Excelsior), Gunter Piccolruaz (ristorante Vanilla a la carte) e Mattia Sandrin (ristorante Scabar).

«Visto il successo di questa seconda edizione – ha annunciato Emilio Cuk, presidente della sezione triestina della Federazione cuochi – stiamo già pensando alla terza, che allestiremo proponendo ai partecipanti nuovi spunti creativi».

Immancabile una pur garbata polemica, da parte di Sadim Saadi Zoubeir, un concorrente che ha dissentito sul verdetto della giuria: «Peccato – ha evidenziato – perché mi sembra che non si sia badato a sufficienza alla presentazione dei piatti». *(u. s.)*

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Renata Piccolo Sofianopulo (25/6/08) dai figli 100 pro Caritas Trieste, 100 pro ass. de Banfield.
– In memoria dei nostri cari da Pia e Bruno 20 pro Casa Famiglia educandato Gesù Bambino.
– In memoria di Leda Brunduia per il compleanno (29/6) dal compagno 100 pro Emergency.
– In memoria di Alberto Cervazzi per il 16.o anniv. (29/6) dalla moglie e i figli 20 pro Centro tumori Trieste, 20 pro Burlo Garofalo.
– In memoria di Piero Devescovi per il compleanno (28/6) e per l'onomastico (29/6) dalla moglie Gioconda, dal figlio Paolo, dalla nuora Karin e dal nipotino Gabriele 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luigi Filannino nell'anniv. (29/6) dalla fam. Bondel Bevilacqua 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Parovel (29/6) da Uccia, Licia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Romano Pierantonio per l'onomastico (29/6) da Gabriella, Rajna e Karim 30 pro ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Paolo Silli per l'onomastico (29/6) da N.N. 30 pro Airc.
– In memoria di Alfredo Tommasi Rosso per il XXIX anniv. (29/6) da Corrada Tommasi Rosso 25 pro Lega per la lotta contro i tumori G. Manni.
– In memoria del caro marito e papà Carlo Trinati per una ricorrenza (29/6) da Nerina ed Evelina 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Nadia Miclaucich in Giugovaz da Paola, Valentina, Raffaella, Massimo, Gianluca 250 pro Associazione Azzurra malattie rare.
– In memoria di Marisa Klugmann da Niko e Titty Prennushi 50 pro Fondo di Giò.
– In memoria della cara Noelia Micol da Ucci e Irma 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Renzo Mistaro dai condomini di via Capitolina 155 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Primo Montino da Rita Vardabasso e fam. Poznajelsek 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fiorenzo Muscovi da Miriam e Giuliana Delben 30 pro Azzurra malattie rare.
– In memoria di Paolo Radin, Cristina, Elisa dai cugini Anna, Antonella, Gianfranco e famiglie Forza 100 pro Airc.
– In memoria di Nedda Reglia Corradini da Laura Politi Ukmar 20 pro Centro Tumori Lovenati.
– In memoria del mio carissimo Robertino da Ondina 100 pro Tesoreria Cro Aviano (settore ricerca mesotelioma).
– In memoria di Azzurra Sidaric e mamma Luciana da Fulvio Rubieri, maestra Grazia Silvestre e alunni della sez. 3 E e 3 F della scuola Foschiatti di Trieste 204,50 pro Azzurra associazione malattie rare onlus.
– In memoria di Aldo Sossi dalle fam. Valci e Burolo 100; da Enzo, Miriana, Barbara, Massimo e Matteo 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin onlus.
– In memoria di Sandro Spadaro dalle cugine Tirrico e Cappiello e famiglie 120 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

IL DIRETTORE DEL "PICCOLO" AL ROTARY MUGGIA

«Trieste deve sfruttare le potenzialità turistiche»

Possamai, a sinistra, col presidente del Rotary Cergol

"Il futuro di Trieste" è stato il tema dell'intervento del direttore de "Il Piccolo", Paolo Possamai, ospite del Rotary Club Muggia, presieduto da Gianfranco Cergol. Adoro questa città, ha esordito, una città che si fa amare da chiunque la visiti, tanto più da chi la vive, ma destinata a un inarrestabile declino se non sarà in grado di reperire risorse, di produrre reddito. Critiche non già dettate, ha soggiunto, da interessi politici o economici, bensì da un autentico amore per Trieste nell'intento di dare un contributo alla città!

L'apertura dei confini ha messo in risalto la capacità di crescita della Slovenia che, mediante una politica accorta e mirata, sta attirando capitali e imprenditori da tutta Europa, per cui Trieste viene a trovarsi alle prese con una realtà concorrenziale più giovane, più competitiva; la mancanza di competizione è un rischio. Il ricongiungimento, poi, con la madrepatria, non ha portato risultati proficui, la crisi economica induce lo Stato a tagliare risorse, e a una città con un alto numero di dipendenti statali in una regione a statuto speciale, quale la regione Friuli Venezia Giulia, risulta più penalizzata di altre.

E il porto? La situazione si fa, giorno per giorno, sempre più allarmante; le navi italiane e straniere lo disertano. Lo scorso anno ha subito un crollo del 17%; il più drammatico d'Italia, eccetto Livorno. Nello stesso 2009 Venezia ha perso solo l'1% e Genova è tornata a crescere.

La prima risorsa da sfruttare, ha sottolineato Possamai, attraverso la bellezza del territorio, è il turismo, ma molto deve essere fatto in questo settore. L'incremento del 4% registrato in questo campo è un dato positivo ma non sufficiente; le 800mila presenze, registrate a Trieste nell'ultimo anno, sono troppo poche a fronte di una città come Rovigo dove sono state 1milione 600mila.

Un altro fattore da considerare è rappresentato dai musei che necessitano di una migliore visibilità. Altro elemento da considerare è il turismo congressuale, in ordine al quale si dovrebbe migliorare la ricettività alberghiera e con essa la sede congressuale.

Trieste, ha continuato Possamai, dovrebbe interrogarsi con maggiore profondità sul rischio di perdere pezzi fondamentali della sua storia, della sua cultura, della sua economia, quali Generali e Allianz (ovvero Lloyd Adriatico e Ras, fuse assieme); non è affatto scontato che mantengano a Trieste la loro base operativa se la città non sarà competitiva, raggiungibile in primis a mezzo treno, aereo, autostrada.

In un mondo, poi, in cui il 95% del commercio estero avviene con i container trasportati su navi sempre più gigantesche, i fondali giuliani (che Genova e altri porti italiani non hanno) potrebbero garantire un futuro a Trieste. Eppure i confronti sono impietosi. Infine, Capodistria garantisce meno tasse e un costo del lavoro dimezzato. Dal 2017 sarà inoltre pronta l'alta velocità che collegherà il porto con l'Europa.

Pertanto, onde sfruttare tutte le potenzialità del nostro golfo, i porti di Trieste e Capodistria dovrebbero lavorare insieme, fare sistema.

Fulvia Costantinides

● LA FAMIGLIA IN TRASFORMAZIONE
La società Antroposofica organizza l'incontro mensile per una possibile comprensione delle tematiche familiari, seguendo il testo «La famiglia in trasformazione» Ed. Novalis, ore 18.15-19.45 presso la sede di via Mazzini 30. Info 3397809778, lorenzolucchetti18@gmail.com, www.rudolfsteiner/trieste. Ingresso libero.

SERA

● ROTARY CLUB TRIESTE NORD
I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in occasione del passaggio delle consegne fra il presidente uscente Giorgio Drabeni e il presidente entrante Marco Meloni. Appuntamento con familiari e ospiti alle 20 presso lo Starhotel Savoia. Richiesta la prenotazione in sede.

● ARTEDEN 10
Oggi alle 19.30 presso il C.C.S. di Longera presentazione dell'evento artistico Arteden/10, Andrejka Mozina, performance musicale.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi presso il gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

DOMANI

● S. MARTINO AL CAMPO BILANCIO SOCIALE
La Comunità di San Martino al Campo presenta il Bilancio sociale 2008-2009, domani alle 11, presso la sala G. Costantinides del Civico Museo Sartorio, in L.go papa Giovanni XXIII 1.

● MISURAZIONE PRESSIONE
L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in via delle Torri domani e l'1, 2, 3 luglio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

VARIE

GOSPEL WORKSHOP
■ L'associazione TrE - Triestevangelica organizza un seminario di musica gospel dal 29 luglio al 1.o agosto. Il workshop è tenuto principalmente da John Fisher, musicista londinese di fama internazionale, e le lezioni si svolgono nella parrocchia di San Marco Evangelista in via dei Modiano 1. Per informazioni www.gospelfamily.it - Nicoletta 3298493453.

SAGRA A PADRICIANO
■ Sagra a Padriciano presso il Centro sportivo Gaja, tutti i giorni fino al 4 luglio. Musica dal vivo con Oasi, Happy Day, Anelli mancanti, Mitiche pirie. Specialità alla griglia, maxi schermo per i Mondiali di calcio.

TOUR COSTA BRAVA
■ L'associazione nazionale Finanzieri d'Italia, sezione di Trieste, comunica ai soci e simpatizzanti, che dal 5 al 14 settembre organizza il «Tour Costa Brava». Gli interessati possono telefonare allo 040362809, cell. 3381256701, o passare in ufficio alle 9 alle 11 in via XXIV Maggio 4 (Casa del combattente) tutti i giorni tranne il martedì dalle 17 alle 19.

GATTO MALATO DA ADOTTARE
■ Bellissimo gatto bianco a pelo lungo, sterilizzato, affetto da Aids e leucemia felina (non trasmissibili né agli uomini né ai cani, ma ad altri gatti sì). Se tenuto in casa può vivere come un gatto normale, è solo più delicato. E molto dolce e affettuoso e cerca una persona amante degli animali che lo adotti (chi lo tiene ora ha altri gatti ed è costretta a farlo vivere in una stanza). Info tel. 0432511795, 3939738874, 3395242231.

A MUGGIA FESTA DI LIBERAZIONE
■ Festa del quotidiano «Liberazione» e della stampa comunista a Muggia, piazzale Caliterna, ogni giorno fino a lunedì 5 luglio. Chioschi enogastronomici dalle 18 alle 23. Ogni sera dibattiti e musica. Inoltre: l'esperienza di «Donne a confronto», serata antifascista domani alle 20.30 intervento di Igor Kocijancic consigliere regionale del Prc-Se.

OKTOBERFEST A MONACO
■ Gruppo amanti della birra organizza gita all'Oktoberfest in Germania per festeggiare il bicentenario della festa dal 17 al 19 settembre. Info al: 335-6767749.

AUGURI

PIERO Tantissimi auguri per i tuoi 80 anni, e lunga vita, da Rosalba, Ornella, Gianpiero, Alice. Valentina e Snoopy

AMALIA E MIMMO Amalia e Mimmo festeggiano le nozze d'oro. Vi auguriamo che questa vostra storia d'amore continui nel tempo. Felice anniversario dai figli, dai nipoti, dai parenti e dagli amici.

BRUNA E LUCIANO 50 anni di vita assieme! Un grande abbraccio e tanti auguri per questo importante traguardo dai figli, dalle nuore e dai nipoti: Stefano, Martina, Matteo e Giulia

LORELLA E DAMJAN Lorella e Damjan festeggiano i 25 anni di matrimonio. Tantissimi auguri di cuore, per questo importante traguardo, dai figli Soraya e Patrick

UCCIA E DARIO Uccia e Dario festeggiano 25 anni di vita insieme. Augurissimi di cuore dalla figlia Elisa, da Manuel, Olivia, Livietta, dagli amici e da tutti i parenti

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

LE MISURE DEL GOVERNO

«Privacy per nascondere la corruzione»

«La privacy viene prima della libertà di stampa» così Silvio Berlusconi pochi giorni fa. Singolare e nauseante capovolgimento, a proprio uso e consumo, del concetto che i diritti individuali si fermano di fronte a quelli collettivi. In tutte le democrazie occidentali vi sono diritti collettivi inalienabili e fra questi la libertà di stampa e di informazione. In paesi come gli Stati Uniti d'America la tutela di questo diritto è talmente fortemente sentita e connaturata alla società civile che nemmeno il presidente Nixon riuscì a bloccare i due coraggiosi giornalisti all'epoca del Watergate e fu costretto alle dimissioni. Qui in Italia, con la scusa della tutela della privacy - quella dei ricchi e dei potenti - si vuole semplicemente nascondere la corruzione emersa in quell'agglomerato di favori, amicizie e bustarelle delle varie «cricche» di ministri, sottosegretari, pezzi dello Stato, politici e imprenditori che la magistratura sta scoperchiando negli ultimi mesi e che va da Bertolaso a Scajola a Verdini.
La storia passata e quella attuale ci insegnano che la prima preoccupazione dei sistemi autoritari è quella di far tacere le voci dell'informazione e del giornalismo d'inchiesta. Non a caso era uno dei primi punti del «progetto» della loggia P2 di Licio Gelli, di cui Berlusconi faceva parte. Non serve sciogliere il Parlamento per instaurare una dittatura «soft», basta mettere a tacere il dissenso. La cosiddetta «legge bavaglio» sembra essere il primo passo per una «normalizzazione» dell'Italia sul modello russo di Putin che tanto piace al nostro capo del governo. Putin peraltro è più bravo del suo epigono italiano: le giornaliste «scomode» le fa ammazzare direttamente.

Paolo Geri

SERVOLA

Ferriera e smog

Io, come tante altre persone che abitano a Servola, subisco quasi giornalmente l'attacco delle polveri e dei gas provenienti dalla Ferriera – spesso l'aria è ammorbata dall'esalazioni di anidride solforosa proveniente dai processi della cockeria e queste esalazioni creano notevoli disagi (bruciore agli occhi, difficoltà di respiro), senza contare le polveri di carbone che si depositano un po' dappertutto e che adesso rispetto al passato sono molto più insidiose in quanto molto più sottili.
Le autorità competenti (sic!) dovrebbero fare delle soste da queste parti ma non toccata e fuga, dovrebbero dotarsi di un bel set da picnic (magari lo posso fornire io gratuitamente visto che siamo in recessione) e sedersi sotto gli alberi in via Pitacco verso le 5 del pomeriggio e forse si renderebbero conto di cosa significa vivere ogni giorno in questa zona. Inoltre dovrebbero parcheggiare le loro belle auto blu (pagate da tutti noi) ma anche le loro private a Servola e specificatamente in un park di via del Pane Bianco così forse si renderebbero finalmente conto, toccando con mano, l'imbrattamento prodotto dalla Ferriera ottenendo in questo modo un doppio risultato, in primis avrebbero la certezza che quanto sostengono gli abitanti di Servola sono cose concrete e non baggianate (come si vorrebbe far credere) in secondo luogo molto aiuterebbero anche l'economia in quanto dovrebbero far lavare le macchine ogni giorno in uno dei tanti lavaggi auto che ci sono a Trieste. Questa dell'auto è chiaramente una provocazione ma neanche tanto stupida visto che uno dei beni ai quali gli italiani tengono di più è proprio l'automobile.
Detto questo è da tempo che mi sto chiedendo che cosa ci stanno a fare l'Arpa, il Comune, la Provincia e l'Ass che siano stati incartati dall'«Aia»?
In definitiva gli sforamenti ci sono stati. Esiste una legge che indica quanti e quali sforamenti ci possono essere nell'arco dell'anno e se gli stessi sono stati superati si deve intervenire o con la chiusura o obbligando il gestore a rientrare nei termini di legge. Io capisco il problema di chi lavora all'interno di quell'ambiente e capisco anche che la proprietà ha il coltello dalla parte del manico, 500 persone ti fanno pensare non una ma dieci volte prima di prendere la decisione di chiudere. Come detto il solito ricatto.
Quello che si dovrebbe fare è colpirli dove sono molto sensibili con una bella class action alla quale dovrebbero partecipare il Comune, gli abitanti di Servola che sono i più diretti interessati e anche tutti gli altri cittadini perché, come detto, le polveri e i gas non hanno confini.

Arduino Adamolli

MATURITÀ

Giovani e leader

A molti commentatori delle tracce per la prima prova dell'esame di maturità proposte dal Miur è sfuggito il fatto gravissimo che fra le pezze d'appoggio storiografiche offerte ai maturandi in relazione alla traccia dell'"ambito storico-politico": "Il ruolo dei giovani nella storia e nella politica. Parlano i leader", spicchi in prima posizione, un passaggio del discorso del 3 gennaio 1925 di Benito Mussolini.
A parte il cattivo gusto di citare quella specifica occasione oratoria, nel corso della quale Mussolini dichiarava di assumersi tutta la responsabilità politica per l'assassinio di Giacomo Matteotti, compiuto da suoi sgherri, e annunciava l'inizio del fascismo-regime con le sue leggi più duramente liberticide, ciò che colpisce è il senso comune storico che si cerca in tal modo di diffondere: far apparire Mussolini un uomo politico come gli altri della storia italiana (quello che anzi, da vero buontempone, mandava i dissidenti in vacanza, per citare un illuminato giudizio del nostro attuale presidente del Consiglio), e non il criminale che, dopo anni di uso deliberato e sopraffattorio della violenza contro oppositori, minoranze e infine ebrei, ha precipitato l'Italia nella catastrofe più grave della sua breve vita di Stato unitario.
Ogni discorso storico, soprattutto se rivolto ai giovani, deve avere l'accortezza di evidenziare distinzioni, chiarire responsabilità, suggerire valori.
Grave dunque la scelta del ministero, che, con la scusa di far parlare i «leader», presenta in modo neutro, quasi che si trattasse delle riflessioni di un mansueto teorico della politica, le parole di un tal criminale. Grave ma rivelatrice dei retro-pensieri di una compagine di governo che non esita, in ogni occasione, a scagliarsi contro la Costituzione e i suoi ideali.

Fulvio Senardi

L'ALBUM

Gli scout in aula occupano i posti di sindaco e assessori

Il quarto Branco "Fiore Rosso" dell'Amis e il quarto Branco "Waingunga" dell'associazione scout San Giorgio, ringraziano la signora Daniela Bisca e la sua collega per la cortesia dimostrata durante la visita alla sala del consiglio comunale. Ecco i ragazzi, sorridenti, nei posti tradizionalmente occupati dagli assessori e dal sindaco. Una ventata di freschezza in aula...

RIFUGIO

Concerto gratis

In riferimento all'articolo del 15 giugno apparso sul Piccolo e riguardante il grande concerto di Elisa e dei Clannad in contemporanea, del 17 luglio 2010, vorrei suggerire: ma quale dubbio amletico? Noi scegliamo di andare a vedere il «piccolo» gruppo dei «Band.it» con il mitico cantante Andrea davanti a un piatto di gnocchi con goulash e una birra fresca al rifugio Premuda. Così non facciamo torto a nessuno.
La serata sarà frizzante e assolutamente gratis.

Marino Mezzari
seguono 19 firme

VITA NUOVA

Locandina d'esordio

Il giornale non andava bene perché non era «abbastanza popolare e diocesano». Dopo aver visto le locandine di Vita Nuova di questa settimana, mi chiedo se qualcuno ha spiegato al titolatissimo direttore che ha sostituito Fabiana Martini, che Trieste non è in Friuli.

Lettera firmata

VIA SVEVO

Inferno traffico

Desidero attirare l'attenzione del consiglio comunale, dell'assessore alla Viabilità e del sindaco, sullo stato del traffico nella via Italo Svevo e in particolare in quella parte che va dalla via Baiamonti all'incrocio con via Doda e via degli Altiforni. Da un paio d'anni, al flusso normale di vetture e furgoni, di per sé già sostenuto, che percorrono quel tratto di strada, sia per imboccare la grande viabilità e la parte Est della città in un senso, sia nel senso opposto, per recarsi alle Torri d'Europa e al rinnovato comprensorio della Gaslini, si è aggiunto il traffico di autoarticolati. Da poche unità si è arrivati al centinaio, in certi giorni. Tali mezzi non hanno altre strade per raggiungere la Ferriera, lo Scalo legnami, la Linde e le attività commerciali, appunto, della Gaslini e, da questi siti, la via Svevo è la strada più breve per imboccare la sopraelevata. Senza contare che tanti camionisti scelgono l'uscita di via Svevo per recarsi sia in Porto Nuovo sia in Porto Vecchio, quando vedono un rallentamento verso l'ultima sortita, percorrendo la via D'Alviano e viale Campi Elisi. È da ricordare che in via Svevo ci sono due capolinea e una fermata di autobus, una scuola, degli asili, una casa di riposo, una palestra e tanti esercizi commerciali ed è l'ingresso alla superstrada più vicino per i mezzi dei Vigili del fuoco. E, avendo le Torri d'Europa eliminato il parcheggio breve gratuito, si è ingenerata una sosta selvaggia sotto il ponte della ferrovia, sulla via degli Altiforni e sui marciapiedi di via Svevo, rendendo problematico il traffico e creando pericolo per i pedoni.
Dalle notizie che il Piccolo dà sia sulla costruzione della piattaforma logistica, sia sul piano regolatore, non ho mai letto nulla che si riferisca alla costruzione di uno svincolo che dalla grande viabilità raggiunga direttamente le aree a mare. Costruzione che, a mio avviso, dovrebbe essere contestuale, se non addirittura anticipata, all'inizio dei lavori per la piattaforma. Pur considerando che questo incremento considerevole di passaggi di mezzi pesanti sulla via Svevo significa lavoro che aumenta purtuttavia il disagio per gli abitanti della zona (già martoriati dalle polveri della Ferriera, dai miasmi del depuratore fognario e dal rumore prodotto anche dai numerosi convogli ferroviari) è pur esso notevole e quando lo scalo nuovo entrerà in azione, diventerà insopportabile (già la costruzione implicherà un grande movimento di terra e di cemento, presumo).

LA REPLICA

«Distretti e ambulatori: il servizio viene incontro ai bisogni degli utenti»

L'Ass 1 Triestina risponde alla segnalazione pubblicata da «Il Piccolo» lo scorso 11 giugno con il titolo «Distretto Sanitario: corse assurde tra San Giacomo e via Pietà» a firma Andrea Bubba, precisando quanto segue.
1) Confermiamo quanto pubblicato nella pagina «Sanità a Trieste» del 3 giugno scorso – cui il sig. Bubba fa riferimento – a proposito del fatto che l'ambulatorio infermieristico di via Pietà continua regolarmente la sua attività con orario mattutino.
2) È avvenuta inoltre una sorta di sdoppiamento dell'ambulatorio infermieristico del Distretto 2 proprio per rendere più facilmente accessibili alla popolazione, soprattutto anziana dei rioni di San Giacomo e Ponziana, prestazioni quali prelievi ematici, terapia iniettiva e medicazioni. In Campo San Giacomo 13, l'ambulatorio è aperto dalle 7 alle 19 dal lunedì al venerdì. Nella sede di è presente anche il presidio dei medici di medicina generale (orario 16-19 dal lunedì al venerdì). È attivo uno sportello Cup ed è presente un punto di accoglienza anche per la valutazione delle esigenze di carattere socio sanitario. Gli operatori valutano nella loro totalità le esigenze delle persone che vi si rivolgono e utilizzano tutte le risorse disponibili al fine di ridurre al minimo gli spostamenti e i disagi.
3) La sede di via San Marco/Vespucci non è stata smantellata ma adibita ai servizi distrettuali destinati a bambini, adolescenti, comprese le vaccinazioni, e alle attività del consultorio familiare.
4) La sede di Campo San Giacomo 13 è stata recentemente ristrutturata e risulta adeguata alle attività che vi si svolgono. Nonostante ciò è ovvio che tutto è migliorabile.
Desidero rassicurare in generale il sig. Bubba che comunque ogni decisione organizzativa viene adottata per fornire una risposta assistenziale «appropriata» cioè commisurata alle necessità della persona e di massima qualità, considerate tuttavia le risorse (personale, spazi, finanziamenti) disponibili al momento. Non è detto pertanto che in un prossimo futuro l'attuale sistemazione dei servizi distrettuali non possa migliorare ulteriormente nell'obiettivo primario, si ribadisce, di soddisfare al meglio le necessità assistenziali della popolazione.

Fabio Samani
direttore generale
Ass 1 Triestina

MODA

di ARIANNA BORIA

La maglietta sotto la giacca, "vizietto" da politici

Abbasso la camicia, viva la maglietta. Sotto la giacca, mai più la costrizione dei bottoni ma un ammiccante girocollo che fa più aggiornato e al passo con i tempi. Con un bel po' di ritardo su Berlusconi, che da un paio d'anni ha "sdoganato" la maglietta in filo di cachmere per le occasioni pubbliche, il trend, si fa per dire, ha preso piede anche tra i politici nostrani. E, con qualche eccezione, prevalentemente tra gli esuberanti rappresentanti del popolo delle libertà.
Libertà, appunto. Una bella inaugurazione vagamente modaiola? Ed ecco il Nostro di turno sfarfalleggiare tra gli astanti con una t-shirt, tipo maglietta della salute ma nera, che trasmette subito l'idea del "sono uno come voi", alla mano, un po' piacione, un bravo ggiovane che sa stare tra la ggente. Un paio di coppe da consegnare per il classico torneo estivo? E rieccolo, con la sua magliettina scura sotto la giacca sbarazzina, a stringere calorosamente mani, sportivo tra gli sportivi.
E lo stile da gazebo, transitato agli appuntamenti formali. Quando lo adottò Berlusconi, fu tutto un fiorire di interrogativi tra i cultori dello stile: perchè il tradimento della fida cravatta di Marinella e l'esposizione del collo nudo e inerme? Il Cavaliere come Superman? Sprezzante del pericolo estetico, al punto da mostrare la porzione di testa dove il chirurgo estetico nulla ha potuto? La più plateale smentita alle malignità dei comunisti, secondo cui quell'incarnato marrone da Muppet si deve al fondotinta a bordo collo? Un nuovo messaggio agli italiani celato dietro l'esposizione dei cedimenti fisici?
Il dubbio è rimasto. E anche una certezza: la maglietta è impietosa, su tutte le parti del corpo. Anche quelle del leader. Non nasconde il collo, ma nemmeno il tronco. Evidenzia le maniglie, si appoggia sulla pancia, si allarga sulle braccia lasciando sfuggire "le tendine" (che non sono una prerogativa femminile...), si incava lì dove dovrebbero esserci i pettorali a gonfiarla e a tenderla. È il capo esclusivo dei palestrati, l'unico che li salva dalla fastidiosa impressione che le loro giacche e camicie stiano per lacerarsi e i bottoni schizzare in orbita.
Allora, perchè mettersela se si ha più dimestichezza con i tempi morti della democrazia in un qualche consesso elettivo che con le sale pesi? Non si sembra più giovani, nè più alla moda, nè più vicini agli elettori, si sembra uno che vuol sembrare più giovane, che vuol far credere di essere alla moda e che si è dimenticato la camicia prima di uscire. Il suggerimento l'ha dato in questi giorni Armani, presentando le sue nuove giacche maschili che tirano sul torace: «la potenza dei pettorali va messa in mostra». Da prendere all'incontrario: chi non li ha, almeno eviti di farci cadere sopra l'occhio.

Mi auguro che i nostri amministratori abbiano il buon senso di comportarsi come gli antichi romani che quando volevano trasformare un villaggio in città, prima pensavano alle strade e agli acquedotti, e poi alle case e alle piazze.

Ennio Gobbo

LEGGE

Brunetta e i manager

Ho notato una seria carenza di efficienza dei servizi amministrativi e pubblici; in particolare banche, uffici postali, ambulatori, uffici comunali, ecc. In generale, il personale a contatto diretto con il pubblico è efficiente e cortese nonostante la sua frustrazione. Non si può dire lo stesso dei loro superiori: dirigenti, presidenti, segretari, manager che si celano nelle loro stanze su comode poltrone senza preoccuparsi delle necessità del loro personale né del pubblico.
Il pubblico è costretto a interminabili attese con costi notevoli causati dalla perdita di tempo. Sarebbe troppo lungo elencare gli esempi che però tutti sanno. Sembra che la legge «Brunetta» non abbia avuto alcun effetto su questi signori. Con un po' di buona volontà, buon senso, responsabilità e onestà si potrebbe eliminare questa inefficienza per il bene di tutti. «Se pol se se vol».

Roberto Pregarz

POLIZIA

Misure di sicurezza

Viste le nuove direttive di polizia, avviso: si pregano i fruitori di dentiere, onde non incorrere in spiacevoli richieste di documento d'identità, di usare l'accessorio nei luoghi pubblici; artigiani e operai che nei momenti di pausa lavorativa frequentano bar o locali pubblici, di portare seco biancheria di ricambio, onde non venire scambiati per senza fissa dimora e subire le conseguenze; le persone tatuate (credo valga anche per le donne), nonostante sia diventato di moda, di usare maglie o camicie a maniche lunghe e altro indumento atto a coprire le parti incriminate(sono esclusi per ora quelli all'hennè). Ci riserviamo prossime indicazioni per ciò che concerne: capelli lunghi, crani rasati, orecchini, piercing e ferramenta varia, si vaglierà inoltre l'uso improprio di coloranti per capelli non conformi (fucsia, verde bandiera, rosso ecc. e quelli che si tingono il grigio). I trasgressori verranno trattenuti per controlli, il tempo di legge atto alla ricostruzione genealogica dei trascorsi familiari organo di salute pubblica. Non credo che a Foggia si possano applicare queste direttive! Ma a Trieste sì, città de «nane». Tanto per rinfrescare l'ironia che contraddistingue il triestino, ma rido per no pianzer.

Lucio Giacomini

RICORDO

La frase di Saramago

Si dà l'addio a Saramago, uno scrittore che apprezzo molto. Ho letto quindi con interesse l'articolo che rende omaggio a un così grande personaggio. E non ho potuto fare a meno di rilevare, conoscendo la lingua portoghese, l'errore in cui è incorso l'autore. Cita infatti un passaggio del grande scrittore: «La vita è come una vela che brucia, quando sta per finire lancia una fiamma molto forte prima di estinguersi». La frase virgolettata nella traduzione è incomprensibile. Diventa comprensibile se si ricorda che la parola vela in portoghese significa anche candela. Ritengo che sia un atto di ossequio a Saramago correggere l'errore.

Gian Giacomo Zucchi

RINGRAZIAMENTI

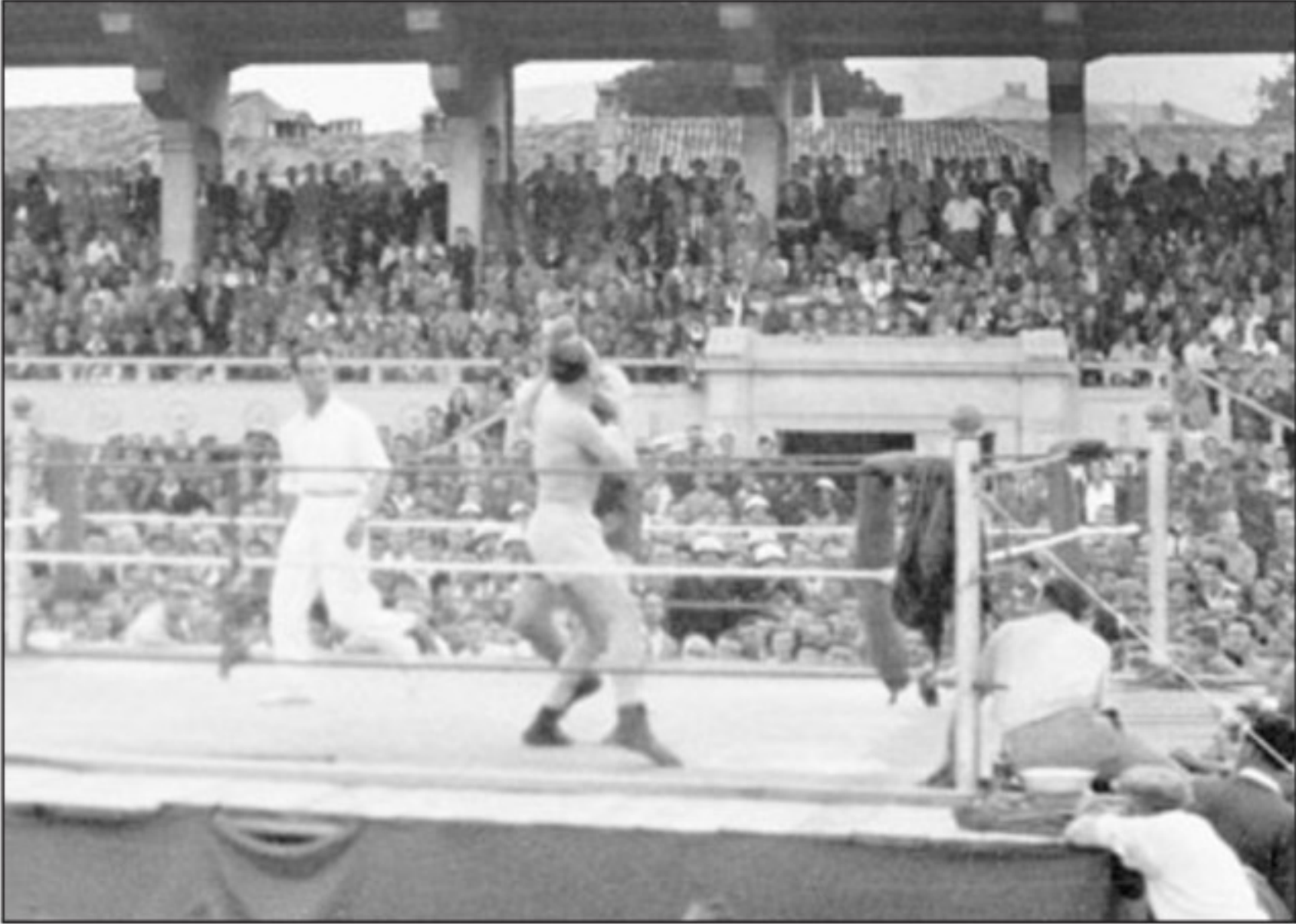
Lo scorso 3 maggio sono stata sottoposta a un intervento chirurgico di artroprotesi al ginocchio presso la clinica Salus (intervento riuscitissimo). Ringrazio tutti i medici, nella persona del dottor Carlo Callea e l'intero staff, per la loro disponibilità e professionalità. Dopo l'intervento sono stata trasferita all'Istituto Rsa - padiglione San Giusto, dove ho trovato competenza e altruismo e un pensiero di gratitudine va anche al fisioterapista Giovanni.

Teresa Riccardi

PROMEMORIA

È morta a Roma la regista teatrale Maddalena Fallucchi. Nata a Foggia nel 1957, dopo aver lavorato con maestri come Sbragia, Scaparro e Strehler, nel 1987 aveva fondato con Fulvio Fo la Cooperativa «Il carro dell'orsa», mettendo in scena lavori di autrici come Valeria Moretti, Antonia Brancati, Cinzia Villari.

Tim Burton, regista di "The Nightmare Before Christmas" e del recente e fortunatissimo film in 3-D "Alice in Wonderland", sta preparando per la Universal Pictures un nuovo film su "La famiglia Addams" in stop-motion 3-D.

LIBRO DI GUIDO BARELLA E UMBERTO SARCINELLI

Nelle immagini tratte dall'archivio del fotografo goriziano Arduino Altran due momenti dell'incontro di pugilato svoltosi il 12 maggio 1946 allo stadio Baiamonti di Gorizia, davanti a oltre 20 mila spettatori, tra Primo Carnera e Luigi Musina, al quale è dedicato il libro di Guido Barella e Umberto Sarcinelli "Luigi Musina - La boxe, Gorizia, il suo tempo" (Selekta)

La storia di Luigi Musina, il pugile goriziano che per ultimo mise al tappeto Carnera

di GABRIELE SALA

«Ha preso a pugni la vita, anche la sua. Ha conosciuto la gloria e l'umiliazione. Ha potuto disporre di tanto denaro e altrettanto ne ha sperperato. Ha vissuto da grande ed è morto da sconosciuto. Luigi Musina ha avuto in dono il genio del pugilato e l'ha gettato sul ring con furia autodistruttrice».

Già, nessuno conosce **Luigi Musina**. Eppure questo goriziano nato nel 1914 e scomparso vent'anni fa, nel febbraio 1990, è stato un grande campione di pugilato. Un campione vero. "Guanto d'oro" (lo stesso riconoscimento, assegnato a Chicago, vinto poi da personaggi quali Emile Griffith o Cassius Clay) e non una, ma due volte, azzurro in numerose tournée internazionali, campione italiano ed europeo sia da dilettante che da professionista nei mediomassimi e nei massimi. Un campione vero che oggi rivive grazie al lavoro di ricerca e di analisi svolto da due giornalisti, **Guido Barella**, della redazione sportiva del "Piccolo", e **Umberto Sarcinelli**, della redazione udinese del "Gazzettino", che hanno dato alle stampe per i tipi dell'editrice friulana **Selekta** il libro "**Luigi Musina - La boxe, Gorizia, il suo tempo**", un lavoro fortemente voluto dal Coni di Gorizia e dal suo presidente Giorgio Brandolin per ricordare un personaggio che ha scritto pagine importanti dello sport tricolore. Un personaggio la cui storia di vita si intreccia con la storia anche drammatica ma contrappuntata dai segni della speranza, della sua città. Un personaggio, ancora, la cui carriera incontra quella di un altro grandissimo, Primo Carnera, segnandola per sempre, visto che Musina è il pugile che firma le tre vittorie consecutive tra l'autunno del '45 e la primavera del '46 che significano la fine della carriera sul ring del gigante di Sequals. Due vite, le loro, che rappresentano una sorta di convergenza divergente, con l'uno, il goriziano Musina, a rincorrere spesso nei sogni sportivi e nello stile di vita l'altro, il friulano Carnera, in realtà però allontandosi sempre più da quel modello.

Oggi però Carnera è nell'immaginario collettivo come un simbolo di quella Italia mentre, appunto, nessuno conosce più Luigi Musina. Strano destino il suo. Questo libro - che ospita anche un dolcissimo ricordo scritto da Franco Dugo, pittore e pugile in gioventù - racconta perché. Del resto già la data di nascita non viene sempre riconosciuta per quella che è. Famiglia slovena di San Floriano, Luigi Musina nasce nel 1914. Secondo alcuni almanacchi sportivi il 17 aprile, secondo altri il 12 dicembre. Date sbagliate entrambe perché egli in realtà nasce sì in dicembre, ma il 18. E non è questa l'unica ingiustizia che il destino gli riserva. Perché altri testi lo registrano sbagliandone il cognome e trasformandolo in "Messina", mentre un famoso notista sportivo del "Giorno", Giancarlo Fusco, gli dedica negli anni Cinquanta un corsivo chiamandolo "Giuseppe". Strano destino, ma anche, per certi versi, cercato.

Luigi Musina seduto all'angolo sul ring del Baiamonti: in piedi vicino a lui Elvio Ferigo

Perché Luigi Musina aveva tutto. Ma ha anche buttato via tutto. Era bello, così bello che l'attrice americana Lana Turner lo definì «la più bella statua della collezione italiana». Era famoso, perché i giornali parlavano di lui e lui sapeva come parlare ai giornalisti. Era ricco, perché comunque la boxe era sport davvero popolare a quei tempi e anche una volta smesso di combattere poteva spendere il suo nome per aprire palestre e organizzare incontri. Aveva una bella moglie, erede di una ricca famiglia della borghesia imprenditoriale di Milano, e due bei figli. Ma poi il suo nome finì dimenticato, i soldi gettati sui tavoli verdi del casinò di Sanremo, la famiglia distrutta dalle sue prepotenze e da questa incapacità di guardare avanti.

Per Barella e Sarcinelli, però, Luigi Musina è anche l'occasione per parlare della sua Gorizia e di questo rapporto-non rapporto con l'altro grande pugile che queste terre di confine hanno espresso, Primo Carnera. Perché quell' ultimo incontro-scontro tra i due pugili su un ring porta una data - domenica 12 maggio 1946 - che non è banale. La guerra finita da poco più di un anno in realtà davvero finita qua non era ancora, al tavolo della pace di Parigi si trattava e anzi erano i giorni più duri, con Tito che alzava la voce dal congresso della gioventù socialista di Zagabria rivendicando, spalleggiato da Mosca, queste terre e con la Dc isontina che nel proprio congresso si diceva pronta a una nuova resistenza («Se ci dovessero buttare allo sbaraglio pace in Europa non ci sarà!»). E la sera prima di quell'incontro chi aveva organizzato la riunione sportiva, l'Associazione giovanile italiana, aveva chiamato in piazza i goriziani a chiedere giustizia per i deportati, i 665 concittadini che un anno prima erano scomparsi dalle loro case prelevati dai partigiani titini e dei quali nulla si seppe più. E le locandine delle due manifestazioni (come dimostra una delle tante foto che accompagna il volume, provenienti per la gran parte dal ricco archivio del fotografo goriziano Arduino Altran) erano affisse in città le une a fianco alle altre, quasi a sottolineare il clima di quei giorni in città, tra la sofferenza per ferite ancora sanguinanti e la speranza di un domani spensierato, o anche solo "normale", come dimostrano altri fatti di quei giorni, dalla ricostituzione del gruppo degli scout alla rifondazione dell'Ordine dei giornalisti.

Il 12 maggio 1946 allo stadio Baiamonti di Gorizia c'erano oltre 20mila spettatori. Davanti a loro Luigi Musina firmò con i suoi pugni la fine della straordinaria carriera di Primo Carnera. E nel ricordo solitario di quel giorno e di tanti altri giorni di gloria sul ring visse poi fino a morire nel febbraio 1990 in un letto della casa di riposo di Cormons. Il libro che lo ricorda, e che con lui ricorda - oltre che questa rincorsa infinita e impossibile a Primo Carnera, battuto sul ring ma modello nella vita - anche la Gorizia di quel 12 maggio 1946 sarà presentato giovedì, alle 18, nella sala della Fondazione Carigo in via Carducci 2, a Gorizia.

LIBRO. MASSIMILIANO PARENTE

Lo scrittore non esiste se non appare in tv così vuole il radical chic

Tutto ciò che è fuori della letteratura o è propaganda o è ossequio alla moda, scriveva Flaiano quarant'anni fa. E sarà pure vero che oggi, al contrario, tutto quello che è fuori da moda e pubblicità non pare essere letteratura, almeno a sentire l'opinione media di un uomo medio di letture medie. Insomma propaganda e moda – ovvero comparire o meno in televisione – dettano il canone, qualsiasi canone, a portata dell'uomo medio di opinioni medie di letture medie, cioè della maggioranza.

Una formula che, dagli anni di Flaiano, si è evoluta al punto da fagocitare qualsiasi espressione artistica, politica o sociale. Certo è vero che anche Marcel Proust si lamentava con l'editore Gallimard perché promuoveva scrittori mediocri come Pierre Hamp, ma la differenza è sostanziale: ai tempi di Proust non esisteva la televisione. E insomma tutto ruota intorno alla tv perché «se non andate in televisione non potete essere riconosciuti dal vivo, quindi non siete vivi».

Ma la cosa non si ferma qui in **"La casta dei radical chic" (Newton Compton, pag. 279, euro 12,90)** di **Massimiliano Parente**, libro che non risparmia nomi e cognomi di chi, appunto, tra critici e autori, è considerato à la page, ma con la letteratura pare avere poco a che fare, alla pari del Premio Strega (di cui, se interessati, si possono leggere dinamiche, inciuci e futuri vincitori). D'altra parte la confusione impazza, i critici non fanno più i critici ma vogliono essere recensiti dagli scrittori e tutti sono diventati "scrittori e..." qualcos'altro, conduttori televisivi, comici, attori, lo scrittore per quello che fa (scrivere e basta) non tira più, ma se poi vai in tv puoi essere quello che vuoi.

Lo scrittore Massimiliano Parente

Di casta in casta e di chic in chic, sempre radical naturalmente, dove l'"impegno" è talmente in onda da diventare adeguamento, parafrasando Moretti: siamo tutti uguali ma tutti diversi, tutti uguali ma tutti diversi e così via. E non c'è trippa per gatti neppure per il più impegnato dei sentimenti: l'amore. Va bene che è parte costante della nostra brevissima esistenza, va bene che i rotocalchi sono pieni di storie romantiche tra vip e aspiranti vip, va bene che tutti i film sono a lieto fine, ma per favore basta, abbiamo capito. Tanto più che è grazie alla sua mancanza, e non ai suoi eccessi, che riusciamo degnamente a sopravvivere.

Ma in fondo, al di là di scritti esilaranti, il Parente-pensiero ruota intorno a un unico perno: mettere fine ai dualismi che, oramai, non portano da nessuna parte. Destra e sinistra, bianco e nero, passato e presente non sono soltanto parti con cui schierarsi ma, sempre più, sembrano rivelarsi veri e propri pantani di pregiudizi.

Il punto è: come fa allora uno ad apparire senza appartenere? Come fa uno a esistere senza farsi mettere la medaglietta che lo identifica già nella culla, in modo che si sappia a nome di chi parla? Insomma, come fa uno a parlare in proprio, con una voce che non sia l'eco di tante altre? Sembrerebbe semplice, a dirsi; ma a farsi tutto si complica. È già arrivato chi ha fatto piazza pulita di questi dualismi, chi ha ridotto a un unico ritornello l'apparire, al quale non ci sono alternative se non lo scomparire. Un esempio, insomma, in cima alla nostra vita politica e non, di quanto sia difficile tanto galleggiare nel pantano quanto tentare di uscirne. Se non appartieni a una casta non esisti, se non vai in tv non esisti, se non hai un account Facebook non esisti. Chissà che imbecille ci sembrerebbe quella buon'anima di Proust, convinto com'era che la vita si potesse raccontare solo con la letteratura...

Mary B. Tolusso

INIZIA COSÌ. LO STORICO INCONTRO DEL 12 MAGGIO 1946

Sul ring dello stadio Baiamonti 34 chili di differenza

Dal libro "Luigi Musina. La boxe, Gorizia, il suo tempo", edito da Selekta, pubblichiamo l'inizio del capitolo "Gorizia, 12 maggio 1946", dedicato allo storico incontro tra Musina e Carnera.

di GUIDO BARELLA e UMBERTO SARCINELLI

Eccoli! Eccoli fare capolino sul prato dello stadio. Il ring è lì, in mezzo al campo, pronto ad accoglierli.

Luigi Musina e Primo Carnera. Si affacciano appena dal corridoio degli spogliatoi ed è già un trionfo: 20, forse 25 mila persone. Tutte qui per loro. E quei pochi metri fino al ring sono un turbinare di cappelli e un vociare di incoraggiamenti. Primo Carnera è davvero gigantesco con i suoi 116 chilogrammi, Luigi Musina no, Luigi Musina è un' altra cosa. Un gran ragazzone, per carità, ma di 82 chilogrammi. Di muscoli e di nervi. Trentaquattro chilogrammi di differenza, possibile? Possibile che ci sia incontro, anzi, scontro tra i due?

Eccoli! Eccoli salire la scaletta a bordo ring, eccoli scavalcare le corde. E lì, sul quadrato, salutare l'arbitro. E girarsi per rispondere alle urla della folla, le braccia alzate, mentre sui volti tesi si allarga un sorriso. Spavaldo, Carnera. Curioso, Musina. Con lo sguardo cerca oltre le corde gli amici, i ragazzi del bar De Nicolo di corso Verdi, quelli con i quali inventava le serate brave in periferia pur di fare a cazzotti e risolvere così il problema dell'allenamento quando era solo un dilettante. Aveva appena 18 anni ma quegli amici non li ha mai dimenticati. Qualche giorno fa ha spedito, da Bellagio, una cartolina fissando l'appuntamento allo stadio: "Invio agli sportivi cari saluti e arrivederci a presto". Ma valli a trovare in mezzo a tutta questa gente!

Ora si concentra, Musina: offre i pugni a Elvio Ferigo, il ragazzo che gli sta all'angolo, perché gli stringa i guantoni. Carnera è già pronto in mezzo al quadrato.

Eccoli, eccoli Carnera e Musina stringersi l'un l'altro i pugni nel segno di saluto prima del match davanti all'arbitro, un monfalconese, il signor Fabbris: l'uno ha i calzoncini scuri, l'altro, ben più piccolo, i calzoncini chiari. Ma confonderli sarebbe impossibile. Anche da lassù, anche dagli scalini più lontani di questo stadio in festa, anche dal castello che occhieggia in alto severo in questa bella domenica di maggio. Sembrava dovesse piovere, come ogni giorno accade in questo maggio dal tempo così bizzoso e invece no, e invece col vento che soffiava alle spalle anche le nubi se ne sono andate e questa giornata è iniziata con il sole e con il sole si sta concludendo.

La "rabbia" agonistica del pugile goriziano Luigi Musina impegnato sul ring

I due pugili fanno un paio di passi indietro, sono pronti. E Musina lancia l'ultima occhiata all' uomo che ha di fronte, al gigante di Sequals. Trentaquattro chilogrammi di differenza, eppure lui Carnera l'ha già battuto. Due volte. Lo scorso anno, era il 20 novembre, a Milano. L'epilogo alla settima ripresa: con un diretto potentissimo l'ha messo al tappeto. Carnera si è rialzato, stordito, e lui lo ha investito con una gragnuola di colpi. Era alla sua mercé e l'arbitro aveva dovuto interrompere l'incontro. Sì, lui ha messo al tappeto Carnera. E poi, meno di due mesi fa, il 17 marzo, a Trieste. Ring all'Idroscalo. Carnera aveva anche fatto lo spaccone alla radio, dicendo che non c'erano dubbi, che avrebbe vinto facile. A differenza di quanto successo a Milano sì, era arrivato in fondo. Ma aveva ancora vinto lui: Luigi Musina da Gorizia.

MUSICA MESTRE | Dal 3 al 6 luglio quattro giorni di grande rock sul palcoscenico del parco San Giuliano

Aerosmith, Green Day, Pearl Jam all'Heineken Jammin' Festival

di ELISA RUSSO

MESTRE Anche quest'anno l'**Heineken Jammin' Festival** propone quattro giorni di grande rock, da sabato 3 a martedì 6 luglio, al parco San Giuliano di Mestre (Venezia). L'edizione 2010 conta su un cast d'eccezione, con nomi di punta quali Aerosmith, Pearl Jam, Green Day, The Black Eyed Peas. Niente da invidiare ai grandi festival europei: l'Heineken Jammin' è uno dei pochi eventi italiani all'altezza dei colossali appuntamenti musicali internazionali.

Si parte sabato pomeriggio. Gli headliner della giornata sono gli **Aerosmith**: tra gli artisti di maggior successo in tutta la storia del rock, hanno influenzato gran parte della musica degli anni Settanta e Ottanta, contribuendo allo sviluppo di diversi generi tra cui il metal e l'hard rock. I dischi venduti in tutto il mondo superano i 150 milioni, i premi ed i riconoscimenti (tra cui ben 12 Mtv Awards) ormai non si contano più. Nel 2001 sono stati inseriti nella "Rock and Roll Hall of Fame", il museo dedicato ai più importanti artisti nel mondo del rock. Prima della leggendaria band di Steven Tyler ci saranno: **The Cranberries** (la band irlandese capitanata da Dolores O'Riordan, in vetta alle classifiche negli anni '90 con la canzone "Zombie" e di recente tornati sulle scene dopo qualche anno di silenzio), **Stereophonics** (band gallese dalle sonorità britpop mescolate al rock classico anni Settanata), e gli italiani **Plan de Fuga**.

I **Green Day** sono il nome di punta della domenica. La band californiana è stata la più fortunata della scena punk revival degli anni 90. Ora hanno trionfato anche a Broadway con il musical "American Idiot". Il cantante e chitarrista Billie Joe Armstrong afferma: "Gli ultimi due album sono stati un passaggio fondamentale. La nostra evoluzione è cominciata nel 2000: siamo passati dal disimpegno degli esordi alla consapevolezza politica di oggi". Oltre ai Green Day, sul palco domenica: **30 Second To Mars** (band dalle atmosfere cupe in cui milita l'attore/musicista Jared Leto assieme al fratello Shannon), gli **Editors** (new wave da Birmingham), i **Rise Against** (la tradizione punk, le tematiche ambientaliste e le continue sferzate di energia di questa formazione di Chicago fanno pensare agli storici Bad Religion) e, nel pomeriggio, gli italiani **The Bastards Sons Of Dioniso** (il giovane trio che si è fatto conoscere anche grazie alla trasmissione televisiva X Factor).

Lunedì 5 Luglio, all'Heineken Jammin' Festival il rock s'incontra con il rap. Ci sono **The Black Eyed Peas**: le loro ricette a base di breakdancing e rime "buone", senza riferimenti alla vita da criminale, sono diventate in breve tempo tra le forme di comunicazione più immediate della urban culture americana. Hanno partecipato anche al concerto di apertura dei mondiali, insieme a Shakira ed Alicia Keys.

A precederli sul palco, i padrini del trip-hop **Massive Attack**, i pilastri del latin rap e hip hop **Cypress Hill**, **N*E*R*D** (la stilosissima funk/hip hop band di Pharell Williams), i rapper italiani dissacranti e spudorati **Club Dogo** e **Airys** (ovvero la cantante romana Syria, che cerca di re-inventarsi con questo nuovo alias).

Chiusura del festival, martedì 6 Luglio, con uno dei nomi più attesi: i **Pearl Jam**. Riferimento imprescindibile del movimento grunge insieme a Nirvana, Soundgarden e Alice in Chains. La loro evoluzione degli ultimi anni li porta a un rock più morbido in cui si possono ancora riconoscere alcuni tratti dei vecchi dischi. Eddie Vedder e soci, sono stati i più longevi della scena di Seattle e vantano un seguito e una coerenza artistica che pochi riescono a mantenere nel tempo.

Martedì c'è anche **Ben Harper** con i Rentless Seven. Ben Harper, americano, cantante e polistrumentista, vero e proprio genio nel mescolare pop, rock, funk, blues, reggae e folk, nel 2008 ha partecipato come ospite al Festival di Sanremo, accompagnando Jovanotti nella sua esibizione.

E ancora: **Skunk Anansie**, **Gossip** (due formazioni con due cantanti potentissime: Skin e Beth Ditto) e **Gomez** (indie rock britannico).

I biglietti sono ancora disponibili (presso tutti i punti vendita, rivenditori autorizzati e i sistemi di vendita di Ticket One, ListTicket, Teleart, Verona Box Office, Vivaticket, Booking Show, Nuovo Box Office Firenze, Circuito Green Ticket Orbis, Zenith Friuli, Unicredit).

Gli attesissimi Pearl Jam, che il 6 luglio chiuderanno il festival

La punk band californiana dei Green Day il 4 luglio a Mestre

VENERDÌ E SABATO A UDINE

"Rototom Free", una sintesi del miglior reggae mondiale

I Sud Sound System aprono il minifestival che ospita big come Alpha Blondy e Fantan Mojah

UDINE Una sintesi del miglior reggae mondiale - dall'Africa alla Giamaica, da Berlino all'Italia - darà vita alla parte musicale di **"Rototom Free"**, la due giorni che venerdì e sabato terrà vivo a Udine, al Parco del Cormor, il legame degli organizzatori del Rototom Sunsplash con il Friuli: il programma è stato presentato ieri al Visionario di Udine. «Sarà una festa di musica, di pace e di diritti» ha detto Alessandro Oria, portavoce dell'associazione, per salutare il pubblico della regione che per 16 anni ha ospitato l'eccezionale esperienza del festival reggae più apprezzato d'Europa, "esule" da quest'anno in Spagna, dove si svolgerà dal 21 al 28 agosto nella località di Benicassim.

Sarà un vero e proprio minifestival ad ingresso gratuito: venerdì, alle 20, inaugureranno la rassegna i **Sud Sound System**, uno dei migliori e più apprezzati gruppi reggae italiani: la festa proseguirà poi sabato, alle 20, quando sarà sul palco una star del reggae di grandezza planetaria come l'ivoriano **Alpha Blondy**, preceduto niente di meno che dal profeta "new roots" giamaicano, **Fantan Mojah**. Alle 22 si aggiungerà a questa triade la dancehall dei berlinesi **Supersonic**, nome di punta della scena europea dei sound system grazie alla qualità delle loro selezioni e produzioni. La formazione tedesca guiderà tra l'altro una pattuglia che riunirà sul palco B di "Rototom Free" i migliori sound system di tutto il Triveneto e alcune tra le formazioni più incisive d'Italia.

Alpha Blondy, 57 anni

Il programma dei dibattiti vedrà ospiti venerdì, alle 18, Marco Travaglio e Beppino Englaro che dialogheranno sul **"Caso-Italia"**, mentre sabato Ilaria Cucchi, Guido Calvi, Don Andrea Gallo e Angelo Maria Perrino affronteranno la **situazione carceraria** in Italia, tracciando anche un quadro più in generale delle libertà civili nel Paese. Per gli irriducibili fan del calcio non mancherà anche un maxischermo per la visione delle partite del mondiale in Sudafrica.

PROSEGUE IL FESTIVAL MAREMETRAGGIO

In giuria Marco Spoletini: «Il montaggio ricrea il film»

TRIESTE Fra i giurati della sezione Ippocampo di Maremetraggio c'è Marco Spoletini *(nella foto)*, montatore di alcuni dei migliori titoli italiani degli ultimi quindici anni come "Velocità Massima" di Daniele Vicari (per il quale ha vinto il Nastro d'Argento), "L'imbalsamatore" e "Gomorra" di Matteo Garrone (che gli è valso un altro Nastro e un David di Donatello). La storia del cinema ha dimostrato spesso che dietro a un grande regista c'è un montatore creativo e fidato: come suggerisce il palmares, nel caso di Spoletini il connubio è con Garrone, di cui ha montato tutti i film.

Il peso del suo ruolo al montaggio è ancor più consistente se si considera il loro modus operandi: «Matteo lavora su una grande riscrittura del film anche rigirandone parti sostanziali dopo aver visto il primo montaggio, com'è successo per ben 40 minuti di "L'imbalsamatore" - racconta Spoletini. - È il suo metodo costante di lavoro, e mi responsabilizza molto: oltre a dare forma a quello che è già girato, mi stimola a richiedere qualcosa che non c'è».

In "Gomorra" cos'è stato aggiunto dopo il primo montaggio? «Abbiamo riscritto quasi completamente l'episodio del piccolo Totò che, da garzone di alimentari della madre, diventa corriere della droga. Mancava tutta la fascinazione esercitata su di lui dai soldi facili della criminalità: senza questo passaggio, non ci saremmo commossi per il personaggio».

Spoletini lavora al ritmo indiavolato di tre film all'anno (i prossimi sono una pellicola girata in Iraq da Fariborz Kamkari, il primo lungometraggio di Alice Rohrwacher, sorella di Alba, e il secondo film di Ganni Di Gregorio, "Il sale della vita"), ma in giuria non ragionerà da addetto ai lavori: «Quando guardo un film conta solo l'emozione che mi trasmette e quanto mi fa dimenticare che si tratta di una finzione».

Elisa Grando

Per il triestino Martin Turk "Ogni giorno è diverso"

Il corto del giovane regista chiude il programma di oggi. In arrivo Capotondi

TRIESTE Si è fatto le ossa facendo da assistente a Danis Tanovic per "No man's Land", Oscar per il miglior film straniero, il suo film breve d'esordio, "A slice of life" è stato apprezzato ai festival più prestigiosi. Verrà presentato in chiusura nel programma di oggi "Every day is not the same" di **Martin Turk**, unico regista triestino a correre per la sezione competitiva. «Sono nato e cresciuto a Trieste - racconta Turk - poi a 20 anni mi sono trasferito a Lubiana per studiare e laurearmi in Regia cinematografica e televisiva, scegliendo di rimanere nella capitale slovena per le maggiori possibilità lavorative che offriva in campo cinematografico».

«Ormai vivo facendo cinema, è diventato il mio lavoro. Lo scorso anno ho girato un mediometraggio per la televisione slovena, "Soba 408", ora sto preparando un lungometraggio dal titolo "Feed me with your words" - racconta ancora Martin - girato metà in Slovenia e metà a Torino. Certamente mi piacerebbe molto poter girare a Trieste, non l'ho fatto perchè sinora non c'è stata l'occasione ma è un progetto che tengo in cantiere per il futuro».

Il corto di Turk concluderà la fitta programmazione di oggi, che vedrà protagonista l'animazione dello sloveno Dusan Kastelic e di **"Three sisters and Andrey"**, unico bulgaro in gara. Da segnalare **"La Historia de siempre"** dello spagnolo Josè Luis Montesinos, corto dall'ambientazione curiosa: il plot è infatti giocato all'interno di un autobus, con un uomo che al cellulare tenta di convincere la moglie a tornare a casa, suscitando un crescendo di interesse da parte degli altri passeggeri. La telefonata, lunga quanto i 10 minuti del corto, porterà a una sorpresa finale quantomai inaspettata.

"La cosa giusta" di Marco Campogiani

Si aggiunge alla fitta lista di ospiti che animeranno gli ultimi giorni di festival anche **Giuseppe Capotondi** e **Gaetano Bruno**, già interprete per Sorrentino in "Le conseguenze dell'amore" e per Tornatore in "Baarìa", a Trieste per **"La doppia ora"**, thriller passato ieri sera che ha riscosso notevole interesse. Paragonato a Lynch per l'atmosfera perturbante, il film è soprattutto un oggetto alieno all'interno del panorama italiano.

A contendersi oggi i premi Fondazione Antonveneta, invece, **"La cosa giusta"** alle 19.30 al Miela seguito alle 21.30 da **"Scontro di civiltà per un ascensore a Piazza Vittorio"** di Isotta Toso, con Kasia Smutniak e Daniele Liotti. Marco Campogiani esordisce alla regia con la vicenda di 2 poliziotti costretti a pedinare uno straniero, ex detenuto liberato dopo mesi ma sospettato di appoggiare una cellula di terroristi. Nel cast, Ennio Fantastichini e Paolo Briguglia mentre il pordenonese Theo Teardo che ha alle spalle collaborazioni con i Placebo, firma le musiche.

Ancora l'integrazione al centro del film di Isotta Toso, che vede protagonista la piccola folla multietnica che abita uno stabile a piazza Vittorio, nel cuore del più multiculturale dei quartieri di Roma, l'Esquilino. «Le voci dei vari inquilini, italiani e stranieri - ha spiegato la regista, che ha appena partorito e non sarà a Trieste - costruiscono un mosaico di drammi ed equivoci: frammenti di vita intrecciati attorno all'ascensore, spazio comune costantemente motivo di liti condominiali».

Federica Gregori

CINEMA. DAL 7 LUGLIO IN ITALIA

Arriva il nuovo "Toy Story" con Buzz & Co. tutti in 3D

ROMA È un film che appartiene alla storia del cinema perché è stato il primo interamente creato con animazione Computer Graphic, è un grande successo mondiale di pubblico e di critica, è una miniera d'oro di franchise e il terzo film della saga, stavolta aggiornato in 3d, è atteso in tutto il mondo dal 7 luglio: Toy Story. Quando fu lanciato nel 1995, Toy Story creò un precedente per l'uso della Cgi, nel '99 Toy Story 2 ottenne il successo della critica e vinse il Golden Globe come Miglior Film d'Animazione. Oggi, Toy Story è un fenomenale franchise globale con 878 milioni di dollari di vendite ai botteghini e 8 miliardi di dollari in prodotti venduti al dettaglio. Andy e company sono film, pupazzi vari, produzioni teatrali, attrazioni nei parchi, musica, un sito dedicato www.ToyStory.com, videogiochi.

Diretto da Lee Unkrich, nel terzo episodio della saga tornano Woody, Buzz e l'esilarante banda di personaggi. Uscito il 18 giugno negli Stati Uniti dopo l'anteprima mondiale nello scenografico teatro greco di Taormina ha già sbancato il box office Usa, il film si prepara ad uno sbarco da centinaia di copie in Italia dal 7 luglio, titolo blockbuster dell'estate cinematografica.

LASTRE VENDUTE PER 45 MILA DOLLARI

All'asta Marilyn Monroe ai raggi X

NEW YORK Marilyn Monroe senza veli, ma in una formula del tutto inaspettata: una casa d'aste californiana ha venduto per 45 mila dollari tre radiografie del leggendario torace e del bacino della diva. Le lastre, aggiudicate a due compratori anonimi, hanno sparigliato le stime di partenza da 800-1.200 dollari. Gli insoliti scatti, proprietà del ginecologo dell'attrice al Cedars Sinai di Los Angeles, risalgono al novembre 1954, quando Marilyn aveva 28 anni e pensava di essere rimasta incinta.

"Serenata d'estate" al Nuovo con i Solisti Veneti di Scimone

Il direttore Claudio Scimone

UDINE S'intitola "Serenata d'estate" il concerto, inscritto nel Veneto Festival 2010, che sarà proposto domani, alle 21, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, nell'ambito delle manifestazioni "Estate in città", dai "Solisti Veneti", diretti da Claudio Scimone, l'orchestra italiana più famosa nel mondo, che, con i suoi appena celebrati cinquant'anni di attività, con i più di 5 mila concerti tenuti in ogni paese del mondo, con oltre 400 ricercatissime registrazioni discografiche, ha fatto grande il nome dell'Italia nel mondo e promosso e diffuso ovunque la conoscenza dei grandi capolavori della musica italiana del passato e del presente. Un impegno culturale che da 50 anni tiene ancora viva la trascinante energia delle loro interpretazioni e ispira ogni loro esecuzione.

Il concerto di domani si aprirà con una celebrazione: quella del trecentesimo anniversario della nascita di Giovanni Battista Pergolesi, grande compositore napoletano spentosi alla giovanissima età di soli ventisei anni e che nonostante una vita tanto breve ha potuto generare capolavori immortali.

Il tenore Max Renè Casotti chiude TriesteOperetta domani al Ridotto

Il tenore Max Renè Cosotti

TRIESTE Domani, alle 18, al Ridotto Victor de Sabata del Teatro Verdi il tenore Max Renè Casotti sarà protagonista del quarto e ultimo appuntamento di "TriesteOperetta", il tradizionale incontro con l'operetta in attesa del festival ideato dall'Associazione Internazionale dell'Operetta in collaborazione con la Fondazione Teatro Verdi.

Max Renè Casotti proporrà al suo affezionato pubblico triestino un recital di romantiche dichiarazioni "O fanciulla all'imbrunir" con la partecipazione di Myriam Cosotti e accompagnato al pianoforte dal maestro Edoardo Lanza. Applaudito interprete dei Festival triestini dell'Operetta, dalla "Danza delle libellule" al "Cavallino bianco", il tenore ha fatto strage di cuori femminili sulla scena, a partire proprio da quella Daniela Mazzucato, con la quale è felicemente sposato.

I posti per gli spettacoli alla sala del Ridotto, singolarmente a pagamento, al costo di 8 euro, potranno essere acquistati alla Biglietteria del Teatro Verdi tel. 040-6722111 oggi e domani ore 8.30-12.30, 15.30-19 e domani anche un'ora prima dell'inizio.

TEATRO. DOMANI IN SCENA NELL'EX CHIESA DI SAN FRANCESCO

Rosvita, una monaca con stivaletti da rocker

Il sacro contemporaneo di Ermanna Montanari con le sue "vite esemplari" a Udine

di ROBERTO CANZIANI

UDINE Si può dialogare con una monaca di mille anni fa? Con colei che visse in secoli che continuiamo a chiamare bui, ma colta, piena di fede, educata in un ambiente aristocratico, e capace di scrivere, nel suo elegante latino ritmato, cose che ancor oggi sembrano emergere luminose dall'oscurità e dalla violenza di un universo medievale?

Si può. **Ermanna Montanari** è pronta a dimostrarlo, portando domani sera nel capoluogo friulano lo spettacolo col quale già vent'anni fa aveva cominciato il suo dialogo con Rosvita di Gandersheim, monaca tedesca del X secolo, figura intellettuale di spicco in quel convento della Sassonia, e soprattutto prima donna scrittrice nel teatro europeo.

"Rosvita" (in scena domani, alle 21, nell'ex Chiesa di San Francesco, nell'ambito di Udinestate) ha lo stesso titolo del lavoro che l'attrice romagnola aveva dedicato nel 1991 alla monaca drammaturga, conosciuta per aver trasformato in dialoghi scenici la vita di martiri, sapienti o innocenti fanciulle, prostitute redente, recluse, torturate, condannate al supplizio da un violento e brutale potere maschile.

Stesso titolo non vuol che lo spettacolo sia lo stesso. Il tempo trascorso e il percorso artistico di Ermanna Montanari ne hanno modificato le profondità e la superficie. «Vent'anni fa – ci dice colei che assieme a Marco Martinelli, qui regista, ha fondato il Teatro delle Albe – il mio incontro con Rosvita era affidato all'azione. Senza parole, vestita come una religiosa, con le tavole della legge in una mano e l'asta della vittoria nell'altra, assumevo nel corpo, nei suoi smarrimenti e nelle sue cadute, la tortura e la grazia di quei personaggi».

Ermanna Montanari, drammaturga e attrice (foto Fabio Cito)

«Adesso – prosegue Montanari – l'approccio a una scrittura tanto lontana e a un percorso di fede così difficilmente perseguibile, è totalmente diverso. Rosvita e le sue donne passano attraverso la mia voce. Lo spettacolo è una lettura-concerto in cui immobile, davanti a un leggio, io divento suono, mi trasformo in coro. Mi calo nell'oggi senza essere dell'oggi. Della traduzione di Ferruccio Bertini, riprendo l'esemplarità di quelle vite sante, le scruto anche attraverso la crudeltà dei loro persecutori, compongo un rosario d'intarsi, in cui altre donne "stracciate" dalla vita, Amelia Rosselli, Emily Dickinson, trovano spazio di parola».

Prostitute e penitenti, vergini che affondano gloriosamente il martirio, una bambina di sette anni plagiata da un vecchio e convinta a diventare angelo e musica celeste. Che impatto possono avere su di noi, votati a spiriti tutti mondani, queste esemplari esistenze?

«Non è l'orizzonte storico che mi seduce in Rosvita, ma la verticalità della sua scrittura. In questo concerto di voci sono vestita come una rocker, stivaletti e maglietta col drago, e dietro a me tre ragazzine con la felpa intonano canti gregoriani. C'è un rosario contemporaneo, in questi inni della parola, che colpiscono improvvisi e antichi come una fede». La fede che aveva illuminato san Paolo, e che Rosvita con il suo teatro abbagliante di esempi, ci invita ad accettare.

LIRICA. "THE TURN OF THE SCREW" SI REPLICA FINO AL 3 LUGLIO ALLA FENICE DI VENEZIA

Pier Luigi Pizzi festeggia ottant'anni con un "Giro di vite"

Il regista e scenografo milanese ha curato l'allestimento dell'opera di Britten, diretta da Jeffrey Tate

VENEZIA Pier Luigi Pizzi ha compiuto ottant' anni e il Gran Teatro La Fenice, che del regista e scenografo milanese ha accolto più di quaranta spettacoli per sessant'anni di collaborazione, lo festeggia. Un volume fotografico, a cura degli Amici della Fenice, in cui sono raccolte testimonianze di amici e colleghi, e uno spettacolo nuovo di zecca che ha debuttato l'altra sera e che lo porta ad affrontare "Il giro di vite", vale a dire **"The Turn of the Screw"**, l'opera in un prologo e due atti di Benjamin Britten che il massimo teatro veneziano ha accolto con successo in una mirabile esecuzione concertata e diretta da **Jeffrey Tate**.

Il lavoro s'ispira all' omonimo romanzo breve di Henry James. Tenuto a battesimo dallo stesso Britten e dal suo English Opera Group proprio alla Fenice nel settembre del 1954 nell'ambito delle manifestazioni della Biennale Musica, "Il giro di vite" è una scommessa vinta dai suoi autori, Britten e la librettista Myfanwy Piper, moglie del primo scenografo dell'opera John Piper. Quella di dare convincente forma scenica a una storia di fantasmi, una coppia d'istitutori ormai morti, che riappaiono per impossessarsi dei due ragazzi, Miles e Flora che, rimasti orfani, erano stati loro affidati. Quint e Miss Jessel sconvolgono la vita della giovane chiamata a sostituirli dal tutore dei due adolescenti.

Possiamo dire che nel "Giro di vite" Britten, e prima ancora James, rappresentano il classico caso di "amore lontano", una patologia che induce il soggetto che ne è affetto, in questo caso l'istitutrice senza nome al centro della vicenda, a innamorarsi di una persona lontana e irraggiungibile, il padrino-tutore dei ragazzi. Secondo i casi i sessuologi più avvertiti definiscono questa patologia come una forma morbosa di omosessualità latente, di narcisismo secondario, di fobia della deflorazione. In ogni modo un caso clinico. E in effetti, a parte la coppia diabolica di fantasmi, gli altri personaggi dell'opera, non vivono che in funzione di se stessi.

È evidente che il finale dell'opera, struggente, sancirà la vittoria del male: straziata e sconfitta la giovane istitutrice canta al cadavere di Miles, posseduto dal fantasma di Quint, la melodia che il ragazzo ci aveva fatto conoscere: «Malo, malo in adversity./ What have we done between us?» ossia nell'avversità che abbiamo fatto noi due? Lo spettacolo visto a Venezia, una nuova produzione (regia, scene e costumi di **Pier Luigi Pizzi**, luci di Vincenzo Raponi) era uno dei più attesi della stagione 2010 inaugurata lo scorso gennaio con la pucciniana "Manon Lescaut".

Pier Luigi Pizzi ha curato regia, scene e costumi di "The Turn of the Screw" (foto Crosera)

Il pubblico, alla prima, l'ha accolta bene: due ore di musica che ti catturano lentamente. Lo spettacolo, nel dettaglio: impeccabile il lavoro del regista sui sei attori-cantanti, tutti bravi, belle le scenografie, indovinati i costumi, eccellente il disegno luci.

Fra gli interpreti si mettono in particolare evidenza i due ragazzi, Eleanor Burke (Flora) e soprattutto Peter Shafran (Miles). Bene anche l'istitutrice del soprano australiano Anita Watson, la Mrs. Grose dell' esperta Julie Mellor e la coppia diabolica formata dalla fascinosa Allison Oakes (Jessel) e dal tenore Marlin Millert nei due ruoli scritti per Peter Pears.

Il successo della serata va ascritto soprattutto al talento di Jeffrey Tate alla testa dei tredici strumentisti dell'eccellente Orchestra stabile della Fenice. Festeggiatissimo Pizzi, che - come testimonia Raina Kabaivanska, nel libro - «è un giovane debuttante, pieno di speranze, proiettato nel futuro, entusiasta di creare, per ancora 80 anni». Repliche fino a sabato 3 luglio.

Rino Alessi

SCRITTORI. IL LIBRO DI ERIC SALERNO DOMANI ALLA LOVAT

Anche Trieste fra le basi del Mossad

TRIESTE C'è anche Trieste nella mappa delle basi dei servizi segreti israeliani in Italia. Anche il capoluogo regionale, dove nel 1972 Settembre nero eseguì il suo primo attentato nel nostro Paese facendo saltare i depositi del terminal petroli della Siot, aveva una sua roccaforte del Mossad, il celebre e famigerato servizio segreto della terra di David. Lo rivela il libro di Eric Salerno "Mossad base Italia" (Edizioni Il Saggiatore) che sarà presentato domani alle 18 alla libreria "Lovat" di viale XX Settembre.

Il libro di Eric Salerno, corrispondente dal Medio Oriente del "Messaggero" di Roma «per sensibilizzare le coscienze sui fatti di Palestina», dice l'autore, viene presentato a un mese di distanza dall' assalto israeliano alle navi umanitarie della Gaza freedom flotilla.

Nel libro si documentano l'incontro di Ada Sereni con De Gasperi, la nascita della Marina militare israeliana grazie anche alla Xa Mas, l'attentato del '46 all'ambasciata Inglese di Roma, il rapimento di Mordechai Vanunu sempre a Roma nell'86 - denunciò l'atomica israeliana, da allora è sempre in carcere - con un accenno persino al rapimento Moro. E c'è anche Trieste. La città fu annessa al Terzo Reich, che vi costruì l'unico Campo di sterminio in Italia, la Risiera di San Sabba.

Secondo l'autore Per oltre sessant'anni gli agenti di Tel Aviv hanno costruito, ideato e condotto le loro azioni facendo base tra Roma e Milano, complici i governi e i «servizi» del nostro paese. Dall'immigrazione clandestina degli ebrei sopravvissuti all'Olocausto al traffico internazionale di armi, dal sabotaggio della motonave Lino alle azioni armate contro le industrie italiane che rifornivano gli arabi.

Le associazioni Penombre, Comitato pace convivenza e solidarietà "Danilo Dolci" e Salaam Ragazzi dell'Olivo hanno invitato a Trieste Eric Salerno, col supporto di Sinistra Ecologia e Libertà e l'adesione del coordinamento antifascista triestino, anche per sentire la sua visione di esperto su quanto accade in Italia e in Medio Oriente oggi.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario: 8.30-12.30; 15.30-19.

TRIESTE OPERETTA. 41.o Festival Internazionale dell'Operetta. Teatro Verdi, 8 luglio - 30 luglio 2010. Continua la prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (La principessa della Csárdás; Hommage à Suppé; Boulevard Operette; Sissi, Operetta mon amour; Oscar night).

TRIESTE OPERETTA. LA PRINCIPESSA DELLA CSÁRDÁS. Operetta in tre atti. Musica di Imre Kálmán. Teatro Verdi, 8, 10, 15, 20, 22 luglio ore 20.30; 18 luglio ore 17.30.

TRIESTE OPERETTA. HOMMAGE A SUPPÉ. Sala de Banfield Tripcovich, 9 luglio, ore 20.30. Direttore Fabrizio Ficiur. Loredana Pellizzari, soprano; Massimo Marsi, tenore. Con Ilaria Zanetti e Maurizio Zacchigna. Orchestra del Teatro Verdi.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

A-TEAM 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Bradley Cooper, Liam Neeson, Jessica Biel.
Da domani: ECLIPSE alle 16.45, 19.00, 21.15.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 18.45, 21.00
di Juan Josè Campanella con Ricardo Darin e Soledad Villamil. Oscar 2010 miglior film straniero.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

POLIZIOTTI FUORI 16.00, 18.00, 20.00, 22.05
con Bruce Willis. Oggi 5,50 €.

A-TEAM 16.00, 17.15, 18.30, 19.45, 21.00, 22.15
dalla celebre serie tv, con Bradley Cooper e Liam Neeson. Oggi 5,50 €.

LEI È TROPPO PER ME 18.05, 20.05, 22.05
Oggi 5,50 €.

THE HOLE 3D* 16.00
vivi la paura in 3Dimensioni.

L'ACCHIAPPADENTI 15.50
Oggi 5,50 €.

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.00
Oggi 5,50 €.

SEX AND THE CITY 2 18.15, 21.15
con Sarah Jessica Parker. Oggi 5,50 €.

PRINCE OF PERSIA LE SABBIE DEL TEMPO 17.50, 20.00, 22.10
con Jake Gyllenhaal. Oggi 5,50 €.

ROBIN HOOD 16.00, 18.40, 21.30
di Ridley Scott, con Russell Crowe. Oggi 5,50 €.

Da domani: TWILIGHT SAGA: ECLIPSE (in digitale) 16.00, 17.10, 18.00, 18.30, 20.00, 20.30, 21.15, 22.20 in programmazione dal 30 giugno.

*Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL CONCERTO 16.10, 18.05, 21.40
Il capolavoro di Radu Mihaileanu con A. Guskov, Mélanie Laurent.

LA NOSTRA VITA 20.00
Di Daniele Luchetti con Elio Germano (Palma d'oro al festival di Cannes), Raoul Bova, Luca Zingaretti.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

CITY ISLAND 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Andy Garcia, Julianna Margulies, Alan Arkin.

BRIGHT STAR 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
Una storia d'amore raccontata da Jane Campion (Lezioni di piano). In concorso al Festival di Cannes e candidato agli Oscar.

LA PAPESSA 18.10, 20.10, 22.10
Di Sönke Wortmann con Johanna Wokalek, John Goodman. Il film che svela uno dei più grandi segreti della Chiesa.

L'ACCHIAPPADENTI 16.30
con Ashley Judd, Billy Crystal e Julie Andrews la fatina. Particolarmente adatto ai bambini.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

POLIZIOTTI FUORI DUE SBIRRI A PIEDE LIBERO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Bruce Willis, Tracy Morgan, Rashida Jones, Seann W. Scott.

PRINCE OF PERSIA LE SABBIE DEL TEMPO 16.30, 18.20, 20.15

TATA MATILDA E IL GRANDE BOTTO 16.30, 18.15, 20.15
con Emma Thompson, Ewan McGregor, Ralph Fiennes

5 APPUNTAMENTI PER FARLA INNAMORARE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Nia Vardalos, John Corbett.

THE HOLE 3D 22.15

SAW VI 22.15

Da domani: ECLIPSE alle 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

TUTTI DENTRO! 16.00 ult. 22.00
Domani: NUOVE CALDE ESPERIENZE ITALIANE.

■ **TEATRO MIELA**

FESTIVAL MAREMETRAGGIO - Sezione Ippocampo. Ore 19.30: LA COSA GIUSTA di Marco Campogiani. Ore 21.30: SCONTRO DI CIVILTÀ PER UN ASCENSORE IN PIAZZA VITTORIO di Isotta Toso. Ingresso libero.

ESTIVI

■ **GIARDINO PUBBLICO** http://www.aractrieste.org/

FESTIVAL MAREMETRAGGIO 21.30
In caso di maltempo, al Miela.

■ **ARENA ARISTON**

Apertura dal 1° luglio.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE A-TEAM 18.00, 20.10, 22.20

THE HOLE 18.10
Proiezione in digital 3D.

IL TEMPO CHE CI RIMANE 20.10, 22.10

5 APPUNTAMENTI PER FARLA INNAMORARE 17.45, 20.10, 22.10

POLIZIOTTI FUORI DUE SBIRRI A PIEDE LIBERO 17.50, 20.00, 22.10

Oggi e domani Rassegna Kinemax d'Autore: «Le quattro volte» di Michelangelo Frammartino: 17.40, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €.

GRADO

■ **CRISTALLO**

IL PROFETA 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

THE A-TEAM 17.50, 20.10, 22.10

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 17.40, 19.50, 22.00

SIMON KONIANSKI 17.40, 20.00, 22.00
Kinemax d'Autore - Ingresso prezzo unico 4,80 €.

Televisione

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

"Royal Pains" su Italia Uno inutile, ma rinfrescante

Se i palinsesti estivi non fossero, come da tradizione, totalmente desertificati e se l'unico guizzo (ma di disperazione) non lo avessi provato guardando per pochi minuti la strana coppia Costanzo-Galeazzi mentre elargiva parole imbolsite sui Mondiali, non sarei qui a scrivere di un telefilm "inutile" come "Royal Pains" che, però, ha un pregio: è fieramente frivolo.

In onda ogni domenica su ItaliaUno, dopo gli episodi della tumultuosa sesta stagione di "Dr. House", "Royal Pains" è l'ennesimo "medical dramedy", ovvero un telefilm di ambientazione medico-ospedaliera che mescola momenti drammatici (pochi, talvolta buoni) a momenti comici e rosa (troppi e spesso deboli).

Leggero e senza pretese di rivoluzionare il genere di appartenenza, "Royal Pains" creato da Andrew Lenchewski e John P. Rogers, ha esordito in America nell'estate del 2009 dove ora è iniziata la seconda stagione. Lo spunto narrativo è originale: un giovane medico di un pronto soccorso newyorchese viene licenziato dopo aver salvato la vita a un ragazzo sconosciuto invece di occuparsi del facoltoso finanziatore del suo ospedale. Senza soldi e lasciato dalla fidanzata, Hank si fa convincere dal fratello Evan, un commercialista che sogna una vita più glamour, ad andare al mare per il week-end.

Imbucati alla festa di un miliardario ("È qui che Dio farebbe una festa... se solo riuscisse a entrare"), Hank salva la vita a una modella e si trova, nel giro di poche ore, a essere a capo di "HankMed", esercitando come "concierge doctor", cioè un medico a domicilio che si occupa dei ricchi e potenti della zona.

La location del telefilm è la vera protagonista della serie: ambientata negli Hamptons in realtà è stata girata a Long Island, usando per gli esterni anche il leggendario Oheka Castle, imponente proprietà che ispirò Fitzgerald per la tenuta di Gatsby e che prestò alcuni suoi dettagli alla Xanadu di "Quarto potere" di Welles.

Alcuni personaggi ricorrenti (come la Sig.ra "Silicon Valley" Newberg che organizza il bar mitzvah per il suo cagnolino) divertono, il sole splende e le sequenze in cui Hank, novello MacGyver, salva il paziente di turno con spago, domopak e il cristallo di un lampadario sono ben girate. Inutile ma rinfrescante.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.45
"STRACULT" COMPIE 10 ANNI

"Stracult", il programma di Marco Giusti, Luca Rea e Carlo Bertotti, compie 10 anni e oggi riprende il suo viaggio nel cinema di genere italiano. Nella prima puntata si parlerà di "Profondo rosso" di Dario Argento, mentre Rocco Siffredi e Rocco Tanica di Elio e le Storie Tese ricorderanno la loro al film hard "Rocco e le storie tese".

LA 7 ORE 21.10
SI FA TAPPA SUL VESUVIO

Torna oggi "La Gaia Scienza", il format originale italiano condotto da Mario Tozzi. Al centro della puntata, le nuove stazioni di monitoraggio sulle pendici del Vesuvio che rilevano l'attività sismica e segnaleranno l'aumento delle scosse di terremoto all'avvicinarsi della prossima eruzione.

RAIUNO ORE 9.00
SUL SOSTEGNO A DISTANZA

Oggi a "Tg1/Fa' la cosa giusta" si parlerà di minori sfruttati a Santo Domingo e dell'auspicabile "sostegno a distanza", promosso dall'Agenzia per le Onlus, che contribuisce a garantire ai sostenitori che i fondi raccolti dalle associazioni siano effettivamente destinati al beneficiario finale.

RAITRE ORE 23.50
L'EMANCIPAZIONE FEMMINILE

"Correva l'anno" inizia il suo ciclo dedicato agli anni Sessanta ripercorrendo il lungo e faticoso cammino dell'emancipazione femminile in quegli anni. Titolo del programma: "Arriva il divorzio. Le donne negli Anni Sessanta di Vanessa Righi".

I FILM DI OGGI

A MEZZANOTTE VA...
di Marcello Fondato con Claudia Cardinale, Monica Vitti, Vittorio Gassman
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1975)

RETE 4 16.40

Processata per omicidio preterintenzionale del coniuge Gino, precipitato dopo una lite coniugale in un collettore di depuramento, la proletaria Tina Candela fa la propria autodifesa, ascoltata con interesse da una giurata popolare, moglie di un ingegnere intrallazzatore. Tutto si risolve con la ricomparsa di Gino.

DUE SETTIMANE PER INNAMORARSI
di Marc Lawrence con Hugh Grant, Sandra Bullock, Alicia Witt, Dana Ivey
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)

CANALE 5 21.10

George è un milionario dongiovanni; in cerca di un legale, assume Lucy, brillante avvocato ambientalista.

IN LINEA CON L'ASSASSINO
di Joel Schumacher con Colin Farrell, Kiefer Sutherland, Forest Whitaker
GENERE: THRILLER (Usa, 2002)

ITALIA 1 21.10

Stu Shepard, mediocre procuratore di starlettes, cammina per Manhattan in cerca di una cabina da cui chiamare la sua giovane amante. Dopo aver riattaccato la cornetta, il telefono squilla: Stu, allibito, risponde, e all'altro capo sente una voce minacciosa che gli intima di non riattaccare, perché è sotto il tiro di un fucile a precisione.

COME UNA ROSA AL NASO
di Franco Rossi con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Lou Castel, Adolfo Celi
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1976)

RETE 4 23.10

Antonio Mancuso, siciliano emigrato da trent'anni in Inghilterra, è diventato ricco con una catena di ristoranti.

CONGIURA DI SPIE
di Edouard Molinaro con Edmond O'Brien, Bernard Blier, Senta Berger
GENERE: SPIONAGGIO (Francia, 1967)

LA 7 14.05

Uno scrittore è coinvolto in complicato affare di spionaggio con uno scienziato francese che gli è simpatico. Da un romanzo di Jacques Robert, un film ricco di movimento e di tensione, ma anche con un certo approfondimento psicologico dei personaggi. Finale ingenuo.

MAX PAYNE
di John Moore con Mark Wahlberg, Mila Kunis, Beau Bridges, Donal Logue
GENERE: AZIONE (Usa, 2008)

SKY MAX 15.20

Max Payne è un (anti)eroe virtuale che si incarna nel corpo di un attore e dentro un cinema videogamizzato.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.40 Verdetto Finale.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.45 La Signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 4.
15.05 Raccontami Capitolo II.
16.50 Tg Parlamento
16.55 Che tempo fa
17.00 Tg 1
17.15 Buon Compleanno Miss Italia nel Mondo
18.00 Mondiali Rai Sprint.
18.45 Reazione a catena.
19.55 Telegiornale
20.10 Campionati Mondiali di Calcio 2010

20.30 CALCIO
> **Spagna - Portogallo**
Campionati Mondiali 2010
Terza partita che porterà la squadra vincente ai quarti di finale.

22.50 Tg 1
23.05 Rai Sport Notti Mondiali. Con Jacopo Volpi.
01.00 TG 1 Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.10 Scrittori per un anno
02.40 Rainotte
02.41 Homo Ridens

RAIDUE

07.00 Cartoon Flakes
09.55 Tutti odiano Chris
10.15 Rai Educational - Crash - files
10.30 Tg2 Mattina
10.45 Tg2 E... state con Costume
11.00 Medicina 33
11.15 The Love Boat.
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 E... state con Costume
13.50 Medicina 33
14.00 Dribling Mondiale.
14.30 Ghost Whisperer
15.15 Squadra speciale Colonia
16.00 La Signora del West
16.50 Las Vegas
17.35 Art Attack
18.00 Tom & Jerry Tales
18.25 Rai TG Sport / TG 2
19.00 Mondiale Sera.
20.00 Classici Disney
20.15 Corti Pixar
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **Squadra Speciale Cobra 11**
Con E. Atalay.
Semir e Ben si imbattono casualmente in un cecchino...

22.45 Close to home
23.30 TG2
23.45 Stracult
01.05 Tg Parlamento
01.15 Squadra Speciale Lipsia
02.00 Almanacco
02.05 Meteo 2
02.10 Appuntamento al cinema
02.20 Lost by night. Con Matthew Fox, Evangeline Lilly

RAITRE

08.00 La storia siamo noi.
09.00 Questi fantasmi. Film (commedia '67). Di Renato Castellani. Con Sophia Loren, Vittorio Gassman
10.45 Cominciamo Bene Estate.
12.00 Tg 3
13.00 Cominciamo Bene Estate
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 Cominciamo Bene Estate
15.05 La tv dei ragazzi
15.35 Fiabe da terre lontane
16.00 Melevisione
16.20 L'arte con Mati e Dadà
16.30 Pomeriggio sportivo
17.15 Doc Martin.
18.05 GEOMagazine 2010
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance.
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 SHOW
> **31° Festival del Circo di Montecarlo**
Con Ainette Stephens.
Il Festival, voluto dal Principe Ranieri, promuove l'arte circense.

23.15 Tg Regione
23.20 TG3 Linea notte estate
23.50 Correva l'anno
00.45 Gap Speciali - Il pensiero sostenibile
01.15 Prima della prima

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv transfrontaliera
20.25 La tv dei ragazzi - Il mio primo applauso: Nadia Badin - flauto
20.30 Tgr - Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Kojak
08.15 Il fuggitivo
09.10 Balko
10.30 Agente speciale Sue Thomas
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'italia - Notizie sul traffico
12.02 Carabinieri
13.05 Distretto di polizia
14.05 Forum - il meglio di. Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.10 Nikita
16.15 Ieri e oggi in tv.
16.40 A mezzanotte va la ronda del piacere. Film (commedia '75). Di Marcello Fondato. Con Monica Vitti, Vittorio Gassman, Giancarlo Giannini.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 MINISERIE
> **Anni 50**
Con E. Greggio
Al bar Vuotto, nella piazzetta di Capri, stanno girando un film.

23.10 Come una rosa al naso. Film (commedia '76). Di Franco Rossi. Con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Madeleine Hinde.
01.15 Ieri e oggi in tv.
01.35 Tg4 - Rassegna stampa
02.00 Mortacci. Film (commedia '88). Di Sergio Citti. Con Malcolm Mc Dowell, Vittorio Gassman

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Finalmente soli
09.11 Papà ha perso l'aereo. Film (commedia '04). Di Kasper Barfoed. Con Lotte Andersen, Wencke Barfoed, Niels Olsen.
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Alisa - Segui il tuo cuore
15.46 Inga Lindstrom - Vickerby per sempre. Film (sentimentale '07). Di John Delbridge. Con Eva - Maria Grein, André Röhner, Christian Wolff.
17.45 A gentile richiesta
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Velone. Con Enzo Iacchetti.

21.10 FILM
> **Due settimane per innamorarsi**
Con S. Bullock.
George, affascinante e ricco, ha bisogno di un nuovo avvocato...

23.30 Matrix extra. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5
01.59 Meteo 5
02.00 Velone
02.32 Media shopping
02.45 Highlander
03.50 Media shopping
04.03 Highlander
05.16 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5

ITALIA1

06.05 I Robinson
07.00 Beverly hills, 90210
07.55 Cartoni animati
09.45 Raven
10.20 Summer dreams
11.20 Summer crush
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Camera cafè.
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 I simpson
15.00 Champs 12
16.00 Blue water high
16.30 H20
17.00 Chante!
17.25 I pinguini di Madagascar
17.50 Spongebob
18.05 Tom & Jerry
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Tutto in famiglia.
20.05 I simpson
20.30 Viva las Vegas.

21.10 FILM
> **In linea con l'assassino**
Con Colin Farrell.
Mentre è in una cabina telefonica, Stu, è sotto il tiro di un killer...

22.45 The Ring 2. Film (horror '05). Di Hideo Nakata. Con Naomi Watts, David Dorfman, Simon Baker.
01.00 Moonlight
02.35 Studio aperto - La giornata
02.50 Media shopping
03.05 Buffy, l'ammazza Vampiri
04.25 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.00 Omnibus (ah) iPiroso
10.35 Punto Tg
11.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
11.05 Movie Flash
11.10 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The District
14.05 Congiura di spie. Film (spionaggio '67). Di Edouard Molinaro. Con Maurice Garrel, Bernard Blier, Louis Jourdan.
16.05 Cuore d'Africa
18.05 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 In onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.

21.10 RUBRICA
> **Gaia Scienza**
Con Mario Tozzi, Trio Medusa
La scienza affrontata in modo divertente dal trio medusa.

23.20 Complotti. Con Giuseppe Cruciani.
00.25 Tg La7
00.45 Movie Flash
00.50 Frà Manisco cerca guai. Film (commedia '67). Di Sergio Spina. Con Richard Harrison, Adolfo Celi, Judi West.
02.55 In onda. Con Luisella Costamagna

SKY 1

08.45 Star Trek - Speciale
09.05 Il peggior allenatore del mondo. Film (commedia '07). Con D. Koechner
10.55 Transformers - Speciale
11.15 Without a Paddle - Il richiamo.... Film (commedia '09). Con O. James K. Turner.
12.50 Sky Cine News
13.05 Io e Marley. Film (commedia '08). Con J. Aniston
15.05 The Longshots - Una squadra molto speciale. Film (commedia '08). Con Ice Cube K. Palmer.
16.45 Pixar Studios - Speciale
17.00 Revolutionary Road. Film (drammatico '08). Con L. DiCaprio
19.05 Il peggior allenatore del mondo. Film (commedia '07). Con D. Koechner.

21.00 FILM
> **Watchmen**
Di Z. Snyder. Con M. Akerman.
I supereroi si riuniscono per prevenire la loro stessa distruzione.

23.45 Largo Winch. Film (avventura '08). Con T. Sisley K. Scott Thomas.
01.40 Sky Cine News
01.55 Io e Marley. Film (commedia '08). Con J. Aniston O. Wilson.
03.55 Watchmen. Film (azione '09). Con M. Akerman B. Crudup.

SKY 3

13.15 Ex. Film (commedia '09) Con C. Bisio N. Brilli.
15.20 Toy Story 3 - Speciale
15.40 Bufera in Paradiso. Film (commedia '94). Con N. Cage J. Lovitz.
17.40 Incinta o... quasi. Film (commedia '09). Con L. Lohan L. Kirby.
19.15 Sky Cine News
19.30 Il dottor Dolittle 5. Film (commedia '09). Con K. Pratt J. Bryden.
21.00 Se mi guardi mi sciolgo. Film (commedia '08). Con A. Tisdale K. Pollak.
22.40 The Wild Stallion - Praterie selvagge. Film (commedia '09). Con M. Cosgrove
00.10 Toy Story 3 - Speciale

SKY MAX

13.35 Rollerball. Film (fantascienza '02). Con C. Kein J. Reno.
15.20 Max Payne. Film (azione '08). Con M. Wahlberg Ludacris.
17.05 Kaw - L'attacco dei corvi imperiali. Film (thriller '07). Con S.P. Flanery
18.45 Last Action Hero - L'ultimo grande eroe. Film (azione '93). Con A. Schwarzenegger
21.00 Vertical Limit. Film (azione '00). Con C. O'Donnell
23.10 Starship Troopers - Fanteria.... Film (fantascienza '97). Con C. Van Dien D. Meyer.

SKY SPORT

06.00 Magazine
06.30 Serie A review
09.30 Serie A review
12.30 Serie A
13.00 Serie A
13.30 Magazine
14.00 I Signori del Calcio
15.00 Magazine
16.00 Calcio: Una partita
18.00 Magazine
19.00 Numeri Serie A
19.30 Beach Soccer: Una partita
20.30 Calcio: Una partita
22.30 Beach Soccer: Una partita
23.30 Calciomercato Speciale Mondiali (live)
00.30 Premier League
02.30 Magazine
03.00 Serie A review

MTV

07.00 News
07.05 Biorhytm
08.00 Speciale MTV News
08.30 Teen Cribs
09.00 The Hills
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 The Hills
14.00 MTV News
14.05 TRL On The Road
15.00 MTV News
15.05 MTV Days Storytellers
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 TRL On The Road
20.00 MTV News
20.05 The Hills
21.00 Fullmetal Alchemist: Brotherhood
22.00 I soliti idioti best of
23.00 South Park

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.00 The Club
13.30 Hi Shredability
13.55 Deejay TG
14.00 Via Massena
14.30 Summer Love
15.55 Deejay TG
16.00 Summer Days
18.55 Deejay TG
19.00 Via Massena
19.30 Hi Shredability
20.00 Senza palla
22.30 Hi Shredability
23.00 The Lift
01.00 Rock Deejay by Night
02.00 Deejay Night
04.00 The Club
05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
09.30 Documentari
10.05 Ai confini dell'Arizona.
12.00 TG 2000 Flash
12.35 RITMO in TOUR
13.05 Sport Estate
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Super sea
15.30 Borgo Italia
16.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Expo Mittel School
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Pagine e fotogrammi
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 I Capuleti e Montecchi
23.22 Il Notiziario Notturno
23.55 Tg Montecitorio
00.00 Videomotori

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Zoom
14.40 Paquito. Film (commedia '60).
15.45 Mediterraneo
16.15 Incontri in comunità
17.00 Artevisione Magazine
17.30 Peccati di gola
17.50 Rubrica di cinema
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 L'appuntamento
20.15 Gioca e vinci
20.25 Calcio: campionati mondiali 2010
21.15 Gioca e vinci
21.30 Calcio: campionati mondiali 2010
22.20 Gioca e vinci
22.30 Tuttoggi
22.45 Calcio : Campionati Mondiali 2010
00.25 Tuttoggi
00.40 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

Radio

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.23: Radio Uno sport; 8.35: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questioni di borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.38: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.23: A tutto campo; 13.35: Attenti ai Mondiali; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.30: GR 1 - Affari; 15.42: Gol d'Africa; 15.44: Quotidiano azzurro; 16.00: Ottavi di finale; 16.49: GR 1; 18.00: GR 1; 18.08: AvVentura Mondiale; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.25: Gol d' Africa; 20.30: Ottavi di finale; 21.19: GR 1; 22.24: Gol d'Africa - Dentro i Mondiali; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.06: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Geomundial; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La Via di Olaf; 5.30: Il Giornale del Mattino.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.10: Chiambrettopoli; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.05: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Brave ragazze; 12.10: Chiambrettopoli; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 12.59: Caterrad'Una; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Mediterroni; 15.55: Bafana Bafana; 16.49: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.45: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.25: Bafana Bafana; 21.19: GR 2; 22.30: GR 2; 22.35: Moby Dick; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio 2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. La Costituzione; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio 3 Suite; 20.30: Il cartellone; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; segue: Music box; 11: Studo D estate: La pubblicità tra passato e presente, Il fiume della vita; Nkosi sikelele Afrika; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Omero - Odissea (17.a pt); 18: Jazz e dintorni; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - Summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Hot Hot Summer; 17.00: Hot Hot Summer; 19.00: Capital Town; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 10.00: Deejay chiama Sudafrica; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Mai Deejay Gol; 14.00: 50 Songs (everyday); 16.00: Vic; 18.00: Pinocchio; 20.00: Senza Palla; 22.30: Deejay chiama Sudafrica; 0.00: Dee Notte; 2.00: Mai Deejay Gol; 3.00: Collezione Solare; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (dal vivo!); nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato!

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi (Personaggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Ballando con Secondo Casadei; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.10: Ricordi golosi (r); 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: Scaletta musicale; 11.00: Spazio aperto estate... a casa di... (il meglio di); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.33: Speciale Mondiali di calcio; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33: Scaletta musicale; 14.00: Uomini e dei (r); 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: New entry; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Rc Lounge Caffè; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: La radio tra di voi (il meglio di...) (replica); 21.00: Spazio aperto estate... a casa di... (replica); 21.30: Prosa (r); 22.00: London calling; 23.00: Playlist; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	19.00	Rai Due	Rubrica: Mondiale Sera
14.00	Rai Due	Rubrica: Dribling Mondiale	19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
14.00	Sky Sport 2	Tennis: Wimbledon (Giorno 8)	19.28	Italia 1	Sport mediaset web
16.00	Sky Mondiale 1	Calcio: Sudafrica 2010 Paraguay-Giappone	20.30	Rai Uno/ Sky Mo. 1	Calcio: Sudafrica 2010 Spagna-Portogallo
16.30	Rai Tre	Rubrica: Pomeriggio sportivo	22.30	Sky Sport 1	Beach Soccer: Tour 2010 (1a tappa - Porto Sant'Elpidio)
18.00	Rai Uno	Rubrica: Mondiali Rai Sprint	23.05	Rai Uno	Rubrica: Rai Sport Notti Mondiali

IL MONDIALE IN SUDAFRICA SCOSSO DALLO SCANDALO PER GLI ERRORI DI LARRIONDA E ROSETTI

Arbitri, Blatter fa finta di voler cambiare

Il presidente Fifa dice: «Pronti a introdurre le tecnologie». E poi aggiunge: «Ma ora non esistono»

di ALESSANDRO BERNINI

JOHANNESBURG Non vedo (Rosetti, Ayroldi, Calcagno, Larrionda, Espinosa) e non parlo (la Fifa). Le foreste del Sudafrica avranno forse rapito la terza delle scimmiette sagge, ma due bastano e avanzano per regalarsi una figuraccia Mondiale. Perché non erano sufficienti gli errori arbitrali, ora ecco la brillante uscita della Federazione internazionale: è tutta colpa di chi ha mostrato le immagini del gol irregolare sui maxischermi dello stadio. Geniale.

Blatter e sensori. Quando anche Joseph Blatter, presidente Fifa, dice che forse, effettivamente, qualcosina, ma piccola piccola, si potrebbe rivedere, allora vuol dire che la frittata è stata clamorosa. Non illudetevi, Blatter non si è preso responsabilità e non ha firmato svolte epocali. Non è una politica che gli appartiene. Ieri ha solo detto che «se fosse disponibile un sistema tecnologico assoluto, accurato e non complicato», sarebbe favorevole alla sua introduzione. Peccato che poi abbia aggiunto «Ma gli attuali sistemi offerti, con tutto il rispetto per chi li ha sviluppati, sono complicati e non sono certi al 100%». Le cose sono due: o non gli hanno spiegato che bastano dei semplici sensori sulla linea di porta ma anche l'occhio di falco del tennis, oppure dice così perché poi al momento di dare l'ok sosterrà che il meccanismo è troppo complesso.

Il silenzio. In realtà la Fifa è a dir poco imbarazzata da quanto successo in Germania-Inghilterra e in Argentina-Messico. Ieri mattina a Johannesburg si è tenuta la quotidiana conferenza del portavoce della Fifa Nicolas Maingot. Un appuntamento solitamente utile a raccontare «quanto siamo bravi, quanto siamo belli, che stupendo Mondiale vi stiamo offrendo». Peccato che stavolta c'era poco da mettere in vetrina, anzi, bisognava rispondere a delle accuse visti i disastri arbitrali. E che ha fatto Maingot? Semplice, ha fatto una bella dichiarazione preliminare affermando: «Non abbiamo intenzione di aprire una discussione sull'operato degli arbitri nella conferenza stampa quotidiana».

Colpa degli schermi. Nel XVII secolo c'era l'Oscurantisimo a opporsi a qualsiasi tipo di progresso, adesso c'è la Fifa. Inevitabile che Maingot, nonostante la premessa, si sia trovato assediato dal fuoco di domande. «Ma che pensa degli errori degli arbitri?», «La Fifa ha intenzione di muoversi?», «Perché non sono state utilizzate le immagini?», «Non crede che si sia trattato di una vera vergogna?». Visto che la miglior difesa è l'attacco, e che ormai sul solco tracciato dagli allenatori si stanno gettando tutti, ecco la brillante idea di Maingot che ha stigmatizzato la diffusione del replay del gol in fuorigioco di Tevez allo stadio affermando che quelle immagini «non avrebbero dovuto mostrarle». Perfetto, tutta colpa del regista della tv e caso chiuso. Per la verità questo Maingot non è nuovo a uscite degne di Mister Bean. Quando all'indomani del lancio di bottigliette in campo a Rustenburg durante Ghana-Australia gli venne chiesto cosa si poteva fare per evitare il ripetersi di tale situazione, sentenziò: «Molto semplice. Le bottigliette non devono essere lanciate». Mitico.

Arbitri in crisi. Cosa aspettarsi d'altronde da un Mondiale nato malformato, con la Francia presente grazie al gol di mano di Henry? Il livello della categoria resta basso, per assurdo migliorano un po' gli orientali (coMe sul campo) e peggiorano gli europei.

Una curiosità. Nel calendario della Fifa c'è stabilito da tempo un incontro per stamani a Pretoria tra arbitri, assistenti e giornalisti. Non solo parole ma anche la possibilità di interagire durante l'allenamento. Sarà interessante. Blatter invece, visti i veleni, starà maledicendo il giorno in cui ha stabilito l'incontro.

L'arbitro italiano Rosetti assediato dai giocatori di Argentina e Messico subito dopo il gol in fuorigioco segnato da Tevez

PARLA L'UDINESE MAURO DORDOLO, CHE È STATO PIÙ VOLTE "TELEVISION MATCH OFFICIER"

«Nel rugby prova tv 3 volte a partita»

In pochi secondi si aiuta il direttore di gara per fasi di gioco difficili da valutare

di GUIDO BARELLA

TRIESTE E dire che tutto poteva essere risolto in un pugno di secondi e che gli arbitri Larriondo e Rosetti avrebbero potuto evitare le figuracce che li hanno esposti al ridicolo in tutto il mondo negando loro anche, chissà, l'approdo alla finalissima. Sarebbe stato sufficiente avere un collega piazzato davanti alla tv e chiedere il suo parere. Un veloce replay e via: il gol dell'inglese Lampard alla Germania sarebbe stato convalidato e quello dell'argentino Tevez al Messico annullato. Il tutto grazie, appunto, al "tmo", il television match officer, l'arbitro della moviola. C'è uno sport nel quale il "tmo" esiste da anni, schierato in tutti i match internazionali anche a livello di club e, nel Belpaese, per le finali di campionato e di Coppa Italia. E questo sport è il rugby. Mauro Dordolo, udinese, arbitro internazionale da 9 anni, è stato spesso "tmo" sia nelle coppe europee sia nei test match tra nazionali.

Dordolo, quando interviene nel rugby l'arbitro della moviola?

È l'arbitro principale a sollecitarne l'intervento: lo fa via auricolare ponendo la domanda "c'è qualche motivo per cui debba annullare questa meta?" (tutti i dialoghi avvengono in inglese secondo protocolli codificati) e lo fa tracciando con gli indici un rettangolo a simboleggiare il monitor tv per far capire cosa sta accadendo anche ai giocatori e al pubblico.

In quale situazione si può chiedere l'intervento del "tmo"?

Fino a pochi anni fa soltanto per verificare l'avvenuta segnatura di una meta. Proprio a Udine, nel novembre scorso in Italia-Sudafrica, per la prima volta è stato fatto intervenire per stabilire se una punizione era finita tra i pali o fuori e infine ora sotto esame finisce l'area dei 22 metri a ridosso dalla linea di meta, ad esempio per risolvere dubbi su un eventuale passaggio in avanti in un'azione conclusasi in meta.

Il capitano della nazionale italiana di rugby Sergio Parisse

Quali sono le tecnologie a disposizione dell'arbitro della moviola?

Due telecamere piazzate in ciascuna area e una telecamere aerea. Il "tmo" è di solito ospitato nel van della regia tv e ha due schermi davanti a sè per scegliere con l'aiuto del regista le immagini migliori.

Quanto tempo ha il giudice tv per decidere?

Teoricamente infinito, in pratica le statistiche dell'International Board parlano di una media di 45 secondi. Il record, chiamiamolo così, appartiene a un arbitro giapponese con 1'22".

Quante volte a partita il "tmo" viene fatto intervenire?

Le statistiche dell'International Board parlano di una media di 2,9 volte a partita. Insomma, praticamente tre volte a partita.

Anche il "tmo" però può sbagliare...

Certo, ma le statistiche dicono che questo avviene nel 2, forse 3 per cento dei casi. Vi sono poi situazioni, peraltro anch'esse molto rare, in cui il "tmo" deve arrendersi e ammettere di non essere in grado di giudicare. A fine gara poi anche questo giudice viene valutato dai commissari arbitrali. Personalmente devo comunque ammettere che preferisco fare l'arbitro in campo piuttosto che il "tmo": se si usano solo i propri occhi l'errore può capitare ed è giustificato, con gli schermi davanti non devi assolutamente sbagliare...

PARLA L'EX FISCHIETTO DI BASSANO

Agnolin: il governo del calcio pensa soltanto a fare cassa

«Questi dirigenti non fanno nulla per aiutare concretamente chi scende in campo»

ROMA «L'errore umano può capitare, soprattutto in certe condizioni. Il buon senso dovrebbe spingere a mettersi nelle condizioni di evitare sviste arbitrali con adeguati strumenti. Invece la Fifa preferisce da una parte lavarsene le mani, come Ponzio Pilato, e dall'altra lasciare che se ne parli il più possibile per avere il maggior ritorno economico possibile».

A sparare a zero contro il governo del calcio mondiale è Luigi Agnolin. L'ex fischietto internazionale è sceso in difesa degli arbitri, finiti nell'occhio del ciclone, in particolare dopo gli errori delle terne dirette dall'uruguaiano Larrionda in Germania-Inghilterra e dall'italiano Roberto Rosetti in Argentina-Messico.

«La colpa però non è loro - sottolinea Agnolin - ma di chi non vuole prendere in esame accorgimenti tanti e tali da garantire l'eliminazione quasi totale dell'errore. La Fifa, del resto, vive anche degli aspetti economici determinati dagli atteggiamenti mediatici che possono concorrere ad alimentare l'interesse intorno all'evento. Nel primo caso - analizza ancora - per quella che è stata la dinamica dell'episodio, tiro, violenza del tiro, il fatto che il portiere sia stato repentino nel riprendere il pallone, Larrionda e il suo assistente sono da assolvere: non erano nelle condizioni di poter giudicare se la palla era dentro o fuori. Da 20-25 metri la linea di porta non si vede e la velocità dell'azione non favorisce il corretto giudizio. In questi casi ci vorrebbe un giudice di linea, un quinto uomo. C'è però da dire - aggiunge polemico l'ex arbitro di Bassano del Grappa - che secondo me erano prigionieri di una situazione. Non erano liberi di interpretare gli aiuti che il mezzo televisivo può dare».

Luigi Agnolin

Secondo Agnolin il motivo va ricercato nel fatto che fossero queste le indicazioni date dalla Fifa: ovvero giudicare su quello che si vede e non su quello che può essere offerto dalla prova tv o da altro. «In una situazione analoga deve essersi trovato anche Rosetti - continua Agnolin -. Il suo è stato un errore un po' più grossolano, perchè lui e soprattutto il suo assistente Ayroldi avrebbero dovuto vedere il fuorigioco che ha favorito il gol del vantaggio dell'Argentina. Probabilmente si sono presto resi conto della svista e che la realtà di campo era diversa da quella da loro individuata, e lo testimonierebbe anche il conciliabolo che hanno avuto, ma rispettosi delle direttive sono andati avanti per la strada intrapresa».

L'ipotesi avanzata da Agnolin è che la posizione della Fifa sia stata dettata anche dagli strascichi avuti dopo la finale del Mondiale 2006, con la testata di Zidane a Materazzi, sanzionata solo dopo la visione della prova tv. «Mi spiace per Rosetti - conclude - che non ha avuto l'opportunità di rimediare all'errore. La sua è stata una prestazione negativa, che può capitare, ma non ci saranno ripercussioni sulla sua credibilità o su quella degli arbitri italiani».

LA FEDERAZIONE SI È PRESA DUE SETTIMANE DI TEMPO PER DECIDERE LE SORTI DEL CT

La stampa inglese a Capello: «FabiGo»

Il titolo del Daily Mirror è il termometro della situazione. E Redknapp si candida alla panchina

RUSTENBURG Quindici giorni di riflessione su ciò che è stato e su ciò che dovrà essere. Tanto durerà il limbo di Fabio Capello, che al termine delle prossime due settimane saprà se sarà ancora Ct dell'Inghilterra. La federcalcio inglese non vuole adottare decisioni sotto l'onda emozionale dell'eliminazione, ma il 4-1 subito da una inarrestabile Germania non può che indurre i vertici del calcio d'oltremanica a meditare sul futuro. «Nessuna reazione improvvisata» come dice un portavoce della Football Association seduto accanto al ct. «Abbiamo un contratto fino al 2012. Nulla cambia, ma siamo comunque delusi ed è giusto tornare a Londra per riflettere sul torneo. Su questo non c'è nulla di strano». Lui, Capello, non ha dubbi e subito ribadisce la sua volontà di restare, come già aveva fatto a caldo dopo la sconfitta di Bloemfontein. «Io voglio rimanere ct dell'Inghilterra - scandisce Capello, che poi passa la palla alla federazione -. A questo punto sono loro che devono decidere e per farlo si sono presi un paio di settimane di tempo. Per quanto mi riguarda, ho parlato con Sir Dave Richards (presidente del Club England, *ndr*) e gli ho ribadito la mia volontà di rimanere alla guida dell'Inghilterra, un ruolo che mi piace».

Voce ferma e chiara, volto composto e che non tradisce più di tanto l'emozione. Capello si presenta come una sfinge all'ultima conferenza stampa sudafricana e non si scompone neanche quando gli chiedono se pensa di meritare il compenso che riceve per allenare i Tre Leoni: «Quando mi hanno scelto come ct ho parlato con i responsabili e loro hanno deciso su quest'importo, ma il denaro - sottolinea Capello - non fa il valore di un uomo». Restare, dunque, ma cambiando diverse cose a partire dall'inserimento di «giocatori più giovani» nel telaio della squadra e dalla necessità di una pausa invernale della Premier League.

La sorte di Capello come ct dell'Inghilterra verrà decisa entro metà luglio

Prima di parlare di futuro, però, bisogna analizzare cosa non è andato nella trasferta sudafricana. Sull'affollato banco degli imputati arriva Wayne Rooney, ma il ct non ha intenzione di puntare il dito contro l'attaccante del Manchester United: «Non penso che sia stato lui il problema. Un po' tutti i giocatori sono arrivati stanchi al Mondiale e non erano in condizioni ottimali». Impossibile non fare cenno al gol fantasma di Lampard non visto dall'arbitro: Capello ricorda che «quello era gol e se fosse stato convalidato le motivazioni in campo sarebbero state diverse». Una sorte di difesa d'ufficio perchè sa bene che oltremanica gli errori arbitrali non possono essere attenuanti. Inglesi popolo del «self-control», ma che sa prendere le decisioni al momento giusto, così a Londra è già partito il countdown.

Com'era facilmente prevedibile, la stampa britannica si è scatenata contro i Tre Leoni. Una disfatta senza appello né scusanti. Questo il tono unanime dei commenti dei giornali, che non riducono al gol non visto di Frank Lampard l'analisi della partita giocata al Free State Stadium. Per il Mirror è tempo di voltare pagina, per questo titola: «FabiGo», con tanto di spiegazione, «Capello si deve dimettere nella vergogna dopo l'umiliazione». «Un'Inghilterra umile sbattuta fuori dal mondiale», titola il Times che parla di «un sogno mondiale frantumato», riconoscendo i meriti della Germania, «la squadra migliore in campo». Ma al di là degli errori dei singoli, è stata tutta la squadra a mancare: «Colpevole Capello - scrive il Guardian - di essere stato cieco di fronte all'inesorabile deterioramento dei giocatori più esperti». Se l'Independent indugia nelle critiche severe alla nazionale inglese («Vergognosa Inghilterra subisce uno strazio mondiale»), più equilibrato il commento del Daily Telegraph, secondo cui la «Germania è stata superiore in ogni reparto».

E naturalmente, con la panchina potenzialmenrte a disposizione, inizia la corsa alla sua occupazione. il primo a uscire allo scoperto è stato ieri l'allenatore del Tottenham Harry Redknapp, dicendo che un ct inglese alla guida della Nazionale dei Tre Leoni non potrebbe «fare peggio» di Fabio Capello, lasciando intendere che potrebbe essere interessato all'incarico. «Dovremmo essere capaci di produrre qualcuno in grado di allenare l'Inghilterra. E, siamo onesti, non potrebbe essere peggio di quello che la squadra ha fatto con Eriksson e Capello», ha dichiarato Redknapp alla radio TalkSport. «Io sono inglese, chi si rifiuterebbe di allenare l'Inghilterra? Non c'è un inglese, che sia io, Roy Hodgson o Sam Allardyce, che rifiuterebbe questo lavoro, perchè è il nostro Paese e vogliamo allenare la nostra Nazionale -, ha aggiunto -. Chi potrebbe immaginare un inglese allenare la Nazionale italiana? Lo stesso per i tedeschi, hanno un allenatore tedesco», ha sottolineato l'allenatore degli Spurs.

VIAGGIO A PIERIS, IL PAESE DEL CT

La signora Evelina, cuore di mamma: «È un peccato che sia andata così»

di FABIO MALACREA

PIERIS «No, Fabio non mi ha ancora chiamato dopo la sconfitta con la Germania, non ne avrà avuto il tempo. Ma lo farà presto, sono sicura. Durante il Mondiale mi ha telefonato ogni giorno per sentire come stavo e per rassicurarmi su di lui. Mi diceva di essere fiducioso, l'ho sentito tranquillo. Peccato davvero che sia andata così».

Nella vita di Evelina, mamma novantenne di Fabio Capello, l'eliminazione dell'Inghilterra, il dramma sportivo di una nazione, il can-can dei tabloid e dei network britannici sul fallimento della spedizione inglese in Sudafrica, contano poco. Evelina crede di più le rassicurazioni dei compaesani. «Tutti, qui a Pieris, mi hanno detto che l'Inghilterra non meritava di perdere in quel modo. C'è stato un gol regolare non convalidato dall'arbitro. Mi hanno detto che Fabio si è comportato bene e che ha colpe relative per quanto è successo. A me basta questo».

Evelina non ha voluto vedere la partita del "misfatto", forse è stata l'unica a Pieris a non farlo. «Sa...». E si batte una mano sul petto. «Troppe emozioni. Però ho visto i servizi successivi, mi hanno avvisato. C'è quel gol annullato che avrebbe potuto cambiare tutto». Ma adesso Fabio cosa farà? Se tornasse in Italia sarebbe contenta? «Non lo so, sono cose che deciderà lui».

Un mondo lontano anni luce dai clamori "mondiali", quello di Evelina. Per mesi, da quando Fabio Capello ha assunto la guida della nazionale inglese, tutti l'hanno cercata, perfino la Bbc. Ma lei, attaccatissima alla sua Pieris e alla sua casetta al pianterreno, si è sempre negata, protetta da tutto il paese. Non ha mai voluto creare problemi a Fabio. Ieri a mezzogiorno, mentre Capello era al centro della bufera, nel mirino dei tecnici britannici che solo adesso vengono fuori con «L'avevamo detto...», l'introvabile signora Evelina stava stendendo tranquilla i panni in cortile. Dolce come sempre, intimidita, si è quasi schernita: «Sono tutta spettinata, dovrei andare proprio adesso dal parrucchiere...».

Ha novant'anni portati magnificamente, Evelina, non la sfiora neanche l'idea di lasciare la casa dove vive da sempre. Le basta: lì ha tutto ciò che le serve, i suoi ricordi, quello di suo marito, Guerrino, il maestro di Pieris, che l'ha lasciata troppo presto. Le dispiace per come è finito il Mondiale per Fabio? «Certo che mi dispiace, lui era sicuro di poter fare bene. Prima o poi però mi telefonerà per raccontarmi come è andata. Io lo aspetto». E se ne torna in casa con il secchio dove aveva posato i panni bagnati.

Forse è contenta, in cuor suo, che finalmente su Pieris e su di lei si spengano i riflettori. Già perchè da mesi non c'è inglese che non conosca vita, morte e miracoli di questo paese di duemila anime. «Mesi fa - racconta un compagno di scuola di Capello, Gianni Marega del "Caffè in piazza", il bar in cui Capello si era fermato a bere qualcosa nella sua ultima visita prima del Mondiale - è arrivata una troupe inglese per i campionati di pattinaggio. Quando abbiamo detto loro che questo era il paese di Capello sono come impazziti...».

Il Mondiale partita per partita

Agli ottavi di finale le prime due di ogni gruppo. La classifica è determinata da: 1. punti; 2. differenza reti; 3. gol fatti; 4. punti negli scontri diretti; 5. differenza reti negli scontri diretti; 6. gol fatti negli scontri diretti; 7. sorteggio

Gruppo A	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
URUGUAY	7	3	2	1	0	4	0
MESSICO	4	3	1	1	1	3	2
SUDAFRICA	4	3	1	1	1	3	5
FRANCIA	1	3	0	1	2	1	4

Data	Partita	Risultato
11/6	Sudafrica-Messico	1-1
11/6	Uruguay-Francia	0-0
16/6	Sudafrica-Uruguay	0-3
17/6	Francia-Messico	0-2
22/6	Messico-Uruguay	0-1
22/6	Francia-Sudafrica	1-2

Gruppo B	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
ARGENTINA	9	3	3	0	0	7	1
COREA DEL SUD	4	3	1	1	1	5	6
GRECIA	3	3	1	0	2	2	5
NIGERIA	1	3	0	1	2	3	5

Data	Partita	Risultato
12/6	Corea del Sud-Grecia	2-0
12/6	Argentina-Nigeria	1-0
17/6	Argentina-Corea del Sud	4-1
17/6	Grecia-Nigeria	2-1
22/6	Nigeria-Corea del Sud	2-2
22/6	Grecia-Argentina	0-2

Gruppo C	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
STATI UNITI	5	3	1	2	0	4	3
INGHILTERRA	5	3	1	2	0	2	1
SLOVENIA	4	3	1	1	1	3	3
ALGERIA	1	3	0	1	2	0	2

Data	Partita	Risultato
12/6	Inghilterra-Stati Uniti	1-1
13/6	Algeria-Slovenia	0-1
18/6	Slovenia-Stati Uniti	2-2
18/6	Inghilterra-Algeria	0-0
23/06	Slovenia-Inghilterra	0-1
23/06	Stati Uniti-Algeria	1-0

Gruppo D	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
GERMANIA	6	3	2	0	1	5	1
GHANA	4	3	1	1	1	2	2
AUSTRALIA	4	3	1	1	1	3	6
SERBIA	3	3	1	0	2	2	3

Data	Partita	Risultato
13/6	Serbia-Ghana	0-1
13/6	Germania-Australia	4-0
18/6	Germania-Serbia	0-1
19/6	Ghana-Australia	1-1
23/06	Ghana-Germania	0-1
23/06	Australia-Serbia	2-1

Gruppo E	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
OLANDA	9	3	3	0	0	5	1
GIAPPONE	6	3	2	0	1	4	2
DANIMARCA	3	3	1	0	2	3	6
CAMERUN	0	3	0	0	3	2	5

Data	Partita	Risultato
14/6	Olanda-Danimarca	2-0
14/6	Giappone-Camerun	1-0
19/6	Olanda-Giappone	1-0
19/6	Camerun-Danimarca	1-2
24/6	Danimarca-Giappone	1-3
24/6	Camerun-Olanda	1-2

Gruppo F	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
PARAGUAY	5	3	1	2	0	3	1
SLOVACCHIA	4	3	1	1	1	4	5
NUOVA ZELANDA	3	3	0	3	0	2	2
ITALIA	2	3	0	2	1	4	5

Data	Partita	Risultato
14/6	**Italia**-Paraguay	1-1
15/6	Nuova Zelanda-Slovacchia	1-1
20/6	Slovacchia-Paraguay	0-2
20/6	**Italia**-Nuova Zelanda	1-1
24/6	Slovacchia-**Italia**	3-2
24/6	Paraguay-Nuova Zelanda	0-0

Gruppo G	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
BRASILE	7	3	2	1	0	5	2
PORTOGALLO	5	3	1	2	0	7	0
COSTA D'AVORIO	4	3	1	1	1	4	3
COREA DEL NORD	0	3	0	0	3	1	12

Data	Partita	Risultato
15/6	Costa d'Avorio-Portogallo	0-0
15/6	Brasile-Corea del Nord	2-1
20/6	Brasile-Costa d'Avorio	3-1
21/6	Portogallo-Corea del Nord	7-0
25/6	Portogallo-Brasile	0-0
25/6	Corea del Nord-Costa d'Avorio	0-3

Gruppo H	P.ti	G	V	N	P	GF	GS
SPAGNA	6	3	2	0	1	4	2
CILE	6	3	2	0	1	3	2
SVIZZERA	4	3	1	1	1	1	1
HONDURAS	1	3	0	1	2	0	3

Data	Partita	Risultato
16/6	Honduras-Cile	0-1
16/6	Spagna-Svizzera	0-1
21/6	Cile-Svizzera	1-0
21/6	Spagna-Honduras	2-0
25/6	Cile-Spagna	1-2
25/6	Svizzera-Honduras	0-0

OTTAVI

N.	Partita	
49	Uruguay	2
	Corea del Sud	1
50	Stati Uniti	1
	Ghana	2
51	Germania	4
	Inghilterra	1
52	Argentina	3
	Messico	1
53	Olanda	2
	Slovacchia	1
54	Brasile	3
	Cile	0
55	Paraguay - Giappone	PRETORIA, martedì 29 giugno, ore 16.00
56	Spagna - Portogallo	CITTÀ DEL CAPO, martedì 29 giugno, ore 20.30

QUARTI

- 58 Uruguay-Ghana — JOHANNESBURG, venerdì 2 luglio, ore 20.30
- 59 Germania-Argentina — CITTÀ DEL CAPO, sabato 3 luglio, ore 16.00
- 57 Olanda-Brasile — PORT ELIZABETH, venerdì 2 luglio, ore 16.00
- 60 vincente 55-vincente 56 — JOHANNESBURG, sabato 3 luglio, ore 20.30

SEMIFINALI

- 61 vincente 57-vincente 58 — CITTÀ DEL CAPO, martedì 6 luglio, ore 20.30
- 62 vincente 59-vincente 60 — DURBAN, mercoledì 7 luglio, ore 20.30

FINALE 3°-4° — Port Elizabeth, sabato 10 luglio, ore 20.30 — **perdente 61-perdente 62**

FINALE 1°-2° — JOHANNESBURG, domenica 11 luglio, ore 20.30 — **vincente 61-vincente 62**

ANSA-CENTIMETRI

GRANDE ENFASI SULLA STAMPA PER IL 4-1 AGLI INGLESI

Tutta la Germania esulta

BERLINO «Semplicemente wonderful», «Ragazzi, we love you», «Sorry, Inghilterra»: all'indomani della vittoria che ha proiettato la Germania nei quarti di finale, la stampa tedesca esulta con titoli in inglese e commenta che, a distanza di 44 anni, è stato saldato il conto di Wembley. «Li abbiamo buttati fuori», titola in prima pagina il tabloid Bild con un gioco di parole sul cognome di Thomas Mueller («England weggenmuellert», è il titolo in tedesco). E poi: «Dopo 44 anni finalmente il gol di Wembley è stato vendicato...», scrive il giornale riferendosi al gol fantasma della partita Germania-Inghilterra del 1966 a Londra. «Adesso gli inglesi sanno come ci siamo sentiti allora», prosegue la Bild riferendosi al gol di Lampard che domenica non è stato riconosciuto. Da parte sua, l'allenatore Loew dice: «È stata «una prestazione sportiva grandiosa, abbiamo giocato con coraggio e grande convinzione. La squadra è stata impressionante».

La Sueddeutsche pubblica due grandi fotografie della partita in prima pagina. «La squadra tedesca ha vinto 4-1, ma su questa partita ci sarà sempre un'ombra per un gol non dato.

Il Ct tedesco Joachim Loew

È stata una partita con una storia, non soltanto per la storia: e questa storia verrà raccontata in Germania e in Inghilterra in modi diversi, la domanda sarà sempre 'Cosa sarebbe stato se...?', scrive il quotidiano riferendosi al gol non asssegnato. «Grazie Mueller, la Germania arriva nei quarti di finale contro l'Argentina», titola in prima il Tagespiegel. «Per l'Inghilterra è stata la sconfitta più dura dei mondiali e, dal punto di vista tedesco, è una bella rivincita per la sconfitta 1-5 a Monaco nel settembre 2001». «Penso che domenica abbiamo fatto qualcosa di storico», commenta Lukas Podolski. E aggiunge: «Non mi piace la parola vendetta, ma adesso entriamo nella storia con la partita leggendaria di Bloemfontein».

«È stato come sempre quando si tratta di Germania contro Inghilterra: una partita per la memoria collettiva». E poi: «44 anni dopo Wembley, abbiamo assistito a una specie di replica, ma questa volta a favore dei tedeschi. Gli inglesi hanno fatto bene a lamentarsi perchè il pallone era dentro». «I calciatori tedeschi dimostrano nel trionfo contro l'Inghilterra quanto sono maturi, ma anche quanto possono essere immaturi», scrive la Berliner Zeitung commentando che, «dopo il 2-0 erano sparite l'aggressività, la velocità...». Loew sembra essere d'accordo: «C'è stata una fase, dopo il 2-0, in cui ci mancava un po' l'organizzazione - ha detto l'allenatore -. Dopo questa fase critica abbiamo ritrovato l'ordine e la struttura e abbiamo sfruttato molto bene le nostre occasioni».

BRASILE 3
CILE 0

MARCATORI: pt 34' Juan, 38' Luis Fabiano; st 14' Robinho.
BRASILE (4-2-3-1): Julio Cesar Maicon, Lucio, Juan, Michel Bastos, Gilberto Silva, Ramires; Dani Alves, Kakà (36' st Kleberson), Robinho (40' st Gilberto), Luis Fabiano (31' st Nilmar). All.: Dunga.
CILE (3-5-2): Bravo, Jara, Fuentes, Contreras (1' st Tello), Sanchez, Isla (17' st Millar), Carmona, Vidal, Gonzalez (1' st Valdivia); Suazo, Beausejour. All.: Bielsa.
ARBITRO: Webb (Ing.).
NOTE - Angoli: 8-6 per il Brasile. Ammoniti: Kakà, Ramires, Vidal, Fuentes e Millar per gioco scorretto. Spettatori: 54.096.

Il brasiliano Juan salta più in alto di tutti e segna il primo gol

Luis Fabiano scarta anche il portiere cileno e segna il secondo gol

LEZIONE DELLA SELEÇAO SEMPRE PIÙ PROTAGONISTA

Tripletta del Brasile a un buon Cile

I carioca nei quarti contro l'Olanda. Gol di Juan, Luis Fabiano e Robinho

JOHANNESBURG Ottavo di finale in relativa tranquillità per il Brasile, che impiega poco più di mezz'ora per liquidare la pratica Cile. All'Ellis Park di Johannesburg finisce 3-0 per la squadra di Dunga, che ai quarti sfiderà l'Olanda a Port Elizabeth. Al Cile resta la consolazione di aver evitato le quattro reti al passivo, come invece era successo negli unici due precedenti «mondiali» tra le due squadre (4-2 nel '62, 4-1 nel '98).

La resistenza di Sanchez e compagni dura mezzora di gioco. Dopo una larga parte del primo tempo passata a imbrigliare il Brasile con un bel pressing e veloci ripartenze, la squadra di Bielsa capitola al 34': calcio d'angolo di Maicon e stacco vincente di Juan. Saltano tutti gli schemi di una squadra troppo spregiudicata per affrontare il Brasile e così dopo quattro minuti i sudamericani si ritrovano di nuovo infilzata. Questa volta è Luis Fabiano che sfrutta un bel passaggio smarcante di Kakà, dribbla il portiere cileno e realizza il 2-0.

Troppo offensivo l'atteggiamento del Cile, che pur non sfigurando al termine dei primi 45 minuti si ritrova sotto di due gol. Nella ripresa Bielsa prova a mischiare le carte con due cambi ma al quarto d'ora c'è il tris di Robinho. L'attaccante del Manchester City beffa Bravo al termine di una incursione irresistibile di Ramires. Il Cile non molla e ci prova ancora con Suazo (vicino al gol in un paio di occasioni) ma si scopre inevitabilmente al contropiede brasiliano. L'ultimo sussulto è di Beausejour ma il risultato non cambia.

Ora ai quarti il Brasile incontrerà l'Olanda, una sfida che ai Mondiali si presenta per la quarta volta: nelle 3 precedenti occasioni la squadra che ha vinto è poi arrivata in finale. È accaduto nel 1974 all'Olanda che si impose per 2-0 sui sudamericani nella seconda fase a gironi, anche se poi venne sconfitta in finale per 1-2 dalla Germania Ovest. Nel 1994, invece, la sfida si presentò proprio nei quarti e in quel caso il Brasile ebbe la meglio per 3-2: dopo aver superato anche la Svezia in semifinale (1-0) i verde-oro vinsero il quarto titolo mondiale battendo in finale l'Italia per 3-2 dopo i rigore. Infine la sfida del 1998 in semifinale, con il Brasile ancora vincitore (5-3 dopo i calci di rigore); poi in finale si arrese per 0-3 ai padroni di casa della Francia.

La gioia di Robinho dopo aver segnato il gol del 3-0

NELLA SALA STAMPA DELL'OLIMPICO DI ROMA

Giovedì la presentazione di Prandelli

Cesare Prandelli, nuovo ct della nazionale italiana

ROMA Cesare Prandelli verrà presentato giovedì alle 15, nella sala-stampa dello stadio Olimpico. È questa la comunicazione, stringata, diffusa dalla Federcalcio. Considerato che oggi, ricorrenza di San Pietro e Paolo, a Roma è festa, è possibile che il nuovo Ct abbia posticipato il suo arrivo nella capitale, previsto inizialmente per ieri, a domani. Venerdì, alle 11, si terrà invece la riunione del Consiglio federale, nella sede della Figc in via Allegri.

Il presidente Giancarlo Abete terrà una relazione sul Mondiale concluso prematuramente in Sudafrica. Intanto, tornando a Prandelli, un attestato di stima e fiducia sull'uomo è arrivato ieri da Gianfranco Zola.

«È un giovane allenatore con idee ed energia e credo che sia la scelta giusta. Penso che porterà l'aria fresca dei giovani e questa è una buona cosa», ha rilevato l'ex tecnico del West Ham, aggiungendo: «È un momento difficile per il calcio italiano. Sapevamo di non avere una grande squadra ma nessuno si aspettava una delusione così. Ora bisogna produrre qualcosa di buono».

DOVEVA ESSERCI L'ITALIA

Paraguay-Giappone, chi vince entra nella storia

PRETORIA La partita di oggi a Pretoria, l'ultima del Mondiale al Loftus Versfeld, avrebbe dovuto essere quella dell'Italia se gli azzurri avessero risposto alle aspettative e vinto il girone F della prima fase come blasone e tradizione imponevano. Non è andata così, ed a sfidare i 'Blue Samurai del Giappone sarà la sorpresa Paraguay, che ci ha preso gusto e vuole confermare che questo è davvero il Mondiale delle nazionali sudamericane.

È un ottavo di finale senza un favorito preciso, anche perchè i giapponesi eliminando Danimarca e Camerun, hanno già dimostrato di essere capaci di tutto, e comunque vada proietterà chi vince nella storia, ovvero fra le prime otto del mondo. Alla vigilia del torneo era un traguardo insperato sia per i giapponesi che per la selezione 'Guaranì.

Il Giappone punterà sulla vena della sua stella Honda, consacratosi idolo ed erede di Nakata proprio qui in Sudafrica, e sulla capacità di possesso e gestione del pallone. I paraguayani scommetteranno invece sul loro spirito di squadra e le molte possibilità offerte dal trio offensivo Haedo Valdez-Santa Cruz-Barrios, (argentino naturalizzato e convocato dell'ultima ora, seguito mesi fa da Milan e Roma) che ha già dimostrato di essere un valore assoluto.

A stimolare i giapponesi è arrivato un messaggio d'incoraggiamento inatteso, quello inviato alla delegazione nipponica dal Presidente della Corea del Sud Lee Myung-bak: «Andate nei quarti di finale a nome di tutta l'Asia». «Le sue parole ci daranno ancora più carica - garantisce il ct del Giappone Takeshi Okada - perchè adesso dobbiamo giocare con ancora più orgoglio e voglia di fare. Non scendiamo in campo soltanto per noi stessi, ma per un continente intero. Ora il mio desiderio di battere il Paraguay è ancora più forte».

Spinge la sua squadra anche il veterano Yoshikatsu Kawaguchi, portiere con quattro mondiali alle spalle e autentico leader di questa nazionale: «Dobbiamo continuare a giocare come abbiamo sempre fatto. Siamo orgogliosi di quanto ottenuto finora ma se ci sentissimo appagati avremmo perso già prima di scendere in campo. Quindi guai ad accontentarsi».

Sul fronte paraguayano il ct Gerardo Martino ha deciso di far svolgere l'allenamento della vigilia non a Pretoria ma nel ritiro di Balgowan. L'unico dubbio del tecnico è chi far giocare al posto del 'Topò Caceres: in lizza sono Ortigoza e Santana, mentre Barrios ed Alcaraz torneranno titolari dall'inizio.

PERSONAGGIO

Il capo cannoniere dell'Albiceleste

TALENTO PURO E VITA AVVENTUROSA PER L'ARGENTINO

Tevez, dai barrios malfamati ai grandi palcoscenici del calcio

Carlitos Tevez scaglia il poderoso tiro del 3-0 contro il Messico

ROMA Due reti contro il Messico e la stella di Carlos Tevez oscura quella di un altro argentino, Lionel Messi, al Mondiale in Sudafrica. Ha solo 26 anni, Carlitos, ma già così densi di storie da meritare un film. E infatti una produzione argentina ha investito due milioni di dollari per girare una pellicola sulla sua vita, simbolo di riscatto sociale grazie al talento calcistico.

Tevez nasce a Ciudadela, periferia malfamata di Buenos Aires, e cresce nel quartiere di Ejercito de los Andes, un barrio in cui l'indice di criminalità è così alto che il quartiere è soprannominato Fuerte Apache. Carlitos ha una carta decisiva da giocarsi: con il pallone ci sa fare davvero e a 13 anni entra nelle giovanili del Boca Juniors.

Ma la squadra in cui milita, l'All Boys, rifiuta di liberarlo e allora i genitori gli cambiano cognome, da quello del padre (Martinez) a quello della madre. Col Boca arrivano i primi successi: dal campionato argentino alla Coppa Libertadores e l'Intercontinentale. Vince il primo Pallone d'Oro sudamericano (ne arriveranno altri due) e nel 2004, ai Giochi di Atene, l'oro con la nazionale olimpica, laureandosi anche capocannoniere del torneo (8 reti).

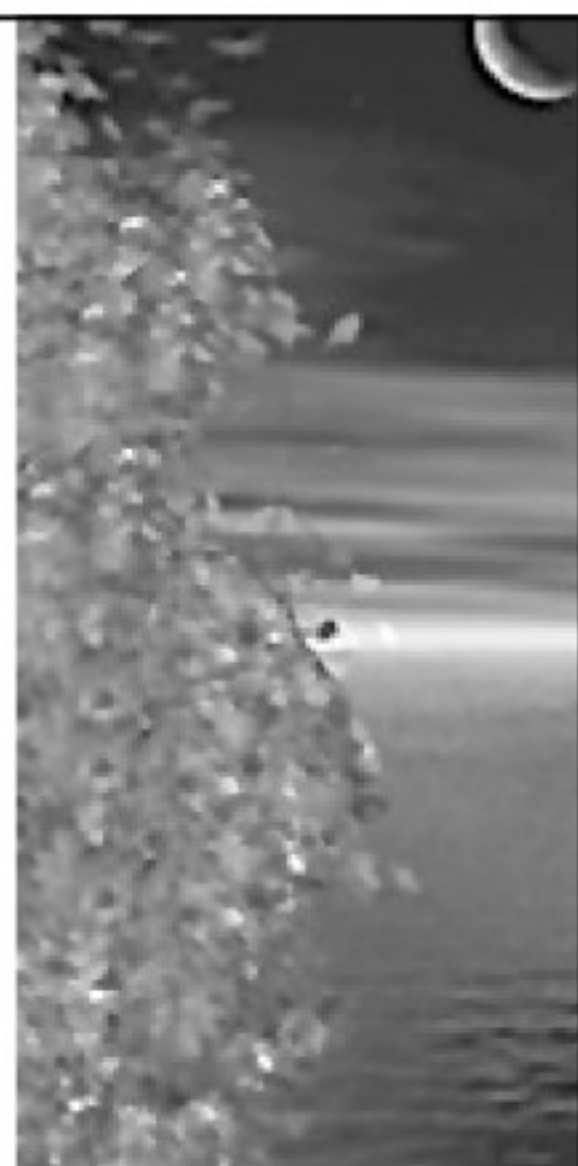
Nel dicembre dello stesso anno è protagonista del più costoso trasferimento della storia del calciomercato sudamericano. Passa al Corinthians per 20 milioni di dollari. Con gli argentini non è mai corso buon sangue, ma Carlitos impiega poco a conquistare i suoi nuovi tifosi a suon di gol. Nel 2005 è il capitano della squadra che vince il campionato. Tevez però sente che è il momento del salto verso il ricco calcio europeo e senza tante cerimonie, ad agosto 2006, molla il Corinthians da un giorno all'altro. Gioca l'ultima partita e sparisce. Niente allenamenti, nemmeno una telefonata. Salta su un aereo che lo riporta in patria con moglie e figlia neonata.

Se lo può permettere perchè i maggiori club fanno la fila per averlo: Milan, Bayern Monaco, Manchester United. Soprattutto Chelsea, per via degli stretti rapporti tra Roman Abramovich e la multinazionale cui Tevez appartiene. Invece si accasa al West Ham, insieme a Mascherano, come lui proveniente dal Corinthians. Resta una stagione al West Ham, povera di soddisfazioni. La squadra non è all'altezza delle sue attese e si salva in extremis.

Nell'Agosto 2007 Sir Alex Ferguson, che stravede per lui, lo porta al Manchester United dove con Wayne Rooney forma una coppia d'attacco strepitosa. È con i Red Devils arriva la definitiva consacrazione. Vince campionato e Champions League, poi il Mondiale Fifa per club. Però non si sente stimato e così via di nuovo. Nel 2009 approda al Manchester City che lo paga oltre 30 milioni di euro. Forse il problema non è la stima, ma i petrodollari degli sceicchi. Firma per 5 anni a 6 milioni a stagione. Fino al prossimo addio.

I Mondiali in tv GLI APPUNTAMENTI TELEVISIVI DI OGGI

Ora	Canale		Programma
14.00	Rai Due	Rubrica	Dribbling Mondiale
15.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
16.00	Sky Mondiale 1		PARAGUAY-GIAPPONE
18.00	Rai Uno	Rubrica	Mondiale Sprint
19.00	Rai Due	Rubrica	Mondiale Sera
19.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
20.30	Rai Uno-Sky Mo. 1		SPAGNA-PORTOGALLO
22.30	Sky Mondiale 1	Rubrica	Sky Mondiale show
23.05	Rai Uno	Rubrica	Notti Mondiali

ANSA-CENTIMETRI

NON SUCCEDEVA DA FRANCIA 1998

Robben e Sneijder mandano l'Olanda ai quarti

Gara equilibrata ma successo meritato. La Slovacchia ha retto bene l'urto con i più quotati "orange"

OLANDA	2
SLOVACCHIA	1

MARCATORI: Robben al 18' pt, Sneijder al 38' st, Vittek su rigore al 93'.
OLANDA (4-5-1): Stekelenburg, Van der Wiel, Heitinga, Mathijsen, Van Bronckhorst, Robben (70' Elia), Van Bommel, de Jong, Sneijder (92' Afellay), Kuyt, Van Persie (79' Huntelaar). All.: Van Marwijk.
SLOVACCHIA (4-4-2): Mucha, Pekarik, Skrtel, Durica, Zabavnik (88' Jakubko), Weiss, Stoch, Hamsik (87' Sapara), Kucka, Jendrisek (71' Kopunek), Vittek. All. Weiss.
ARBITRO: Undiano (Spagna).
NOTE Ammoniti: Robben, Kucka, Kopunek, Skrtel, Stekelenburg. Spettatori: 62.000 circa. Angoli: 5 a 2 per l'Olanda.

DURBAN L'Olanda supera 2-1 la Slovacchia e si qualifica ai quarti di finale del mondiale. Un successo meritato per gli «orange» al termine di una partita comunque equilibrata in cui Robben e compagni hanno assolto al meglio il loro compitino. La squadra di Hamsik ha fatto quello che poteva.

Il tecnico olandese Van Marwijk lancia dal primo minuto tra i titolari Robben; fuori invece Van dei Vart. Sneijder regolarmente in campo. Il ct slovacco Weiss deve fare a meno del regista Strba, squalificato. In mezzo spazio a Kucka; in campo il «napoletano» Hamsik.

Inizio equilibrato con l'Olanda che prova a impostare e una Slovacchia che mostra coraggio. Al 6' sinistro dalla distanza di Hamsik e palla a lato alla destra di Stekelenburg. All'11 la replica dell'Olanda: Van Persie serve a sinistra Sneijder che prova il destro, Mucha blocca in due tempi. La Slovacchia mostra personalità e non sembra avere particolari timori. Ma al 18' l'Olanda sblocca il risultato grazie a una invenzione di Robben che lanciato lungo tiene palla con tre avversari a contrastarlo e con un sinistro a girare dal limite infila Mucha nell'angolino.

Il gol subito suona come un macigno per la Slovacchia che stenta a riprendere il bandolo della matassa e soffre. L'Olanda di contro fa girare la palla senza problemi. Al 35' episodio curioso con uno dei due guardalinee costretto a cambiare la bandierina che si era rotta. Al 41' conclusione centrale di Van Persie dal limite e Mucha para. Il primo tempo si chiude sull'1-0.

Al 5' Robben ci riprova nella stessa identica maniera del primo gol, a parti di campo invertite, ma questa volta Mucha ci arriva e devia in angolo. Poco dopo sempre Robben offre un assist al centro per Mathijsen, il portiere si supera e d'istinto respinge. Al 14' altra grande parata di Mucha con i pugni su punizione dalla destra di Van Persie. Al 21' doppia occasione per il pari della Slovacchia: prima Stock, servito da Hamsik, prova la botta che Stekelenburg alza sopra la traversa. Lo stesso estremo difensore si ripete d'istinto pochi secondi dopo su una conclusione ravvicinata di Vittek lanciato da Kucka. Al 39' il 2-0: Kuyt viene lanciato sulla sinistra, Mucha sbaglia uscita e Kuyt serve Sneijder che a porta vuota insacca. Game-over. Proprio al 48' a segno la Slovacchia con Vittek su calcio di rigore, concesso per un fallo del portiere Stekelenburg che stende Sapara.

Olanda dunque ai quarti di finale: era da Francia '98, quando agli ottavi eliminarono la Jugoslavia per 2-1, che gli 'Orangè non approdavano tra le prime otto del mondo. Ma, quando è arrivata ai quarti, 3 volte su 4 l'Olanda ha poi centrato una finale: nel 1974 e nel 1978 fu quella per l'assegnazione del titolo, persa in entrambi i casi, rispettivamente 1-2 dalla Germania Ovest ed 1-3 dall'Argentina (dopo i tempi supplementari). Nel 1998 si dovette accontentare della finale di consolazione per il terzo posto, persa 1-2 dalla Croazia. La Slovacchia esce con la consolazione di aver portato - provvisoriamente - Vittek in testa alla classifica marcatori del Mondiale 2010: 4 le sue reti, come l'argentino Higuain.

Il primo gol dell'Olanda alla Slovacchia segnato da Robben

DOPO IL FLOP MONDIALE

Federazione francese, si dimette il vertice

PARIGI Si è dimesso Jean-Pierre Escalettes, il presidente della Federcalcio francese, dopo il fallimento della spedizione ai Mondiali dei Bleus. Ne ha dato notizia la Federazione. La decisione di Escalettes è giunta al termine del Consiglio federale. «Dopo un fine settimana di riflessione durante il quale ho consultato i miei colleghi del Consiglio, i collaboratori e i miei familiari - afferma Escalettes in un comunicato - ritengo sia mio dovere dimettermi dalla funzione di presidente della Federcalcio francese».

«Consegnerò le dimissioni al termine del Consiglio federale del 2 luglio prossimo - ha aggiunto Escalettes - resterà a disposizione di tutti per analizzare senza indulgenza i motivi del fallimento della Francia in Sudafrica. Svilupperò questi diversi temi venerdì davanti ai colleghi del Consiglio».

La posizione di Escalettes era diventata insostenibile dopo lo storico ko dei Bleus in Sudafrica, ultimi nel loro gruppo considerato uno dei più facili del Mondiale. A complicare il tutto, il caso Anelka e il successivo sciopero degli allenamenti dichiarato dai giocatori della nazionale. Roselyne Bachelot, ministro dello Sport, aveva definito fin dalla settimana scorsa «ineluttabili» le dimissioni del presidente.

I portoghesi Cristiano Ronaldo e Miguel Veloso

ALLE 20.30 PER LA PRIMA VOLTA IL DERBY NELLA FASE FINALE DEI MONDIALI

Spagna-Portogallo da spettacolo

Due scuole di grandi tradizioni, ma con scarse fortune nel torneo

CITTÀ DEL CAPO Se si guarda al ranking della Fifa, l'ottavo di finale fra Spagna e Portogallo mette di fronte la seconda e la terza potenza calcistica del mondo. Potrebbe bastare solo questo per raccontare l'attesa della sfida in programma stasera al Green Point Stadium di Città del Capo, che promette anche grande spettacolo. Ma, ovviamente, Spagna-Portogallo è molto di più. Intanto è un derby che per una strana coincidenza al mondiale non si è mai giocato. Ed è anche la sfida fra due scuole calcistiche di grande tradizione, ma di modesto palmares. la Spagna non è mai andata oltre i quarti, il portogallo ha raggiunto invece 2 volte la semifinale.

È un derby e una sfida fra due mentalita: il calcio spumeggiante, basato sul possesso di palla e spesso un po' scriteriato degli spagnoli affronta quello un po' triste dei portoghesi che hanno fama di eccellenti palleggiatori con poca attitudine al gol: nel girone ne hanno fatti 7, ma tutti alla disastrata Corea del Nord, giocando però 270 minuti senza subire reti.

La nazionale spagnola durante l'ultimo allenamento di ieri

La variabile che può cambiare la storia del calcio lusitano si chiama Cristiano Ronaldo, la stella che fin qui non ha brillato un granchè, ma che è fondamentale per le ambizioni del Portogallo.

«Non ho nessuna ossessione per Cristiano Ronaldo - ha detto Vicente Del Bosque, tecnico degli spagnoli - è un buon giocatore ma tutto il Portogallo è una buona squadra». Probabile la conferma della squadra che ha battuto il Cile, con Fabregas in panchina che sarà chiamato a portare freschezza e fantasia a partita iniziata».

Sull'altra sponda l'attesa è grande per una partita che può schiudere le porte per un altro mondiale da protagonista assoluta o per un mesto ritorno a casa. Il tecnico Carlor Queiroz, che 7 anni fa sostituì fra le polemiche proprio Del Bosque sulla panchina del Real Madrid, non vuole aspettare la Spagna, ma provare ad attaccarla. «Certo sarà un grande spettacolo - ha detto - noi vogliamo vincere e quel che conta è fare gol. Credo che in una partita di questo tipo un allenatore debba sapersi prendere dei rischi. Se il Portogallo vuole andare avanti bisognerà essere offensivi, Dovremo giocare con pragmatismo e realismo, coscienti del valore dell'avversario, ma giocando con un millimetro d'anticipo».

Il neoacquisto alabardato Davide Bariti

PARLA IL NUOVO ACQUISTO DEGLI ALABARDATI

Bariti: «Per me è il momento di fare il salto»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Tra una settimana compirà 19 anni, si chiama Davide Bariti ed è uno dei giovani da cui ripartirà la Triestina del futuro. Nato a La Spezia, ha fatto tutta la trafila delle giovanili nella Carrarese prima di approdare in prima squadra. L'Unione ne aveva acquistato la metà già nell'estate 2009, ora si è aggiudicata l'intero cartellino. Di lui si dice un gran bene: è un esterno offensivo molto veloce ed è stato grande protagonista con la nazionale azzurra di categoria nella recente vittoria al trofeo internazionale Dossena.

Bariti, soddisfatto di andare alla Triestina?

«Sì, sono contento. Lo sapevo che poteva finire così, soprattutto dopo la retrocessione della Carrarese. Insomma immaginavo che sarebbe stato questo l'esito, anche il mio procuratore De Giorgis mi aveva detto di restare tranquillo».

Trova una Triestina che però, a meno di ripescaggi, sarà in Lega Pro e non in serie B: deluso?

«Giocare già in serie B sarebbe sicuramente bello, ma non sono deluso perché la Triestina è comunque una società importante al di là della serie in cui gioca. E magari in Lega Pro potrebbe essere più facile per un giovane come me ritagliarsi uno spazio maggiore. In qualsiasi serie sarà, comunque, mi sento pronto. Credo sia il momento giusto per un bel salto».

Come giudica la sua stagione personale?

«La squadra in effetti non ha disputato una bella stagione come dimostra la retrocessione, ma io personalmente credo di aver fatto bene e di aver dato il mio contributo».

Il suo ruolo preciso?

«Sono un centrocampista esterno dalle caratteristiche offensive e gioco indifferentemente a destra o a sinistra. Per le mie qualità vado benissimo in un 4-2-3-1, ma in questa stagione ho giocato anche nel 4-4-2 e mi sono abituato a coprire: un aspetto che mi aiuta a essere più completo».

Già la scorsa stagione era stato soprannominato Kakà Junior e Speedy Gonzales: è spuntato qualche altro nomignolo?

«No, i soprannomi sono rimasti questi e sono già molto importanti: spetterà a me dimostrare di meritarmeli».

Sorpreso dalla brutta stagione della Triestina?

«Direi di sì, fino alla fine francamente pensavo che sarebbe riuscita a salvarsi. Ma dopo è arrivato questo 0-3 davvero strano con il Padova, non me l'aspettavo proprio».

RAGGIUNTA UN'INTESA SUI 350 MILA EURO

Telecamere al Rocco, accordo Comune-Unione

Lippi: «Impegno certo ma serve il passaggio in Consiglio». Fantinel: «Incontro positivo»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE L'accordo tra il Comune e la Triestina per l'intervento finanziario sull'impianto di telesorveglianza del Rocco c'è. Ma l'amministrazione comunale potrà erogare le risorse dopo aver rispettato l'iter imposto dagli obblighi di un ente pubblico. La Triestina sembra aver compreso l'neludibilità degli obblighi del Comune che nell'incontro di ieri ha fornito ampie garanzie sui 350 mila euro (+iva), valore determinato dai suoi periti (il costo due anni fa era stato di oltre 600 mila euro). Ieri a ora di pranzo il definitivo faccia a faccia con il vicesindaco Paris Lippi e l'assessore al bilancio Giovanni Ravidà da una parte, il presidente Stefano Fantinel e il suo vice Antonino Carnelutti dall'altra.

«L'incontro è stato positivo» dice Fantinel. «È andato tutto bene» replica Lippi. «La volontà politica era già stata espressa in modo esplicito - spiega il vcesindaco - ma dal punto di vista tecnico manterremo questo impegno nei tempi e nei modi previsti dall'ordinamento del Comune». Questo significa che i soldi non possono essere erogati subito, ma che la Triestina, in un momento particolarmente delicato sul piano finanziario dovuto alla retrocessione, può farne conto. In pratica per accelerare i tempi della questione sarà investito il Consiglio comunale quasi certamente nella prima assise utile che è programmata per metà luglio. La partita non sposta nulla sul conto economico della società alabardata, che attende da due anni l'apporto dall'ente pubblico, ma offre una garanzia finanziaria importante. Se poi questo accordo fosse decisivo per la fideiussione da 400 mila euro per l'iscrizione alla LegaPro non c'è controprova se non la legittima forzatura fatta in questi giorni da Fantinel. Ad ogni modo è un gruzzuletto grosso modo della stessa entità della fideiussione da allegare alla documentazione per l'iscrizione. Fantinel e il suo staff, dopo aver ottenuto le liberatorie dai giocatori, stanno ultimando le operazioni per l'iscrizione che scade formalmente domani. Questa data dovrebbe costituire la dead-line per capire dove andrà a parare il programma della Triestina per la prossima stagione. Fantinel attende di avere qualche indicazione sulle possibilità di ripescaggio in serie B (ma per i ricorsi degli eventuali esclusi c'è tempo fino al 10 luglio). Ma non c'è certamente il tempo di attendere fino a metà mese per avviare un nuovo programma. Il presidente in tutti questi giorni ha lavorato per mettere in sicurezza la società. Sul futuro continua a essere criptico. Ma sul mercato, ammesso che lo voglia, dai primi di luglio la Triestina potrà andarci. Anche perché non poche risorse sono arrivate dalla risoluzione delle comproprietà di quel patrimonio giocatori che De Falco e Fantinel hanno valorizzato in questi anni. Ora il presidente e la sua famiglia devono scegliere cosa fare. Si esprimano entro inizio luglio. Ma oltre non si può andare. Nel bene o nel male.

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel

L'EX NEF SI AVVICINA AL FROSINONE

Iscrizioni, l'Ancona è pronto a dare battaglia

TRIESTE Cominciano ad arrivare i momenti delle scadenze per le iscrizioni e le situazioni di Ancona e Modena sono ancora piuttosto incerte.

L'Ancona non è riuscita a rispettare la scadenza del 25 giugno per il pagamento degli stipendi, ma la società marchigiana anche su questo promette battaglia e, in caso di eventuale penalizzazione, farà certamente ricorso.

Con queste premesse, va da sé che l'Ancona, per bocca del presidente Mais e di Villa (ad della Brainspark), si ritiene sicuro di iscrivere la squadra. Attualmente, assicurano, è solo un problema di liquidità: la prima metà del pagamento per Mastronunzio arriverà infatti appena a settembre, ma contano sullo sblocco dei 2,3 milioni di euro di crediti dalla Lega, per il quale proprio ieri dovrebbero aver presentato la fideiussione.

Soldi che però non arriveranno certo in un paio di giorni. Nel caso, agli stipendi ci penserà Villa, dicono. Ma intanto il tempo passa e il destino dei marchigiani è tutt'altro che scontato anche se la storia dimostra che gli aggiustamenti in corsa sono sempre possibili.

Come passa per il Modena, anche se in Emilia si respira ottimismo per il riavvicinamento fra Amadei e Cavagna: quest'ultimo potrebbe intanto entrare con una quota minoritaria, assicurare l'iscrizione e poi dal 2011 salire al vertice della società.

Sul fronte mercato nessuna novità, il nome più chiacchierato resta quello di Ardemagni: il Cittadella potrebbe tentare direttamente l'assalto anche alla metà del cartellino di proprietà alabardata, in modo da gestire meglio la vendita a una società di serie A oppure all'Atalanta.

L'ex alabardato Nef, intanto, interessa al Frosinone, mentre l'ex tecnico alabardato Arrigoni è stato presentato ieri dal Sassuolo. *(a.r.)*

IL CALCIOMERCATO DI SERIE A STENTA A DECOLLARE

IL DIFENSORE SI È SOTTOPOSTO IERI ALLE VISITE MEDICHE

Bonucci e la Juve: «Mi sento pronto»

TORINO Tra qualche giorno la firma, ieri le dichiarazioni d'intenti. Dopo le visite mediche sostenute in mattinata insieme all'uruguaiano Jorge Martinez, Leonardo Bonucci parla già da giocatore della Juventus e spiega: «Mi sento pronto per la grande avventura. L'Inter? Da oggi esiste solo la Juve. È solo un avversario da battere».

Sulla nuova Juventus, una impressione beneaugurante: «Si respira nell' ambiente la voglia di iniziare bene la nuova stagione e di mettere una pietra sopra il passato, di gettare le basi per una Juve che torni a essere vincente». Bonucci, 23 anni e una stagione di prim' ordine al Bari, aveva mosso i primi passi nell' Inter, prima di iniziare a girare per l'Italia per maturare. Ammette che i suoi idoli erano, paradossalmente, attaccanti, come Baggio e Del Piero, ma da quando ha iniziato il 'mestierè di difensore, ha due modelli assoluti, nesta e Cannavaro, ovviamente quelli dei periodi d'oro. In comune con loro, ha una caratteristica che lui stesso sottolinea: «Mi piace impostare il gioco e non butto mai via la palla. L'ho fatto quest' anno a Bari per esplicita richiesta di ventura, ma anche per la mia tipologia, anche se so bene che qualche volta serve sparare la palla in tribuna».

Massimiliano Allegri

Principalmente Motta e Krasic, sul conto del quale il dg Marotta ha lasciato aperta la porta della trattativa. L'occhio dei dirigenti per• Š rivolto anche ad affari in uscita che, oltre a Tiago, Grosso, Trezeguet e Camoranesi, potrebbero riguardare pure Giorgio Chiellini. Pur essendo probabile la sua conferma, per il difensore resta in piedi l'ipotesi Inghilterra, visto l'interesse manifestato dal Manchester United. In questo caso, troverebbe conferma l'interesse per il romanista Mexes e per il messicano Marquez del Barcellona. «Siamo ancora un cantiere aperto, ma vogliamo tornare a essere competitivi», riassume Marotta. La giornata juventina si completa con le visite mediche sostenute in mattinata da Jorge Martinez.

Intanto dopo un rapido passaggio a Milanello, Massimiliano Allegri ha iniziato oggi le sue vacanze che dureranno fino al 20 luglio, quando inizierà la sua avventura come allenatore del Milan.

Il tecnico è pronto a partire per le vacanze newyorkesi slittate a causa della lunga querelle con Massimo Cellino, ma resterà in stretto contatto telefonico con Adriano Galliani perchè al Milan 2010-2011 serve più di un ritocco.

Nel frattempo, Allegri ha preso conoscenza con il suo nuovo luogo di lavoro. Accompagnato dal direttore di Milanello Antore Peloso, dal team manager Vittorio Mentana e dal responsabile comunicazione Giuseppe Sapienza, l'allenatore livornese si è fermato nel centro sportivo per circa mezz' ora, giusto il tempo di dare un'occhiata alle strutture, dai campi di allenamento fino alla sala stampa e alle stanze della residenza, saltando spogliatoi e palestre, in fase di ristrutturazione.

Il nuovo acquisto della Juventus Leonardo Bonucci

ATLETICA. A VICENZA

Cus sesto al campionato italiano per gli under 18

Le ragazze universitarie trascinate dalla prima piazza della Clean nel giavellotto

TRIESTE Le allieve del Cus portano a Trieste un prestigioso sesto posto nazionale ottenuto nella finale "A" del campionato di società under 18, sulla pista di Vicenza, dove si sfidavano le migliori formazioni italiane, dodici femminili ed altrettante maschili. L'arma più appuntita della società triestina torna ad essere il giavellotto di Martina Clean, all'esordio stagionale in pedana dopo la prolungata assenza per infortunio. E' il sesto ed ultimo lancio a valere la medaglia d'oro con la misura di 43,35 metri, risultato che rassicura fin d'ora sul pieno recupero dell'atleta azzurra. Determinanti per l'economia di squadra i salti di Caterina Parnici, sul podio sia nel salto in lungo (4.a con 5,19 metri) che nel salto triplo (5.a con 10,80 metri). A medaglia anche l'ostacolista Monica Benolli e la marciatrice Elisabetta Giacomelli, entrambe quarte rispettivamente nei 100 ostacoli (14"88) e nei 5 km di marcia (28'05"98). Cussine ancora sul podio con il quinto posto di Martina Vescovo (200m), Rosaura Conti (1500m) ed Elisa Kosuta (asta) ed il sesto di Ginevra Petz (2000 siepi). È il mezzofondo invece ad illuminare la prestazione degli allievi del Marathon, impegnati nel Varesotto nella finale "A2" di Saronno.

Mesfin Oliani

Impeccabile la tattica di gara di Mesfin Noliani che va a vincere l'oro dei 3000 metri (9'33"97) sferrando l'attacco decisivo nel corso dell'ultimo giro e debellando le ultime resistenze avversarie con un bruciante rettilineo finale. Era stato lo stesso Noliani, il giorno prima, a conquistare anche la medaglia d'argento giungendo secondo nei 1500 metri (4'18"47). I migliori piazzamenti giungono poi dai lanci dove gli alabardati collezionano due quarti posti grazie al giavellotto di Amedeo Pellarini (44,06 m) ed al martello di Leonardo Micciché (24,93 m). A medaglia anche Michael Verani (5° nei 100 metri), Walter Sterni (6° nei 2000 siepi) e Pietro Conte (6° nel salto in lungo).

Svariate assenze ed alcuni infortuni dell'ultima ora pesano però sul risultato di squadra che vede i triestini decimi nella classifica finale. Anche la formazione femminile della Polisportiva Triveneto lamenta qualche assenza decisiva che penalizza il risultato di squadra, relegando le allieve arancioni al 12° posto della finale "A3" di Fano.

A livello individuale è notevole l'exploit di Joyce Mattagliano che sfiora la doppietta dorata: suo il trionfo negli 800 metri (2'20"04) dopo che il fotofinish le aveva negato per qualche millesimo di secondo la vittoria nei 400 metri (1'00"05), lasciandole comunque al collo la medaglia d'argento. Sul podio anche le compagne di squadra Francesca De Mattia, quarta nel giavellotto (20,60 m), ed Annalisa Pockay, sesta nel salto triplo (9,50 m), insieme alla staffetta 4x100 quarta classificata (53"83) formata da Silvia Lucchi, Mara Race, Alexa Spanghero e Clarissa Ulcigrai. Sesti a Fano i maschi dell'Atletica Gorizia trascinati dalle vittorie di Alessandro Iurig nei 110 ostacoli (14"82) e Vanni Bartolini nel salto triplo (13,20 m).

Premiata in Municipio la fondista Bevilacqua

TRIESTE La medaglia del Comune di Trieste. E' questo il riconoscimento che il vice sindaco e assessore allo Sport, Paris Lippi, ha consegnato ieri, nel corso di una cerimonia svoltasi nel salotto Azzurro del Municipio, a Federica Bevilacqua, atleta triestina che ha recentemente ottenuto a Pescara il titolo di campionessa italiana juniores dei 5000 metri di corsa su pista, con il tempo di 17'05" e 87 centesimi. Lippi si è congratulato, oltre che con la Bevilacqua, con i genitori, i tecnici e la società, il Cus Trieste, per la quale la Bevilacqua gareggia. All'incontro hanno presenziato il presidente provinciale della Federazione italiana di atletica leggera, Giuseppe Donno, il vice presidente del Cus, Romano Isler, l'allenatore, Roberto Furlanic, al quale Lippi ha consegnato una targa ricordo del Comune e l'azzurro Michele Gamba. Diciannove anni il prossimo 11 ottobre, impegnata negli esami di maturità al liceo classico Dante, Federica Bevilacqua è originaria di Soverato, località turistica in provincia di Catanzaro, situata a soli 60 km da Siderno, città natale del campione mondiale ed europeo Francesco Panetta. La nuova campionessa italiana del 5000 è anche appassionata di cross, specialità che l'ha vista ottenere altri risultati di rilievo come il quinto posto agli europei di Dublino, ventunesima, e terza delle atlete del vecchio continente, ai mondiali di Bydgoszcz in Polonia, ovvero le migliori prestazioni di sempre di una junior italiana nel cross. Dopo le fatiche degli esami di maturità, Federica Bevilacqua sarà chiamata a preparare i mondiali di Moncton in Canada. Parole di soddisfazione sono venute anche da Romano Isler, che ha auspicato di "vederla alle Universiadi in Cina nel 2011", mentre il presidente Giuseppe Donno ha voluto «ringraziare i tecnici che l'hanno fatta crescere", sottolineando però che "sarebbe auspicabile affrettare i tempi per la realizzazione del nuovo Grezar, impianto che potrà essere la struttura in grado di far crescere ancor meglio tanti atleti triestini». *(u. s.)*

MOTO GP MONDIALE

NELLE OFFICINE DI VALLE DELLE NOGHERE SI LAVORA PER IL DEBUTTO IN REPUBBLICA CECA

La MotoGp made in Muggia sbarcherà a Brno

Il Team continua a perfezionare la due ruote. Interrotto il contratto con McCoy ma non è escluso un rientro del pilota

di GIANFRANCO TERZOLI

MUGGIA Debutto solo rimandato per la FB01 nel Motomondiale.

Nonostante le intenzioni fossero quelle di essere in pista alla prima gara europea della MotoGP, a Jerez, per prepararsi alla quale il team aveva messo in calendario una serie di test a Misano nelle ultime settimane di aprile (poi non disputati anche a causa del maltempo), i tempi sembrano dilatarsi.

Ma la scuderia muggesana che vede impegnati anche otto triestini conta di poter prendere il via al più presto: l'obiettivo è debuttare nel circus prima delle gare extraeuropee, a Brno, a metà agosto.

Nei capannoni della factory, nella Valle delle Noghere, il lavoro infatti prosegue a ritmo incessante.

«Abbiamo continuato a sviluppare l'elettronica con delle soluzioni tecnicamente all'avanguardia, in modo da esordire nelle condizioni migliori per fare bella figura».

La rassicurazione giunge direttamente dalla parole dell'amministratore delegato della scuderia, il muggesano Andrea Ferrari, che nell'avventura mondiale è affiancato dalla ventennale esperienza in Superbike di Sergio Bertocchi.

I ritardi? «Dovuti soprattutto a peccati di gioventù. Ma ora, risolti i problemi legati all'inesperienza che ci hanno rallentato nei test, siamo soddisfatissimi del lavoro svolto e i risultati superano le nostre aspettative».

Le migliorie tecniche hanno riguardato il telaio, reso più rigido grazie all'introduzione di alcune componenti variabili, l'elettronica sviluppata con innnovazioni all' avanguardia della Magneti Marelli, la modifica del desmo del cambio per una cambiata che appare adesso più rapida e precisa e infine il ride by wire, sistema di gestione elettronica dell'acceleratore.

Quanto alle voci di una presunta rottura con il pilota Garry McCoy impegnato fin dall'inizio nello sviluppo della 3 cilindri tutta made in Italy, legate alla diffusione di un comunicato del management del centauro australiano, Ferrari rigetta le illazioni uscite su alcuni blog e rompe il silenzio stampa proprio con questa intervista esclusiva. «Si è trattato, precisa, di una decisione presa di comune accordo che non sottintende a rapporti incrinati".

«Garry McCoy di comune accordo col Team FB Corse - si legge nel comunicato ufficiale del pilota di Sidney soprannominato "The Sliding King" - ha deciso di rescindere dal contratto firmato lo scorso 30 gennaio. "Dopo 4 mesi di intensi allenamenti - afferma il pilota nella nota ufficiale - oggi mi sento fisicamente e mentalmente pronto per correre. Il mio obiettivo è tornare a correre nel Campionato del Mondo. Credevo che FB Corse fosse pronta a fare il passo, ma ancora non hanno raggiunto i requisiti necessari. Fra non molto comunicherò nuove notizie». «Il rapporto con Gaz rimane ottimo. Il nostro team - ribadisce Ferrari - ha ritenuto di "liberarlo" perché di fatto il pilota, finché i test proseguivano solo sui banchi di prova, era impossibilitato ad allenarsi in pista. Garry è un pilota e finchè non siamo pronti, è giusto che faccia il suo mestiere. Tra l'altro c'è ancora una "sella" libera, al posto di Valentino Rossi...».

Si tratterebbe insomma di una decisione presa per lasciarlo libero di correre con altri team, magari in Superbike, finché i tempi non saranno maturi per l'esordio della FB01.

«La nostra speranza - riprende Ferrari - è infatti che il rapporto con Garry possa riprendere, una volta entrati ufficialmente in MotoGP. Gaz rimane parte integrante e imprescindibile per lo sviluppo del progetto Fb».

Quanto all'ingresso tra le new entry della Moto GP «La Dorna, l'ente organizzatore del Motomondiale, ci aspetta a braccia aperte. Appena pronti, dovremo simulare una gara di 20 giri senza che il motore accusi rotture per poter iniziare l'avventura nella MotoGP».

E ora non resta quindi che attendere per vedere finalmente sfrecciare l'alabarda sulla carena della moto numero 24 sui principali circuiti, da Sepang a Laguna Seca, accanto a Jorge Lorenzo, Daniel Pedrosa, il "quasi" triestino Loris Capirossi e Casey Stoner (in attesa del ritorno in pista di Valentino).

L'esperto pilota Garry McCoy ha sviluppato la 3 cilindri

Le caratteristiche della FB01

Queste sono le caretteristiche principali che sta allestendendo l'equipe con l'obiettivo di debuttare nel MotoGp di Brno ma con il traguardo di trovare una collocazione stabile in futuro nel circuito mondiale.

La FB01 monta un propulsore 3 cilindri in linea da 800 cc, 210 cavalli per 18mila giri e una coppia di 90 newton/metri con cambio semiautomatico e idraulico e valvole pneumatiche.

La FB01 è tutta italiana, compresi gli sponsor e il team conta 15 persone di cui 8 triestini, che diventeranno 32 quando la stagione entrerà nel vivo.

Prima ancora di assaggiare la pista, la FB è già stata protagonista di un libro dello scrittore "Premio Cornelia 2009" Giovanni Blandina, dove racconta in prima persona ciò che vede e le accade intorno. Ora non le resta che attendere il semaforo verde e rombare verso il traguardo.

FORMULA 1

LA POLEMICA NON SI PLACA

La Ferrari passa all'attacco: lo sport deve tornare credibile

Fernando Alonso in gara domenica sul circuito di Valencia

VALENCIA Amarezza per il risultato sportivo, determinazione a risolvere i mali che affliggono lo sport e renderlo più giusto. Stefano Domenicali, prima di lasciare Valencia, affronta un dopo gara più complicato del solito. Sul tappeto, gli episodi che hanno condizionato il Gp d'Europa: il momento infausto, per la Ferrari, in cui è entrata la safety car dopo l'incidente a Mark Webber; le "furbate" degli avversari, quel sorpasso di Lewis Hamilton della Mercedes mandata in pista per la sicurezza e quell'eccesso di velocità di nove piloti che hanno anche per questo scavalcato le rosse; le sanzioni davvero troppo lievi, di fatto ininfluenti.

Parla da uomo di sport, Domenicali, e da capo di una scuderia che sta cercando di tornare al vertice. E parla subito della crescita delle F10. «Dal punto di vista tecnico, è un week end positivo. Un passo avanti nella giusta direzione. E nei primi giri, con Alonso e Massa col passo dei battistrada, si è visto. Di questo sono contento. Ci resta un grande senso di amarezza. Avevamo tutte le carte in regola per fare un bel risultato e ci troviamo con un bottino di punti inferiore a quello della nostra peggiore gara, un mese fa in Turchia. C'è stata sfortuna. La safety è entrata nel momento peggiore per noi, entrambe le macchine avevano appena superato l'entrata della corsia dei box e sono state costrette a fare un giro completo dietro. La nostra corsa è stata così definitivamente compromessa. Sulla nostra gestione, credo che per Alonso non si poteva fare altro, mentre col senno di poi si può dire che fare entrare ai box Massa un giro più tardi forse non lo avrebbe costretto nelle retrovie. Senza questi episodi, potevamo finirci noi, sul podio».

Ma è di "politica", che bisogna parlare...

Dal punto di vista generale, posso dire che la Ferrari porrà alcune questioni sul tavolo. Noi rispettiamo sempre le decisioni della Fia, e dunque anche i verdetti di domenica. Ma urge una soluzione rapida sui temi della credibilità dello sport, della rapidità di reazione ai casi che accadono, dell'efficacia delle sanzioni, che risultino effettivamente tali. Se si tarda, si dà il tempo al sanzionato di studiare una strategia con cui alla fine annulla la penalità. E così non la paga, nei fatti. Ieri si è visto che il sistema così non va. Va migliorato, eliminando situazioni non accettabili. Ieri i veri penalizzati siamo stati noi. Magari nel tempo capiterà ad altri, ma non dovrebbe succedere mai che a pagare siano quelli in regola. E comunque il tema è quello dell'efficacia della sanzione. Altrimenti la gente non capisce.

C'è sul tappeto anche un'ombra su alcune decisioni della struttura guidata da Charlie Whiting?

Ripeto, poniamo sul tavolo questioni che devono essere risolte al più presto. Lo faremo nelle sedi opportune.

Ma qualcuno vede malafede dietro certe sentenze.

Non entro in questo sentiero. Non sarei qui, farei altro, altrove, se pensassi che ci sia malafede. Credo che vadano valutate meglio le entità delle sanzioni, la loro efficacia, i tempi.

Due pesi due misure?

Voglio pensare di no, assolutamente no.

Cinque secondi sono una giusta sanzione? Domenica violare i regolamenti è stato conveniente...

Crediamo che sia stato così, sperando che non accada più

Ma la gente non rischia di disaffezionarsi?

Attenzione a non cadere nel disfattismo. Bisogna restare calmi, e rigidi nelle proprie convinzioni. Deve prevalere la razionalità.

Non sarebbe giusto poter fare appello?

Il nostro sport è come il calcio. Se un arbitro non vede un gol, come è successo all'Inghilterra, non si può che prenderne atto. E poi bisogna pensare positivo, vedere il bicchiere mezzo pieno. Potevamo raccogliere molto di più, ma possiamo accontentarci dei progressi di vedere la Ferrari sui tempi dei migliori. Per la gente, per chi lavora con noi. Piangersi addosso non serve a nulla.

A sinistra il timoniere triestino Lorenzo Bressani. Sopra, Vasco Vascotto

VELA. PARTONO LE REGATE RISERVATE A SETTE NAZIONI

Vascotto e Bressani a caccia della Sardinia Cup

TRIESTE Al via oggi una delle regate più amate dai professionisti, la biennale Sardinia Cup, l'Isaf Offshore Team World Championship, il campionato mondiale ISAF a squadre organizzato dallo Yacht Club Costa Smeralda che consiste in una competizione tra nazioni. L'evento biennale si svolge a Porto Cervo sin dal 1978 che quest'anno coinvolge per ogni team un monotipo Farr40 e un Melges32. In mare due squadre italiane, entrambe con velisti triestini protagonisti. Vasco Vascotto, alla tattica del Farr40 Nerone, è infatti nel team Italy1, mentre Lorenzo Bressani - che ieri ha compiuto 37 anni - è iscritto nella squadra Italy 2 alla tattica del Melges 32 B.Lin.

Sette le nazioni in gara, Germania, Inghilterra, Italia con due team (Italy e Italy 2), Malta, Monaco, Stati Uniti e Svizzera. Questa mattina i sette Paesi schiereranno in acqua alcuni tra gli equipaggi più temibili di ciascuna classe. Tra i team da battere, la squadra Uusa, che farà di tutto per confermare le abilità tecniche di Barking Mad e Bliksem, entrambi vincitori a Porto Cervo del mondiale 2009 per le rispettive classi. A rendere ancora più entusiasmante la sfida, che si svolgerà su percorsi a bastone e in una regata costiera, la presenza di alcuni tra i migliori velisti al mondo; tra gli stranieri in gara anche l'australiano Nathan Wilmot, oro olimpico nella classe 470 nel 2008.

> Il Giro d'Italia oggi arriva a Bisceglie Riva del Garda è ancora in maglia rosa Trieste è al terzo posto

GIROVELA Terminerà quasi certamente entro il tempo limite, fissato oggi alle 13, una delle tappe più lunghe dei Girovela 2010, la Ancona-Bisceglie, che sta portando gli scafi in Puglia. Ieri pomeriggio la flotta del Girovela aveva già oltrepassato il Gargano e si dirigeva, ad una velocità di circa 12 nodi, verso l'arrivo, a Bisceglie. Ottime premesse per Trieste Modiano, che a una trentina di miglia dall'arrivo risultava in testa assieme a Città di Conegliano Ailita e Regione Sardegna, che aveva però scelto di spostarsi leggermente più al largo.

Riva del Garda Trentino, maglia rosa del Giro, risultava attardata di dieci miglia, anche se pronta per il rush finale.

Classifica generale: 1) Riva del Garda Trentino (44 punti) 2) Castelsanpietro Terme ML System (41 punti) 3) Trieste Modiano (29 punti) 4) Basilicata Regione Basilicata (29 punti) 5) Sardegna Regione Autonoma Sardegna (28 punti) 6) Ravenna Espresso del Capitano (20 punti) 7) Città di Conegliano Ailita (15 punti) 8) Treviso Gran Moravia (6 punti)

HOCKEY IN LINE. CALENDARIO

Coppa Italia, il Polet debutta con il Modena

Il Polet in azione

TRIESTE Sarà il Zkb Kwins Polet la prima squadra giuliana a scendere in pista per disputare il primo ottavo di finale per la Coppa Italia 2010-2011. Il team di Opicina dovrà disputare una partita secca contro il Modena con gara in trasferta che verrà disputata nel week end del 4-5 settembre. I neroarancio hanno così evitato di incontrare squadre più blasonate del calibro di Diavoli Vicenza e Pirati Civitavecchia che per loro sfortuna invece si affronteranno già agli ottavi. Esiti quasi scontati -anche se in realtà è in atto un grossa campagna acquisti da parte di molti sodalizi- tra Cittadella-Ferrara e Monleale-Padova, con le formazioni venete, entrambe neopromosse, che dovrebbero recitare il ruolo di sfavorite. Già qualificata ai quarti invece l'Edera che nel fine settimana dell'11-12 settembre affronterà nella gara di andata la vincente tra Cittadella e Ferrara. Il ritorno invece è previsto nel week end del 18-19 settembre. *(r.t.)*

TENNIS. LA PENNETTA NEI QUARTI NEL DOPPIO

Federer e Venus avanti

LONDRA Roger Federer compie un altro passo avanti sulla strada del record assoluto. Detentore di sei titoli a Wimbledon, uno in meno del primatista Pete Sampras, il 28enne di Basilea si è qualificato per i quarti di finale con un netto 6-3 6-2 6-3 sull'austriaco Jurgen Melzer (n. 16), che sta giocando sicuramente la sua stagione migliore come testimonia anche la semifinale raggiunta al Roland Garros. Per quanto riguarda Federer, dopo aver lasciato due set al colombiano Falla all' esordio ed uno al serbo Bozoljac nel secondo turno, due vittorie tranquille contro il francese Clement e contro Melzer. Prossimo ostacolo il ceco Thomas Berdych (n. 12), che ha superato per 4-6 7-6(1) 7-5 6-3 il tedesco Daniel Brands.

Sul versante femminile, Venus Williams approda ai quarti per l'undicesima volta in quattordici partecipazioni in un torneo da lei vinto in ben cinque edizioni. Negli ottavi la statunitense, seconda favorita del seeding, ha battuto per 6-4 7-6(5) Jarmila Groth. Nel doppio femminile intanto, Flavia Pennetta è nei quarti in coppia con l'argentina Gisela Dulko: affronteranno le vincenti della sfida tra l'uzbeka Akgul Amanmuradova e la tedesca Kristina Barrois e l'altra tedesca Julia Goerges e l'ungherese Agnes Szavay.

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti mattutini sulle aree pianeggianti; nelle ore centrali aumento della nuvolosità cumuliforme sulle aree alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; formazione di addensamenti cumuliformi nelle aree interne e montuose. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su Emilia Romagna, settori pianeggianti del Veneto e Fvg; altrove nuvolosità variabile localmente con brevi rovesci. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; addensamenti cumuliformi nelle aree interne e montuose. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; nelle ore centrali addensamenti cumuliformi sulle aree interne.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	21,2	25,8
Umidità		67%
Vento (velocità max)		31 km/h
Pressione in diminuzione		1015,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	19,6	27,7
Umidità		49%
Vento (velocità max)		17,6 km/h

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	16,9	29,2
Umidità		51%
Vento (velocità max)		20 km/h

GRADO	min.	max.
Temperatura	16,9	29,2
Umidità		51%
Vento (velocità max)		18 km/h

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	17,8	28,7
Umidità		43%
Vento (velocità max)		25,9 km/h

UDINE	min.	max.
Temperatura	18,5	29
Umidità		55%
Vento (velocità max)		21 km/h

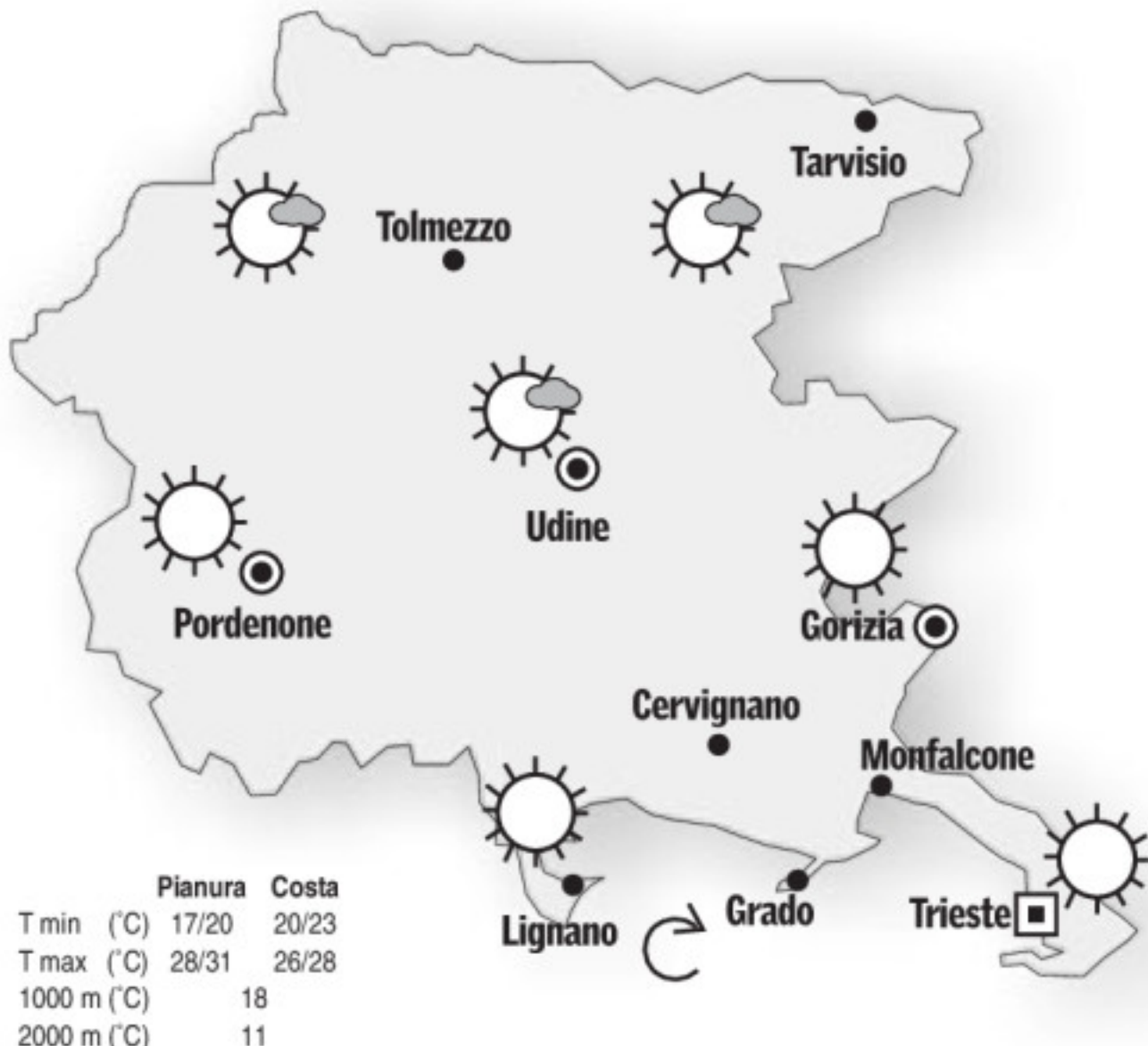
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	20,1	28,5
Umidità		53%
Vento (velocità max)		21 km/h

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	16	28
ANCONA	16	25
AOSTA	14	28
BARI	18	26
BERGAMO	21	28
BOLOGNA	19	30
BOLZANO	17	31
BRESCIA	21	29
CAGLIARI	17	28
CAMPOBASSO	16	22
CATANIA	16	25
FIRENZE	17	31
GENOVA	20	26
IMPERIA	19	24
L'AQUILA	10	24
MESSINA	22	28
MILANO	21	30
NAPOLI	17	28
PALERMO	20	25
PERUGIA	14	30
PESCARA	16	26
PISA	17	27
R. CALABRIA	21	29
ROMA	16	30
TARANTO	19	29
TORINO	21	28
TREVISO	21	29
VENEZIA	20	27
VERONA	20	30

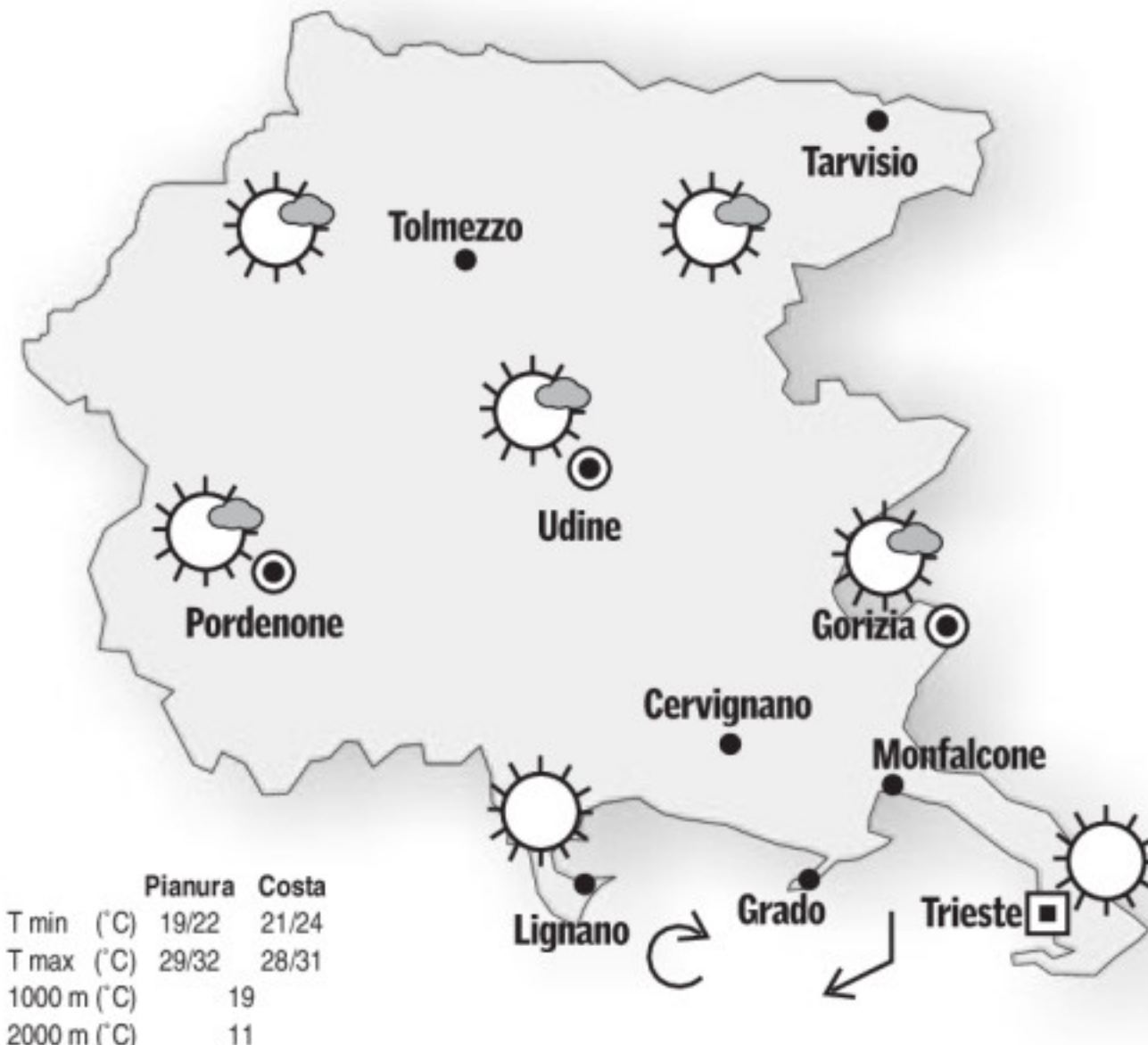
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	20/23
T max (°C)	28/31	26/28
1000 m (°C)	18	
2000 m (°C)	11	

OGGI. Su tutta la regione bel tempo con cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sulla zona montana, dove sarà possibile maggiore variabilità al pomeriggio, ma con bassa probabilità di rovesci o locali temporali. Sulla costa venti a regime di brezza.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	19/22	21/24
T max (°C)	29/32	28/31
1000 m (°C)	19	
2000 m (°C)	11	

DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa sarà possibile un po' di borino al mattino, venti a regime di brezza invece al pomeriggio.

TENDENZA. Giovedì cielo sereno o poco nuvoloso con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale verso sera.

OGGI IN EUROPA

Una zona ciclonica continuerà a far sentire i suoi effetti sulla parte Sud-orientale dell'Europa, con un sistema frontale che porterà qualche temporale soprattutto nelle zone interne della Penisola Balcanica. Nel resto del continente la pressione atmosferica rimarrà abbastanza alta, con di conseguenza condizioni meteo buone.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	23,3	5 nodi O-N-O	12.44 +36	5.48 -59
MONFALCONE	quasi calmo	22,5	5 nodi O-S-O	12.49 +36	5.53 -59
GRADO	quasi calmo	23,1	3 nodi O-S-O	13.19 +32	6.13 -53
PIRANO	quasi calmo	23,5	3 nodi N-O	12.39 +36	5.43 -59

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ALGERI	20	28
AMSTERDAM	15	28
ATENE	21	29
BARCELLONA	21	29
BELGRADO	17	20
BERLINO	13	26
BONN	13	30
BRUXELLES	14	29
BUCAREST	16	27
COPENHAGEN	14	20
FRANCOFORTE	15	29
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	9	19
IL CAIRO	23	33
ISTANBUL	19	27
KLAGENFURT	16	29
LISBONA	17	28
LONDRA	15	31
LUBIANA	12	27
MADRID	17	30
MALTA	18	26
MONACO	14	27
MOSCA	17	31
NEW YORK	23	33
NIZZA	20	25
OSLO	12	21
PARIGI	20	31
PRAGA	11	24
SALISBURGO	12	26
SOFIA	15	19
STOCCOLMA	13	24
TUNISI	18	29
VARSAVIA	15	23
VIENNA	14	25
ZAGABRIA	13	27
ZURIGO	13	29

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Data l'odierna posizione degli astri sarete ben disposti per dei cambiamenti nel lavoro. Cercate di vedere bene cosa scegliere prima di prendere la decisione finale.

TORO
21/4 - 20/5

La vostra mente è rivolta altrove e non sarà facile trattenerla sugli impegni di lavoro. I risultati di conseguenza saranno piuttosto scarsi. In serata avrete l'occasione attesa.

GEMELLI
21/5 - 20/6

L'andamento discontinuo ed incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule nuove per ritrovare un nuovo equilibrio.

CANCRO
21/6 - 22/7

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Molte soddisfazioni in amore.

LEONE
23/7 - 22/8

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale4. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impuntature. Incontri.

VERGINE
23/8 - 22/9

Sono sempre maggiori i contatti che riuscite a stabilire nel vostro lavoro, essi costituiranno la base del vostro successo. Non vi ostinate a rimanere sulle vostre posizioni.

BILANCIA
23/9 - 22/10

State elaborando alcuni importanti progetti da concretizzare in futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Comportatevi con equilibrio e lungimiranza nel prendere una delicata decisione di lavoro e cercate anche di dare il buon esempio. Accettate un invito per la sera: incontri.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Vi saprete muovere con grande abilità, ma ciò nonostante non bisogna forzare nulla. Con calma riuscirete meglio nei vostri intenti. Piccole gioie personali in famiglia. Pazienza.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Saprete disporre ed organizzare molto bene, basta non lasciarsi distrarre da questioni secondarie. Per alcune questioni bisogna saper fare delle scelte precise. Un invito.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Scrollatevi responsabilità che non sono vostre. Cercate di rimanere al vostro posto, portando avanti nuove idee nel lavoro. In serata avrete una piacevole sorpresa.

PESCI
19/2 - 20/3

Siete tendenzialmente insoddisfatti e insofferenti verso regole e comportamenti condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i veri valori.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Avveduto, prudente - **4** È detto anche tordo - **8** In mezzo al tornio - **9** Per nulla dormienti - **11** Conferma le parole dette - **14** Una belva ripugnante - **16** Città del Giappone - **17** Canta *È l'Italia che va* - **18** Coppia di gomma - **19** Ecclesiastici di alto rango - **22** Il nome dello scrittore Brocchi - **23** Sostenitore dell'unificazione di organismi o partiti politici affini - **25** Confondono i colori - **26** Le consonanti in voce - **28** Misteriose, enigmatiche - **29** Donna che deve pagare il fio - **30** La nota Tanzi - **31** Le divinità con Aletto - **34** La provincia con Nicosia - **36** Ancora sigillata - **38** Un movimento che influenzò la riforma Gentile.

VERTICALI: 1 Unguento consacrato - **2** La regione con Hué - **3** Un frate benedettino - **4** La coda delle anguille - **5** Li rifiutava Diogene - **6** Fu il primo trasvolatore della Manica - **7** Il Tommasi giornalista sportivo - **9** Una pratica magica - **10** Sono famosi gli Stradivari - **12** Il cantore di Laura (iniziali) - **13** Un elemento fortificatorio - **15** Il nome della Mazzamauro - **20** Città e porto della Spagna - **21** Fa morire Mimì - **22** Culmina nel cratere - **23** Prodotti in polvere - **24** Un saluto nell'antica Roma - **25** Gustaf, fisico svedese - **27** Si trova nel tiramisù - **29** Cerimonie sacre - **32** Sbocca nel Danubio - **33** Combattono adulterazioni alimentari (sigla) - **35** Sono le prime per autorità - **37** Il tulio per il chimico.

INDOVINELLO
Era denaro del mio socio

M'ha riempito la cassa ed io, facendo
il passo un po' più lungo della gamba,
tutto gasato l'ho sprecato... e poi
mi son trovato in debito con lui.

Fan

LUCCHETTO (6/6 = 4)
Pianista criticato ingiustamente

Io col piano ci mangio e poi siccome
la mia parte la faccio con mestiere,
son cose che mi bruciano, giacché
mettono a fuoco quel che più non c'è.

Il Nano Ligure

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL FEGATO

Accrescitivo:
STORIE, STORIONE